RADIOCORRIERE TV

anno XLV n. 37 — 8/14 settembre 1968 — 100 lire

Si rinnova la tragedia di Maria Stuarda

L'arte di arrangiarsi sul ring

Sylvie Vartan ragazza triste

CLAUDIA GIANNOTTI ALLA TV IN «IL MESTIERE DI VINCERE»

sempre piu'
desiderata...
con
quel fascino
Camay

ricco di seducente
profumo francese

il direttore

Conformismo

«... Io non direi che l'accusa più meritata dalla TV italiana sia di darci brutti programmi, ma invece quella di darci dei programmi troppo conformisti...» (Fernando Saletti - Cremona).

Io direi, a mia volta, che non c'è accusa più generica ed indeterminata di quella di conformismo. Non nego affatto che la TV in determinate circostanze abbandoni la linea sfumata dell'agnosticismo e che, seguendo una prassi democratica, tenga conto nell'informare e nel commentare delle proporzioni esistenti, per scelta popolare, tra maggioranze e minoranze. Ma, per personali esperienze, ogni volta che un indice puntato si accompagna all'accusa di conformismo non riesco a scacciare il sospetto che conformista sia spesso, per chi accusa, colui che la pensa in modo diverso dal suo: ovvero che l'obiettività — che è poi il contrario ideale del conformismo — consista per molti nel riferire soltanto ciò che a loro è gradito. Ricordo spesso agli amici, quando si discute di queste cose, un episodio che considero quasi un «test» sul valore dell'obiettività o, per restare al nostro tema iniziale, sul conformismo televisivo. Accadde una diecina d'anni fa, quando un cittadino di Prato, accusato pubblicamente dal proprio Vescovo di concubinaggio, querelò il Presule per diffamazione. Si trattava una sera di riferire ai telespettatori l'epilogo della vicenda, senza ferire la suscettibilità di alcuno. Tentai di farlo misurando le parole quasi col bilancino del farmacista: raccontai l'antefatto, esposi le ragioni del querelante, gli argomenti della difesa, la decisione dei magistrati, sfavorevole (in prima istanza) al Vescovo. Malgrado tutte le mie attenzioni, nei giorni che seguirono ricevetti un buon numero di lettere di protesta, divise esattamente in parti uguali: tanti che mi accusavano di poca obiettività e di conformismo, per aver messo sullo stesso piano un diffamato e un diffamatore; altrettanti che mi accusavano di poca obiettività e di conformismo per aver messo sullo stesso piano un Pastore d'anime e un pubblico peccatore. Da allora mi chiedo se le proteste uguali e contrarie siano per un giornalista l'unica autentica prova della raggiunta obiettività d'informazione, in omaggio all'antica convinzione che la verità, comunque la si prenda, scotta sempre.

Ancora El Alamein

«Lei ha risposto alla mia lettera, inerente alla prima puntata di El Alamein, ma non ha dissipato nessuno dei miei dubbi. Io le avevo chiesto, o meglio pregato, di darmi chiarimenti sulla veridicità o meno di quanto aveva detto il telecronista. Io volevo sapere se era vero o meno che per fermare i nostri carri armati, definiti di latta e infunzionali, fu necessario fare giungere ad essi benzina mista con acqua; che per battere la nostra Marina il nemico veniva informato dall'interno sulla rotta che la stessa doveva seguire e avevo citato in proposito Navi e poltrone*; che chi aveva collaborato con il nemico era protetto dall'articolo 16 della Costituzione e che infine il telecronista a furia di sbavare ingiurie contro la propria Patria aveva commesso il madornale errore di definire la Libia una Colonia, mentre la stessa era la XIX Regione d'Italia. Egregio direttore, lei questi argomenti non li ha sfiorati nemmeno. Lei mi ha soltanto ricordato che, se la guerra è durata cinque anni, lo è stato perché l'Italia era alleata con la Germania. Cosa questa che nella precedente lettera io stesso avevo specificato. Anche lei, signor direttore, parla di scarpe di cartone (sono stato in Albania fino a tutto il settembre 1943, le scarpe mie e quelle di tutti i militari dell'XI Corpo d'Armata erano di cuoio) e definisce i nostri carri armati di latta. Quindi, egregio direttore, se lei è in grado di togliermi questi dubbi lo faccia con parole povere, altrimenti la mia convinzione resta che, se ogni italiano avesse fatto il proprio dovere, e la guerra non fosse stata tradita, certamente l'esito sarebbe stato diverso»* (Giuseppe Gargiulo - Roma).

Non posso certo io dare una risposta definitiva a dubbi ed insinuazioni, che gli stessi Tribunali hanno lasciato insoluti nella loro sostanza; cioè non posso io confermarle se vi siano stati tradimenti tali da influire in maniera sostanziale sulla condotta delle forze armate italiane durante la seconda guerra mondiale. (Quanto alla Libia, erroneamente chiamata «colonia», è un particolare puramente formale, che nulla toglie o aggiunge al problema storico). Sulla pochezza quantitativa e qualitativa dei nostri mezzi bellici esiste una vasta documentazione, di cui son piene le biblioteche. Ma voglio darle per buono tutto ciò in cui lei sembra credere con tanta fede: la benzina mista ad acqua e l'intelligenza di alcuni nostri ufficiali col nemico; i nostri carri armati dalle corazze massicce e le scarpe di purissimo cuoio. Ciò non toglie a me — e credo a molti altri più informati di me — la convinzione che la seconda guerra mondiale l'avrebbero potuta vincere o perdere soltanto la Germania e il Giappone, di cui noi eravamo una modesta appendice militare; e che Germania e Giappone non avrebbero potuto mai farcela, pur dopo le illusioni di qualche iniziale successo, contro il colosso militare, e soprattutto economico, americano. Poiché a distanza di oltre vent'anni, e a dispetto delle meditazioni e dei memoriali, le passioni prevalgono ancora sulle notizie certe, polemiche come la sua, signor Gargiulo, hanno soltanto valore accademico o, se preferisce, morale. E non sono destinate, per il momento, a concludersi con una sentenza inequivoca.

Buona educazione

«La ringrazio per aver pubblicato la mia lettera "Maniche di camicia". Mi permetta tuttavia di chiarire qualche particolare. Poiché dal testo della prima parte della sua risposta, in cui ella afferma la sua "difficoltà di accettare certi formalismi quanto meno superflui nel modo di vivere degli anni Sessanta", qualcuno potrebbe ritenermi un "matusa" alquanto "acido", mi affretto a dare assicurazione che tale non sono: le mie espressioni sono esclusivamente il prodotto di un'accurata educazione ricevuta e di tradizioni di famiglia e mi auguro che le buone abitudini non seguano certi "tempi", ma si prolunghino non solo nei decenni futuri. Non conosco le disavventure del povero Paolo Cavallina, ma sono molto addentro a tutto quanto attiene la vita degli americani con i quali ho fatto vita comune e che apprezzo moltissimo per le loro indiscutibili virtù. Se un punto esiste, invece, che non posso affatto apprezzare è quello cui lei accenna. Scusi, sig. direttore, ha mai avuto occasione di intrattenersi in colloquio con un "pezzo grosso" della industria o delle finanze americano? Io nella mia qualità di dirigente aziendale ho avuto molte volte la necessità di intrattenermi con gli elementi suddetti e le assicuro che non ho mai apprezzato il principio di mettere le scarpe sulla scrivania per farmi gustare... meglio il profumo delle loro estremità! Non mi sembrano esempi da imitare tanto. Per quanto riguarda noi, funzionari italiani, governativi o privati, stia certo che cerchiamo sempre di contemperare la buona educazione — in noi innata ed istintiva — con i nostri doveri. Se qualche volta una pratica subisce un ritardo non lo attribuisca alla camicia o alla cravatta, che siamo abituati ad indossare per il rispetto del pubblico; ci faccia solo il favore di interessarsi perché anche i funzionari della TV abbiano gli stessi riguardi nei nostri confronti. Voleva dei nomi? Eccoli: Bellei del Teleset, il presentatore del Giocagiò, *ecc. Se poi verrà l'abitudine — già iniziata dai "capelloni" — di andare in maglietta e calzoncini ci abitueremo anche a quella!»* (G. Anselmi - Pontedecimo).

Ho ricordato la disinvoltura degli americani di fronte a certi formalismi superflui, non senza metter in guardia i miei due lettori dagli eccessi, tra cui va senz'altro inclusa la brutta e scortese abitudine di sciorinare le suole delle scarpe in faccia ai visitatori. Per il resto apprezzo l'educazione del buon tempo antico, che fu anche compagna della mia adolescenza, ma insisto nel perorare indulgenza per un vestire più disinvolto e meno impacciante. In fondo gli esempi che lei porta, signor Anselmi, riguardano trasmissioni per ragazzi, addirittura per bambini, ai quali si deve certamente usare rispetto, ma non fino al punto di considerare ineducato o ineducativo rivolgersi a loro dal teleschermo in camiciola estiva. Tra queste tranquille «licenze» e la moda dei capelloni la distanza è ancora molta. Sono sicuro comunque che, il giorno in cui essa valicasse i confini di certo mondo giovanile e un poco sregolato, le nostre attuali divergenze non ci impedirebbero di trovarci insieme a contrastarla.

Pignolerie

«Leggo che il signor Filippo Crucillà di Siracusa polemizza contro Enzo Tortora perché esclama contento: "Magnifico!" "Meraviglioso" ecc. nella trasmissione Il gambero *e queste osservazioni ridicole restano senza risposta. Perché? Sappia il signor Crucillà, che si autodefinisce "pignolo", che la risposta gliela do io. Il simpatico, fine, bravissimo Enzo Tortora, che presenta come pochi sanno fare tutti i programmi che gli vengono assegnati, si entusiasmava non per le risposte in quanto tali e forse anche facili, ma per la bravura della professoressa barese che rispondeva prontissima come una mitragliatrice a tutte le domande. E' un modo come un altro per incoraggiare un'eccellente concorrente, non le sembra? Spero che lei non me ne voglia, ma certe osservazioni sconsiderate e pignolesche da parte dei lettori e ascoltatori mi fanno inquietare perché denotano poca accortezza e anche una bella dose di cattiveria verso coloro che ci fanno passare qualche spazio di tempo carino e interessante»* (Adriana Guerrini - Roma).

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una domanda a GIUSEPPE FINA

«A Giuseppe Fina, il regista che ha portato in TV i problemi umani e sociali della gente, dall'infanzia alla vecchiaia, e che ha sentito tante persone nelle sue inchieste, vorrei chiedere se gli uomini parlano più volentieri delle loro esperienze drammatiche o di quelle liete. Grazie» (Claudia Introzzi - Marano Vicentino).

La gente, cara signorina, non parla mai volentieri delle proprie esperienze, né di quelle tristi né, tantomeno, di quelle liete. Magari, per una forma naturale e spontanea di riserbo. Per farla parlare, occorre che una persona subisca addirittura una alterazione psichica. Occorre, cioè, un'eccitazione ai limiti dello stato patologico, che la faccia arrivare al di là del razionale, a un punto in cui sente il bisogno di sfogarsi. Allora, la gente si apre, e parla rapidamente, di getto, proprio per questa sua esigenza di scaricarsi, superando qualsiasi forma di autocensura. Poco poco che debba meditarci un po' sopra non lo fa più. Ed è così che escono fuori le cose più spontanee e più autentiche. Sono stati discorsi fatti in questo stato che rappresentano, in *Vivere a 60 anni*, una testimonianza agghiacciante dell'angoscioso problema della vecchiaia. La serie che viene trasmessa adesso, *Saper invecchiare*, non è *Vivere a 60 anni*, anche se come quella fa parte di un arco logico cominciato con *Genitori: mestiere difficile*.
Trovo che questa tecnica dell'intervista sia necessaria. Secondo me è il modo più efficace e diretto per esprimere l'impegno morale che sempre deve essere presente in ogni spettacolo se si vuole orientare la sensibilità della gente alla valutazione dei problemi sociali e umani della nostra epoca. Lo scopo, in definitiva, consiste nel sensibilizzare lo spettatore che, normalmente, non ha coscienza del problema di fondo, ma fa sempre e soltanto riferimento al problema individuale, personale. Io trovo cioè che sia necessaria questa operazione di educazione civica: far capire che quando si opera in una comunità non si vive mai soltanto per se stessi, ma anche in funzione degli altri, che ciò che oggi a noi non tocca, può toccarci domani.
Proprio al vigore espressivo delle persone intervistate per *I figli della società*, si devono i fermenti legislativi che hanno portato alla formulazione della legge Dal Canton a favore dell'adozione. Io ho fatto anche qualche *Teatro-inchiesta*. Ebbene qui il contatto è diretto col problema, vissuto nel momento stesso in cui si realizza, problema che si può anche interpretare trasferendolo in un fatto spettacolare. Nell'inchiesta, invece, coscienza del problema si prende attraverso la mediazione dei protagonisti, di quanti vivono il problema giorno per giorno, quotidianamente.
Ma un'altra cosa ho notato: che la gente non solo parla malvolentieri dei propri problemi, ma dimentica presto anche quelli degli altri. Per cui, mi è venuto in mente di dover fare, periodicamente, delle puntualizzazioni: dopo la inchiesta sul problema «X», che cosa si è fatto per risolverlo? Tutto il movimento di opinione pubblica intorno a un determinato fatto, a che cosa è approdato? Troppo spesso, infatti, la gente ha la memoria corta, è pronta a infiammarsi ma altrettanto lo è nello spegnersi.

Giuseppe Fina

padre Mariano

Vox clamantis in deserto

« Secondo il Vangelo, san Giovanni Battista ai sacerdoti di Gerusalemme, andati da lui per sapere chi egli fosse, risponde: " Sono la voce di uno che grida nel deserto ". A che scopo predicare nel deserto dove non c'è un ascoltatore e non invece nei luoghi abitati dove c'è la possibilità di avere ascoltatori? » (D. E. - Fano).

La frase « vox clamantis in deserto » (= voce di uno che grida nel deserto) è notissima, e si usa per significare il caso, non infrequente in tutti i luoghi e tempi, di uno che predica cose buone, ma nessuno l'ascolta! La frase si trova nel Vangelo (Giovanni 1, 23), ma è una citazione di Isaia (40, 3) il cui testo ebraico preciso è diverso: « Una voce grida: " Nel deserto preparate la via di Jahvé (= Dio), livellate nella steppa la strada per il nostro Dio " ». La voce che « grida » è quella di Dio, che parla ad Isaia. I 3 Sinottici (Matteo 3, 3; Marco 1, 3; Luca 3, 4) citano questo passo di Isaia, applicandolo spiritualmente alla voce del Battista, precursore del Messia. Giovanni invece (1, 23) riferisce il passo di Isaia come fatto suo dal Battista stesso: « Sono la voce di uno che grida nel deserto ». Ma — dobbiamo dire — sia i Sinottici che Giovanni non citano il passo di Isaia esattamente con l'interpunzione che c'è nel testo originale ebraico del profeta, ma nell'interpunzione della traduzione greca, detta dei Settanta, che altera il significato originario vero dell'espressione. (Alterazione che sarà conservata anche nella versione latina detta Vulgata, che ci ha dato la frase celebre, ma inesatta, « vox clamantis in deserto »). Non si tratta infatti in Isaia di una voce che... gridi alle sabbie del deserto (?), ma di una voce (quella di Dio) che è paragonata a quella di un sovrano orientale il quale, dovendo preparare una spedizione in terre lontane, grida al suo popolo di mandare schiere (di schiavi, abitualmente) che preparino il cammino al Re, anche attraverso i difficili passaggi del deserto. Grida quindi a orecchie che ascoltano e che... obbediscono. La interpunzione inesatta ci ha dato un'applicazione anche più inesatta del passo al Battista, che se viveva, per spirito di penitenza, nelle zone disabitate del deserto di Giuda, quando predicava, predicava alle folle che a lui accorrevano sulle rive del Giordano, e da lui venivano battezzate nell'acqua del fiume. Non predicava... al deserto, ma se anche in zone steppose e desertiche, predicava a uomini che l'ascoltavano con attenzione, entusiasmo, e ne praticavano le massime. Il testo completo di Giovanni (1, 23) è per altro questo: « Io sono voce di chi grida nel deserto: appianate la via del Signore, come disse Isaia il profeta ».

Maomettano

« Un mio compagno di ufficio, albanese, è maomettano. Non mi pare però eccessivamente convinto della sua fede, perché mi dice sempre che per essere sicuri della verità di una religione bisognerebbe conoscerle tutte e paragonarle, cosa, dice lui, impossibile. Comunque, come mi devo comportare con lui, che di quando in quando discorre con me di religione? In fondo, se anche ci divide la fede enormemente diversa, mi è molto simpatico » (G. O. - Bari).

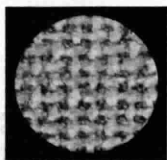
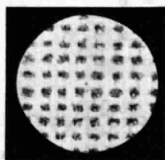
Nel suo caso io cercherei di fare tre cose: 1) conoscere meglio la religione dell'amico; 2) amare di più l'amico; 3) per potere così... eventualmente illuminare la sua buona volontà. Vi unisce certamente un terreno comune, confortante: pur appartenendo a religioni diverse, è molto più quanto vi unisce, che non quanto vi differenzia. Vi unisce Dio, in cui tutti e due credete! (Nonostante il fenomeno capriccioso dell'ateismo, la religione è ancora oggi il fatto più universale dell'umanità).
Vi differenzia però anche, innegabilmente, più di un punto delle due vostre dottrine. Conoscere queste differenze! E' dovere urgente del cristiano, che vive a contatto con aderenti ad altre religioni, conoscere quelle religioni e non superficialmente, ma seriamente e in profondità. Mi permette un ricordo personale? Quando, più di quaranta anni fa, io frequentavo l'Università di Torino, ebbi compagno nella Facoltà di Lettere un carissimo giovane che apparteneva a una religione non cristiana, di origine orientale. Lo crede? Nel contatto quotidiano di studio con lui, sentii il bisogno di conoscere la sua religione. Mi diede alcuni libri che la esponevano e io la studiai a fondo. Ne ebbi un triplice vantaggio: 1) conoscere una religione di più; 2) studiare meglio la mia (che mi apparve, per la prima volta, nel confronto, immensamente superiore e più sicura); 3) acquistare, al tempo stesso, un rispetto grande per tutte le manifestazioni religiose. Tutte le religioni meritano attenzione e rispetto, perché sono tutte una risposta all'enigma dell'essere e dell'esistere. Donde veniamo? dove andiamo? che senso ha la nostra breve esistenza sulla Terra? che senso ha il bene, il male? la virtù, il vizio? il dolore? la morte? Finisce tutto qui o passeremo ad un'altra esistenza — diversa del tutto dalla presente — dopo la morte? Le varie religioni danno risposte varie a queste domande inevitabili per un uomo che ragiona. E in ogni religione ci sono, nelle risposte varie, elementi comuni, universali, validi per tutti: tesori di bellezza, di saggezza, di bontà.
Amare quindi il collega d'ufficio nel modo che abbiamo detto. E illuminarlo? Le cito un fatto. Nella Trappa del Getsemani (USA) c'è un frate di nome Raffaele, che vent'anni fa era il famoso chirurgo e psichiatra Kenneth Simon. Israelita di nascita, aveva perduto ogni fede religiosa. Poi, seguendo l'istinto suo di ricercatore, volle, gradatamente, conoscere tutte le religioni del mondo. Raccolse una biblioteca immensa a tale scopo. Lesse, studiò, per vent'anni, ma senza risultati e conclusioni. Un suo collega e amico cristiano, che conosceva la sua ansia di giungere alla verità, attese lunghi anni prima di offrirgli un giorno, in lettura, il Vangelo. « Leggilo », gli disse, senza aggiungere altro. Dopo quindici giorni Kenneth Simon, restituendo il Vangelo all'amico, gli dice semplicemente così: « Ho trovato finalmente la verità vera ». L'aveva trovata così profondamente che dopo qualche mese lasciò la brillantissima carriera di chirurgo per la Trappa, ove vive felice e sereno.

due i protagonisti: lui...

e il bianco profondo di Nuovo OMO

Solo Nuovo OMO vince lo sporco dentro

Guardate quest'uomo, per favore. Certo sua moglie lo ama molto, e non si contenta di dargli un bianco superficiale. Per lui vuole il bianco profondo di Nuovo OMO con Extraperboral.

Il microscopio dimostra l'azione dell'Extraperboral

Nel tessuto lavato con un normale detersivo, il bianco è superficiale

Nel tessuto lavato con Nuovo OMO con Extraperboral il bianco è profondo

Nuovo OMO lava piú bianco

PRODOTTO DI QUALITÀ LEVER

IL PROFUMO DALLA LATTINA VA A FINIR NELLA TAZZINA!

STUDIO TESTA 1

VERISSIMO AMIGOS!

VI INVITIAMO ALLA PROVA:

Aprite la lattina di Cafè Paulista e che profumo di caffè in tutta la casa! Il gran profumo di Cafè Paulista ve lo godete tutto, una tazzina dopo l'altra, perchè è sigillato in lattina sotto vuoto spinto!

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

L'incidente

« Nella mia città ed altrove esiste il malvezzo che, quando si verifica anche un minimo scontro tra due automobili, i conducenti dei due autoveicoli bloccano le loro macchine là dove è avvenuto lo scontro e si mettono a fare le disquisizioni relative alle responsabilità, impedendo a volte anche per ore il normale traffico sulla strada. Mi sembra che un simile modo di fare sia altamente incivile e vorrei proprio sapere se è vero quanto mi è stato detto recentemente da un automobilista cui avevo lievissimamente sfregiato il paraurti posteriore, che bloccare la macchina, ed eventualmente chiamare un vigile sul posto, è addirittura un dovere dell'automobilista » (Renato P. - Napoli).

Il dovere di fermare le macchine là dove è avvenuto l'incidente non esiste, a meno che non si tratti di incidente grave (per esempio, mortale), il quale implichi la necessità di indagini di polizia. Nemmeno di diritto dell'automobilista a tener ferma la macchina nel mezzo della carreggiata stradale può parlarsi. L'articolo 116 del Codice della strada vigente dispone che « nel caso di ingombro della carreggiata per avarie del veicolo, per caduta del carico o per qualsiasi altra causa, il conducente deve provvedere sollecitamente a rendere, per quanto possibile, libero il passaggio e a spingere il veicolo sugli spazi esistenti per la sosta o sulle banchine pavimentate o, in mancanza, sul margine destro della carreggiata e parallelamente all'asse di questa »: dal che si desume addirittura il dovere di spostare il veicolo (sempre che possa essere spostato) quando « per qualsiasi causa », quindi anche per urto avvenuto con altro veicolo, lo spostamento sia possibile. L'articolo 544 del Regolamento di esecuzione del Codice stradale ribadisce e specifica che, in caso di incidenti stradali, la rimozione dell'ingombro della carreggiata deve essere, per quanto possibile, tempestiva. Dunque la pretesa degli automobilisti, nove volte su dieci, di subordinare gli interessi generali del traffico ai loro interessi particolari (che sono ovviamente quelli di discutere sul posto dell'incidente la ricostruzione del fatto, ai fini della determinazione della responsabilità e quindi del risarcimento dei danni) è una pretesa assolutamente infondata.

La moto

« L'amministratore del condominio si oppone a che io lasci in cortile, durante la notte, la mia motocicletta da 50 centimetri cubici. Si tratta di uno scooter che occupa meno di un metro quadrato e non vedo assolutamente che fastidio possa dare durante la notte agli altri condomini. Debbo assolutamente far causa? » (Sandro B. - Ferrara).

Certo, se l'amministratore continua ad opporsi ed i condomini sono con lui, lei non può far altro che una causa per ottenere lo scopo desiderato. Tenga tuttavia presente che sarà anche possibile convincere i condomini, ricordando loro che fin'oggi la giurisprudenza si è mostrata favorevole a queste piccole e transitorie occupazioni dei cortili comuni. Non esistono, per quel che mi risulta, precedenti relativi agli scooters, ma, se può interessarle, sappia che la Cassazione (27 settembre 1957 n. 3528) ha ritenuto che sia pienamente lecito al condomino tenere un carrettino in un angolo del cortile comune.

Lettera-tipo

« Dovendo pagare quanto previsto dalla legge ad un inquilino che gestisce un negozio con annesso alloggio, in locali di mia proprietà, gradirei essere ragguagliato in merito a detta legge. Grazie » (G. L. - Torino).

Pubblico questa lettera, tra le moltissime più o meno analoghe che mi pervengono, perché si tratta di una « lettera-tipo ». Si tratta, più precisamente, del tipo di lettera che è perfettamente inutile inviare alla nostra rubrica, a causa del carattere troppo generico e vago dei dati che vi si contengono. Nel caso del signor G. L., ad esempio, che significa che il locatore deve pagare qualcosa all'inquilino, e non viceversa? Forse l'inquilino è stato sfrattato? Forse egli pretende (come titolare di un negozio) i diritti che gli competono in base alla legge sulla tutela dell'avviamento commerciale? Può darsi. Ma il lettore non lo dice e l'avvocato non può rispondergli.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Servizio militare

« Siamo cittadini italiani ma fummo costretti negli anni 1915-1920 a prestare servizio militare obbligatorio nelle forze armate austriache. Ai fini della pensione di vecchiaia beneficeremo anche noi dei contributi figurativi così come ne fruiscono oggi gli altri pensionati? » (un gruppo di lettori interessati di Gorizia).

Con legge 18 marzo 1968, n. 353 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 aprile 1968, n. 94), i benefici previsti dall'art. 136 del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827, e dall'art. 3 della legge 12 agosto 1962, n. 1338 sono stati estesi agli assicurati e pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei territori già facenti parte dell'ex impero austro-ungarico per il periodo di servizio militare effettivo prestato nelle forze armate austriache dal 25 maggio 1915 al 1° luglio 1920 e documentato secondo le norme in vigore.
L'onere derivante dall'accredito dei contributi figurativi corrispondenti al periodo di servizio militare riconosciuto utile è posto a carico del Fondo adeguamento pensioni dell'INPS.

Pensioni di alto livello

« Per circa 40 anni fu versato molto denaro, in parte mio, ed in parte dell'azienda, al Fondo speciale di previdenza dei telefonici. Pertanto, godo di una buona pensione. Ma so che mi sarà ridotta. In quale misura? In forza di quale legge? » (L.M. - Roma).

Con legge 20 marzo 1968, n. 369 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 aprile 1968, n. 95), è stata differita dal 1° gennaio 1968 al 1° aprile 1968 la decorrenza del termine per l'applicazione della ritenuta progressiva, a favore del Fondo sociale, sulle pensioni erogate dal Fondo speciale di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia eccedenti l'importo di L. 7.200.000 annue.
Detta ritenuta, istituita con l'art. 22 della legge 13 luglio 1967, n. 583, è stata estesa, con la legge in esame, alle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, nonché dei fondi sostitutivi od integrativi dell'assicurazione medesima gestiti dall'INPS. La misura della ritenuta è pari: al 16 % per gli importi annui di pensione compresi tra 7.200.000 e 12 milioni di lire; al 32 % per la parte di pensione eccedente i 12 mi-

segue a pag. 8

segue da pag. 7

lioni e fino a 18 milioni di lire; al 48 % per la parte di pensione eccedente i 18 milioni di lire.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Casetta di cinque vani

« La mia famiglia è composta da me, mia moglie, mio figlio di 4 anni e dai suoceri pensionati. Abbiamo comperato un pezzettino di terreno, mq. 750, per la costruzione di una piccola casetta di cinque vani più i servizi. Io da 15 anni verso i contributi Gescal. Gradirei sapere se posso avere un mutuo da parte della Gescal, e quale sia la procedura da seguire. Inoltre sono rimasto meravigliato che il Comune mi chieda la somma di lire 400 al metro cubo per legge urbanistica, altrimenti non rilascia il nulla osta per la costruzione della casa. Vorrei sapere quali contributi posso non pagare al riguardo del dazio, Ufficio Demanio e Ufficio Registro » (Fausto Bignotti - Varedo, Milano).

Per quanto attiene la concessione del mutuo si rimanda a quanto disposto dalla legge 14 febbraio 1963 n. 60, recante norme sulla liquidazione del patrimonio edilizio della Gestione INA-Casa ed istituzione di un programma decennale di costruzione di alloggi per lavoratori.
In merito agli altri quesiti si fa presente quanto precisato dal Ministero delle Finanze con nota n. 8/9296 dell'11-11-1965: « L'art. 45 comma 2° del D.L. 15 marzo 1965 n. 124, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1965 n. 431, dispone l'esenzione dall'imposta di consumo non solo per le case popolari realizzate dai lavoratori che versano i contributi alla Gescal, la cui superficie non può essere superiore a mq. 110, ma anche per le case economiche, costruite dai medesimi lavoratori, per le quali l'art. 49 del Testo Unico sulla Edilizia economica e popolare (28-4-1938 n. 1165) stabilisce un diverso limite dell'elemento quantitativo superficie. Si considera, infatti, casa economica quella che, tra l'altro, non abbia più di dieci vani abitabili, esclusi da questo numero i locali accessori e di servizio, come latrina, bagno, cucina e ripostigli ».
E' necessario comunque che la proprietà del terreno risulti intestata esclusivamente a colui il quale realizza l'abitazione come lavoratore versante i contributi alla Gescal.
Nelle surriportate disposizioni legislative potrà inoltre riscontrare le altre agevolazioni fiscali che la interessano.

Materiali da costruzione

« Avendo appreso che la Commissione Finanza e Tesoro ha approvato in sede legislativa la proposta di legge Alessandrini con la quale i materiali impiegati per la costruzione o manutenzione o riparazione degli edifici di culto e delle canoniche o abitazioni annesse destinate ai ministri di culto, sono esenti dalla imposta di consumo, sono a chiedere se tale legge è poi passata al Senato per la sua approvazione definitiva. In caso affermativo quale la data dell'approvazione e il numero del decreto » (don Guido Derni - Parroco S. Maria Lauretana - Forlì).

La legge ha la data del 28-3-'68 n. 423 ed è stata pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 19-4-'68 n. 100. Il suo iter è stato il seguente: alla Camera fu approvata il 6-3-'68; al Senato il 9-3-'68; poi tornò alla Camera per alcune modifiche apportate dal Senato che l'approvò definitivamente.

La calderina

« In un appartamento (abitazione civile) è stato installato un impianto autonomo di riscaldamento. La calderina è posta in cucina; poggia direttamente sul pavimento, è priva assolutamente di ogni attacco, staffa e/o quant'altro che la possa far ritenere raccordata con le pareti dell'edificio. E' alimentata a gas distribuito dall'Azienda municipale che fornisce tutta la città. L'erogazione avviene dal contatore installato in casa per tutti gli altri usi domestici. E' raccordata all'impianto idrico e dispone di un tubo di scarico — in lamierino — autonomo. La calderina potrebbe essere rimossa ed asportata senza dar luogo alla minima alterazione o danneggiamento delle parti dell'edificio, e, meno che meno, alla calderina stessa. Il comune di Genova intende ora colpire con l'imposta di consumo anche la calderina. Si ritiene che stando a quanto dettato dalla Corte di Cassazione non la si possa assoggettare a tributo. Per facilità di consultazione si uniscono in copia due sentenze della Cassazione. Veramente le sentenze fanno cenno solo a " tubazioni di collegamento con l'impianto idrico " ma è pacifico che lo scaldabagno deve avere un tubo di scarico dei gas combusti scaricante fuori della costruzione. Il regolamento d'igiene edilizia del comune di Genova è tassativo al riguardo. E così sembra che anche lo scarico esterno dei gas combusti dalla calderina non possa pregiudicare la esenzione dall'imposta. Il comune di Genova dà 30 giorni per il ricorso » (Lanfranco Cicala - Genova).

La questione da lei prospettata non è quella della esenzione o meno (rectius: non assoggettabilità), agli effetti dell'imposta di consumo, della calderina in oggetto, quanto quella dell'assoggettamento a tributo della medesima o come materiale da costruzione ovvero come utensile domestico (od anche come stufe e caldaie a gas). L'imposta in un modo o nell'altro è comunque sempre dovuta, per cui l'interesse al quesito si riduce a constatare se l'apparecchio in oggetto sia classificabile, e quindi tassabile, in un modo ovvero nell'altro. Ora dal momento che l'installazione di una calderina (anche nel caso in cui non ricorrano necessariamente posa in opera di materiali e lavori di infissione) richiede sempre un certo impianto, non solo per l'allacciamento al gas, e per effettuare lo scarico, ma anche per la distribuzione nei vari ambienti del calore, si propende a ritenere esatta la tesi del comune di Genova tenuto presente che le citate sentenze della Corte di Cassazione hanno statuito in ordine a scaldabagni di estrema amovibilità.

Ferroviere in pensione

« Sono un ferroviere e dall'ottobre '67 sono in pensione. Mi hanno liquidato una pensione di L. 71.500 mensili ed ho percepito una liquidazione di lire 2.228.300 al netto. Una mia figlia minorenne lavora come apprendista commessa e percepisce L. 21.000 al mese più la contingenza di L. 9000. Vorrei sapere se devo denunciare il guadagno di mia figlia sul modulo Vanoni e vorrei inoltre sapere la percentuale che verrà applicata sulla liquidazione. Premetto che nell'anno 1967 sono stato malato per 5 mesi, per un guadagno di L. 1.160.000 netto » (M. Benedetti Mario - Jesi)

Ella dovrà indicare al quadro E della D.U. sia la sua pensione che lo stipendio o salario di sua figlia.
A parte dovrà indicare la liquidazione che le hanno erogato, con gli anni di servizio prestati.
Poiché non conosciamo questo ultimo elemento, non siamo in condizioni di precisare l'aliquota che le verrà applicata.

Imposta di successione

« Vorrei conoscere se l'imposta di successione è detraibile dalla denunzia Vanoni ai fini della complementare » (Gaetano Collina - Positano, Salerno).

No, non è detraibile.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Altoparlanti

« Ho costruito un mobile "Bass-Reflex" secondo il progetto di una ditta ed ho sistemato quattro altoparlanti di cui due Tweeters, un Woofer ed un Mid-Range ellittico. Attualmente il Woofer ed il Mid-Range li ho collegati in parallelo ed i due Tweeters li ho collegati in serie tra di loro e con il Woofer. E' opportuno montare dei filtri per ottenere il massimo rendimento acustico da ciascun altoparlante? » (Vito Mininni - Napoli).

Suggeriamo di porre in serie i due altoparlanti Tweeters aventi risposta compresa fra 2 e 15 kHz e di alimentarli collegandoli semplicemente all'amplificatore attraverso un condensatore di opportuna capacità: questa potrebbe essere di 6 microfarad affinché alla frequenza di 2,5 kHz si trasferisca ai Tweeters metà della potenza da essi assorbita se collegati direttamente. Poiché la impedenza del condensatore diminuisce al crescere della frequenza, anche la potenza trasferita a questi altoparlanti cresce nello stesso modo. In parallelo al sistema costituito dai due Tweeters e dal condensatore si inseriranno i due altoparlanti per le note basse e medie disposti in serie. Poiché la loro impedenza tende a crescere con la frequenza a causa della componente reattiva, l'insieme delle due coppie di altoparlanti disposte in parallelo offrirà all'amplificatore un carico abbastanza uniforme. Il condensatore da 6 microfarad deve poter funzionare con correnti alternate e quindi dovrà essere di tipo adatto (non elettrolitico).

Distorsioni

« Di recente ho tentato di cambiare posto al mio ricevitore, però le ricezioni a modulazione di frequenza risultavano molto disturbate da un friggere continuo ed inoltre tutti i suoni al di sopra di una certa frequenza venivano distorti » (Giovanni Baretich - Milano).

Per quanto lei non ne faccia menzione, pensiamo che il suo ricevitore sia munito di antenna interna. Se così è, l'inconveniente è spiegabile considerando che l'energia dei segnali radio, specie nel campo della modulazione di frequenza e della televisione, si propaga con difficoltà nell'interno delle abitazioni in cemento armato ed in generale nelle zone ove abbondano strutture metalliche. L'energia viene infatti assorbita da queste strutture ed in parte reirradiata: si possono così avere, nell'interno degli ambienti, segnali deboli e variabili in ampiezza passando da un punto ad un altro. Si possono inoltre avere distorsioni dei segnali, particolarmente visibili in televisione, quando si riceve con antenna interna. Così avviene anche nel suo caso.
Non resta dunque che adattarsi alla situazione, scegliendo il punto nell'ambiente che permette la ricezione migliore, oppure impiegare una antenna esterna disposta sul tetto, ove presumibilmente il segnale è più forte e di migliore qualità, con discesa che arriva al punto in cui lei desidera portare il ricevitore.

Diciture e sigle

« Ho acquistato un apparecchio radio giapponese privo di istruzioni e non so come collegarmi con le seguenti prese a jack poste sul retro e cioè CAR ANT.; EXT. ANT.; EXT. POWER; TUNER OUT; PHONO; EARPHONE, né come usare le tre levette poste sul davanti: P.L.; AFC; BFO. Vorrei sapere inoltre quale tipo di alimentatore usare per sostituire alle otto pile da 1,5 V la corrente elettrica » (Alfonso Lombardi - Finale Ligure).

Il significato delle diciture riportate sul suo apparecchio è il seguente:
CAR ANT. = antenna auto;
EXT. ANT. = antenna esterna;
EXT. POWER = presa energia esterna;
TUNER OUT = uscita del sintonizzatore;
PHONO = presa per il giradischi;
EARPHONE = presa per cuffia;
AFC = controllo automatico di frequenza;
BFO = oscillatore di battimento (per la ricezione di segnali non modulati).
Per altro non sappiamo che cosa significhi l'indicazione P.L. Per sostituire le otto pile da 1,5 V che danno globalmente la tensione di 12 V, occorre impiegare un alimentatore composto da un trasformatore, un raddrizzatore ed un filtro tale da fornire una corrente di circa 150 mA.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Libretto

« Ho una cinepresa Jelco U-8 zoom SE e, non avendo il libretto d'istruzioni, desidererei sapere:
1) Il bottone inferiore per la selezione dei DIN e ASA va da 11/10 a 17/40. Come devo regolarmi per le pellicole più sensibili? E per quelle a colori?
2) La levetta di avviamento manovrata a rovescio fa uno scatto. Serve a qualche cosa?
3) Le riprese sono molto nitide nei primissimi piani, sono invece un po' sfocate negli altri piani e specialmente all'infinito. Da che cosa può dipendere? Ci sarebbe un rimedio?
4) Quale Casa ne è concessionaria in Italia, affinché possa richiedere un libretto di istruzioni? » (Eugenio Scafati - Frosinone).

Il pomello che comanda la taratura dell'esposimetro della sua cinepresa in base alla sensibilità della pellicola copre tutta la gamma di materiale a colori per 8 mm. attualmente in circolazione. I film per luce diurna hanno infatti rapidità variabili fra 16 e 25 ASA (13 e 15 DIN) mentre quelli per luce artificiale vanno tutti esposti a 40 ASA (17 DIN). Basta perciò disporre la manopola sulla sensibilità indicata sulla confezione e sul foglio di istruzioni. Quasi tutte le pellicole in bianco e nero sono invece fuori della portata del sistema di controllo dell'esposizione della sua cinepresa. Il problema della determinazione del diaframma con queste ultime può essere perciò risolto in due modi. O adoperando un esposimetro manuale (ve ne sono di molto buoni anche fra gli economicissimi, come il Multilux fabbricato dalla ICE di Milano e venduto a meno di 6000 lire). Oppure operare una valutazione approssimativa in base a questo criterio. Tarare l'esposimetro della cinepresa su una sensibilità di 25 ASA (15 DIN) e, rispetto alle sue indicazioni, chiudere il diaframma: di uno stop con film di 50 ASA (18 DIN), di uno e un terzo per 64 ASA (19 DIN), di due stop per 100 ASA (21 DIN), di due stop e un terzo per 125 ASA (22 DIN), di tre stop e due terzi per 320 ASA (26 DIN) e di quattro stop per 400 ASA. Troppo complicato? Giuriamo che non si può fare di meglio.
La levetta di marcia azionata all'inverso comanda lo scatto del fotogramma singolo. Serve per realizzare effetti di animazione. Quella che lei chiama sfocatura è forse più che altro una mancanza di definizione. Questo difetto, comune a gran parte delle ottiche a fuoco fisso, economiche e per di più zoom, si avverte meno nelle riprese ravvicinate, quando l'inquadratura è riempita da un unico soggetto. Questo presenta in genere un numero di piccoli dettagli minore rispetto a un gruppo o a un panorama. Purtroppo non ci sono rimedi. Bisogna che lei si alleni ad articolare i suoi film attraverso primi piani o riprese ravvicinate. Potrà egualmente ottenere buoni risultati. Inoltre, provi a vedere se la scarsa definizione nei totali è avvertibile a tutte le focali del suo obiettivo. Potrebbe benissimo esservene qualcuna che abbia una resa migliore delle altre e che lei potrà usare quindi di preferenza. Un ultimo consiglio è quello di cercare di tenere sempre il diaframma piuttosto stretto. E' un'avvertenza che vale spesso a migliorare la situazione. La concessionaria italiana della sua Jelco è la ONCEAS, via Balzaretti 15, Milano.

Automatiche e non

« Sto per acquistare una macchina fotografica di buone prestazioni sulle 25/30.000 lire e mi piacerebbe prenderla automatica. Però mi sembra che con l'automatismo si ottengano nel controluce dei primi piani scuri. Mi domando perciò se l'inconveniente esiste e non è eliminabile, se non mi convenga un apparecchio con esposimetro accoppiato » (Renato Conte - Napoli).

Le fotocamere completamente automatiche presentano proprio l'inconveniente da lei temuto. E non solo nel controluce, ma anche in tutti i casi in cui nel campo di misurazione della fotocellula capiti un lembo di cielo o una superficie molto più illuminata del soggetto principale dell'inquadratura. Questo handicap è ovviabile solo con fotocamere che consentano il disinnesto dell'automatismo per impostare manualmente il diaframma richiesto dalla effettiva luminosità del soggetto che si vuole esporre correttamente, misurata usando la fotocellula dell'apparecchio come un normale esposimetro. Con i modelli che non presentano questa caratteristica, bisogna invece astenersi dal fotografare nelle circostanze critiche. Perciò, fra una fotocamera completamente automatica e una con esposimetro accoppiato, cioè semiautomatica, siamo nettamente favorevoli alla seconda.

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Carissima signora, a me le scienze piacciono molto. Vorrei sapere come mai, certe volte, si formano delle bolle sulla pelle. Grazie di cuore. (Rita Pittana - Monza).

Troppo sole, Rita? E preso troppo in fretta? Un gentile medico che ho interpellato ti dice, per mio mezzo, quanto segue: Le bolle sulla pelle — o vesciche — prodotte da ustioni (anche solari) o per meccanismo allergico (abuso di cioccolata o di altri cibi che non si digeriscano) si formano perché, essendo la pelle fatta di tanti strati, questi strati si dividono come i fogli d'un libro e, tra essi, si raccoglie il siero, quel liquido che, appunto, gonfia le « bolle ». Lieta d'aver contribuito alla tua cultura scientifica, ti auguro di evitare, in futuro, le ustioni e le indigestioni.

Sono una bambina di dieci anni e già da tre anni ho partecipato a numerosi spettacoli di musica leggera. Essendo già apparsa nelle pagine del vostro Radiocorriere TV *come minicantante delle Marche, chiedo come si può fare per partecipare ad uno spettacolo televisivo. In attesa, ringrazio cordialmente.* (Serenella Secchiero, p. Plebiscito 62 - 60100 Ancona).

Cara Serenella, amando le Marche, sono contenta di poter affiancare a Giacomo Leopardi, a Gioacchino Rossini e a qualche altro una minicantante che sa farsi fotografare con una grazia così elaborata. Agli amici registi televisivi offro, come hai visto, anche il tuo indirizzo, completo di codice postale. Dovrei augurarti « buon lavoro », ma se penso che quel lavoro ti ruba l'affaccendatissimo ozio di cui godono gli altri bambini, mi chiudo in uno di quei silenzi da « no comment » di cui gli anglosassoni ci sono maestri. Non è abbastanza ermetico? Eh, bisogna sempre diffidare delle imitazioni.

Quest'anno finisco la scuola e vorrei arruolarmi tra i Vigili del Fuoco. Che cosa debbo fare? Voglio anche chiederle se c'è una cura per la balbuzie. Grazie, se mi risponderà. (Ferdinando Foschi - Cave, Roma).

Prima risposta: Non so quali scuole tu abbia frequentato e perciò ti consiglio di informarti presso la più vicina caserma dei Vigili del Fuoco; avrai le spiegazioni e i consigli più esatti. Seconda risposta: La balbuzie è curabilissima e vi sono dei medici specializzati per queste cure. Tuttavia, può anche guarire da sola, se dipende soltanto da timidezza e da insicurezza. Se chi incespica un poco nel parlare è circondato da persone che non ridono di lui, non mostrano di accorgersi del suo difetto, egli pian piano se ne libera. Si consigliano anche esercizi di lettura a voce alta, esibizioni canore, comizi. E ci dimenticheremo del vecchio Demostene, che vinse la balbuzie riempiendosi la bocca di sassolini e arringando i pesci, mentre passeggiava in riva al mare sulla battigia schiaffeggiata dalle onde?

Gentilissima signora, ricorda la bambina di Pordenone che voleva conoscere il nome, tanto lungo, di quel villaggio gallese? E' di 58 lettere e l'ho trascritto dalla rivista Sapere *(n. 115 del 15 ottobre 1939). Eccolo: « Llanfairpwllgwyngyllgogeryghwyrndrobwllllantysiliogogogoch ». Mi unisco a lei nella protesta, oggi poi che in tutto il mondo si fa scialo di sigle!* (Bruno Pellegrini - Firenze).

Protesta vigorosissima, signor Pellegrini. A trascrivere il nome ho messo tre o quattro minuti; poi ho ricontato le lettere. Altrettanto faranno il proto e il correttore di bozze del *Radiocorriere TV*, e io chiedo loro ufficialmente scusa. Ma ringrazio calorosamente lei, che si è dato tanta pena. Quel villaggio (che è nella Contea insulare di Anglesey, come lei cortesemente mi precisa) sta diventandomi simpatico, dopotutto. Mi ha procurato premurosi aiuti. Perciò ringrazio anche il sedicenne *Carlo Costamagna* di *Perugia*, il signor *Mauro Primo* di *Lissone* e *Rosangelica Scabari* di *S. Giovanni Lupatoto* (Verona), che si sono sottoposti alla stessa fatica di trascrizione. Rosangelica mi comunica, inoltre, che c'è anche, pare, un villaggio il cui nome è formato da 85 lettere e si trova in Nuova Zelanda. Deve aver avuto pietà di me, perché, di quel nome, mi ha mandato solo la traduzione: « Il luogo dove Taumata, l'uomo dal grande ginocchio, che scivolò e si rialzò e ingoiò montagne, divenne famoso come mangiatore di terre e suonò col suo flauto per la sua innamorata ». Carino. Tornando al villaggio gallese, avvertirò quelli a cui può servire che, come mi dicono il signor Pellegrini e gli altri, per telegrafare a qualcuno che vi abiti, è ammessa l'abbreviazione: Llanfair P. G. Meno male, se no chissà quanti moduli sprecati, prima di riuscire a consegnarne trionfalmente uno all'inorridito ufficiale postale! Ma adesso una curiosità è venuta a me. Come si pronuncerà, in gallese, quel rompicapo di nome? E in puro inglese di Oxford? E in cockney (dialetto londinese dei bassifondi)?

Anna Maria Romagnoli

coppa Italia

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 1

I pronostici di LIANA ORFEI

Milan - Ternana	1		
Napoli - Catania	1		
Catanzaro - Palermo	1	x	2
Sampdoria - Genoa	1	x	
Bari - Pisa	1		
Lecco - Inter	2		
Atalanta - Como	1		
Spal - Bologna	x	2	
Roma - Lazio	1	x	2
Reggiana - Torino	2		
Verona - Modena	1	x	
Mantova - Brescia	1	x	
Livorno - Cagliari	2		

CREMA DI FORMAGGIO
MILKANA
58 % DI GRASSO IN S.S.
CON AGGIUNTA DI PURA PANNA
oro
KÄSECREME
che buono Milkana Oro!
Hmm!... Milkana Oro, spalmato sul pane, è favoloso!
Lo sanno bene i bambini,
che sono sempre cosí golosi di cose buone.
Milkana Oro è quello che ci vuole
per le loro merende e per i loro spuntini.
Cosí morbido e cosí cremoso, Milkana Oro
basta assaggiarlo per sentire subito
tutta la sua genuinità.
Milkana Oro sa proprio
di panna e buon formaggio
di montagna!
...e punti VDB
68 XMI 1 253

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Sorprendente Karajan

HERBERT VON KARAJAN

In edizione « DGG » è comparso recentemente un microsolco che accanto ai nomi di due autori famosi, Liszt e Smetana, reca la firma di un interprete il quale detiene oggi il primato della popolarità: Herbert von Karajan. Le musiche contenute nel nuovo disco sono anch'esse divulgatissime: consumate, per meglio dire, dall'uso e dall'abuso, dall'arbitrio deformante dei mediocri o frettolosi esecutori: pagine insomma verso cui il cultore di musica schizzinoso mostra uno spregio che starebbe a garantire (ma non garantisce affatto) una raggiunta scaltrezza di gusto, una sensibilità educata. Bastino i titoli: *Les Préludes* e la *Rapsodia ungherese* di Liszt; *Vysehrad* e *La Moldava* di Smetana (cioè le prime due parti del celebre ciclo sinfonico *La mia Patria*).

Poco importa sapere se Karajan ha scelto un siffatto programma al fine di recuperare musiche oltraggiate oppure di mostrare le proprie risorse d'interprete: tutto sommato sono scopi entrambi legittimi e se il primo è decisamente encomiabile, il secondo è perlomeno accettabile. E' chiaro in ogni modo che incidere queste pagine significa applicarsi a un difficile restauro, tanto più delicato in quanto si rischia di sciupare il quadro musicale con pennellate audaci sopra le tinte sbiadite e spente. Anche per un interprete del valore di Karajan il compito è arduo, poiché gli errori dei grandi, come tutti sappiamo, hanno il grave effetto di deviare la gente di buonafede. Venendo al disco, c'è da dire che l'esecuzione più sorprendente è, a nostro avviso, quella della seconda *Rapsodia* lisztiana: qui Karajan ha completamente rovesciato le comuni consuetudini esecutive. Le incisioni di quest'opera in versione orchestrale sono numerose, ogni interprete — Ormandy, Dorati, Schmidt-Isserstedt, Scherchen, Stokovski sono i primi nomi che ci vengono alla mente — si è accostato alla più famosa fra le diciannove *Rapsodie* del musicista ungherese con piglio personalissimo, sfogando il proprio temperamento nei fantasiosi e liberi accenti del pezzo: ma Karajan ha fatto di più, ha rimesso a nuovo la *Rapsodia*, sicché davvero sembra di ascoltarla per la prima volta. Una lentezza insolita, nel movimento iniziale, per un istante stupisce, o meglio sconcerta; ma l'orchestra riesce a conciliare abbandono e fermezza e i motivi gitani si caricano via via di una suggestione crescente. Dopo la parte iniziale, nel trapasso al movimento vivo (tipico nella costruzione formale delle rapsodie), Karajan dà prova della sua abilità: il famoso motivo puntato s'affaccia sommesso e fervido e il direttore d'orchestra muta d'improvviso il clima sonoro in una svolta avventurata ch'è mossa di giocoliere sapiente. Alla lentezza della prima parte corrisponde, in rigoroso equilibrio, la sbalorditiva velocità del finale; nell'eccitazione ritmica la musica continua però a scorrere fluida, i suoni spiccano chiari, profilati con giusto rilievo. Il materiale sonoro non si accumula, l'orchestra è aerata e sciolta, pur nei momenti di maggior densità. I « Berliner Philharmoniker » seguono Karajan in un'intesa perfetta: davvero si può parlare di un recupero prezioso, a proposito di questa *Rapsodia*. Un uguale discorso va fatto per le altre musiche in lista: un'esecuzione, quella della *Moldava* di Smetana, da suscitare solo ammirazione e consenso. Sotto il profilo tecnico il microsolco è accuratissimo; piuttosto lacunosa, affrettata e scialba la nota di presentazione sul retro busta a firma Karl Schumann. La sigla stereo è SLPM 139 037.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Confidenze a 45 giri

Bruno Martino non ha più una presenza continua sul mercato discografico, eppure, di tanto in tanto, torna con delle canzoni che finiscono per trovare consensi anche fra i giovani. Confidenziale come sempre, presenta ora due nuovi brani, *Quando un giorno* e *Che sarà di noi*, che pur senza eccessive pretese riconfermano la validità di un genere oggi un po' trascurato. Il 45 giri è edito dalla « Ariston ».

Folklore sardo

E' apparso in questi giorni, per la serie « K » della « Vik », un 33 giri dedicato a canzoni sarde, in cui si mescolano motivi antichi, nuovi e addirittura moderni, interpretati da singoli cantanti o da piccoli complessi di chitarristi con qualche fisarmonica. Il microsolco non ha pretese di organicità: ai canti folkloristici è mescolato addirittura un « twist », ma forse proprio per questo motivo appare vario e interessante. Diverse le intenzioni di due nuovi dischi apparsi nella collana della « Nuraghe », che va raccogliendo documenti autentici del patrimonio folkloristico dell'isola. Questa volta, in 33 giri (17 cm.), ascoltiamo Mario Mossa recitare un dialogo in poesia sarda, *Cuntrastu amorosu*, e in 45 giri Tamponeddu, autentico cantastorie, improvvisare due scene comiche (*Su sonadore limbidentu* e *Su paracquaiu*) dedicate rispettivamente ad un suonatore d'organetto balbuziente e ad uno sfortunato riparatore di ombrelli.

Orchestre stereo

Ormai di orchestre ce n'è per tutti i gusti, ma uno solo è diventato il modo per ascoltarle: l'incisione stereo. La « Decca » ripropone il classico Mantovani, in un 33 giri dedicato esclusivamente ad una serie di tanghi. Decisamente aggiornata alle ultime tecniche è invece la formazione dei Golden Leaves che in un 33 giri « London » presenta un gruppo di canzoni d'oggi, da *Release me* a *Am I that easy to forget?*, raccolte sotto il titolo di « A love affair ». Italiano è un altro 33 giri (30 cm. « DKF ») nel quale tre orchestre, dirette da Ruggiero, Delis e Giacosa, si alternano nell'esecuzione di motivi tratti dai film: *Un uomo, una donna, Mondo cane, Il dottor Zivago, My fair Lady.* Per chi ama il punto di vista delle orchestre tedesche sulla musica leggera, la « Decca » propone un 33 giri, il primo di questo genere edito in Italia, in cui Kookie Freeman condisce, con abbondante uso di sassofoni, canzoni vecchie e nuove. Infine Franck Pourcel, nel suo decimo 33 giri uscito in Italia (30 cm. « Voce del Padrone »), presenta due canzoni di Adamo, una versione classicheggiante di *Aranjuez, mon amour*, la canzone tratta dal *Concerto di Aranjuez, San Francisco, L'ultimo valzer* e il motivo dal film *Casino Royale.*

Per « Ciao mamma »

IL QUARTETTO DEI ROKES

La sigla che accompagna la trasmissione televisiva « Ciao mamma » è stata incisa dai Rokes su un 45 giri « RCA »: un ottimo lancio per un pezzo che sotto molti aspetti segna una svolta nel modo di esprimersi del quartetto inglese trapiantato sulle rive del Tevere. La canzone è intitolata *Qui non c'è nessuno.* Sul verso del disco, *La luna è bianca, la notte è nera*, un pezzo nel quale il complessino beat fa ulteriori concessioni sul piano della melodia.

b. l.

linea diretta

ROMINA POWER

Romina deb

Romina Power apparirà per la prima volta in veste di attrice sui teleschermi accanto a Tino Buazzelli nel prossimo inverno. E' stata infatti scritturata per uno degli episodi della serie di Nero Wolfe, quello dal titolo *Circuito chiuso*, in cui la figlia di Tyrone Power ricoprirà il ruolo di una ricca adolescente, inconsciamente coinvolta in un misterioso delitto. La giovane attrice, che tra l'altro è una « patita » di letteratura gialla, ha accettato con entusiasmo di esordire nella prosa televisiva con una parte completamente diversa da quelle da lei finora sostenute nel cinema.

Racconti di inviati

L'utilizzazione di realizzatori e giornalisti resi popolari dalle trasmissioni serali di attualità è una delle novità della riforma in atto per la televisione dei ragazzi. Per *Nel cuore dei continenti*, Andrea Barbato, Giorgio Moser e Folco Quilici sono stati invitati a raccontare le loro esperienze e considerazioni nelle puntate di chiusura delle serie dedicate rispettivamente all'America, all'Asia e all'Africa. La trasmissione, curata da Guglielmo Valle (un autore per ragazzi residente nel Lussemburgo), vuole essere una ricerca — in tredici puntate — sulle civiltà che si sono avvicendate nei singoli continenti.

Al Bano ci prova

Al debutto di Romina Power nella prosa TV farà tra poche settimane eco quello radiofonico, in veste di disc-jockey, del suo fidanzato (vero o inventato per ragioni pubblicitarie) Al Bano. L'occhialuto cantante pugliese presenterà infatti alla radio, a partire dai primi di ottobre, un programma di nuovi dischi in tandem con Donatella Moretti. Tempi duri per i disc-jockeys di professione? « No, no », dice Al Bano, « è solo una parentesi che non avrà sviluppi nel futuro. Io ci provo: avevo sempre sognato di parlare, oltre che cantare, alla radio ». Donatella e Al Bano trascorrono intanto un'ora al giorno al registratore per scoprire, ed eventualmente correggere, i loro errori di pronuncia.

Jovine alla TV

Florestano Vancini è il regista e lo sceneggiatore (insieme a Fabio Pittorru e Massimo Felisatti) prescelto per portare sul video *Le terre del Sacramento*, l'opera più incisiva di Francesco Jovine uscita postuma nel 1950 a due mesi dalla morte dell'autore. Il romanzo, ambientato agli albori del fascismo nel Molise, è un ampio e doloroso affresco della condizione di servaggio in cui venivano tenute le plebi contadine, in difesa delle quali il protagonista, Luca Marano, un intellettuale di umili origini, sacrifica la propria vita. Considerata dalla critica una delle opere di maggiore impegno e respiro del nostro dopoguerra, il libro di Jovine sarà, nella trasposizione televisiva, suddiviso in quattro puntate.

Bergman e Nazzari

Notoriamente restìo a concedere interviste o a sottoporsi agli obbiettivi di fotografi e di cineoperatori, il regista svedese Ingmar Bergman è stato insolitamente generoso con la TV italiana. Sarà lui stesso infatti ad introdurre il ciclo cinematografico comprendente 8 dei suoi film migliori: *Un'estate d'amore, Il settimo sigillo, Il posto delle fragole, Alle soglie della vita, Il volto, Come in uno specchio, Luci d'inverno* e *A proposito di tutte queste signore*. Tra gli altri cicli cinematografici allo studio ne figura un altro dedicato ad uno dei nostri attori più popolari, Amedeo Nazzari.

Radionovità

L'ultimo scorcio dell'annata radiofonica (ottobre, novembre, dicembre) si presenterà particolarmente ricco di nomi di richiamo. Ci sarà Vittorio Gassman (il martedì alle 13) con un programma dal titolo *Il canzoniere*; tornerà Peppino De Filippo (la domenica alle 13,35) a riproporre, tra l'altro, il fortunato personaggio televisivo di Pappagone; Anna Proclemer animerà (il mercoledì) una rubrica dal titolo *La vostra amica Anna*. Anche Rita Pavone farà la sua rentrée radiofonica come « soubrette » nella rivista di Gino Bramieri *Batto quattro*. Tra le varie novità ve n'è una che riguarda il « personaggio del mattino »: ogni sabato Franco Moccagatta presenterà una selezione delle telefonate più curiose e significative rivolte dal pubblico al personaggio di turno nel corso della settimana. Il programma avrà lo stesso titolo del numero telefonico: *380067*.

Rapati a zero

Gran via vai di alpini edizione 1915-'18 in grigioverde, elmetto e scarponi chiodati negli studi della TV torinese, dove si sta realizzando una ricostruzione televisiva di *Con me e con gli alpini*, il libro di appunti di Piero Jahier sulla Prima Guerra Mondiale di cui ricorrerà tra alcune settimane il cinquantenario della vittoria. Agli atti di eroismo e di abnegazione rievocati durante la lavorazione in studio, se ne devono aggiungere altri registrati presso la Sala trucco del Centro televisivo, dove alcune decine di giovani attori filo-capelloni hanno dovuto offrire in olocausto le loro chiome fluenti alle forbici inesorabili dei parrucchieri per esigenze di copione. Qualcuno dei sacrificati aveva cercato di evitare la rapatura a zero, trincerandosi dietro il pretesto dell'elmetto, ma non c'è stato assolutamente nulla da fare. « E dire », ha commentato, dopo, uno di loro, « che sono anche antimilitarista ». Tra i programmi che ricostruiranno gli ultimi mesi della Grande Guerra sul fronte italiano è anche in preparazione una trasmissione di Caldana, Fattori e Petacco dal titolo *Da Caporetto a Vittorio Veneto*, con la consulenza di Novello Papafava.

(a cura di Ernesto Baldo)

Bando di concorso per tenore presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— **TENORE**

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— **data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933;**

— **cittadinanza italiana.**

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 4 ottobre 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

OTTAVO CONCORSO INTERNAZIONALE PER UNA COMPOSIZIONE SINFONICA

L'Ente dei Pomeriggi Musicali di Milano, in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, bandisce un concorso internazionale per una composizione sinfonica per tramandare la memoria e l'opera di Ferdinando Ballo.

Il concorso sarà regolato dalle seguenti norme:

1) Il concorso è aperto a tutti i musicisti di ogni Paese.

2) Ciascun concorrente potrà partecipare con una composizione sinfonica. Le opere dovranno essere originali, inedite e mai eseguite e la loro durata dovrà essere contenuta tra un minimo di 12' ed un massimo di 30'.

Le opere presentate dovranno essere eseguibili da un'orchestra del **seguente massimo organico:**

2 flauti	timpani
2 oboi	batteria (1 esecutore)
2 clarinetti	arpa
2 fagotti	pianoforte
2 corni	quintetto d'archi (8 violini primi, 6 secondi,
2 trombe	5 viole, 4 violoncelli, 2 contrabbassi)

con esclusione di cori e solisti vocali, strumentali o recitanti.

3) Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno inviare, con le modalità e nei termini previsti dal successivo art. 4, due esemplari manoscritti in chiara grafia della partitura della composizione presentata: le partiture dovranno contenere il titolo della composizione ed essere contrassegnate solo da un motto o da uno pseudonimo, con esclusione quindi di ogni indicazione atta al riconoscimento dell'autore. Il motto o lo pseudonimo dovranno essere riportati sull'esterno di una busta chiusa con ceralacca non impressa da sigillo, contenente un foglio con le generalità dell'autore ed il suo domicilio.

4) Le composizioni dovranno essere inoltrate a mezzo raccomandata al seguente indirizzo:

« Ente Pomeriggi Musicali - Corso Matteotti, 20 - Milano » e dovranno essere spedite entro e non oltre le ore 24 del 2 ottobre 1968. Farà fede la data del timbro postale.

5) Le opere ammesse al concorso saranno giudicate da una giuria così composta: Dott. Gianfranco Crespi (Presidente), M° Giulio Razzi (Vicepresidente), M° Giulio Confalonieri, M° Mario Labroca, M° Jacopo Napoli, M° Guido Pannain, M° Goffredo Petrassi, M° Mario Rossi, M° Nino Sanzogno, Dr. Remigio Paone (Segretario). Il giudizio sarà tuttavia valido anche se non espresso da tutti i componenti della giuria. La giuria provvederà, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, all'assegnazione all'opera che riterrà meritevole del premio di cui al successivo art. 6. Sarà facoltà della giuria di non assegnare il premio nel caso in cui ritenga che nessuna delle opere presentate ne sia meritevole.

6) Il concorso è dotato di un premio unico ed indivisibile di L. 500.000 (cinquecentomila). La composizione premiata potrà essere eseguita nella stagione immediatamente successiva dei « Pomeriggi Musicali », in una delle stagioni sinfoniche della Radiotelevisione Italiana e potrà altresì essere inclusa nel programma del Festival Musicale di Venezia.

7) I materiali inviati per la partecipazione al concorso potranno essere restituiti, su richiesta scritta, ai rispettivi autori.

8) In caso di mancata osservanza anche di una sola delle disposizioni di cui al presente regolamento, le composizioni saranno escluse dal concorso.

BANDIERA GIALLA

LA CLASSIFICA DEL «SOUL»

Il termine « soul » è diventato, nel giro di pochi mesi, una vera e propria etichetta che, oltre a definire un genere ben preciso di musica, è allo stesso tempo, nella maggior parte dei casi, una garanzia di successo e di sicura apparizione per il disco e per l'artista « soul » nei primi posti delle classifiche di vendita. Già da anni nelle riviste specializzate americane e inglesi, oltre alla normale classifica dei dischi, si pubblica la classifica dei dischi di « rhythm & blues ». La musica « soul » pur essendo una strettissima parente del « rythm & blues », è oggi diventata qualcosa di più: qualcosa di diverso, soprattutto. Non si esclude, quindi, che ben presto comincino ad apparire anche le classifiche dei dischi « soul ». Pochi giorni fa, in uno speciale supplemento, la rivista *Billboard* ha fatto un consuntivo dell'attività degli artisti « soul », con tanto di classifiche dei cantanti, dei « 45 giri » e dei « long-playing » più venduti e così via. Al primo posto tra i cantanti figura Aretha Franklin, che nella passata stagione ha imposto quattro suoi dischi sul mercato americano; tutti e quattro i dischi hanno raggiunto il primo posto delle classifiche. Secondo è James Brown, terzo il gruppo dei Temptations, quarto Otis Redding. Seguono Marvin Gaye & Tammy Terrell, gli Impressions, Smokey Robinson, Wilson Pickett, il complesso dei Delfonics, Gladys Knight. Sam & Dave sono al tredicesimo posto, Dionne Warwick al diciassettesimo, Percy Sledge al venticinquesimo, Ray Charles al ventiseiesimo, i Four Tops al trentaquattresimo, Stevie Wonder al quarantatreesimo. Questa classifica è stata compilata tenendo presenti le posizioni raggiunte nelle graduatorie di vendita dei dischi a 45 giri. Una seconda classifica, redatta in base alle vendite dei « long-playing », vede i Temptations al primo posto, seguiti da Aretha Franklin, Dionne Warwick, Otis Redding e i Four Tops. Il 45 giri « soul » che ha avuto più successo nella stagione 1968 è stato *The dock of the bay* di Otis Redding, seguito da *We're a winner* degli Impressions, da *I wish it would rain* dei Temptations, da *Since you've been gone* e *Chain of fools* di Aretha Franklin. Tra i nuovi nomi, primi sono risultati i Delfonics, al settimo posto nelle classifiche dei « 45 giri » con *La-la means I love you*; seguono Sly and the Family Stone, Willie Mitchell e Archie Bell & the Drells. Sia per quanto riguarda i « 45 giri » che i « long-playing » — e questo è un aspetto interessante della « guerra delle etichette » che le Case discografiche combattono in America — al primo posto è la Atlantic, con 22 « 45 giri » e 21 « long-playing » tra i più venduti. La Tamla-Motown, con le sue varie etichette (Motown, Tamla, Gordy, Soul, ecc.), è al secondo posto, mentre la Stax, la Casa di Memphis, è terza. Alla luce di questa inchiesta, la musica « soul » può essere giustamente considerata come il genere che ha trionfato nel 1968.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● E' previsto per settembre l'arrivo di un folto gruppo di musicisti di colore americani che si presentano per la prima volta al pubblico italiano. Si tratta di King Curtis con la sua orchestra, del cantante Deon Jackson e di un quartetto di ragazze che accompagnano Aretha Franklin nelle sue registrazioni, le Sweet Inspirations.

● L'Equipe 84, dopo un periodo di stasi, ritorna all'attività discografica. I quattro modenesi registreranno in questi giorni due brani soltanto suonati, ispirati a composizioni di Brahms.

● Dopo il successo di *Dream a little dream of me*, Cass Elliott, una delle due componenti femminili dei Mama's & Papa's, ha firmato un contratto per esibirsi, da sola, in un locale di Las Vegas. Cass, che, nonostante le recenti esibizioni come solista, fa sempre parte dei Mama's & Papa's, guadagnerà per sei settimane 250 mila dollari, circa 150 milioni di lire.

● Diana Ross, si dice negli Stati Uniti, lascerà il complesso delle Supremes alla fine di settembre. La cantante avrebbe preso questa decisione in seguito a numerose offerte ricevute da produttori di Hollywood.

● Hugh Masakela, il trombettista americano che ha recentemente dominato le classifiche statunitensi con *Grazing in the grass*, è atteso a Londra, dove trascorrerà due settimane di vacanza. Masakela, che è il marito della cantante Miriam Makeba, approfitterà del viaggio per pubblicizzare i suoi dischi anche in Inghilterra.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Azzurro* - Adriano Celentano (Clan)
2) *La nostra favola* - Jimmy Fontana (RCA)
3) *Angeli negri* - Fausto Leali (Ri.Fi.)
4) *Luglio* - Riccardo Del Turco (CGD)
5) *Ho scritto t'amo sulla sabbia* - Franco IV e Franco I (Cellograf Simp)
6) *Cinque minuti e poi...* - Maurizio (SAAR)
7) *Simon says* - 1910 Fruitgum Co. (Ricordi)
8) *Non illuderti mai* - Orietta Berti (Phonogram)

Negli Stati Uniti

1) *People got to be free* - Rascals (Atlantic)
2) *Born to be wild* - Steppenwolf (Dunhill)
3) *Hello, I love you* - Doors (Elektra)
4) *Light my fire* - José Feliciano (RCA)
5) *Classical gas* - Mason Williams (Warner Bros.)
6) *Sunshine of your love* - Cream (Atco)
7) *Turn around, look at me* - Vogues (Reprise)
8) *Stoned soul picnic* - 5th Dimension (Soul City)
9) *I can't stop dancing* - Archie Bell & the Drells (Atlantic)
10) *Stay in my corner* - Dells (Cadet)

In Inghilterra

1) *Mony mony* - Tommy James & Shondells (Major Minor)
2) *Fire* - Crazy World of Arthur Brown (Track)
3) *This guy's in love with you* - Herb Alpert (A&M)
4) *Help yourself* - Tom Jones (Decca)
5) *Sunshine girl* - Herman's Hermits (Columbia)
6) *Do it again* - Beach Boys (Capitol)
7) *I close my eyes and count to ten* - Dusty Springfield (Philips)
8) *Mrs. Robinson* - Simon & Garfunkel (CBS)
9) *I pretend* - Des O'Connor (Columbia)
10) *Keep on* - Bruce Channel (Bell)

In Francia

1) *Petite fille de français moyen* - Sheila (Carrère)
2) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Mercury)
3) *A man without love* - Engelbert Humperdinck (Decca)
4) *Jeune homme* - Johnny Hallyday (Philips)
5) *Valse d'été* - Adamo (Voix de Son Maître)
6) *Cuisse de mouche* - Pierre Perret (Vogue)
7) *Allez donc vous faire bronzer* - Sacha Distel (Voix de Son Maître)
8) *Alouette* - Gilles Dreux (AZ)
9) *Baby Capone* - Sylvie Vartan (RCA)
10) *On prend toujours un train pour quelque part* - Gilbert Bécaud (Voix de Son Maître)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dall'8 al 14 settembre
ROMA TORINO MILANO

dal 15 al 21 settembre
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 22 al 28 settembre
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 29 settembre al 5 ottobre
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRANZ SCHUBERT
Ottetto in fa magg. op. 166

8,50 (17,50) HEINRICH SCHÜTZ
Quattro Madrigali italiani

9 (18) RITRATTO DI AUTORE: ALBERT ROUSSEL
Sinfonietta op. 52, per orchestra d'archi; **Serenata op. 30**, per flauto, violino, viola, violoncello e arpa; **Tre Liriche**, per voce e pianoforte; **Le Festin de l'araignée**, suite dal balletto op. 17

10,10 (19,10) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Concertino n. 5 in mi bem. magg.

10,20 (19,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Variazioni e Fuga in mi bem. magg. su un tema del balletto « Prometeo » op. 35

BENJAMIN BRITTEN
Variazioni e Fuga su un tema di Purcell op. 34 « A Young Person's Guide to the Orchestra »

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Jean-François Paillard; sopr. Felicia Weathers; vc. Sasa Vectomov e pf. Vladimir Topinka; ten. Nicolai Gedda; pf. Arthur Rubinstein; dir. Ernest Bour

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI LUIGI BOCCHERINI
Quintetto in fa magg. per archi — **Due Sonate per violoncello e pianoforte** — **Sestetto in re magg.** per archi

13,30 (22,30) ROBERT WARD
Euphony, per orchestra

HUMPHREY SEARLE
Sinfonia n. 1 op. 23

14,05-15 (23,05-24) CORRIERE DEL DISCO
A. Vivaldi: **Concerto in re magg.** « Per la SS. Assunzione di Maria Vergine » — **Concerto in la magg.** « in due cori per flauti obbligati », per quattro flauti, quattro violini e quattro orchestre, con violino principale e organo concertante — **Concerto in do magg.** « Per la SS. Assunzione di Maria Vergine » a violino principale e due cori (Disco Arcophon)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
H. Berlioz: **La fuga in Egitto**, ouverture op. 25; V. d'Indy: **Souvenir**, poema sinfonico per orchestra op. 62; I. Strawinsky: **Petruska**, scene burlesche in quattro quadri

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mogol-Testa-Ferrer: **Un anno d'amore**; Cortez-Mina: **Nel fondo del mio cuore**; Pallavicini-Mescoli: **Vacanze**; McCartney-Lennon: **Yesterday**; Herman: **Mame**; Colombini-Carrisi-Massara: **Io di notte**; Pace-Panzeri-Brinniti: **Io, tu e le rose**; Amadesi-Martini-Limiti: **Per la bionda si farà**; Backy-Mariano: **Poesia**; Oliviero-Ortolani: **More**; Delanoë-Bécaud: **Mourir à Capri**; Delanoë-Ahlert-Snyder: **Qu'elle est belle**; Pallavicini-Mescoli: **Se questo ballo non finisse mai**; Pace-Rossini-Pinto: **Io sono un artista**; Pallavicini-Conte: **Sleeping**; Bechet: **Premier bal**; Tezé-Nisa-Gustin: **Monsieur cannibale**; Pace-Panzeri: **Quando m'innamoro**; Anderson-Weill: **September song**; Sigman-Russel: **Ballerina**; Sordi-Piccioni: **Amore amore amore amore**; Mogol-Thompson-Carson-Wayne: **Il mondo nelle mani**; Aznavour: **Et moi dans mon coin**; Lauzi: **Margherita**; Migliacci-Bongusto: **Se l'amore potesse ritornare**; Misselvia-Reed-Mason: **Kiss me, good-bye**; Do Vale-Portela-Galhardo: **Lisboa antigua**; Vianello-Bardotti: **Come un anno fa**; Adamo: **Affida una lacrima al vento**; Wadey-Hayes: **Black is black**; Paoli: **Che cosa c'è**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
De Hollanda: **A banda**; Williams: **Basin street blues**; Lafarge: **La Seine**; Calabrese-Bindi: **Arrivederci**; Glanzberg: **Padam padam**; Anonimo: **Molly Malone**; Dinicu: **A pacsirta**; Plante-Aznavour: **La bohème**; Costa: **'A frangesa**; Madden-Edwards: **By the light of the silvery moon**; Alfven: **Swedish rhapsody**; Anonimo: **Sometimes I feel like a motherless child**; Carrara: **Impromptu musette**; Mendez: **Cu cu rru cu cu paloma**; Anonimo: **Jesusita en chihuahua** — **Serate a Mosca**; Alford: **Colonel Boogey**; Nicolardi-De Curtis: **Voce 'e notte**; Leleiohaku-Noble: **Hawaiian war chant**; Kern: **Ol' man river**; Glahé: **Im Gänsemarsch**; Caymmi: **Samba de minha terra**; Willson: **Seventysix trombones**; Bradford-Perkins: **Fandango**; Reyral-Varney: **La Marie vison**; Anonimo: **Tarantella tasso** — **Tom Dooley**; Manzo: **Moliendo café**; Warren: **Lullaby of Broadway**; Anonimo: **Polka fran Narke**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Edison: **Beaver junction**; David-Ellington: **I'm just a lucky so and so**; Morton: **Wolverine blues**; De Rose: **Deep purple**; Arden: **Hip hop**; Farres: **Acercate mas**; Graziani: **Holiday for two**; Hart-Rodgers: **Isn't it romantic?**; Arlen: **Get happy**; De Chiara-Costanzo-Morricone: **Se telefonando**; Rose: **Holiday for strings**; Kramer: **Candy**; Brel: **La valse à mille temps**; Parker-Lewis: **Just friends**; Bach (libera trascriz.): **Aria, dalla Suite in re magg.**; Simons: **The peanut vendor**; Jagger-Richard: **Satisfaction**; Crane-Jacobs: **Hurt**; Porter: **All of you**; Conte-Beretta-Del Prete-Celentano: **La coppia più bella del mondo**; Berlin: **Cheek to cheek**; Waller: **Black and blue**; Davis-Silver: **With these hands**; Rome: **South America take it away**; Garcia: **Fish tail**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Fireworks Music, suite

JOHANN SEBASTIAN BACH
Concerto Brandeburghese n. 2 in fa maggiore

8,30 (17,30) CÉSAR FRANCK
Grande Pièce symphonique da « Six Pièces pour grand orgue »

9 (18) JOAQUIN TURINA
Sonata spagnola n. 2 per violino e pianoforte

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA FERRUCCIO SCAGLIA CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO CONSTANTINA ARAUJO E DEL BASSO BORIS CHRISTOFF

10,10 (19,10) FRANCESCO GEMINIANI
Concerto grosso in sol min. op. III n. 2

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
F. Busoni: **Kultaselle**, variazioni su un tema popolare finlandese, per violoncello e pianoforte; T. Brediceanu: **Otto Canzoni rumene** per voce e pianoforte; J. Guridi: **Dieci Melodie basche**, per orchestra

11 (20) GEZA ANDA INTERPRETA CONCERTI DI MOZART
Concerto in re magg. K. 451 per pianoforte e orchestra (Cadenza di W. A. Mozart) — **Concerto in la magg. K. 488** per pianoforte e orchestra (Cadenza di W. A. Mozart)

11,50 (20,50) LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 « Pagine intime » per archi

DARIUS MILHAUD
Suite per violino, clarinetto e pianoforte

12,30 (21,30) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
La Bella Melusina, ouverture op. 32

NICOLAI RIMSKI-KORSAKOV
Shéhérazade suite op. 35

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. John Frandsen; sopr. Floriana Cavalli; pf. Ingrid Haebler; br. Tito Gobbi; vl. Erica Morini; dir. Louis Frémaux

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
H. Berlioz: **Carnevale romano**, Ouverture; A. Bruckner: **Sesta Sinfonia in la magg.**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Sheldon-Bernstein: **Halleluja trail**; Gigli-Maresca: **Non finirà**; Aznavour: **Que c'est triste Venise**; Carr: **The beggars of Rome**; Lauzi: **Poi sei venuta tu**; Ragavoy-Makeba: **Malaysha**; Gade: **Jalousie**; Endrigo: **Questo amore per sempre**; Crane-Jacobs: **Hurt**; Sigman-Bécaud: **What now my love**; Furnò-De Curtis: **Non ti scordar di me**; Russel: **Honey**; Bertini-Bechet: **Un tempo per amare, un tempo per piangere**; De Mutiis-Gioieni: **Cambierà**; Friml: **Serenata del somarello**; Santercole-Beretta-Del Prete: **Un bimbo sul leone**; Censi-Zauli-Del Comune: **Ciao bello mio**; Popp-Cour: **Love is blue**; Migliacci-Sigman-Rehbein-Kaempfert: **Ore d'amore**; Mogol-Soffici: **Disperatamente t'amo**; Ben: **Mas que nada**; Miller-Wells: **Il sole è di tutti**; Barkan-Raleigh: **Love is a many splendored thing**; Stephens: **Winchester Cathedral**; Tenco: **Ho capito che ti amo**; Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Dammi la mano per ricominciare**; Tepper-Bennet: **Red roses for a blue lady**; Beretta-Chiaravalle-De Paolis: **La mia vita non ha domani**; Testa-Remigi: **L'amore fra noi due**; David-Bacharach: **Alfie**; Armengol: **Brassmen's holiday**; Chiosso-Thomas: **Questa sinfonia**; Last: **Carmen sousa**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Leemans: **The paratropers march**; Horner: **La java des piafs**; Lafforgue: **La fête est là**; Anonimo: **Magyar czarda jalenet**; Modugno: **Lu pisce spada**; Rossi: **Vecchia Europa**; Anonimo: **Amen**; Terry: **New armonica breakdown**; Caymmi: **Rosa morena**; Espinosa: **Las altenitas**; Addinsell: **Concerto di Varsavia**; Sacco-Donizetti: **Te voglio bene assaje**; Moretti: **Sous les toits de Paris**; Scotto: **La petite tonkinoise**; Peter: **Der kreuzfidele Kupferschmied**; Molteni-Arcangeli-Mazzocchi: **Come un randagio**; Tagliaferri: **Piscatore 'e Pusilleco**; Albano: **Scapricciatiello**; Makeba: **Pata pata**; Gershwin: **Rhapsody in blue**; Russell-Barroso: **Brazil**; Villareal: **Morenita mia**; Strauss: **Valzer da « Il pipistrello »**; Anonimo: **Papio**; Pazzaglia-Modugno: **Lazzarella**; Ferrari: **Domino**; Delanoë-Bécaud: **Nathalie**; Hill: **The last round up**; Handy: **St. Louis Blues**; Ferrao: **Avril au Portugal**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Kenton: **Opus in pastel**; Krupa: **Boogie blues**; Brubeck: **Blue rondo à la turk**; Stock-Lewis-Rose: **Blueberry hill**; Charles: **Hallelujah, I love her so**; Morales-Gamacho: **Bim, bam, bum**; Dilland-Norvo: **Rheel oh Rheel**; Prima: **Sing sing sing**; Gershwin: **A foggy day**; Wertmüller-Canfora: **Mi sei scoppiato dentro al cuore**; Oliver: **For dancers only**; Fuentes-Lucchesi: **La mucura**; Cerri: **Foxology**; Burns: **Summer sequence**; Dylan: **The times they are changin'**; Kaye-Lees-Jobim: **Corcovado**; Candoli: **Pe-con**; Salerno-Reitano: **Avevo un cuore**; Trovajoli: **Quattro palmi di terra in California**; Cahn-Stordhal: **I should care**; Puente: **Cha con cha**; Crowder-Eckstyne-Hines: **Stormy monday blues**; Previn: **Night blooming jazz man**; Basso: **Coltrane style**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE

8,25 (17,25) VINCENT D'INDY
Symphonie sur un chant montagnard français op. 25 per pianoforte e orchestra « Symphonie Cévénolle »

8,55 (17,55) LUIGI CHERUBINI
Requiem in do min. per coro e orchestra

9,40 (18,40) IGOR STRAWINSKY
Concerto per pianoforte e strumenti a fiato

10,05 (19,05) ARCANGELO CALIFANO
Sonata a tre in sol magg. per flauto, oboe e clavicembalo

10,20 (19,20) STRUMENTI: IL VIOLONCELLO
M. Reger: **Sonata in fa min. op. 78** per violoncello e pianoforte

11 (20) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA NINO SANZOGNO

12,30 (21,30) RECITAL DEL BARITONO GUIDO DE AMICIS ROCA CON LA COLLABORAZIONE DELLA PIANISTA LOREDANA FRANCESCHINI

13 (22) EDVARD GRIEG
Concerto in la min. op. 16 per pianoforte e orchestra

13,30 (22,30) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI: GIULIA RECLI
Quartetto in fa magg. per archi — **L'isola dei pastori**

14,15-15 (23,15-24) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Fantasia in do min. op. 80 per pianoforte, coro e orchestra

ERNEST BLOCH
Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Il quintetto di Enrico Intra
- Un recital della cantante Edith Piaf
- Un programma dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Popp-Cour: **L'amore è blu**; Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso**; Mogol-Daiano-McWilliams: **Il volto della vita**; Pallavicini-Mescoli: **Se questo ballo non finisse mai**; Ortolani: **Forget domani**; Fidenco-Oliviero: **Mai**; Lai: **Cerchi nell'acqua**; Gaspari-Fontana: **A te**; Manna-Ricciardi: **'A stessa Maria**; Polnareff: **Love me, please, love me**; Cassia-Dossena-Debout-Dumas: **Come un ragazzo**; Backy-Mariano: **Canzone**; Mason-Reed: **L'ultimo valzer**; Amurri: **Tango**; Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro**; Del Monaco-Polito: **Magia**; Rossi: **Se tu non fossi qui**; Sacco-Donizetti: **Te voglio bene assaje**; Testa-Renis: **Quando quando quando**; Musy-Endrigo: **Il dolce paese**; Mariano: **La luna**; Pallavicini-Donaggio: **Le solite cose**; Greenaway-Cook: **When the rainbow ends**; Vaime-Marchesi-Terzoli-Kramer: **Domenica pomeriggio**; Russell: **Honey**; Alstone: **Symphonie**; Dossena-Reed-Mason: **La nostra favola**; Chiaravalle-De Paolis: **Notte giovane**; Backy-Mariano: **Poesia**; Linzer: **A lover's concerto**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Popp: **Avanti**; Spina: **Io ti amo**; Beretta-Intra: **Non importa se**; Carvin: **Milano**; Chiarazzo-Palliggiano: **Freva 'e gelusia**; Monti Arduini: **Io potrei**; Anelli-Pagani: **Siesta**; Bovio-D'Annibale: **O' paese d' 'o sole**; Jones: **Try to remember**; Prieto: **Più di così**; Hamm: **Bye bye blues**; Reed: **Qui ritornerà**; Bertini-Bechet: **Petite fleur**; Taccani: **Chella llà**; Migliacci-Morricone: **Quattro vestiti**; Lo Bianco-Cigliano-Fischer: **Quanto mi manchi stasera**; Villareal: **Morenita mia**; Verdecchi-Beretta-Marra-Paoli-Negri: **Chi mi aiuterà**; Testa-Lobo-Niltinho: **Tristeza**; Von Blon: **Heil Europa**; Bardotti-Enriquez: **Morire o vivere**; Wayne: **Ramona**; Dossena-Bono: **Mama**; Putman: **Green green grass of home**; Last: **Carmen sousa**; Falvo-Fusco: **Dicitencello vuje**; Legrand: **Noix de coco**; Mason-Misselvia-Reed: **Io ritornerò**; Calabrese-Bovio-Mescoli: **Di tanto in tanto**; Perretta-Corima-De Martino: **Tante prossime volte**; Coleman: **Miss Frenchy Brown**; Anonimo: **Tahiti**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
De Hollanda: **La banda**; Baldazzi-Casa: **Regolarmente**; White: **One, two, three**; Adamo: **Lei**; Endrigo: **Vorrei avere tante cose**; Pickett: **In the midnight hour**; Beretta-Del Prete-Pallavicini-Santercole: **Una carezza in un pugno**; Redding: **Respect**; Wayne-Carson-Thompson: **Il mondo nelle mani**; Valle: **Samba d'été**; Morricone: **Escalation**; Barosso-Gibb: **Tu non sai**; Cassia-Miller: **Il sole è di tutti**; Bacharach: **Message to Michael**; Amurri-Trovajoli: **Il profeta**; Azevedo: **Delicado**; Pilat: **Un po' di vino**; Mayers-Pace-Hertha: **Scusa scusa**; Desmond: **Take five**; Calabrese-Distel: **Il coccodrillo**; Porter: **Too darn hot**; Anderson: **The syncopated clock**; Chiosso-Gaber: **Torpedo blu**; Kander: **Meeskite**; Weiss-Ragavoy: **Ringbell, ringbell**; Aufray: **Je reviens**; Warren: **Shadow waltz**; Coppotelli-Martino: **E non sbattere la porta**; Piccioni: **Amore amore amore amore**; Faith: **Go go po go**; Floyd: **Knock on wood**; Diamond: **Cherry cherry**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
8,25 (17,25) CARL MARIA VON WEBER
Trio in sol min. op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte
ERICH WOLFGANG KORNGOLD
Sestetto op. 10 per archi
9,15 (18,15) SINFONIE DI ALEXANDER BORODIN
9,40 (18,40) NICCOLO' PAGANINI
Quartetto n. 7 per violino, viola, violoncello e chitarra
10,10 (19,10) FELIX BOROWSKI
The Mirror
10,20 (19,20) JEAN-BAPTISTE LULLY
Monologue et Déploration d'Oriane da « Amadis » per soprano e orchestra d'archi
EDOUARD LALO
Namouna, suite dal balletto
10,50 (19,50) RECITAL DEL PIANISTA GYORGY CZIFFRA
12,30 (21,30) PAGINE DA « IL GIURAMENTO » melodramma in tre atti di Gaetano Rossi - Musica di Saverio Mercadante - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetto - M° del Coro R. Benaglio
13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO
J. Brahms: **Trio in do magg. op. 87** per pianoforte, violino e violoncello — **Trio in do min. op. 101** per pianoforte, violino e violoncello (Disco C.B.S.)
14,20 (23,20) COMPOSITORI CONTEMPORANEI: KAZUO FUKUSHIMA
14,40-15 (23,40-24) FERDINANDO RUTINI
Trio (dedicato ad Arcangelo Corelli) per violino, violoncello e clavicembalo

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
G. B. Bassani: **Sonata Seconda op. V** per due violini, cello e cembalo; E. Bloch: **Tre notturni** per trio; B. Bartok: **Cinque Lieder op. 15** (1916); L. van Beethoven: **Quintetto op. 29** per due violini, due viole e violoncello

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Van Heusen: **Thoroughly modern Millie**; Phersen-Dell'Orso: **Qualcosa di più**; Backy-Mariano: **Samba**; Chiosso-Barry-Varner: **Forse mai**; Toffolo: **Un lume di Murano**; Amendola-Murolo: **Che vuole questa musica stasera**; Salce-Pallavicini-Piccioni: **Ti ho sposato per allegria**; Fontana-Gaspari: **A te**; Capuano-Gambardella: **Lily Kangy**; Chiosso-Rosso (da Rimsky-Korsakov): **Il volo del calabrone**; Adderley: **The work song**; McCartney-Lennon: **Yesterday**; Loewe-Lerner: **Camelot**; Callegani-Pace-Panzeri: **Bagnata come un pulcino**; Guardabassi-Polito: **Pietà per chi ti ama**; Bono: **Bang bang**; Migliacci-Bongusto: **Se l'amore potesse ritornare**; Calabrese-Myles: **I miei giorni felici**; Perretta-Corima-De Martino: **Non prenderla sul serio**; Ortolani: **Fino all'ultimo colpo**; Pace-Panzeri-Umbertino: **Un nuovo mondo**; De Concini-Ghiglia: **Solo io**; Phillips: **Sognando la California**; Gualdi-Ballotta: **Resta come sei**; Kämpfert: **Puppet song**; Santercole-Beretta-Del Prete: **Jane and John**; Mina-Cortez: **Nel fondo del mio cuore**; Piccioni: **More than a miracle**; Mogol-Battisti: **Balla Linda**; Mogol-Soffici: **Per conquistare te**; Bardotti-Vianello: **Come un anno fa**; Hatch: **Ciao ciao**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Loewe: **On the street where you live**; Dossena-Aber-Brown: **Una cicala**; Marchetti-Attanasio: **Fermati dove sei**; Legrand: **Les parapluies de Cherbourg**; Misselvia-Reed-Mason: **Kiss me goodbye**; Menendez: **Green eyes**; Ferrer: **Una bambina bionda e blu**; Zurin-Cordara: **Una casa tua**; Guarnieri: **Una rosa da Vienna**; Chiosso-Gaber: **Torpedo blu**; Franco-Ortega: **La felicità**; Mogol-Limiti-Isola: **La voce del silenzio**; Nazareth: **Dengozo**; Wolcott: **Saludos amigos**; Von Blon: **Europe forever**; Pinchi-Sili: **Per tutto il bene che mi vuoi**; Testa-Despota-Mazzucca: **Prima di domani**; Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady**; Cucchiara: **Se l'amore c'è**; Thielemans: **Bluesette**; Meccia-Guardabassi-Capuano: **Mulino a vento**; Amurri-Jurgens-Canfora: **Sono come tu mi vuoi**; Lafarge: **La Seine**; Lara: **Granada**; Del Prete-Filibello-Di Ceglie: **A New Orleans**; Sagan-Magne: **Le jour**; Ellington: **Caravan**; Gigli-Modugno: **Tu si 'na cosa grande**; Warren: **That happy feeling**; Nisa-Bindi: **Per vivere**; Pallavicini-Conte: **Deborah**; Sigman: **Ballerina**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Floyd: **Knock on wood**; Zeller-Costa: **I can't believe I'm losing you**; Crane-Jacobs: **Hurt**; Diamond: **Cherry cherry**; Pace-Panzeri-Livraghi-Mason: **A man without love**; Terrace: **I'm gonna make it baby**; Pace-Panzeri-Pilat: **Sole spento**; Pieretti-Gianco: **Felicità felicità**; Williams: **Royal garden blues**; Mogol-Brooker-Reid: **A whiter shade of pale**; Jobim: **Samba de uma nota**; Hubbard: **U. S. Male**; Soffici: **Disperatamente t'amo**; Porter: **Night and day**; Pace-Carlos: **La donna di un amico mio**; Mandel-Webster: **The shadow of your smile**; Terzi-Rossi: **Che vale per me**; Kander: **Cabaret**; Taylor: **Tune for Tex**; Migliacci-McLeod: **Se c'è l'amore**; Mancini: **Days of wine and roses**; Mason-Reed: **I'm coming home**; Amurri-Newell-Canfora: **La vita**; Jones: **Del Sasser**; Womack: **I've come a long way**; Calabrese-Andrews: **Oggi**; Specchia-Mills: **Con una o dieci chitarre**; Bacharach: **Trains and boats and planes**; Graziani: **Holiday for two**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRANZ SCHUBERT
Sonata in sol magg. op. 78 « Sonata-Fantasia »
MAURICE RAVEL
Gaspard de la nuit, tre poemi da A. Bertrand
8,50 (17,50) ENRIQUE GRANADOS
Undici Tonadillas
9,15 (18,15) RICHARD STRAUSS
Sinfonia delle Alpi, op. 64
10,10 (19,10) JOSEF MYSLIVEZCEK
Sinfonia in re magg.
10,20 (19,20) GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Sonata a tre in sol min.
FERRUCCIO BUSONI
Quartetto in do min. op. 19 per archi
11 (20) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA RUDOLF SERKIN
W. A. Mozart: **Concerto in re min. K. 466** per pianoforte e orchestra; B. Bartok: **Concerto n. 1** per pianoforte e orchestra; L. van Beethoven: **Concerto n. 4 in sol magg. op. 58** per pianoforte e orchestra
12,30 (21,30) CONCERTO OPERISTICO: MEZZOSOPRANO GRACE BUMBRY
13,15 (22,15) BENEDETTO MARCELLO
Sonata in sol magg. op. 1 n. 6 per viola da gamba e basso continuo (Revis. di E. Giordani Sartori)
13,30 (22,30) FRANZ JOSEPH HAYDN
Divertimento in mi bem. magg. per orchestra d'archi (a cura di K. Geiringer)
MAX REGER
Serenata in sol magg. op. 141 a) per flauto, violino e viola
14-15 (23-24) IGOR STRAWINSKY
Perséphone, melodramma in tre parti su testo di A. Gide, per voce recitante, tenore, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Pianoforte e orchestra
— Canzoni napoletane interpretate dal tenore Franco Corelli
— Chet Baker alla tromba con l'orchestra The Mariachi Brass

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Burt-Stole: **Helena**; Pace-Pilat-Panzeri: **Non c'è bisogno di camminare**; Kämpfert: **Blue spanish eyes**; Mantovani-Meccia: **Il mio cuore va in frantumi**; Bechet: **Petite fleur**; Endrigo: **Era d'estate**; Ciampi-Monti: **Samba per un amore**; Di Chiara: **La spagnola**; Backy-Mariano: **La luna**; Bécaud: **Et maintenant**; Gaudio: **To give the reason I live**; Lauzi: **L'altra**; Mancini: **Peter Gunn**; Fontana-Bardotti: **Nasce una vita**; Mason-Reed: **The last waltz**; Corima-Perretta-De Martino: **Tante prossime volte**; Calabrese-Herman: **If he walked into my life**; Livraghi: **Quando m'innamoro**; Stula-Serengay-Barimar: **L'ultima spiaggia**; Sherman: **Supercalifragilisticexpiralidocius**; Danpa-Panzuti: **Lungo il fiume**; Lennon: **Help!**; Chiosso-Rossi: **Il mio amore sei tu**; Mascioni-Pattacini: **Un bacio sulle dita**; D'Anzi: **Silenzioso slow**; Barcellini: **Mon oncle**; Lo Vecchio-Vecchioni: **Il sereno**; Zanin-Scala-Calzia: **Quando mi prendono i cinque minuti**; Barossi-Soffici: **Il mondo che tu vuoi**; Nisa-Lojacono: **Vado pazzo per Lola**; Warren: **That happy feeling**; Vian: **Luna rossa**; Pagani-Kesslair: **Non è casa mia**; Kern: **The night was made for love**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Anonimo: **The yellow rose of Texas**; Cropper-Redding: **Sad song**; Carstens: **Zambesi**; Mouloudji-Arimi: **Le mal de Paris**; Santana-Perret: **No balanco no Hawai**; Ferdy: **A touch of velvet a sting of brass**; Pascal-Mauriat: **Pourquoi mon amour**; Anonimo: **Tzena tzena tzena**; Robin-Rainger: **Thanks for the memories**; Prado: **Patricia**; Mason-Reed: **Delilah**; Rosell: **La reina Isabel**; Young: **My foolish heart**; Russo-Nutile: **Mamma mia che vuo' sape'**; Ravel: **Habanera**; Rogers-Bert-Williams: **Nobody**; Pon-Salvador: **Le travail c'est la santé**; Wills: **San Antone Rose**; Anonimo: **Occhi neri**; Padilla: **El relicario**; Teschemaker-D'Hardelot: **Bécause**; Poustilnikoff: **Volga reka**; Prado: **Mambo jambo**; Christiné: **Valentine**; Di Lazzaro: **Chitarra romana**; Holland-Dozier-Holland: **One way out**; Apollinaire-Bessières: **Les saltimbanques**; Gardel: **El dia que me quieras**; Anonimo: **E tutti va in Francia**; Goldman: **On the mail**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Bechet: **Dans les rues d'Antibes**; Pollack-Rappolo: **Tin roof blues**; Moten: **Moten swing**; Bonfa: **Manha de carnaval**; Marnay-Calvet: **Deux pour une chanson**; Cardoso: **Mariposa mi**; Hutcherson: **Bouquet**; Kern: **It had to be you**; Porter: **Just one of those things**; Brugnolini: **Blue mirria**; Sullivan: **Little rock getaway**; Batelho-Villarin: **Eu eo meu corazao**; Mancini: **Moon river**; Rotondo: **De concilio**; Hendricks-Hefti: **Lil' darlin'**; Gershwin: **Rhapsody in blue**; Strayhorn: **Take the « A » train**; Rodgers: **Blue moon**; Snyder: **The sheik of Araby**; Toombs: **One mint julep**; Whiting: **Beyond the blue horizon**; Arlen: **Over the rainbow**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CARL PHILIPP EMANUEL BACH
Sonata in sol magg.
GEORG CHRISTIAN WAGENSEIL
Concerto n. 2 in sol magg. per arpa e orchestra
8,25 (17,25) LEOS JANACEK
Amarus, cantata per soli, coro e orchestra
8,55 (17,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Newell Jenkins, bs. Cesare Siepi, vl. Jascha Heifetz e pf. Brooks Smith, sopr. Gundula Janowitz, dir. Vladimir Golschmann
10,10 (19,10) ROBERT SCHUMANN
Tre Romanze op. 94, per violino e pianoforte
10,20 (19,20) OLIVIER MESSIAEN
Trois Petites Liturgies de la Présence Divine, per voci femminili e orchestra
10,55 (19,55) RECITAL DEL TRIO SUK
P. I. Ciaikowski: **Trio in la min. op. 50**; J. Suk: **Elegia op. 23** (in memoria di Julius Zeyer); B. Smetana: **Trio in sol min.**
12,25-15 (21,25-24) IL FLAUTO MAGICO
opera in due atti di E. Schikaneder - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart - Orch. dei Berliner Philharmoniker e Coro da camera RIAS dir. K. Böhm - M° del Coro G. Arndt

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
L. van Beethoven: **Egmont**, ouverture op. 84; S. Rachmaninoff: **Terzo Concerto op. 30** per pianoforte e orchestra; R. Wagner: **Parsifal**: Incantesimo del Venerdì Santo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Guidi-Pallesi: **Strano**; Vitacchio-Pizzolo: **Il sole delle sei**; Mauriat-Lefèvre: **Stars of the way**; Lo Vecchio-Vecchioni: **Il bene di luglio**; Franco-Ortega: **La felicidad**; Newman: **Desirée**; Ingrosso-Marnay-Stern: **Ivan, Boris e me**; Spiller-Bongiorno-Kramer: **Ferma la musica**; Warren: **Jeepers creepers**; Migliacci-Zambrini-Cini: **La bambola**; Lavagnino: **Tarantella**; North: **Unchained melody**; Italdo-Donaggio: **Un uomo di spalle**; Rodgers: **Lover**; Pallavicini-Pontiack-Massara: **L'oro del mondo**; Richard: **As tears go by**; Amadesi-Limiti-Martini: **Per la bionda si farà**; Bardotti-Endrigo: **Canzone per te**; Mogol-Soffici: **Stessa spiaggia stesso mare**; Murolo-Tagliaferri: **Piscatore 'e Pusilleco**; Rose: **Roman holiday**; Adamo: **Une larme aux nuages**; Kämpfert: **Happy trumpeter**; Newell-Amurri-Canfora: **La vita**; Chiosso-Gaber: **Torpedo blu**; Bardotti-Pintucci: **Fatalità**; Spector: **River deep mountain high**; Cigliano: **Suona suona suona**; Barberis: **Munasterio 'e Santa Chiara**; Randazzo: **Pretty blue eyes**; Popp: **L'amour est bleu**; Pace-Panzeri: **La tramontana**; Borisoff: **1, 2, 3**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI e PARALLELI
Dixon-Woods: **I'm looking over a four leaf clover**; Contet-Louiguy: **Bravo pour le clown**; Gutierrez: **Alma llanera**; Youmans: **More than you know**; Strange: **Battle on New Orleans**; Cropper-Redding: **Sittin' on the dock of the bay**; Anonimo: **Sevillanas — Se te toco le manine**; Wayne: **Vanessa**; Becucci: **Tesoro mio**; Sigman-Rehbein-Kämpfert: **Lonely is the name**; Jorrin: **Los tres amigos**; Simons: **The peanut vendor**; Vento-Valente: **Torna**; Logue-Donovan: **Be not too hard**; Anderson: **Bugler's holiday**; Davie-Aznavour: **Les vertes années**; Forrest: **Night train**; Guizar: **Guadalajara**; Weill: **Speak low**; Offenbach: **Can can**; Mills: **Smile**; Harnick-Bock: **If I were a rich man**; Jobim: **Desafinado**; Anonimo: **The runaway train**; Rigual: **Quando calienta el sol**; J. Strauss jr.: **Die Fledermaus**; Annox-Dupré: **Marie tout court**; Anonimo: **L'alouette**; Grofé: **On the trail**; Antonio-Ferreira: **Lamento**; Sanders: **Adios muchachos**; Fabrega: **Guarare**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Schoebel: **Bugle call rag**; Heyward-Du Bose-Gershwin: **Summertime**; Almeida: **Samba de sahra**; Kern: **Ol' man river**; Handy: **Memphis blues**; Corea: **Caribe**; Burnett: **My melancholy baby**; Williams: **Royal garden blues**; Sunkell: **Jazz concerto grosso**; Skylar-Lara: **Noche de ronda**; Gershwin: **There's a boat dat's leavin' soon for New York**; Almeida: **Winter moon**; Delanoë-Magenta: **Messieurs les musiciens**; Garner: **Passing through**; Donadio: **Agitazione**; Parish-Mills-Ellington: **Sophisticated lady**; Silver: **The preacher**; Lawrence-Grosz: **Tenderly**; Giuffrè: **A ring-tail monkey**; Lewis: **Cue number nine**; Delanoë-Bécaud: **Nathalie**; Gershwin: **S'wonderful**; Blake: **Memories of you**; Gatti: **Blue note**; James-Tillman: **Let's go Bobo**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICA SACRA
8,40 (17,40) BELA BARTOK
Sonata n. 1 per violino e pianoforte
ARTHUR HONEGGER
Sonata per viola e pianoforte
9,30 (18,30) CÉSAR FRANCK
« Redemption », poema sinfonico
ANTON DVORAK
L'arcolaio d'oro, poema sinfonico op. 109
10,10 (19,10) ERNST BLOCH
Suite n. 1 per violino solo
10,20 (19,20) ENRIQUE GRANADOS
Danze spagnole: 1° Quaderno
10,45 (19,45) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Karl Ristenpart, sopr. Toti Dal Monte, v.la e dir. Rudolf Barshai, ten. Giuseppe Gismondi, pf. Claudio Arrau, msopr. Annamaria Rota, dir. Herbert von Karajan
12,30 (21,30) GIOVANNI SALVIUCCI
Alcesti, episodio su testi dell'Autore (da Euripide), per coro e orchestra
13 (22) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Quartetto in re magg. op. 44 per archi
13,25-15 (22,25-24) VIA NUVOLA 33
commedia musicale in due atti e un epilogo di Enrico Bassano e Dario Martini - Musica di Giovanni Fusco - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. G. Fusco - M° del Coro R. Benaglio

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Solisti jazz: Jimmy Smith organo e Wes Montgomery chitarra
— La cantante Astrud Gilberto con il quartetto di Stan Getz
— Motivi italiani eseguiti dall'orchestra di Franck Pourcel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Carpi: **Italian secret service**; Gaiano-Ballotta: **Prendo il sole con te**; Savio-Ambrosino: **A me**; Tiomkin: **The green leaves of summer**; Gay: **Lambeth walk**; Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio**; Anonimo: **Amore dammi quel fazzolettino**; Paoli: **Dormi**; Cassia-Ireson: **Ma che te ne fai**; Nichols: **Love so fine**; Testa-Tacchini-Lauzi: **Semplicissimo**; Chiosso-Chiaravalle-De Paolis: **Notte giovane**; Malgoni: **Tango italiano**; Pallavicini-Conte: **Azzurro**; Mogol-Gist jr.: **Next plate to London**; Rossi: **Stradivarius**; Ignoto: **Cotton candy**; Striano-Del Forno-Arricò: **Mala freva**; Cambareri-Bertineri: **Le stelle sono stanche**; Garinei-Giovannini-Canfora: **Viola, violino e viola d'amore**; Panzeri: **La tramontana**; Bardotti-Marrocchi: **Cuore di ragazzo**; Pace-Panzeri-Pilat: **Piccola città**; Vatro: **El negro Zumbon**; Pace-Crewe-Gaudio: **To give a reason I live**; Callegari-Pace-Panzeri: **Bagnata come un pulcino**; Carste: **Continental melody**; Limiti-Mogol-Isola: **La voce del silenzio**; Gershwin: **Strike up the band**; Pieretti-Gianco: **Felicità felicità**; Capitani: **La doccia**; Marchetti: **Fascination**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Warren: **That happy feeling**; Musy-Endrigo: **Il dolce paese**; Williams: **Cinderella Rockefella**; Valle: **Summer samba**; Leitch: **Jennifer Juniper**; Murray-Callender: **Bonnie and Clyde**; Migliacci-Bongusto: **Se l'amore potesse ritornare**; Coway: **Chain of fools**; Tiagran: **Un paese tutto d'oro**; Jones: **In the heat of the night**; Forrest: **Night train**; Gutierrez: **Alma llanera**; Mauz-Alpert: **Carmen**; Testa-Cariaggi-Panzuti: **Dimmi, dimmi**; Silva: **O pato**; Calabrese-Buffoli: **E' stato il vento**; Jones: **Ghost riders in the sky**; Calabrese-Andrews: **Ho sognato te**; Lai: **Vivere per vivere**; Bardotti-Cosby-Wonder-Moy: **Non sono un angelo**; De André: **La canzone di Marinella**; Reed: **San Francisco**; Brignone: **Zito oi core**; Martins: **Ave Maria no morro**; Tamborrelli-Dell'Orso: **Il ballo dell'orso**; Romitelli-Zambrini: **Un mondo d'amore**; Thomas: **Jump back**; Weiss-Ragavoy: **Ringbell, ringbell**; Popp: **L'amour est bleu**; Brasseur: **Special 230**; Trenet: **Douce France**; Denza: **Funiculì funiculà**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Bregman: **Wild party**; Bird-MacRae-Wood: **Broadway**; Roger-Tarplin-Robinson: **Ain't that peculiar**; Adderley: **Work song**; Lee-Pallavicini-Mescoli: **My love, forgive me**; Jobim: **One note samba**; Shilkret: **Lonesome road**; Vidalin-Bécaud: **Je t'aime**; Evans: **Peri's scope**; Sordi-Piccioni: **Breve amore**; Grofé: **On the trail**; Bell: **Jump in the line**; Porter: **What is this thing called love**; Van Heusen: **Like someone in love**; Herman: **Hello Dolly**; Fain: **April love**; Razaf-Waller: **Honeysuckle rose**; Bardotti-Cini: **Nata per amare te**; Mancini: **A shot in the dark**; Parish-Burwell: **Sweet Lorraine**; Donato: **Sambaroco**; Plante-Sciorilli: **Non pensare a me**; Wrubel: **Gone with the wind**; Rodgers: **My funny Valentine**; Brown-Henderson: **Life is just a bowl of cherries**; Young: **Lester leaps in**; Jones: **Trouble in mind**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 37 - dall'8 al 14 settembre 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82

sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

LA VOSTRA CAFFETTIERA PUO' FARE IL CAFFE' OVUNQUE?
PUO' SPEGNERSI DA SOLA?

GIRMI
espresso
elettrica

SÌ

Niente più fornelli e andirivieni dalla cucina: una presa a portata di mano e Girmi Espresso vi fa il caffè a tavola, in salotto. Perfino in camera da letto, al mattino. E se a volte, per distrazione, doveste dimenticarla accesa, c'è STAKBLOC, la spina amica che si stacca da sola quando il caffè è pronto. STAKBLOC vigila sulla vostra caffettiera.

caffettiera elettrica GIRMI ESPRESSO con stakbloc, DOVE SIETE VI SERVE

IL MONDO DOPO PRAGA

L'intervento russo in Cecoslovacchia ha posto tutta una serie di interrogativi che riguardano non soltanto i Paesi dell'Europa orientale, ma gli stessi rapporti fra l'URSS e i partiti comunisti occidentali, e le ripercussioni in seno all'alleanza atlantica. Sarà possibile un rilancio della politica europea unitaria?

di Arrigo Levi

Occorrerà del tempo perché le conseguenze degli avvenimenti di Cecoslovacchia si rivelino in tutta la loro portata: ma fin d'ora ci rendiamo già conto che queste conseguenze si faranno sentire in una cerchia politica molto vasta. Anzitutto in Cecoslovacchia stessa; poi nell'ambito dei Paesi comunisti dell'Europa orientale, membri del patto di Varsavia, semiautonomi (Romania) o del tutto indipendenti (Jugoslavia); quindi, allargando ancora il cerchio, nel movimento comunista in generale, e particolarmente nei partiti comunisti dell'Europa occidentale, a cominciare da quelli italiano e francese.

Al di fuori del « campo comunista », l'intervento militare sovietico in Cecoslovacchia avrà riflessi importanti anche nella politica delle nazioni europee non comuniste, sia sui loro rapporti con le potenze comuniste, che sui loro rapporti reciproci di carattere internazionale (organizzazioni europee o atlantiche). Infine, la stessa vita politica interna di Paesi occidentali, come l'Italia o la Francia, subirà mutamenti di rilievo.

E' chiaro che, tante e così complesse essendo le situazioni politiche e diplomatiche che risentiranno le conseguenze della fatale decisione sovietica di intervenire con la forza per modificare e correggere quella che sarebbe stata la naturale, spontanea e libera evoluzione della società politica cecoslovacca, è impossibile oggi prevedere, o discutere a fondo, tutti i possibili sviluppi della crisi. Cerchiamo soltanto di indicare le situazioni politiche che bisognerà seguire con particolare attenzione, e per le quali ci si potranno attendere fatti nuovi di particolare rilievo.

Nel campo dei Paesi comunisti, l'attenzione deve rivolgersi ora, forse ancor più che a Praga, a Mosca. E' ragionevole chiedersi se l'attuale gruppo dirigente del Cremlino, lo stesso che destituì Krusciov, rimarrà per molto tempo unito dopo questa crisi; i segni di disunione e di contrasti nel Politburo sovietico sono stati molti, ed è ragionevole supporre che fra l'accordo di Bratislava e l'intervento militare ci sia stato un rovesciamento della maggioranza al Politburo.

D'altra parte, anche l'intervento militare è stato un'operazione politico-militare imperfettamente riuscita, secondo più d'uno addirittura una mezza sconfitta per i sovietici, che hanno soltanto piegato, ma non rovesciato, il gruppo dirigente cecoslovacco, e in particolare Dubcek e Smrkovski, che avevano arrestato e accusato di tradimento. Il costo politico dell'operazione è stato particolarmente alto perché i sovietici non sono riusciti a dividere il gruppo dirigente cecoslovacco e a trovare dei « collaboratori ».

E' prevedibile che il dibattito al Cremlino sull'opportunità o meno — a posteriori — di questa operazione continuerà, ed esso potrebbe anche trasformarsi in una prova di forza fra i vari gruppi rappresentati al Politburo.

Da ciò che accadrà al vertice del potere sovietico (non è detto che qualcosa accada subito: gli effetti potrebbero farsi sentire anche a lunga scadenza) dipende in larga misura l'evoluzione di tutta la situazione politica dell'Europa orientale, a cominciare dalla stessa Cecoslovacchia. Il problema di fondo è: vi sarà una generale e totale battuta d'arresto nelle riforme, anche in quelle di carattere economico-sociale e non politico, o la generale tendenza « revisionista » continuerà ugualmente a svilupparsi? Stiamo andando verso un periodo di vero e proprio neo-stalinismo, o soltanto verso una fase di « stagnazione » temporanea di quel processo di rinnovamento che ebbe il suo inizio appunto dopo la morte di Stalin, quindici anni orsono, e che si estese, in forme varie, un poco a tutti i Paesi comunisti?

L'occupazione sovietica della Cecoslovacchia rappresenta poi una vera e propria « sfida » ideologica per i partiti comunisti occidentali. A cominciare da quello italiano, molti di questi partiti hanno preso, per la prima volta su un avvenimento di tanta importanza, un atteggiamento di netta opposizione all'Unione Sovietica. Si tratta ora di vedere se questa presa di posizione rimarrà un fatto eccezionale, o se invece sarà il punto di partenza di un generale riesame politico-ideologico dei programmi d'azione di questi partiti. Sia i loro rapporti con il partito sovietico (e quindi tutto il problema dell'organizzazione del movimento comunista, della progettata conferenza mondiale, e così via), sia gli obiettivi della loro azione nel mondo occidentale in cui agiscono, sia i principi ideologici a cui si ispirano sono argomenti sui quali probabilmente si svilupperà, all'interno dei partiti comunisti occidentali, un inarrestabile dibattito. Esso potrebbe prendere l'avvio dall'approfondimento dell'analisi sulle cause dell'« errore » sovietico oggi denunciato da questi partiti, e quindi da un esame delle fonti stesse dell'ideologia e politica comunista nel leninismo e nella storica separazione del comunismo dalla socialdemocrazia. Non è ancora certo, beninteso, che questi partiti dimostreranno la capacità o la volontà di condurre fino in fondo questo difficilissimo riesame della loro stessa ragione d'essere più profonda, dei loro grandi obiettivi storici. E' certo però che per essi si apre una fase difficile, ma anche estremamente interessante ed importante, oltre che per loro, per le società in cui agiscono.

Infine, appena un accenno conclusivo sulle conseguenze per la politica dei Paesi occidentali. Quasi tutti sono d'accordo nel prevedere che questi Paesi saranno spinti a rafforzare i legami che li uniscono: la NATO sarà presumibilmente rinnovata l'anno prossimo, senza che si verifichino quelle crisi o quei distacchi dall'alleanza che qualcuno prevedeva. Ma la grossa incognita non è l'alleanza difensiva, quanto il futuro delle organizzazioni politiche europee. L'Europa è stata totalmente assente dalla crisi cecoslovacca; siamo rimasti soli — ha detto uno dei leaders di Praga, Smrkovski — con la nostra determinazione. E' possibile impostare una politica europea unitaria, che dia stabilità, che non allarmi ma anzi rassicuri l'Unione Sovietica, e che lasci aperta la porta a un rilancio della distensione, non appena esso sarà possibile? Una politica, che contemporaneamente offra maggiori garanzie agli Stati europei di fronte all'imprevedibile colosso sovietico, però eserciti pressioni su Mosca perché segua una politica distensiva ed aperta?

La foto è stata scattata a Bratislava dal radiocronista Paolo Valenti, entrato dalla Polonia. I carri armati prendono possesso della città. Valenti è stato il primo giornalista a varcare il confine cecoslovacco dopo l'invasione, e ne ha inviato, dopo sole 48 ore, una drammatica testimonianza diretta trasmessa nei Giornali radio

di Raniero La Valle

Una rivoluzione non violenta era stata tentata in America Latina; ma è stata stroncata dalla violenza dei potenti. Era la rivoluzione degli educatori; e non a caso essa era partita dal punto più critico dell'America Latina, dalla zona più depressa del continente: il Nord-Est del Brasile.

Questa rivoluzione muoveva dal concetto che nessuna riforma di struttura era tanto urgente in America Latina, quanto la promozione della coscienza culturale e civile delle masse, tenute ai margini della società dal potere politico dominante e mortificate nell'analfabetismo. Il fatto che la metà della popolazione latino-americana sia analfabeta, comporta non solo una esclusione dai beni della cultura, che resta una cultura di « élite » e privilegio di pochi, secondo una tipica caratteristica delle società coloniali, ma determina la struttura politica stessa di questi Paesi; infatti in America Latina gli analfabeti non votano, e poiché gli analfabeti sono i poveri, la loro esclusione dal circuito della vita sociale è totale; cultura, potere economico e potere politico formano un sistema chiuso e inaccessibile che dà luogo a società rigidamente aristocratiche, anche quando la forma politica è quella democratica. Ad esempio, quando in Brasile ancora si votava, gli elettori erano 16 milioni, su una popolazione di 80 milioni di abitanti; in Perù votano solo due milioni di persone, su una popolazione di 12 milioni di abitanti secondo l'ultimo censimento; in realtà in Perù vivono 14 milioni di persone.

Nel corso del suo recente viaggio in Colombia per l'inaugurazione del Congresso Eucaristico internazionale, Paolo VI ha delineato con estrema chiarezza il quadro dei problemi sociali ed economici dei Paesi sudamericani, ed ha indicato ai cattolici la via di un severo impegno volto alla loro soluzione, nello spirito del Concilio ecumenico e dell'enciclica « Populorum progressio ». In queste fotografie, due momenti della visita di Paolo VI a Bogotà: in alto, il Papa è attorniato dai bambini; qui sopra, conforta un'inferma. In Colombia, il Papa è stato accolto da grandi moltitudini di fedeli

Mobilitazione

Ammesso che le classi dirigenti, politiche ed economiche, siano disposte a veder aumentare il numero degli elettori, e quindi a rimettere in gioco il loro potere, che fare per dare istruzione a questa enorme massa di diseredati?

Il modo più tradizionale di immaginare una soluzione — ed è questo il modo che, nella migliore delle ipotesi, è perseguito dai governi — è quello di aumentare il numero delle scuole; il modo più rivoluzionario è quello che è stato proposto da un grande educatore brasiliano, Lauro Oliveira Lima, che ha suggerito di chiudere per cinque anni tutte le scuole del Brasile e di mobilitare la metà del Brasile alfabeta — cominciando da professori, maestri, studenti — per educare la metà del Brasile che è analfabeta.

In realtà attraverso il solo sistema scolastico la soluzione non solo non è possibile, ma non sarebbe nemmeno una buona soluzione. Poiché la metà della popo-

Alla televisione per la serie «Prima pagina» un'inchiesta sulla importanza della scuola per il progresso della società sudamericana

LA RIVOLUZIONE DEGLI EDUCATORI

Nessuna riforma di struttura è tanto urgente in quei Paesi quanto la promozione dell'istruzione e conseguentemente della coscienza culturale e civile. Le masse sono imprigionate in un circolo chiuso: agli analfabeti non si consente di votare e quindi restano totalmente esclusi dalla vita sociale. I coraggiosi progetti di studiosi e uomini politici sono stati soffocati dalla prepotenza di pochi

lazione dell'America Latina ha meno di 19 anni (a causa dell'alto tasso di natalità e dell'indice molto basso di durata media della vita) ci vorrebbero scuole per cento milioni di persone, il che è palesemente impossibile. In pratica, anche se i governi latino-americani investissero nell'istruzione pubblica, nei prossimi 20 anni, una percentuale molto alta della spesa pubblica (il Messico investe per esempio il 25 per cento, Portorico oltre il 40 per cento), non si potrebbe istruire che il dieci per cento della popolazione, il che significherebbe perpetuare ed accentuare la divisione classista della società tra la minoranza, che ha istruzione denaro e potere, e la grande maggioranza che non ha nulla. Ma anche su un piano qualitativo la soluzione scolastica si presenta come molto ambigua: infatti la scuola, in America Latina, si identifica con la scuola importata dall'estero, secondo il modello europeo e nord-americano, e secondo le ideologie proprie della società industriale dell'Occidente; essa non ha fatto nessuno sforzo per adeguarsi alla complessa realtà dell'America Latina e per esaltare e utilizzare le potenzialità creative di quel popolo. Una scuola elementare impiantata in un piccolo paese delle Ande peruviane può rappresentare oggi un fatto eversivo, perché non fa altro che creare nei ragazzi il bisogno di uscire dal loro « pueblo » e di migrare verso le città della costa, dove non li aspetta altra sorte che quella di finire nelle « barriadas » di miseria che circondano Lima. Anche dal punto di vista funzionale la scuola in America Latina presenta aspetti paradossali: in Brasile un quarto degli iscritti all'Università frequentano facoltà di filosofia, altrettanti le facoltà giuridiche; negli ultimi dieci anni si sono laureati 40.000 dottori in giurisprudenza, il che vuol dire che ogni mille brasiliani possono contare su mezzo avvocato, quando nello stesso periodo non si sono laureati nemmeno 20 mila ingegneri, e ancora meno medici; nel 1964 si sono laureati solo 1.596 medici, e appena 500 agronomi, in un Paese in cui oltre il 60 per cento della popolazione vive, o muore, dell'agricoltura.

Quaranta ore

E' da questa realtà che è nata la rivoluzione degli educatori. Il vero compito storico di questa generazione latino-americana, essi hanno pensato, è quello della educazione degli adulti e di una istruzione generalizzata che non sia solo compito delle strutture scolastiche, ma di tutta intera la società. Alfabetizzazione, quindi, ma non fine a se stessa, bensì una alfabetizzazione che sia anche « coscientizzazione » e « politicizzazione », cioè presa di coscienza culturale, civile e politica. Un professore dell'Università di Pernambuco, a Recife, nel Nord-Est del Brasile, metteva a punto un metodo pedagogico rivoluzionario che, partendo dal principio che nessun analfabeta è un incolto, faceva degli analfabeti stessi i protagonisti e gli artefici della loro alfabetizzazione, e consentiva di metterli in grado di leggere e scrivere in capo a quaranta ore di riunioni in « circoli di cultura » diretti da un educatore. Il metodo, applicato nel Nord-Est, veniva adottato dal Presidente Goulart e dal suo ministro dell'Istruzione, Paulo di Tarso (un nome impegnativo!); Lauro Oliveira Lima, collaboratore di Freire e responsabile dell'istruzione secondaria al ministero, metteva a punto una esperienza pilota nello Stato di Guanabara (Rio de Janeiro) in base alla quale in 3 o 4 mesi 10 mila persone ne avrebbero alfabetizzate 200 mila; il piano immediatamente successivo era quello della alfabetizzazione di dieci milioni di persone attraverso l'opera di 500 mila studenti. Fu a questo punto che intervenne in Brasile il colpo di Stato militare del 1964, che rovesciò il Presidente Goulart: il piano di alfabetizzazione fu cancellato, Lauro Oliveira Lima e Paulo Freire furono arrestati; quest'ultimo, insieme a Paulo di Tarso, è attualmente in esilio in Cile, dove, per invito del Presidente Frei, ha importato il suo metodo di alfabetizzazione che viene usato ora con grande successo nel quadro della riforma agraria cilena. Oltre al gruppo di Freire, un altro organismo brasiliano, questo promosso e sostenuto dalla Chiesa, operava nel campo della educazione degli adulti: il Movimento di Educazione di base, diretto da Marina Bandeira. Qui l'opera educativa si svolgeva attraverso la rete delle stazioni radiofoniche cattoliche, e posti di ascolto stabiliti fin nelle più sperdute campagne del Nord. Anche questo lavoro non era di semplice alfabetizzazione, ma mirava a far prendere coscienza agli uomini della loro situazione e della realtà brasiliana. Un opuscolo educativo, intitolato *Vivere è lottare*, in cui era per così dire compendiata la filosofia del movimento, fu sequestrato alla fine del '63, a Rio de Janeiro, dal governatore dello Stato di Guanabara, Carlos Lacerda. Poi, con il colpo di Stato del '64, cominciò anche la repressione contro il MEB. Oggi il movimento vive una vita stentata e precaria; dove sopravvive, deve escludere qualsiasi più generale ambizione educativa, mirante alla formazione di una coscienza civile e politica. E' per questo che nella diocesi di Recife, l'arcivescovo mons. Helder Camara ha preferito chiudere il MEB, come ha dichiarato alla televisione italiana, piuttosto che farlo vivere nella infedeltà al proprio compito educativo.

Un altro filone di promozione umana e civile che, partendo dal Nord-Est si è andato sviluppando in Brasile dal 1955 al 1964, è quello che si è esercitato attraverso l'azione di sindacalizzazione rurale promossa da Francisco Juliâo. Di fronte alla condizione inumana dei contadini, nel latifondo e nelle piantagioni di canna da zucchero, Juliâo, un avvocato figlio di latifondisti, cominciò ad organizzare i contadini in « leghe », allo scopo, prima di tutto, di portare in sede giudiziaria la rivendicazione dei loro diritti nei confronti dei proprietari. I giudici davano quasi sempre torto ai contadini, ma il fatto che questi per la prima volta si trovassero di fronte non la polizia privata, ma i proprietari stessi su un piano almeno formale di parità davanti ai giudici, era un fatto rivoluzionario, che dava ai « camponeses » una coscienza nuova del proprio rapporto con la società.

Ammonimento

Su questa coscienza nuova si innestò poi la seconda fase di questa azione, consistente nella mobilitazione dei contadini per la riforma agraria, e nella creazione di numerosi sindacati rurali, prima nel Nord-Est, poi in tutto il Brasile; si erano formati ormai oltre duemila sindacati rurali in tutto il Brasile, quando la « rivoluzione » militare del '64 spazzò via anche questa forma, più propriamente politica, di promozione umana e di educazione sociale e civile: Juliâo, condannato a 27 anni di reclusione da un tribunale militare, è ora in esilio nel Messico; il governatore di Pernambuco Arrais, che aveva favorito e protetto il movimento, è ora in esilio ad Algeri.

Queste sono state dunque alcune delle esperienze — non fortunate — di rivoluzione pacifica per un rinnovamento delle strutture sociali latino-americane. Ma i problemi sono rimasti, e i semi gettati con questi coraggiosi e sfortunati tentativi, stanno moltiplicandosi e stanno fruttificando in molte parti dell'America Latina. Intanto, a Recife, nel Nord-Est brasiliano, dove nessuno più può parlare, è rimasto solo il Vescovo, don Helder Camara, che continua a dare voce alle aspirazioni del suo popolo. La sua è una voce profetica e ammonitoria: state attenti, dice ai potenti, perché questa mia è forse l'ultima voce non violenta; se non fate giustizia, dopo di me, forse sarà la violenza.

La Prima pagina *dedicata a* Scuola e società in America Latina *va in onda lunedì 9 settembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Tutti i «grandi»

A NU

Lo chiamano «il puro» perché non è mai sceso a compromessi commerciali. E' amico di famosi personaggi del jazz americano, da Miles Davis a Mulligan e Gillespie. Com'è nata la sua vocazione musicale

di S. G. Biamonte

Roma, settembre

I ragazzi che giocano al flipper al quartiere San Giovanni ormai lo conoscono. Nunzio Rotondo arriva col figlio (qualche volta c'è anche la moglie) e chiede una sedia in prestito. Vi sistema sopra il bambino (tre anni e mezzo) per farlo arrivare all'altezza dei pulsanti, e lo fa giocare al flipper. Il piccolo Nunzio junior raggiunge con sbalorditiva facilità punteggi da record. E lui, Nunzio senior, per un po' si diverte a guardarlo; poi attacca discorso coi ragazzi. Parla di jazz, naturalmente, e di musica in genere. Le prime volte, lo stavano a sentire soltanto per cortesia, ma da quando hanno cominciato a seguire la sua rubrica *Incontri con il jazz* alla radio e hanno capito con chi hanno a che fare, lo ascoltano con ammirato rispetto e con interesse.

Questa delle chiacchierate con i ragazzi è un'idea fissa di Nunzio Rotondo, l'unica cosa che gli faccia rubare volentieri qualche ora allo studio assiduo della tromba.

Intransigenza

« Molti giovani », dice, « si sono impigriti con le canzonette alla moda e non sono più recuperabili all'amore per la buona musica. Ma ce ne sono tanti altri che sono disponibilissimi, aperti alle esperienze più impegnative con il jazz e la musica classica. Basta fargliele conoscere, quello che c'è di buono, per mobilitarli. Lo vedo dalle domande che mi fanno, dalle lettere che mi scrivono. Non esistono cose incomprensibili in musica; ci sarà, semmai, qualche pagina più difficile delle altre. Ma i ragazzi non chiedono niente di meglio che una spiegazione chiara e onesta, e poi ti seguono, si appassionano ».

Coi tempi che corrono, un musicista tra i più stimati che, anziché inseguire il successo facile, sceglie la strada dell'intransigenza e fa propaganda per cercare di avvicinare i giovani alla musica, rischia di pas-

Nella foto in alto, Nunzio Rotondo e la sua tromba. Qui sopra, il musicista nella sua casa romana, nel quartiere di San Giovanni, con la moglie Rossana e il figlio Nunzio jr., di quattro anni. Rotondo è nato a Palestrina

del jazz hanno molta considerazione della tromba di Rotondo

NZIO PIACE «FREE»

sare per un marziano a Roma. Tanto più che Rotondo, col suo talento e la sua preparazione, avrebbe potuto guadagnare fior di quattrini senza troppa fatica, se si fosse adattato (come fanno tanti suoi colleghi magari meno dotati di lui) a scrivere e suonare qualche canzoncina o a comporre qualcuna di quelle colonne sonore per film che oggi si fanno in serie. Invece lui è l'unico in Europa che possa vantarsi di avere composto e suonato sempre e soltanto musica jazz. Per questo gli altri musicisti lo chiamano « il puro » e accettano i suoi giudizi, spesso severi, senza offendersi e senza considerarli alla stregua di semplici malignità: sanno, infatti, che (a parte la sua bontà d'animo) Nunzio è severo anche e soprattutto con se stesso. S'intende che il jazz non dà da vivere lautamente, ma Rotondo non ne fa una malattia. « I soldi », dice, « guastano tutto, ed è veramente pazzesco vedere la gente che si affanna per fare quattrini, per inseguire un successo che dura pochi mesi se non addirittura poche settimane ». Non ci vuole molto per renderlo felice: un amico competente che gli capita in casa e che gli dà modo di riesaminare e discutere una sua registrazione; o la lettera di un ascoltatore che gli chiede di eseguire *Stelle filanti* o un'altra sua composizione; o — meglio ancora — una lettera di Dizzy Gillespie che accetta di scrivere le note di presentazione del suo prossimo 33 giri e gli dice « you are one of my favourite musicians » (tu sei uno dei miei musicisti preferiti).
Gillespie è uno dei molti « grandi » del jazz americano che, dopo aver suonato con lui, sono diventati suoi ammiratori: Sonny Rollins, Gerry Mulligan, Lionel Hampton, Louis Armstrong, Miles Davis, ecc. Con Davis, anzi, avvenne un episodio curioso. Lo scontrosissimo Miles, quando l'avvocato Capasso, uno dei più autorevoli critici di jazz italiani, gli presentò Rotondo, voltò le spalle e si allontanò senza dire una parola. Allora Nunzio si mise a suonare, e dopo poche battute Davis tornò, lo abbracciò e gli offrì la sua tromba. Questa è una delle avventure della sua carriera di jazzista che Rotondo ricorda più volentieri, assieme alle scene d'entusiasmo che accompagnarono la sua esibizione alla Salle Pleyel di Parigi per il « Salon du jazz » del 1952 o alla simpatia molto « meridionale » che gli fu manifestata l'anno scorso dall'espansivo pubblico del Festival di Stoccarda.
« A Nunzio Rotondo, eccellente jazzman, per la sua dedizione appassionata che lo porta ad essere giustamente allineato tra i migliori jazzmen europei, e tra i primi trombettisti del mondo ». Con questa motivazione gli fu conferito il Premio Diapason nel 1966. Otto anni prima, aveva avuto la Coppa RCA come miglior solista europeo. Eppure, Nunzio Rotondo (che non è autodidatta, ma viene dal Conservatorio di Santa Cecilia) dice che bisogna studiare. « Il jazz », spiega, « dice ogni giorno cose stimolanti e nuove, si sviluppa praticamente intorno a noi, e per questo occorre lo studio: per essere sempre all'altezza ». Il discorso, a questo punto, tocca l'argomento del « free jazz », che è ancora tanto discusso fra esperti e appassionati. « Molti musicisti », osserva Rotondo, « sono stati portati fuori strada dal " free jazz ", perché non erano abbastanza preparati. Un'esperienza " free " può essere affrontata soltanto da elementi qualificatissimi, che abbiano alle spalle una lunga milizia nel jazz e che magari abbiano cominciato con lo swing: altrimenti, dalla ricerca si può scadere facilmente nella mistificazione ».

Buon sangue non mente: Nunzio jr. prende confidenza con lo strumento paterno. Ma i risultati non debbono essere eccezionali, per ora, se Rotondo mostra chiaramente di non gradire l'estemporaneo « a solo » del figlio

Cominciò con il be-bop

Per quanto lo riguarda, Nunzio detesta ogni forma di bluff, e il suo jazz di oggi, pur modernissimo, conserva sempre una sua logica che è agevolmente riconoscibile nella solida architettura delle frasi. E' in polemica, naturalmente, con quanti tendono a far diventare i temi « misteriosi » (come dice lui), con chi ha voltato le spalle alla poesia, alla semplicità, e ha cercato di buttare tutto in politica, credendo di poter surrogare la mancanza di fantasia con le velleità protestatarie.
Queste sue idee, che avevano fatto ottenere tanto successo al suo programma *Impariamo che cos'è il jazz*, le traduce in pratica con la sua musica e con la già ricordata rubrica *Incontri con il jazz*, in cui sceglie e presenta non soltanto pezzi suoi, ma i migliori dischi dei « maestri » d'America. Inoltre, le ha applicate nel concerto-spettacolo *Jazz in auditorio* che ha realizzato a Napoli per la TV, con la partecipazione dei ballerini del San Carlo e dei cantanti Rocky Roberts e Minnie Minoprio. C'era uno scelto gruppo di solisti (i pianisti Joel Van Drogenbroek e Franco D'Andrea, il sassofonista e flautista Jacques Peltzer, il contrabbassista Dodo Goya, il batterista Franco Mondini), e c'era il giovanissimo organista Mario Panseri, uno studente di filosofia e che è in pratica una sua « scoperta ». I brani di Rotondo hanno titoli curiosi: *Suoni flautati, Saghai, Dhai dhai noghoi, Noi e loro*, ecc. E' forse l'unica concessione alla civetteria di un musicista che è tanto schivo da poter essere scambiato per scontroso da chi non lo conosce bene.
Per esempio, un altro al suo posto racconterebbe chissà quali favole complicate per spiegare come s'è innamorato del jazz. Nunzio, invece, confessa candidamente che fu Carlo Loffredo, una ventina d'anni fa, a fargli scoprire d'essere un jazzista. « Probabilmente », dice, « suonavo jazz senza saperlo ». A quell'epoca sapeva soltanto che era in grado di ripetere a memoria lunghi studi e brani per tromba dopo averli letti una volta sola, e che era abilissimo nell'arte dell'improvvisazione, al punto di mandare in bestia gli insegnanti del Conservatorio di idee meno « liberali ». Gli studi musicali li aveva cominciati all'età di 13 anni (è nato a Palestrina nel 1924), ma nell'ambiente jazzistico romano cominciò a farsi notare verso il 1948. Era tra i pochissimi, allora, che sapessero destreggiarsi con abilità con la sintassi del be-bop, appena scoperta in Italia. Vennero presto i concerti, i dischi, i festival, gli incontri con i più rinomati musicisti italiani e stranieri.
Innamorato del jazz, non è stato capace di farne una questione soltanto « professionale ». Così, a differenza degli altri, non è diventato uno strumentista di musica leggera che fa del jazz quando può, ma l'unica voce rigorosa del jazz italiano. I soli compromessi che ha accettato, nel corso della carriera, riguardavano nient'altro che l'organico dei suoi complessi: diverse volte, infatti, avrebbe voluto suonare con una formazione numerosa, ma s'è dovuto accontentare di un piccolo complesso per mancanza di mezzi. Per il resto, s'è lasciato e si lascia guidare esclusivamente dal suo amore per il jazz. In famiglia, per fortuna, non è un isolato. Sua moglie, la signora Rossana, è un'intenditrice; e suo figlio, Nunzio jr., non ha ancora quattro anni e promette bene: sa già distinguere Miles Davis da Dizzy Gillespie.

Nunzio Rotondo partecipa alla trasmissione Jazz in auditorio *in onda domenica 8 settembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Una scena del telefilm « Il mestiere di vincere »: Nino Castelnuovo, che impersona il giovane pugile Marco Lutri, con Carlo Hintermann (a sinistra) nei panni di Ben Turco, il suo manager, e con Elio Crovetto, cui è affidato il personaggio dell'allenatore che ha seguito i primi passi della carriera di Marco

A sinistra: Castelnuovo si sottopone alle cure della truccatrice Rosy Capitanio, che riproduce sul suo volto i segni (fortunatamente indolori) di un combattimento. Nell'altra foto, un maestro d'eccezione, l'ex campione mondiale Duilio Loi, insegna al protagonista movimenti e colpi della « nobile arte »

Il teleromanzo a puntate «Il mestiere di vincere» ripropone il tema dei trucchi usati dai pugilatori fra le corde del ring

di Gilberto Evangelisti

L'ARTE DEL COLPO BASSO

Nel difficile mondo della boxe esistono dozzine di espedienti più o meno segreti per capovolgere il risultato di un incontro. A volte vi ricorrono anche i grandi campioni, a dispetto d'ogni lealtà sportiva. L'astuzia e il mestiere consentono di mascherare la stanchezza, il declino fisico, e traggono in inganno anche arbitri di provata esperienza internazionale

Roma, settembre

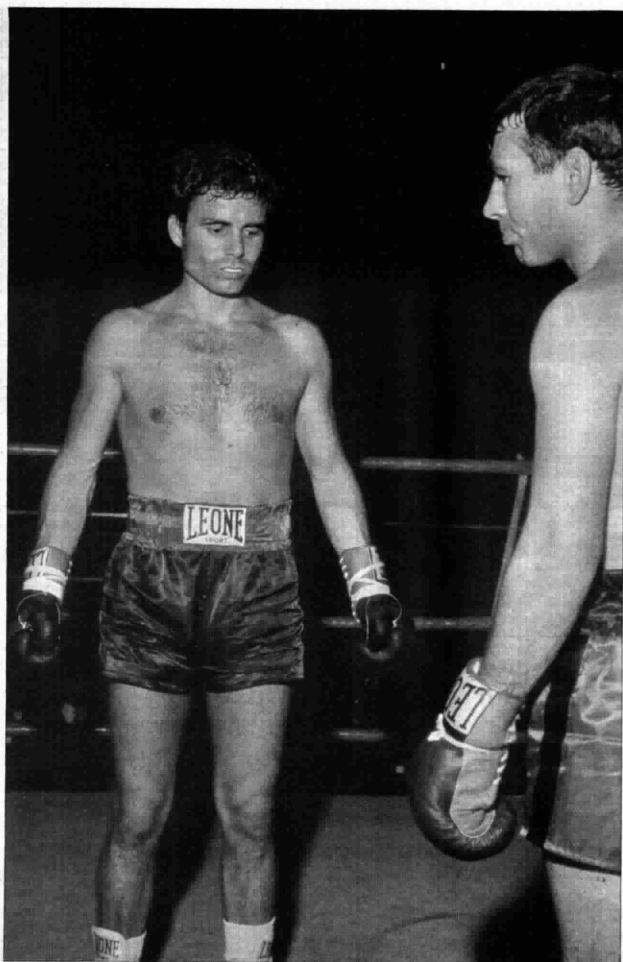
Il pugile Carmelo Bossi ha lasciato da qualche giorno la clinica milanese dove era stato ricoverato in seguito all'incidente di Lignano. Dovrà riposare almeno tre mesi prima di riprendere l'attività. L'infortunio si è rivelato più grave del previsto: tre fratture, sia pure composte, hanno incrinato la sua mascella. Una diagnosi agghiacciante per un pugile perché mette in forse la sua futura attività. Infatti, il suo recupero preoccupa oltre che dal punto di vista fisico anche da quello psicologico. Per Carmelo Bossi, forse, le parole campione, avvenire, passato, soldi, fame potrebbero anche non significare più niente. Anni di fatica, di sogni appannati dal sudore, le lunghe sedute di allenamento sono probabilmente diventati episodi senza senso, perché annullati dall'ingiustizia di un solo colpo; tanto più ingiusto se si considera che l'interessato lo ha definito irregolare. Secondo la sua versione l'incidente sarebbe stato provocato da una testata. Naturalmente si tratta di una interpretazione del tutto personale, non avallata da alcuna testimonianza. E' molto difficile stabilire l'illecito quando i protagonisti agiscono e lavorano sul filo dell'ortodossia pugilistica. Non sarebbe però il primo furto perpetrato ai danni dello sport. L'arte di arrangiarsi è sempre stata di moda nel mondo del pugilato: un mondo singolare e violento, nel quale è ambientato il nuovo telesceneggiato *Il mestiere di vincere*.
La boxe, come ogni altra disciplina sportiva, ha delle regole precise ma spesso, sia per una sfacciata forma di protezione che viene usata nei riguardi del pugile di casa, sia per delle machiavelliche interpretazioni, tali norme non solo vengono ignorate ma addirittura calpestate. La scorrettezza meno usata è proprio la testata, perché facilmente individuabile dagli arbitri data la platealità dell'atto.

Il meno pulito

Eppure qualche pugile riesce ancora ad imporsi in virtù di queste risorse cervicali. Ciò è possibile grazie ad una particolare tecnica, soprattutto nel corpo a corpo, quando l'attenzione del giudice di gara è concentrata sul movimento delle braccia per impedire eventuali « tenute » troppo lunghe. E così, per impedire una scorrettezza, si sorvola magari su un atto di offesa che può produrre danni irreparabili. Le arcate sopracciliari sono le vittime predestinate di simili irregolarità. E' un momento particolarissimo nella vita di un campione, un momento traumatizzante. Il pugile sente il calore del sangue mescolarsi con i rivoli di sudore e ha paura. L'altro esulta. Forse riuscirà a farcela, gabbando lo sport.
Abbiamo citato per prima la testata perché è l'illecito meno pulito, quasi impietoso, ma esistono dozzine di trucchi che pur procurando poco danno possono capovolgere il risultato di un incontro. In genere è il pugile dotato tecnicamente che cerca di ampliare il suo bagaglio naturale con l'astuzia e il mestiere, e la platea ha il torto di confondere la furbizia con la intelligenza. Negli anni Sessanta abbiamo avuto un campione che ha dominato la scena nostrana ed europea per più di due lustri.

Un prestigiatore

Era un pugile di rare qualità tecniche e quindi non avrebbe avuto bisogno di « arrangiarsi ». Eppure sul ring si trasformava in un prestigiatore di talento riuscendo a farla franca persino con arbitri di provata capacità internazionale. I suoi numeri più riusciti erano i colpi portati col gomito, la spalla e l'avambraccio. Naturalmente si serviva del corpo a corpo per confondere le idee. Quando poi si trovava in difficoltà (anche se accadeva raramente) infilava il guantone sotto l'ascella dell'avversario e faceva finta di tirare violentemente il braccio nel disperato tentativo di liberarsi. Ci vuole un occhio molto esercitato per individuare questo genere di scorrettezze, al punto che almeno l'80 per cento delle volte si è portati a condannare non chi attua bensì chi subisce l'illecito.
Un altro campione europeo, protagonista di un passato più remoto, anche lui noto per scaltrezza e abilità, riuscì una volta a chiudere innanzi tempo un combattimento per il titolo, mettendo il pollice nell'occhio dell'avversario. Fu talmente abile nell'esecuzione che nessuno si accorse del fatto. Il rivale abbandonò il quadrato con l'occhio tumefatto e completamente chiuso urlando nella sua lingua: « No es un campeón ». Nessuno gli dette credito; solo più tardi un medico spiegò che un infortunio del genere poteva essere solo provocato da una ditata.
Un campionario vivente di scorrettezze è stato un noto esponente del boxing laziale ritiratosi recentemente dalla scena. I suoi colpi preferiti erano le ginocchiate, per non parlare dei tenaci e prolungati abbracci. Non contento di questo riusciva a colpire anche quando l'avversario era a terra

Ancora Castelnuovo, in questa fotografia impegnato in uno dei momenti più tipici e faticosi dell'allenamento di un pugile: il « footing » attraverso i boschi, per « fare fiato »

Dopo il duro tirocinio sul ring di periferia alla ricerca del successo, Marco Lutri è giunto all'incontro più importante della sua carriera: e lo vince per K.O. Ecco due immagini del « match ». Lo sfortunato avversario della finzione televisiva è un pugile di cui molti sportivi si ricordano, Massimo Consolati, che è stato campione italiano dei medi junior. L'originale televisivo scritto da Giorgio Cesarano è stato diretto da Gianfranco Bettetini

oppure approfittava della pausa del suono del gong per piazzare il suo destro fuori tempo massimo. Nei corpo a corpo era poi abilissimo: si gettava addosso al rivale obbligandolo a sostenere fatiche fuori programma per liberarsi del suo peso non indifferente. Il suo numero migliore lo eseguì un giorno sul quadrato romano: stanco di subire l'iniziativa fallosa dell'avversario volle dimostrare alla platea di non essere da meno e si esibì con un morso sul collo che non provocò danni vistosi solo grazie alla dentiera protettiva.

Oltre l'oceano

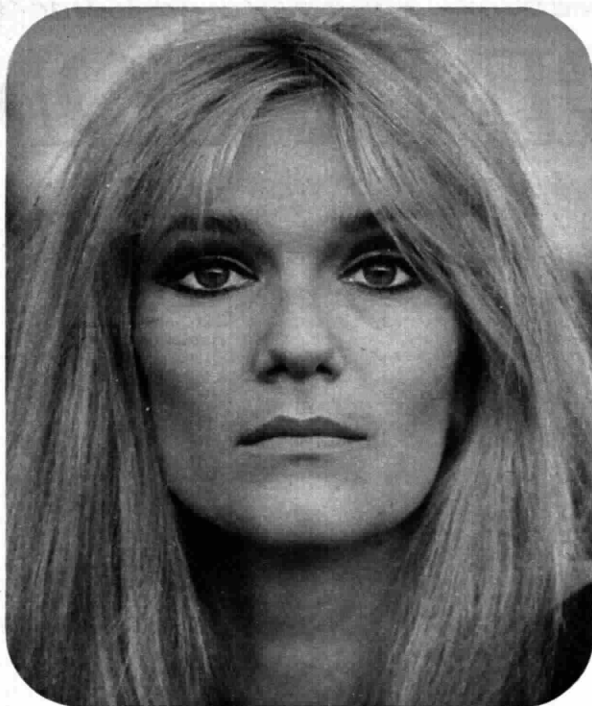
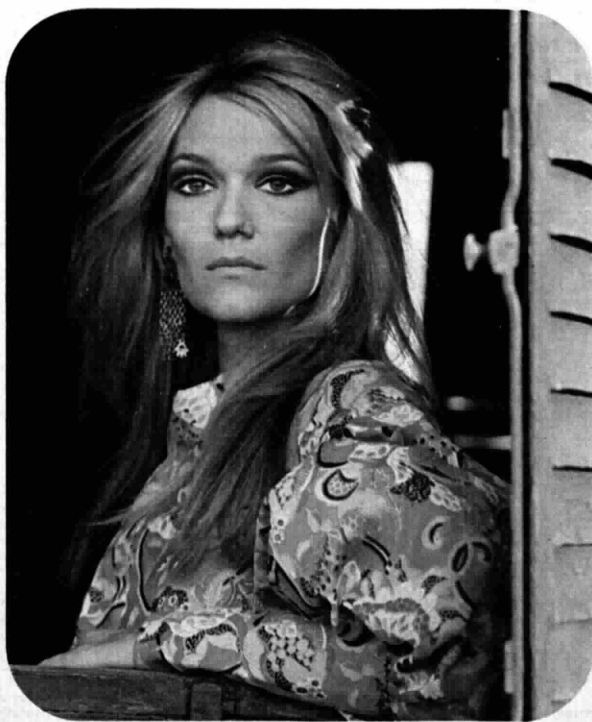
La nostra rassegna potrebbe anche chiudersi qui, ma non va ignorato un grosso esponente del pugilato dei giorni nostri: un campione « à la page » che non avrebbe bisogno di surrogati per imporsi ma che purtroppo sul ring non riesce a liberarsi dalle furbizie e dalle scorie illecite. Alcune volte diventa il campione mondiale di lotta libera oppure si serve delle corde per prendere lo slancio e colpire. Sono esibizioni di alta classe che lasciano l'amaro in bocca agli spettatori. Ma tutto aiuta a diventare personaggio e il nostro non si sottrae agli obblighi. Tutto sommato, però, non ci possiamo lamentare dei protagonisti di casa nostra che pur arrangiandosi non trascurano mai i canoni sportivi. A questo proposito basterebbe dare un'occhiata oltre oceano per rendersi conto che in questo campo siamo dei novizi. In America l'illecito fa parte integrante di questo sport. Gli artisti più raffinati riescono a provocare, durante uno scontro, una mezza dozzina di tagli lavorando essenzialmente con la parte interna del guantone, con colpi di striscio. I campioni del mondo Sandy Saddler e Joe Brown erano maestri in materia. I « fighters », invece, non vanno tanto per il sottile. Lasciano partire i pugni senza un disegno prestabilito. Si vedono così colpi al di sotto della cintura, sulla nuca, dietro le reni e alla schiena.

Ma non è tutto. Spesso i trucchi prendono corpo anche fuori delle corde. Protagonisti di queste imprese sono spesso i procuratori. Un noto « manager » ha fama di abile manipolatore di bilance. Le basculle non hanno segreti per lui. Il peso è una cosa molto importante in questo sport. Spesso un pugile è costretto a lasciare nelle saune gli ultimi grammi di energia per rientrare nei limiti di categoria. Per il nostro procuratore questi problemi non esistono. I suoi amministrati possono dormire sonni tranquilli. Con un peso in mano riesce a far fermare l'ago della bilancia dove vuole. Le sue prestazioni vengono richieste ovunque. Un'altra leggenda del ring riguarda le ferite. Tagli addirittura provocati da procuratori senza scrupoli per togliere un campione dagli impicci. Una sconfitta per l'intervento medico non influisce eccessivamente sulla carriera di un atleta, mentre una battuta d'arresto regolare può influire sulla futura attività. Ma ripetiamo, si tratta di leggende.

I rischi

E', invece, una realtà la tattica usata da molti « managers »: quella di ungere i propri amministrati con la vaselina o della semplice acqua grassa per far scivolare i colpi.

Ovviamente queste tattiche, o presunte tali, comportano dei rischi che i campioni accettano. Giulio Rinaldi fu squalificato e privato del titolo europeo a Dortmund contro il tedesco Gustav Scholz; Artemio Calzavara subì la stessa sorte, sempre in Germania, contro Willy Hoepner. Anche Cleto Locatelli, uno dei migliori esponenti del nostro pugilato di tutti i tempi, a Bruxelles, incappò in una squalifica nell'incontro con il belga François Sybille, per il titolo continentale dei leggeri. Potremmo continuare con una lunga teoria di citazioni ma sarebbero perfettamente inutili perché i casi rimasti impuniti supererebbero di molto quelli inclusi nella nostra lista. Così come abbiamo tralasciato la droga perché non fa parte della nostra rassegna. Quando un pugile cerca nei surrogati chimici l'energia perduta, automaticamente divorzia dal pugilato. La sua è una scelta umana, mai sportiva. L'illecito, invece, è un parente povero dello sport anche se condannabile. Molti lo attuano per completare la propria classe; altri perché avvertono i chiari segni della stanchezza ed è difficile per loro percorrere il viale in discesa. Specialmente il campione, per il quale l'applauso della folla, il grido scatenato dei propri tifosi erano, in fondo, come una droga che lo sosteneva. E' così che il pugilato da un'arte nobile si trasforma sovente nell'arte di arrangiarsi.

La prima puntata di Il mestiere di vincere *va in onda giovedì 12 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.*

UNA RAGAZZA «OFF» PER ZOOM ALLA TV

Una ragazza d'oggi, disinvolta e un tantino sofisticata, nuova o quasi per i teleschermi: la cercavano i redattori di Zoom per presentare la nuova serie della rubrica. E hanno trovato Rada Rassimov, poco più di vent'anni, padre di origine russa e madre montenegrina. Un tipo adatto al gusto contemporaneo, con qualcosa di Twiggy e un pizzico di fascino alla Vanessa Redgrave. Scoperta giovanissima da Mauro Bolognini, che la fece recitare in Senilità, Rada s'è poi dedicata al teatro, dapprima in Compagnia con Albertazzi, quindi con Giulio Bosetti. E' tornata al cinema con i « western all'italiana » ed ora affronta l'occhio della telecamera. Si è ripromessa d'essere una presentatrice « off », anticonvenzionale: pochi sorrisi e nessuna formula del tipo « signore e signori, buonasera ». Quanto ai gusti di Rada, eccone qualche esempio: le piacciono i vestiti liberty e i monili orientali. Ha una segreta aspirazione: fare del teatro, ma in qualità di regista.

"Maria Stuarda" di Schiller in un'edizione TV diretta da Edmo Fen

UNA REGINA CON

di Italo Moscati

Maria Stuarda ne ha fatta di strada dal 1801, quando fu completata l'opera di Federico Schiller, ad oggi. Come altri celebri personaggi del teatro — da Medea a Giulietta — fa parte del gruppetto tanto caro alle grandi attrici o a quelle che aspirano a diventare grandi. E' una specie di alto club per signore, al quale si è ammesse quando il pubblico e la critica sono d'accordo: soprattutto il pubblico, poiché la critica è una istituzione più recente e non ha lasciato tracce nella tradizione. Maria Stuarda nel club ha avuto subito libero accesso ed è stata ampiamente contesa non riuscendo a diventare un mito come Medea, ma certo guadagnando credito rispetto ad una vivace e seria concorrenza. Merito suo e di Federico Schiller, un autore che, come direbbe un presentatore dei nostri tempi, rende superfluo ogni commento. Basterà dire che egli, seguace del movimento « Sturm und Drang » (cioè « tempesta e slancio », dal titolo di una commedia di Klinger: un movimento che intendeva creare una letteratura nazionale, nato da una reazione alla filosofia illuministica per liberare l'uomo, collocarlo al centro del mondo e condurlo verso la natura e la vita), si pone sulla scia di Goethe, non soltanto riprendendone le concezioni e i progetti letterari, ma guadagnandosi uno spazio tutto per sé, tanto da essere considerato assai presto un « classico »; inoltre, i suoi testi sono stati spunto, non molti anni fa, per spettacoli giudicati rivoluzionari sul piano dello stile e delle nuove proposte di contenuti.

Il bene e il male

Con Schiller, scrive Silvio D'Amico, nasce il dramma germanico nella seconda metà del Settecento. In esso si avverte la lezione di Shakespeare e una evoluzione senza interruzioni dai primi poemi giovanili, in cui sembra prevalere il male, alle opere teatrali della maturità in cui, pur nel gioco violento delle luci e delle ombre, Schiller afferma sempre più saldamente la sua fede nel bene, nell'avvenire, nell'umanità elevata e migliorata. I suoi eroi soccombono, ma non inutilmente. Sentono, morendo, di essere gli annunciatori di un prossimo riscatto: e con gli eroi, naturalmente, anche le eroine, fra le quali Maria Stuarda, protagonista del dramma che porta il suo nome, scritto quando l'autore, morto nel 1805, aveva già raggiunto la maturità.

Elisabetta I (l'interprete è Lilla Brignone) in trono alla Corte di Londra. A sinistra, Carlo d'Angelo e Claudio Gora; a destra, Giorgio Albertazzi

Quest'opera ormai classica del grande drammaturgo tedesco s'incentra sul conflitto fra due potenti personaggi femminili: l'infelice sovrana di Scozia ed Elisabetta I d'Inghilterra. Sarà quest'ultima infine a prevalere: ma la morte di Maria Stuarda sul patibolo diventa un'apoteosi

Fra gli interpreti principali: Carlo d'Angelo (George Talbot, conte di Shrewsbury) e Claudio Gora (l'astuto William Cecil, barone di Burleigh)

Maria Stuarda, nel dramma in cui la fantasia di Schiller ha legittimamente adattato un autentico personaggio della storia, è avversaria e rivale di Elisabetta, regina d'Inghilterra: altro personaggio che è membro quasi di diritto del famoso club delle signore di cui si è detto.

Duello teatrale

Il contrasto tra le due regine riconduce al conflitto tra le due religioni e le due concezioni, protestante e cattolica. Alla maniera di molti romantici, in cui rientravano anche gli esponenti dello « Sturm und Drang », Schiller interpreta la prima come una regola farisaica, ipocrita e feroce, la seconda, come umana e pietosa. Tutt'e due le donne sono colpevoli ma Maria confessa le sue colpe, mentre Elisabetta le nasconde sotto l'impassibile maschera puritana. La morte di Maria è un'apoteosi; la vittoria di Elisabetta è una sconfitta morale. Altri studiosi non pongono l'accento sul conflitto di religione e preferiscono vedere il dramma come scontro di due spiccate personalità. E' evidente il richiamo che può suscitare sulle attrici una coppia di simili personaggi, impegnati in un duello teatrale davvero memorabile.

Nella realtà storica, sul finire del Cinquecento, Maria, figlia del re di Scozia Giacomo V e di Maria di Lorena, sposò in giovanissima età il Delfino di Francia. Morto quest'ultimo, si unì a Lord Darnley, cattolico, che si era messo alla testa di una congiura, non riuscita, contro il trono inglese. Perse così la vita per mano di Lord Bothwell, protestante, il quale rapì Maria e la risposò, suscitando lo sdegno della nobiltà che insorse in armi e ottenne vittoria. Maria fuggì presso la regina Elisabetta che aveva avuto il potere in quanto figlia di Enrico VIII e di Anna Bolena (anche questi personaggi di primo piano per il palcoscenico abilmente rivisti e reinterpretati dagli autori). Fatta prigioniera, Maria venne giustiziata per complotto contro la stessa Elisabetta. Un materiale di prim'ordine, si potrebbe dire, per uno scrittore in vena.

Per tornare a Schiller e al suo dramma, sebbene la critica sia stata generosa nel riconoscere al complesso del suo lavoro teatrale una importanza storica più che accettarne integralmente il valore estetico, non esiste alcun dubbio sul fascino che la vicenda, così com'è tratta-

oglio e interpretata dalla Proclemer, dalla Brignone e da Albertazzi

TRO UNA REGINA

Qui a fianco, un'altra immagine di Lilla Brignone nelle vesti regali di Elisabetta I. Nella foto sopra, Giorgio Albertazzi, che interpreta il personaggio di Robert Dudley, conte di Leicester: segreto ammiratore di Maria Stuarda, tacitamente approva un complotto in favore della regina prigioniera ma all'ultimo momento, impaurito, la rinnega

Anna Proclemer (al centro) è l'altra protagonista, nel dolente personaggio di Maria Stuarda. Qui sono con lei Gianni Galavotti (Paulet) e Edda Soligo (Anna Kennedy, nutrice della regina di Scozia)

ta dall'autore tedesco, esercita sul pubblico. Ne è prova tangibile l'edizione della *Maria Stuarda* diretta da Luigi Squarzina e interpretata da Anna Proclemer, Lilla Brignone e Giorgio Albertazzi; nella quale, dice Fiocco, conquista subito l'improvvida Maria, col suo « candido offrirsi alla sottile e fredda determinazione di Elisabetta, con quel piegarsi in un'attesa malgrado tutto fiduciosa, col suo non credere mai veramente di dover morire, col suo ergersi contro la rivale e accogliere poi dolcemente il decreto di morte, come giusto castigo di colpe anche non commesse. Dall'altra parte lo spettacolo della sovrana, non bella, ma trionfante, femminilmente invidiosa dell'attrattiva femminile della Stuarda, tanto più desolata quanto più trionfando si conferma nel vuoto di un potere assolu-

segue a pag. 30

Maria Stuarda

segue da pag. 29

to e ispira una riflessione agghiacciante ».
Comprensibile per la sua modernità è il tentativo di Squarzina di guardare più che alla poesia ai rapporti di corte e di concedere poco ad una recitazione troppo scoperta: un tipo di recitazione che, al contrario, si doveva ritrovare ampiamente negli spettacoli, che hanno contribuito ad inserire Maria Stuarda nel club delle signore del teatro. Pensate alla carica impetuosa e gigionesca, immessa senza tanti complimenti nel personaggio dalle attrici che, per prime, si trovarono per le mani un testo così inebriante.
Schiller fece un po' fatica a penetrare in Italia, poiché la cultura di quel tempo aveva in gran conto la posizione polemica di Madame de Staël contro l'utilità delle traduzioni. Ma nel 1816 cominciarono già a passare i confini le opere più significative e si creò quasi immediatamente una fortuna.

In Italia

Schiller fu gradito al Tommaseo, al Pellico, al Manzoni e persino al Mazzini che era attratto dallo slancio etico-umanitario degli eroi schilleriani. Simpatia e profondo interesse provò pure il De Sanctis, mentre una cordiale antipatia dichiarò più tardi allo scrittore tedesco Benedetto Croce. Intanto, fra commenti e studi, il teatro di Schiller percorreva tranquillo e sicuro la sua strada, avendo come due punti di forza *I Masnadieri* e, soprattutto, *Maria Stuarda.* Le cronache tramandano alcune notizie sugli allestimenti da ricordare. Si tratta dei primi passi di un prestigio che sempre più si consoliderà, fino a raggiungere il pubblico televisivo: un *Don Carlos,* di produzione tedesca, ha ottenuto qualche tempo fa un alto indice di gradimento e uno rilevante di ascolto.
Una traduzione in endecasillabi della *Maria Stuarda* da una riduzione francese di P. A. Lebrun, privata di alcune scene, fu fatta da G. Barbieri nel 1821 e destinata alla Compagnia reale sarda. Questo era il testo che probabilmente recitava Carolina Internari, una collezionista di personaggi celebri della scena, da Medea a Francesca da Rimini, da Antigone a Fedra, figlia d'arte e « prima tragica italiana » attorno al 1820. Un'altra riduzione, in cui la conclusione era addirittura stravolta da un lieto fine, fu approntata per la sua Compagnia dall'attore Fernando Pelzet, che l'affidò alla moglie Maddalena, anch'essa « tragica » ed elogiatissima dai letterati e dagli uomini di cultura del suo tempo.
Nel 1828, *Maria Stuarda* era recitata insieme ad una semisconosciuta *Amore e raggiro* in un teatro milanese; e finalmente, nel 1830 circa, una traduzione più accurata di A. Maffei entrava nel repertorio del Teatro San Luca di Venezia: la Compagnia era guidata da Gustavo Modena, figlio di un ex sarto passato al palcoscenico per una prepotente vocazione. Gustavo partecipò ai moti carbonari e di tanto in tanto abbandonava i personaggi del teatro per andare a combattere o a svolgere una azione rivoluzionaria, a causa della quale dovette recarsi in esilio a Parigi e a Londra, tornandone con nuovi concetti di un'arte impegnata e « politica ».
In questo periodo e nel successivo, *Maria Stuarda,* divenuta il cavallo di battaglia delle interpreti più applaudite, ispirò vari musicisti, da Donizetti a Pacini, e suggerì anche una rappresentazione coreografica data a Venezia. Ma certamente il nome della regina scozzese circolò per merito della Marchionni, della Ristori (che, insieme a Fedra e Mirra, la prediligeva), della Sadowski, della Pezzana, della Tessero, della Vitaliani.

Edmo Fenoglio, regista di « Maria Stuarda » alla TV

Dura battaglia

Nel 1864 si trovarono insieme la Sadowski, nella parte di Elisabetta, e la Ristori, in quella di Maria Stuarda: forse uno dei primi grandi confronti della storia del teatro italiano. Entrambe comparse molto presto alla ribalta — la Ristori, figlia d'arte, addirittura a sei anni — si diedero battaglia duramente e c'è chi dice che la Sadowski superò nettamente la Ristori. Il pubblico televisivo di oggi potrà assistere ad un nuovo « duello » non meno interessante fra la Proclemer e la Brignone.
Un'ultima nota: nel cinema esiste una *Mary of Scotland* di John Ford, che porta la data del 1936 e che ha per interpreti Katharine Hepburn e alcuni degli attori più importanti del clan Ford e cioè John Carradine, Fredric March.

Italo Moscati

Le due parti di Maria Stuarda *vanno in onda domenica 8 e martedì 10 settembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

perchè col nuovo portatile PHILIPS "a doppia alimentazione" guardate il vostro programma preferito come e dove volete

Funziona a rete, ma si può anche collegare alla batteria dell'auto, del motoscafo o ad un alimentatore esterno. E' tropicalizzato: vi dà immagini perfette in qualsiasi clima. E' dotato del selettore "all channel": si sintonizza su tutte le frequenze italiane ed europee (con standard CCIR). Ha circuiti completamente transistorizzati, sincronismi automatici, sintonia continua, tre antenne... e tutta la perfezione tecnica dell'esperienza Philips. E' il portatile delle vostre vacanze ed è anche il più simpatico e personale televisore della vostra casa.

FIDATEVI DI PHILIPS

Un'improvvisata rete di emittenti «clandestine e legali» ha guidato la resistenza contro gli invasori

IL MIRACOLO NELLA TRAGEDIA

La mattina del 22 agosto, quando ormai ogni libera fonte di informazioni del Paese occupato sembrava soffocata, tutt'una serie di stazioni cominciava a diffondere tra la popolazione notizie, appelli, esortazioni alla fermezza, al coraggio e alla speranza

di Giovanni Perego

Mercoledì 21 agosto, le 6 e 20 del mattino: dai microfoni di Radio Praga la voce di una donna, rotta dall'emozione. Sotto il filo di quella voce, rombi, frastuoni, come di aerei radenti e di scariche di fucileria. « Siamo ancora qui », dice la voce, « ma quando sentirete l'inno nazionale cecoslovacco, vorrà dire che abbiamo finito, che Radio Praga ha chiuso i suoi microfoni... Ricordatevi di ciò che vi stiamo dicendo... Che le nostre parole rimangano nella vostra memoria... ». Quindici minuti dopo un annunciatore grida: « Sentiamo un frastuono terribile! Carri armati stanno muovendo verso l'edificio della radio. Se sentirete delle voci straniere, vorrà dire che non controlliamo più la radio legale del governo di Praga ». Ancora qualche minuto, e l'annunciatore di nuovo grida: « La fine è

LIBERE VOCI DI RAGAZZI CECOSLOVACCHI Già alla vigilia del vertice di Bratislava « Europa giovani » aveva dato modo ad un gruppo di ragazzi cecoslovacchi presenti in Italia di discutere alla TV le vicende del « nuovo corso ». Poi scoppiò la tragedia di Praga: e uno di quei ragazzi, tornato in patria, partecipò attivamente alla resistenza rimanendo gravemente ferito. Nei primi giorni dell'occupazione, un redattore di « Europa giovani » incontrò a Roma, in Piazza della Repubblica, alcuni dei giovani che erano intervenuti al primo dibattito, e altri ancora, operai studenti professionisti, riuniti in una specie di assemblea all'aperto e impegnati in vivaci, drammatiche discussioni sugli avvenimenti nel loro Paese. Il giornalista li invitò allora negli studi

OLO DELLA RADIO CECOSLOVACCA

vicina! ». S'odono le prime note dell'inno nazionale ed è poi il silenzio. Sulla lunghezza d'onda di Radio Praga si inserisce Radio Vltava. Una voce recita in cecoslovacco, con un forte accento tedesco, il dispaccio dell'agenzia *Tass* che spiega e giustifica l'invasione. Per qualche ora ancora, le radio legali di Ostrava e di Pilsen danno conto degli avvenimenti. Alla fine del mattino, Ostrava tace. Alle 12,50 l'annunciatore di Pilsen dice: « Siamo circondati dai carri armati sovietici. In questo ultimo momento di libertà, ascoltate il nostro inno nazionale. Addio ». E anche Pilsen cessa le trasmissioni. Nel pomeriggio e fino alla sera del 21, soltanto l'agenzia *Ceteka* diffonde i suoi messaggi, che giungono nelle redazioni di Praga delle agenzie di notizie straniere, *Reuter, France Presse, Ansa, United Press* e *Associated Press*. Infine, anche la *Ceteka* è occupata. Tutti gli strumenti d'informazione cecoslovacchi, veri protagonisti del nuovo corso, vive voci della « primavera di Praga », sono ridotti in silenzio. I cinque Paesi occupanti sembrano aver ottenuto d'un colpo quel che avevano chiesto invano a Cierna e a Bratislava: hanno imbavagliato la Cecoslovacchia.

Fino all'ultimo la popolazione di Praga ha lottato per la sua radio. Intorno al palazzo della radio si è svolto uno dei più drammatici episodi dell'occupazione. Un tram carico di gente ha sbarrato la strada a un veicolo corazzato. Il carro è avanzato brandeggiando il cannone che si è abbattuto sui vetri della vettura mandandoli in frantumi. La folla è corsa al carro, lo ha circondato e immobilizzato. Alcuni sono saliti sulla torretta, hanno cominciato a discutere con i russi. Un altro carro è andato avanti, ha investito un giovane operaio: il primo morto dell'occupazione. La gente si è inginocchiata sul selciato, accanto al cadavere straziato, una poltiglia sanguinolenta, ha immerso le mani nel sangue, è andata verso i russi, mettendogli le mani insanguinate sul viso e gridando: « Ecco, queste sono le vostre mostrine. Portatevele a casa ». Più in là, con due gru da diecimila tonnellate, con le automobili, con le vetture tranviarie, è stata improvvisata una barricata, che i grandi carri sovietici hanno spostato lentamente e infine sfondato. Un ultimo disperato, folle tentativo in via Vinohradscka: alcuni studenti, con un fiammifero, hanno incendiato un camion di munizioni che è scoppiato rovinosamente uccidendo tredici persone. Poi i carri sono entrati nei cortili della radio. Uno è finito contro un'automobile ed è bruciato.

di via Teulada, ove il dibattito proseguì davanti alle telecamere, proprio mentre Dubcek e Svoboda rientravano in patria. Subito dopo la trasmissione, due dei giovani cecoslovacchi partirono per Praga, accettando l'offerta d'un telespettatore che doveva raggiungere in macchina il Paese. Ecco alcune fotografie scattate nello studio 8 di via Teulada durante « Europa giovani ». Nella pagina a fianco, il gruppo degli ospiti cecoslovacchi. Sopra: da sinistra, Dusan, un « hippy » slovacco; Vaclav, operaio elettrotecnico di Praga; Alena, cèca, architetto. Qui sopra, Peter, slovacco, studente in architettura, e Vlastimil, medico, con Gabriella, anche lei studentessa

Silenzio nella notte

Per tutta la notte tra il 21 e il 22, il silenzio piomba sulla Cecoslovacchia. Ma la mattina del 22, avviene qualcosa di insperato ed inatteso. Una ad una, le radio « libere, legali e clandestine » di Praga, di Ostrava, di Pilsen, di Budejovice, di Brno, di Kosice, di Hradec Kralov, di Gottwaldova incominciano a trasmettere. Danno notizie tristi e terribili: Dubcek è stato arrestato da quindici uomini armati di mitra, non ha detto nulla, ha raccolto poche cose e se n'è andato. Forse è già morto. Forse l'hanno fucilato a Bratislava. Anche quattro giovani, quattro dimostranti, sono stati fucilati a Bratislava. Ma le voci della « radio clandestina e legale » non sono soltanto disperate. Sono anche di resistenza e di speranza. I quarantamila operai delle Skoda si rivolgono a Breznev: « Ti scongiuriamo. Ripara al grave errore. Non possiamo credere che anche tu sia responsabile del vile tradimento. Tu, che pochi giorni fa, a Bratislava, abbracciavi Dubcek ». Gli aviatori della CSA, la Compagnia di bandiera cecoslovacca, fanno appello agli italiani: « Il nostro Paese è occupato. La nostra gente viene uccisa. Aiutateci. Informate il vostro governo e tutti i lavoratori ». Radio Pilsen e Radio Brno sono presto individuate. Danno la notizia della deportazione di Dubcek, di Smrkovski, di Cernik e cessano le trasmissioni. Ma vi sono altre voci che ripetono ora per ora i messaggi di fedeltà a Dubcek e a Svoboda. Per tutto il pomeriggio di giovedì, una delle emittenti rilancia con ritmo lancinante l'ordine di sciopero generale per l'indomani, impartito dal Congresso straordi-

segue a pag. 34

RADIO MIRACOLO IN CECOSLOVACCHIA

segue da pag. 33

nario del partito comunista, che, proprio con il soccorso delle emittenti libere, è riuscito a radunarsi in uno stabilimento di Praga vigilato dagli operai in armi. Dei 1274 delegati regolarmente eletti per il XIV Congresso del partito, che avrebbe dovuto riunirsi in settembre, quella che oramai si è data il nome di « Rete radiofonica libera della Repubblica cecoslovacca » è riuscita a convocarne quasi mille. I russi distendono per tutto il Paese una rete di radiogoniometri e fanno intervenire elicotteri e aerei con apparecchiature di individuazione.
Una dopo l'altra le emittenti sono ridotte al silenzio e la mattina del 23 agosto è possibile captarne soltanto tre. Forse sono più numerose, ma quelle individuate e fatte tacere sono le più potenti, e le altre, installate su veicoli che si spostano continuamente, non si fanno sentire in Occidente. Il lavoro di quelle poche superstiti sta però diventando più importante. Ora non lanciano soltanto avvertimenti, proteste, parole d'ordine di fedeltà; ora incominciano a guidare la resistenza, rendono possibile tutta « l'azione politica clandestina e legale » degli organi responsabili di governo e di partito. Diffondono le disposizioni dell'assemblea nazionale che siede in permanenza nel palazzo del Parlamento circondato dai russi, i suoi 193 deputati che si cibano di scatolette e dormono per terra, avvolti in una coperta. Informano delle riunioni del governo, che con gli undici ministri disponibili detta note di protesta e le presenta agli occupanti, invita alla resistenza passiva, mette in guardia dalle provocazioni. Le voci della libertà hanno anche una nota trionfante: Cisar, il segretario del comitato centrale, è in salvo. L'hanno arrestato uomini della polizia politica cecoslovacca, che l'hanno subito rimesso in libertà. Radio Hradec Kralove lancia i due disperati appelli in italiano a U Thant e ai governi di Romania e Jugoslavia. L'abbiamo sentita tutti, al *Giornale radio*, la fragile voce d'una donna, probabilmente anziana, una voce rotta dal pianto che diceva: « Noi, il popolo della Repubblica cecoslovacca sozialista, diamo le nostre segnature per far sapere che l'unico dirigente della nostra nazione è il presidente Ludvik Svoboda... per favore fate tutto lo possibile per informare della situazione della Repubblica sozialista cecoslovacca... ».
La sera del venerdì la situazione si fa disperata: le voci della Cecoslovacchia si vanno ad una ad una spegnendo. Radio Budejovice grida: « Continueremo a trasmettere. La popolazione è con noi. Il nostro studio di fortuna è pieno di fiori. Continueremo a trasmettere qualunque cosa accada ». Ma sabato di nuovo è il silenzio. E' forse il giorno più oscuro della crisi. Quello di cui si sa meno.
E tuttavia la domenica, miracolosamente, le radio riprendono a trasmettere.
Ora si sono organizzate, sono 26 e si danno la rotazione di dieci minuti in dieci minuti per non essere individuate. Radio Praga passa la voce a Radio Bratislava; Bratislava a Radio Boemia del centro, del sud, del nord, dell'est, dell'ovest; Radio Boemia a Radio Danubio e, via via, a Radio Slovacchia, a Radio Pilsen, a Radio Ostrava. L'opinione pubblica, in Occidente, è commossa e colpita. *Le Monde* osserva che « il principale mezzo di resistenza in Cecoslovacchia è la stupefacente rete radio "clandestina legale" che trasmette da quattro giorni ». Le voci libere dei cèchi e degli slovacchi si sono fatte più aggressive: invitano violentemente alla resistenza, additano alla pubblica ignominia il nome dei rari collaborazionisti, danno il numero delle targhe delle automobili della polizia passate al servizio dei russi e che stanno muovendosi per compiere degli arresti. La *Tass* parla di « infami controrivoluzionari » delle radio clandestine.
I sovietici, in effetti, sono in una posizione impossibile. Hanno occupato la Cecoslovacchia, ma la Cecoslovacchia li ha ridotti al silenzio. Non trovano un tecnico, non trovano un annunciatore che collabori, che gli permetta di comunicare con la popolazione, di dar ordini, di spiegarsi.
Si riducono a trasmettere da Mosca, in cecoslovacco, gli articoli della *Pravda* e le notizie della *Tass* confezionate per l'interno. Fanno entrare in Cecoslovacchia un treno carico di radiogoniometri e di altre apparecchiature e il treno avanza in direzione di Praga, ma si ferma a ottanta chilometri dalla città. I ferrovieri boemi hanno staccato la corrente su tutta la linea. Faticosamente si incomincia a trasbordare le apparecchiature dal treno agli elicotteri. Quando il lavoro sarà finito, Svoboda e Dubcek saranno già tornati a Praga.
In Occidente, nei sei tragici giorni della più acuta crisi e nei giorni successivi, ci si è andati chiedendo come la Cecoslovacchia occupata sia riuscita a parlare e a parlare alto, a tutto il mondo, soffocando radicalmente la voce dell'invasore, privando i sovietici di un essenziale strumento di propaganda e di pressione, consentendo, ciò che è contato ancora di più, il funzionamento delle istanze politiche e cioè il sostanziale esercizio di una buona parte del potere, che la popolazione riconosceva come legittimo e legale.

L'anima del Paese

L'ipotesi più plausibile è che, in un primo momento, sotto l'incalzare dell'invasione, gli stessi tecnici della rete radiofonica ufficiale siano riusciti a spostare una parte delle apparecchiature, allestendo efficaci emittenti di fortuna, che erano di alta qualità tecnica e la cui voce è giunta nitida a Roma, a Parigi, a Londra. Individuate e messe a tacere queste radio della prima ondata, e dopo le ore di silenzio del sabato, è probabilmente intervenuto l'esercito cecoslovacco e, nel chiuso delle caserme e delle zone militari presidiate da uomini in armi, decisi a difendersi, e che i russi hanno evitato di attaccare, sono state rimesse in funzione le potenti e numerose trasmittenti che, nei lunghi anni della notte stalinista in Cecoslovacchia, servivano a coprire e disturbare le trasmissioni dell'Occidente. Comunque siano andate le cose, resta il fatto che la radio cecoslovacca, con una efficacia che supera persino quella di Radio Londra durante la seconda guerra mondiale, è riuscita, in un'ora gravissima, a interpretare l'intera anima del Paese, a guidarne la resistenza, a farsi l'interprete della volontà popolare e di quella degli organi politici, espressi e sostenuti da quella stessa concorde e civica volontà.

Giovanni Perego

I «grandi» si contendono il dominio delle trasmissioni mondiali «via satellite»

DIVIDE SOV

L'URSS ha posto una serie di condizioni per aderire alla Mondovisione, cui vorrebbe sostituire eventualmente un proprio sistema chiamato «Inter-sputnik». Intanto l'UNESCO sottolinea l'importante ruolo che la TV spaziale potrebbe svolgere in campo educativo nei Paesi in via di sviluppo

di Gaetano Manzione

Roma, settembre

La « quarta generazione » dei satelliti per comunicazioni televisive promette per il 1971 una rete permanente, allestita mediante il lancio di tre veicoli spaziali sull'Atlantico, sul Pacifico e sull'Oceano Indiano. Per la stessa data vi saranno almeno 45 stazioni terrestri predisposte per la ricezione di segnali rilanciati da un continente all'altro. La proliferazione di impianti e attrezzature per l'esercizio della Mondovisione è favorita e stimolata soprattutto dai progressivi perfezionamenti e potenziamenti che subiscono i satelliti. Ne deriva la possibilità di approntare strutture tecniche a terra meno complesse e quindi anche meno costose. Anzi la convenienza economica è uno degli argomenti

I DIVI DI TRENT'ANNI FA

« Giochiamo agli anni Trenta »: è l'invito che Giorgio Gaber e Ombretta Colli (nella foto qui sopra) rivolgeranno ai telespettatori nelle sei puntate di un nuovo spettacolo musicale in lavorazione a Milano. Un

ANCHE LA TV DAL CIELO
IETICI ED AMERICANI

più persuasivi per lo sviluppo e l'incremento dei collegamenti TV transoceanici, tanto che gli stessi metodi e principi della Mondovisione vengono trasferiti sempre più spesso su scala nazionale in sostituzione delle attuali reti di distribuzione con « ponti radio » a microonde o in cavo coassiale. Un solo satellite, per esempio, potrebbe coprire l'intero territorio australiano, laddove con sistemi meno futuribili occorrerebbero migliaia di trasmettitori e ripetitori per collegare la costa orientale con quella occidentale. Ancora più tipico e probante il caso del Pakistan che, essendo diviso in due regioni isolate da una larga fascia di territorio indiano, soltanto attraverso vie aeree potrebbe ottenere una televisione nazionale e quindi anche una più stretta e assidua unità politica. Verso questi obiettivi procede da tempo l'Unione Sovietica con il sistema « Molnya 1 ». Si tratta di satelliti « sotto-sincroni », cioè con tempi diversi da quelli della rotazione terrestre, che disegnano un'orbita accentuatamente ellittica consentendo prolungati collegamenti con le località estreme delle repubbliche sovietiche. Gli ingegneri di Mosca finora hanno messo in orbita otto « Molnya ». Il primo fu lanciato il 23 aprile 1965. Benché, secondo le poche informazioni disponibili, questo tipo di satellite abbia vita molto breve, rimanendo « attivo » per pochi mesi soltanto, su di esso i sovietici hanno impostato un più largo programma, persuasi che quello della durata sia un problema di « natura temporanea », nel senso che ulteriori perfezionamenti sono non solo possibili ma persino di prossima realizzazione.

Primato tecnologico

I « Molnya », comunque, dispongono già di un'elevata potenza di trasmissione, come testimoniano i collegamenti effettuati nel 1965-'66 tra Mosca e Parigi per gli esperimenti di televisione a colori con il sistema SECAM. Un altro traguardo dato per scontato, infine, riguarda la loro collocazione orbitale, che dovrebbe assumere valori stazionari, nel senso cioè di movimenti sincroni con la Terra al fine di assicurarne la visibilità per 24 ore su 24. Queste sono le idee e i progetti che hanno presieduto all'elaborazione del sistema sovietico per comunicazioni via satellite « Orbita », recentemente illustrato alla conferenza indetta a Vienna dal Comitato per l'uso pacifico dello spazio. In quell'occasione è stato presentato un progetto di contro-Mondovisione chiamato « Inter-sputnik », che ricalca, più o meno, gli accordi dell'Intelsat. La realizzazione di una simile iniziativa richiederebbe anzitutto una riconversione di tutte le stazioni terrestri già in funzione, poiché un diverso tipo di satellite prevede una diversa antenna ricevente ed è questa, in effetti, la parte prevalente e più costosa dell'intero impianto. Una stazione costruita in vista di collegamenti Intersputnik sarebbe attualmente in fase di avanzato allestimento a Cuba. E' però opinione diffusa tra gli osservatori viennesi che la proposta sovietica debba essere interpretata come un'alternativa dell'URSS al suo ingresso nell'Intelsat e alle condizioni che intenderebbe porre per la sua partecipazione al consorzio della Mondovisione. Il club spaziale euro-americano è regolato da uno statuto secondo il quale ogni socio possiede una quota di voto direttamente proporzionale al suo impegno finanziario. Il pacchetto di maggioranza, quindi, rimane nelle mani degli americani. Per sovvertire la situazione i sovietici vorrebbero intanto introdurre il voto a misura unica, svincolato cioè dalla ripartizione delle azioni, e successivamente assumere ruoli di primissimo piano sia nella gestione dell'Intelsat che nelle sue scelte tecniche. Gli esperti occidentali oppongono alle iniziative sovietiche un indiscutibile primato tecnologico, mediante il quale è possibile mantenere in attività per oltre tre anni un satellite della prima serie Intelsat (« Early bird »), mentre già si trovano in costruzione quelli della quarta serie. Il numero progressivo della sigla, come per i « computers », sta a significare i perfezionamenti apportati di modello in modello, con particolare riferimento alle batterie e ai componenti elettronici dai quali dipende l'intera vita del veicolo spaziale.

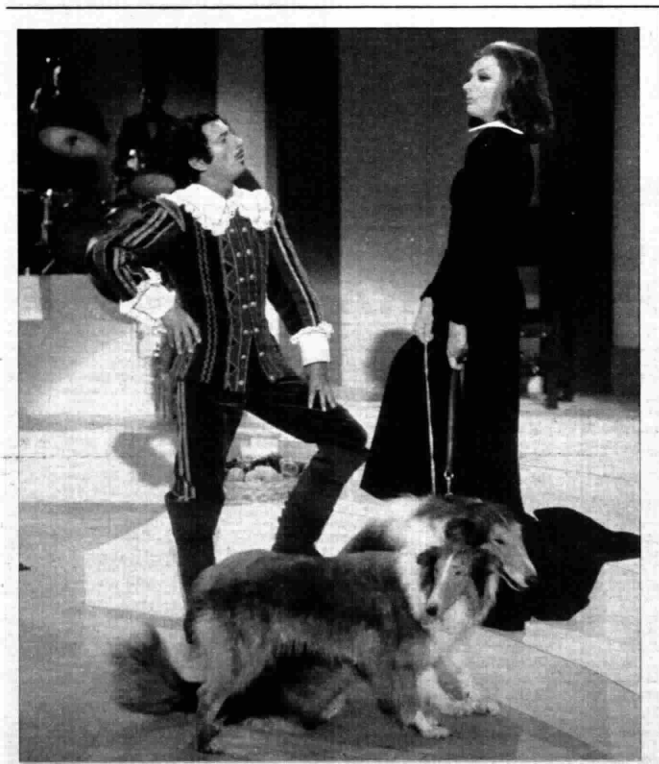
Inoltre la Mondovisione vera e propria sembra destinata a diventare di importanza minore, rispetto alle sempre più valide ragioni che militano a favore dei satelliti per uso interno. Di recente la Commissione canadese per le radiodiffusioni ha svolto un'inchiesta sull'impiego dei satelliti per trasmissioni televisive nazionali esprimendo, a conclusione della ricerca, il più vivo consenso per questo sistema, al quale è stata riconosciuta una forte riduzione nei costi di esercizio della TV. Un servizio pubblico, la Canadian Satellite Corporation, dovrebbe realizzare il progetto di TV-satellite e gestirne l'attività. Orientata definitivamente verso il ricorso ad ordigni dislocati nello spazio appare anche l'India, il cui governo ha già approvato un progetto per la collocazione in orbita di un satellite da sfruttare per la televisione nazionale. A loro volta il Brasile e l'Indonesia hanno manifestato grande interesse per soluzioni analoghe. In sostanza, nel giro di pochi anni, il cielo dovrebbe affollarsi di satelliti per comunicazioni spaziali. Ed è questa la conclusione di un rapporto dell'UNESCO, nel quale si sottolinea in particolare la straordinaria efficacia dell'impiego della TV, rapidamente organizzata via satellite, per scopi educativi specialmente nei Paesi del Terzo Mondo ed in quelli in via di sviluppo.

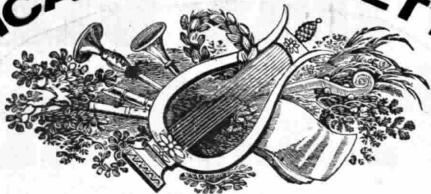
Tutte le progettazioni finora elaborate prendono sempre come punto di riferimento il satellite di distribuzione, cioè una minuscola, anche se straordinaria, stazione rice-trasmittente che viaggia negli spazi e che è capace di mettersi in contatto con un « partner » il quale, dal canto suo, è stato dotato di occhi ed orecchi sensibilissimi per vedere e ascoltare i messaggi trasferitigli dal cielo, e quindi diramarli agli apparecchi televisivi tradizionali. Le prospettive futuribili, del resto abbastanza prossime, comprendono invece un'altra innovazione sostanziale: la collocazione in orbita di un satellite a trasmissione diretta, senza la mediazione delle stazioni a terra.

I primi esemplari di questo nuovo prodigio tecnologico, confidando nelle speranze e nelle previsioni degli addetti ai lavori, dovrebbero solcare i cieli intorno al 1975.

Un nodo da sciogliere

Calcoli minuziosi operati dagli stregoni della cosmonautica hanno stabilito già che le primissime « macchine » costruite a tale scopo saranno capaci di coprire una zona esigua; esigua rispetto all'intera superficie terrestre, naturalmente, perché una soltanto sarà sufficiente a sostituire tutte le antenne poste in cima alle migliaia e migliaia di ripetitori TV dislocati su tutta l'Europa occidentale. Il nodo tecnico da sciogliere è sempre lo stesso: aumentare la potenza del ripetitore che viaggia nell'involucro spaziale, cosicché i segnali trasmessi abbiano tale potenza, da essere catturati anche da una modesta antenna casalinga sia pure convenientemente sensibilizzata e irrobustita. La ricerca tecnologica cammina in tal senso già da anni, confortata da una ipotesi fondamentale: per stabilire un ponte cielo-terra occorrono due capisaldi terminali, con una fonte di potenza direttamente proporzionale; se aumenta la prima si può tranquillamente sottrarre energia alla seconda e viceversa. Il problema quindi consiste nel dotare il satellite di apparecchiature, per le quali sia sufficiente il modesto contributo dell'antenna sul tetto.

Ancora una volta americani e sovietici si ritrovano impegnati in un'altra « specialità » della corsa verso gli spazi, allo scopo, preminente ma tutt'altro che esclusivo, di portare ai telespettatori immagini più nitide e di qualità tecnica ineccepibile. Del « rush » spaziale-televisivo questo almeno è l'aspetto più immediato e più vistoso.

« numero » fisso della trasmissione sarà la rievocazione d'una celebre coppia cinematografica degli anni Trenta: Clark Gable e Jean Harlow, Mary Pickford e Douglas Fairbanks, Michèle Morgan e Jean Gabin, Vittorio De Sica e Marisa Merlini e, naturalmente, la « divina » Greta Garbo e il suo partner John Gilbert, impersonati (come mostra l'altra fotografia che pubblichiamo) da Marina Malfatti e Warner Bentivegna

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

«Le nozze di Figaro» per la Stagione RAI

LA BACCHETTA DI METHA ESALTA MOZART

di Leonardo Pinzauti

Nella storia del teatro musicale di tutti i tempi *Le nozze di Figaro* costituiscono un capolavoro in cui si rispecchia non soltanto l'eccezionale forza d'invenzione di Mozart ma i motivi sentimentali e polemici di una società in movimento: quella che di lì a poco troverà nella rivoluzione francese la propria espressione politica. In effetti la commedia di Beaumarchais era stata accolta anche a Vienna, dopo i grandi successi riportati in Francia, con grande favore, e lo stesso Mozart aveva deciso di usarne la trama per un'opera « italiana ».
Ma il polemico personaggio creato dal drammaturgo francese acquistò dalla collaborazione di Mozart col librettista italiano Lorenzo Da Ponte una maggiore e più complessa ricchezza di riflessi umani: la satira, attraverso la musica, cede qui il posto ad una maggiore comprensione, si vena di un sorridente erotismo che accomuna servi e padroni, e si stempera nell'empito lirico delle arie e nella vivacità dei concertati. I personaggi, così come appaiono nel libretto, possono a prima vista sembrare la continuazione degli innumerevoli progenitori che ognuno di essi ha nell'opera comica italiana: c'è un gran signore spagnolo (il conte Almaviva) che si è innamorato della cameriera Susanna, a sua volta fidanzata del servitore Figaro. Ma intorno al conte (« un padrone assoluto », come lo definì lo stesso Beaumarchais, « che il ceto, la ricchezza e la prodigalità rendono onnipotente ») l'astuzia dei più deboli, fra i quali le circostanze pongono la stessa moglie del conte, costruisce la ragnatela entro la quale il potente finirà per invischiarsi, coperto di ridicolo. E quasi perno di tutta la commedia, e delicatissimo simbolo delle umane debolezze, l'invenzione grande (da parte del librettista e del compositore) della figura di Cherubino, personaggio di molteplici risonanze. L'opera di Mozart ebbe la « prima » al Burgtheater di Vienna il 1° maggio 1786, con nove repliche (che non erano poi molte, secondo l'uso di quei tempi). Ma il successo diventò enorme, e costituì una delle parentesi più felici nella vita mondana di Mozart, l'anno successivo a Praga, quando le *Nozze di Figaro* incontrarono un tale favore da fornire arie ben presto popolari in ogni ambiente sociale.
Da allora, anche quando il mondo romantico sembrò affievolire l'interesse del pubblico verso le musiche del Settecento, *Le Nozze di Figaro*, in onda questa settimana nel quadro della Stagione Lirica della RAI sotto la direzione di Zubin Metha, sono diventate una delle opere più frequenti del repertorio.
L'interpretazione di Metha coincide con una posizione culturale singolare. Nel passaggio dal capolavoro di Beaumarchais, sembra supporre Metha, all'opera di Da Ponte e Mozart, si è perduto il luminoso sorriso francese in cambio di una più schietta drammaticità. Le *Nozze di Figaro*, insomma, sarebbero parenti assai più prossime del *Don Giovanni* che di *Così fan tutte*. Ne consegue che l'esecuzione acquista un taglio netto, senza sfumature; dove invece altri direttori preferiscono vedere una squisita, sottile ambiguità per cui non si sa mai se e quanto i protagonisti facciano sul serio. Una volta accettato il principio della configurazione drammatica, un direttore come Zubin Metha non esita a calcare la mano in tal senso: e ne escono una Contessa vittima, si direbbe ora, della crudeltà mentale del marito, un Conte autoritario e prepotente, un Figaro geloso e vendicativo, una Susanna astuta e intrigante. Posizione insolita, naturalmente; ma che, sostenuta da una concertazione accuratissima, scintillante, tecnicamente ineccepibile, appare perfettamente legittima e tale da conferire all'esecuzione un valore di cui si dovrà tenere conto in avvenire.

L'opera Le nozze di Figaro *va in onda martedì 10 settembre, alle ore 20,15, sul Programma Nazionale radiofonico.*

Marcello Panni che aprirà la rassegna dei giovani direttori d'orchestra con la « Quarta sinfonia » di Beethoven

La rassegna verrà aperta da Marcello Panni

PARATA DI GIOVANI DIRETTORI D'ORCHESTRA

di Michelangelo Zurletti

È consuetudine della RAI offrire ogni anno agli ascoltatori una rassegna di giovani direttori d'orchestra. Quest'anno l'iniziativa è giunta alla dodicesima edizione.
Ormai, accanto ai corsi normali di direzione d'orchestra tenuti da alcuni conservatori, i corsi di specializzazione si sono moltiplicati e licenziano ogni anno un certo numero di nuovi direttori. Ed è bene che sia così. Il problema che nasce però a ogni concludersi di corso, quando un pubblico limitato ha assistito ai saggi di chiusura, è quello di far conoscere il nuovo direttore al pubblico. Le stagioni pubbliche, si sa, impegnate in gravi problemi cercano di risanare i bilanci largamente deficitari ricorrendo a nomi che richiamino il pubblico (non vogliamo entrare in questioni di politica di cartellone: ma ognuno può rilevare i vizi di fondo); e se ospitano giovani direttori, ciò avviene normalmente in margine alla stagione ufficiale, quando il pubblico si dirada; ingenerando così l'assurdo di una volontà di informazione che per mancanza di pubblico da informare non informa affatto.
Ed è a questo punto che la RAI può fare ciò che non possono fare le società di concerti. Quanto una simile iniziativa sia utile lo può dimostrare una serie di nomi segnalati nelle passate edizioni: da Carlo Franci a Massimo Pradella a Claudio Abbado a Gabriele Ferro a Elio Boncompagni, Aldo Ceccato, Istvan Kertesz (una volta la rassegna era aperta anche agli stranieri).
I direttori invitati alla rassegna sono scelti tra i licenziati dalle scuole di perfezionamento. Criterio selettivo che potrebbe apparire limitante nei confronti dei diplomati dai conservatori; ma un direttore d'orchestra non nasce sui banchi del conservatorio: perché l'arte del dirigere coinvolge una ampiezza di nozioni che solo un corso di perfezionamento, dopo quelli del conservatorio, può offrire. Al conservatorio spetta il compito di preparare i direttori su basi tecniche; saranno poi le successive esperienze a far maturare i talenti, a mettere in luce e raffinare le qualità della preparazione e a portare su un piano di maturità e di cultura la disposizione virtuale al dirigere. O forse a questo non potranno arrivare nemmeno i corsi di perfezionamento ma solo il tempo e l'esperienza: tuttavia garantiscono qualcosa di più.
I direttori che si succederanno ai microfoni presentano un pezzo d'obbligo e uno — o due — pezzi a scelta. Sul pezzo d'obbligo si vogliono concentrare difficoltà di concertazione e di espressione uguali per tutti; i candidati avranno poi modo di rivelare nel pezzo a scelta le particolari inclinazioni e la personale visione del repertorio. Va da sé che per motivi storici e contingenti la scelta del pezzo cada, con pochissime eccezioni, nel sinfonismo romantico: dove i motivi storici consistono nell'imprescindibilità, appunto, dei capolavori romantici, e i motivi contingenti nell'impossibilità di concertare nel limitato numero di prove, pagine di più vaste dimensioni o di più difficile impostazione. Ed ecco che Marcello Panni dirige la *Quarta Sinfonia* di Beethoven (11 settembre), Riccardo Capasso la *Sinfonia in do maggiore K. 338* di Mozart e l'« Ouverture » dell'*Egmont* (18 settembre), Fulvio Angius *Les Préludes* di Liszt e l'*Ottava Sinfonia* di Beethoven (25 settembre), Pieralberto Biondi la *Quinta Sinfonia* di Schubert e *Romeo e Giulietta* di Ciaikowski (2 ottobre), Bruno Galletti la *Terza Sinfonia* di Mendelssohn (16 ottobre). Unica eccezione è rappresentata da Francesco De Masi che farà ascoltare la *Quinta Sinfonia* di Sciostakovic il 9 ottobre.
Quanto al pezzo d'obbligo, le difficoltà dell'« Ouverture » del *Franco cacciatore* sono molte: di ordine tecnico e stilistico. « Chiunque sappia intenderla come si conviene vi scoprirà tutta l'opera in nuce » diceva Weber di questa sua pagina.
Marcello Panni, che apre la rassegna, è nato a Roma nel 1940. Ha studiato composizione con B. Porena, G. Petrassi e Max Deutsch, e direzione d'orchestra con F. Ferrara e M. Rosenthal. All'attività direttoriale alterna quella compositiva, ricca di successi: lavori suoi sono stati eseguiti a Parigi, Londra, alla Piccola Scala, al Festival di Venezia dello scorso anno; un pezzo gli è stato ordinato per l'inaugurazione del prossimo Festival di Palermo. Recentemente ha diretto a New York il suo *Patience* per orchestra in occasione del Festival di musica italiana.

Il Concerto diretto da Marcello Panni va in onda mercoledì 11 settembre alle ore 21,45 sul Programma Nazionale radio.

contrappunti

Opera e varietà

La Compagnia operistica londinese del « Sadler's Wells » ha mutato sede. D'ora in poi le sue stagioni liriche si svolgeranno al « Coliseum » una sala eduardiana di 2400 posti finora dedicata al teatro di varietà. La nuova sede s'è inaugugurata con una rappresentazione del *Don Giovanni* di Mozart, la regìa del quale era stata curata dal celebre attore shakespeariano Sir John Gielgud.

Dialetto in musica

Rital (termine dialettale parigino per indicare gli italiani immigrati) è il titolo di un'opera lirica musicata da Antoine Duhamel su libretto di Remo Forlani, che sarà presentata a Strasburgo, Lione e Parigi. Per animare l'azione — che narra la serata di un « barbone » italiano in un night-club parigino — il libretto è quasi completamente scritto in « argot », il dialetto del popolo di Parigi.

43 anni dopo

Con la direzione orchestrale di Francesco Molinari Pradelli e la regìa di Filippo Crivelli è andata in scena al Teatro « Colón » di Buenos Aires l'opera *I quatro rusteghi* di Wolf-Ferrari. Erano 43 anni che il lavoro del compositore veneziano non veniva rappresentato in Argentina. Oltre al direttore d'orchestra e al regista erano italiani anche tutti gli interpreti, fra i quali Ilva Ligabue, Graziella Sciutti, Renato Cesari, Wladimiro Ganzarolli.

«Estri» a Teheran

Grande successo ha riscosso al Festival di Baalbeck il balletto *Estri* ideato da Milloss sull'omonima musica di Petrassi ed interpretato da Elisabetta Terabust, Giancarlo Vantaggio ed Alfredo Rainò. E il successo è rimbalzato nella vicina Persia. I tre danzatori sono stati, infatti, invitati a ripetere la loro interpretazione a Teheran in occasione del prossimo « Gala della danza » al quale parteciperanno i più grandi ballerini del mondo a cominciare dalla ormai celebre coppia formata da Rudolph Nureyev e Margot Fonteyn.

Omaggio a Britten

Con l'esecuzione del nuovissimo *Concerto per violino* di Benjamin Britten, interpretato da Yehudi Menuhin, si è inaugurato il Festival di Edimburgo. Il primo concerto era infatti completamente dedicato al compositore inglese, del quale, nella stessa serata, è stato anche eseguito — solista Mstislav Rostropovich — il *Concerto per violoncello*. Britten figura inoltre nel cartellone del Festival scozzese come direttore d'orchestra accanto a Klemperer, Boulez, Giulini e Abbado.

Candeline per Carla

Carla Fracci ha festeggiato a Siena — spegnendo le tradizionali candeline — il suo trentesimo compleanno. La danzatrice si trova nella città toscana per interpretare la novità di Roman Vlad, *Il gabbiano*, un'azione danzata, cantata e recitata tratta dall'omonimo lavoro di Cecov.

Nastro-bis

Stravagante avventura quella occorsa al tenore Flaviano Labò durante la stagione lirica estiva di Lignano Sabbiadoro. E' accaduto, infatti, che avendo egli resistito alle richieste del pubblico che pretendeva il « bis » della romanza « Di quella pira » del *Trovatore* di Verdi, ha dovuto poi riascoltare se stesso nello stesso brano che uno spettatore presente aveva registrato su nastro e che poi in mancanza di « bis » dal vivo ha ritrasmesso, vero e proprio « bis » su nastro.

Italiani a Parigi

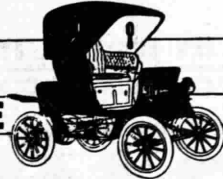
Si inaugura in questi giorni al Teatro parigino degli « Champs Elysées » una breve stagione lirica italiana nel corso della quale saranno eseguite, fra l'altro, *Zazà* di Leoncavallo — nell'interpretazione di Fedora Barbieri —, *Otello* di Verdi e *Cavalleria rusticana* di Mascagni.

Ricordando Rossini

Per celebrare il centenario della morte di Rossini la radio tedesca di Francoforte ha commissionato a Renato De Grandis una composizione intitolata *La rossiniana*, che sarà trasmessa poi dalle principali radio europee.

Nipote del clavicordo

In una fabbrica sovietica è stato messo a punto un nuovo strumento musicale a cui è stato imposto il nome di « Gabbiano ». Lo strumento ricorda nell'aspetto esterno e nella qualità del suono l'antico clavicordo ma usa una meccanica interna di modernissima concezione. Si spera con il « Gabbiano » di riportare alla luce nel loro esatto valore sonoro musiche originariamente concepite, appunto, per clavicordo.

g. d. r.

RUOTE E STRADE

Il fuoristrada

Un veicolo che si guadagna sempre maggiori simpatie, anche in Italia, è il « fuoristrada ». E le simpatie gli provengono soprattutto dalla possibilità di poter circolare dove le altre vetture sono costrette a segnare il passo oppure a fermarsi. Una forma, tanto per fare un esempio, di particolare turismo: il poter scalare scoscesi pendii, superare corsi d'acqua come se si fosse su di una barca, fendere sveltamente distese di fango consentono appunto all'automobilista soddisfacenti... traguardi. E' innegabile che con il « fuoristrada » il turismo di montagna può assumere nuovi sviluppi. Dire quanti siano nel nostro Paese questi veicoli è difficile. Tentiamo una cifra? Duemila e forse più. Sul nostro mercato ve ne sono in vendita una decina con cilindrate che vanno dai 500 cmc. ai 3000 e più dei grossi calibri. La « madre » di questi veicoli è stata la famosa « jeep » che ha sicuramente contribuito a rendere più veloci le avanzate degli eserciti alleati durante la seconda guerra mondiale.

In Italia il veicolo fuoristrada di maggior successo è la Fiat Campagnola, anche se modelli di minore cilindrata si avviano a conquistare clientele sempre più numerose.

Ranger, Jumbo, MiniMoke sono nomi ormai popolari tra gli automobilisti. Proprio il modello Ranger si è arricchito recentemente di una nuova versione, definita 4x4. Il motore resta sempre quello della piccola Fiat 500. Caratteristica speciale è la possibilità di inserire e disinserire, durante la marcia ed a qualunque velocità, sia la trazione anteriore sia il bloccaggio differenziale posteriore. I giunti omocinetici anteriori sono intercambiabili con quelli dell'Autobianchi Primula. Quattro marce più una prima (che chiamano « primino ») ridotta. Il raggio di sterzata è di metri 4,30. Il passo di metri 1,555. Il peso del Ranger, in ordine di marcia, è di 620 chili. La velocità in quarta è di 80 chilometri l'ora. Con la prima ridotta (marcia adatta a superare pendenze del 100 per cento, cioè 45 gradi) raggiunge poco meno di dieci chilometri. Il prezzo del Ranger 4x4 con quinta marcia e capottina è di lire 1.190.000. Sembrerà incredibile, ma oggi per avere un veicolo come questo bisogna attendere tre o quattro mesi. Gran parte della produzione (la Ferves che fabbrica questo « fuoristrada » è torinese) è destinata a Paesi del Sud Africa.

Poter guidare un « fuoristrada » (al principio bisogna andarci piano perché non mancano le sorprese) è esperienza curiosa: praticamente pare si possa andare in ogni dove. E' però necessaria tanta prudenza.

Il « Ranger » prodotto dalla Ferves di Torino. Ha il motore della « 500 » Fiat. Costa 1 milione e 190 mila lire

Un nuovo pneumatico

Un nuovo tipo di pneumatico insensibile ai sassi, alle pietre e ai più taglienti pezzi di vetro è stato lanciato sul mercato americano. Esso possiede fra la carcassa e il battistrada una specie di tappeto di caucciù nel quale sono inseriti fili di acciaio. Si tratta di circa 80 mila fili di 5 mm. di lunghezza mescolati al caucciù con un procedimento speciale. La massa così ottenuta viene, in un secondo tempo, ridotta in lamine, e inserita nel pneumatico. Con questo sistema, la gomma offre anche una maggior resistenza al calore.

Modifiche alla BMW

Innovazioni anche dalla BMW. Sono i modelli 1800, 2000 e 2000 Tilux a godere ora di una cura di... giovinezza. La 1800 è stata modificata nella carrozzeria con alcuni ritocchi di dettaglio ed anche nell'interno e qui soprattutto tenendo conto della sicurezza. Pomelli, bottoni, volante imbottiti, specchietto retrovisore e portacenere che in caso di urto si staccano, cruscotto pure imbottito. Nuovo l'impianto di riscaldamento e di aerazione. Il motore derivato da quello della 2000 è diventato superquadro (89x71) con cilindrata di 1766 cmc. e 90 CV a 5250 giri. Doppio circuito frenante.

La 2000 e la 2000 Tilux hanno anche esse goduto di molte delle innovazioni della 1800. Carrozzeria modificata, interno ritoccato, contagiri e sbrinatore elettrico montati di serie. Anche questi due modelli sono ora equipaggiati con nuovi freni a doppio circuito frenante.

Una nuova svedese

Anche la fabbrica svedese Volvo annuncia sue novità per i prossimi mesi: un modello, in diverse versioni, con motore a 4 cilindri di 2000 cmc. ed uno, anche questo con diverse versioni, con motore a 6 cilindri di 3000 cmc. Vediamo dapprima quest'ultimo che sarà posto in vendita in Italia nei primi mesi del 1969. La fabbrica definisce la « 164 » un'elegante berlina di lusso con motore a 6 cilindri in linea di 2978 cmc. che sviluppa 145 CV a 5000 giri. La vettura è lunga metri 4,72 ed il passo è di metri 2,70. Frontale con quattro fari. La Volvo 164 verrà venduta in tre versioni, tutte con condizionatore d'aria, con lunotto posteriore riscaldato elettricamente, con cambio a 4 o 5 marce oppure con cambio automatico. Tappezzeria di stoffa di lana e tappeti di moquette fonoassorbente. La versione con cambio automatico monta di serie il servosterzo e tetto apribile corazzato con deviatore dei filetti d'aria. La scatola dello sterzo è a rapporto variabile: quando le ruote sono disposte nel senso di marcia il rapporto è diretto e poco demoltiplicato; nelle manovre di parcheggio lo sterzo acquista un'alta demoltiplicazione. Freni a disco sulle quattro ruote con servofreno a doppio stadio. La Volvo ha l'abitudine di non comunicare mai i dati sulla velocità e sul consumo. In questa occasione, facendo uno strappo alla regola, la fabbrica svedese ha lasciato intendere che la « 164 » con cambio a 5 marce possa toccare i 185 orari. La nuova berlina sarà presentata ai primi di ottobre al Salone di Parigi e gli italiani la conosceranno un mese dopo, al Salone di Torino. Il modello con motore a 4 cilindri di 2000 cmc. disporrà di ben sette versioni con potenze che vanno da 95 a 120 CV.

Contro i recidivi

Nell'Honduras, i guidatori scorretti e recidivi sono privati della patente. Per riaverla, debbono imparare a memoria il Codice della Strada e subire un esame scritto severissimo. Soltanto quelli che, attraverso un sistema di punteggio, totalizzano il 65 per cento dei punti, sono ammessi nuovamente alla guida.

Gino Rancati

In Francia, in Italia, in Sud America la signora Smet ha cantato e presentato modelli con un braccio ingessato

L'ESTATE TRISTE DI SYLVIE VARTAN

Tutto cominciò l'aprile scorso, quando fu coinvolta in un tragico incidente d'auto, nel quale trovò la morte la sua migliore amica. Da allora la reginetta degli yé-yé francesi sembra aver perso il sorriso, malgrado i successi ottenuti come cantante e come «industriale» della moda. Quali sono i motivi della sua crescente popolarità sul mercato italiano della musica leggera

di Paolo Fabrizi

Roma, settembre

Sylvie Vartan ha avuto una estate molto fortunata, fitta di impegni con i migliori locali d'Italia e di Francia; il suo disco di *Come un ragazzo* è ancora quotato abbastanza bene, e ce n'è già pronto un altro che, a quanto pare, è stato tagliato su misura per lei; in Sud America i compratori fanno la fila per assicurarsi i suoi modelli esclusivi per giovanissime, che lei stessa è andata a presentare. Tuttavia i fotografi che le sono stati attorno negli ultimi tre mesi l'hanno sempre vista imbronciata, anche durante la vacanza che s'è presa a Sanremo, mano nella mano col marito Johnny Hallyday. Gli informatissimi assicurano anzi che i coniugi Smet (è questo il vero cognome di Johnny) passavano giornate da pensionati, sulle sdraio in riva al mare: lui con l'ultimo fumetto di Asterix, lei con lo sguardo rivolto all'orizzonte.

Sembra che tutto sia cominciato con l'incidente automobilistico dell'aprile scorso a Versailles. Sapete come sono andate le cose. La Vartan era in macchina con la sua migliore amica, Mercedes Calmel-Mendes. Improvvisamente un'altra vettura, guidata da un certo Jean-Baptiste Santis, si spostava verso il centro della strada, provocando uno scontro violentissimo. Santis e Mercedes morivano sul colpo, e Sylvie finiva all'ospedale. E' da allora che porta il braccio sinistro al collo. L'episodio è più che sufficiente, senza dubbio, a spiegare la crisi di Sylvie Vartan, la sua attuale mancanza di sicurezza che contrasta curiosamente con quel personaggio di gattina tenera ma spavalda, che gli esperti di pubblicità le hanno cucito addosso.

Non è facile andarsene in giro per tutta un'estate cantando da una città all'altra, con un braccio ingessato, che in quattro mesi non è ancora tornato a posto. E poi c'è lo shock dell'incidente con i due

Un'espressione malinconica di Sylvie Vartan. La cantante francese cerca di farsi fotografare in modo da non mostrare il braccio sinistro che (come s'intravvede qui) è ancora ingessato dopo l'incidente automobilistico della primavera scorsa

Sylvie in un atteggiamento affettuoso con il marito Johnny Hallyday. I due divi della canzonetta francese sembrano aver ritrovato l'equilibrio della loro unione, compromessa tempo fa dalle esuberanze di Johnny

morti e con gli inevitabili riflessi psicologici. Finora Sylvie (l'ha confessato) s'era sentita « sicura » proprio per i disastri che combinava suo marito, famoso per fracassare macchine. Lui si faceva male e lei gli correva accanto trepidante, facendogli promettere che la prossima volta sarebbe stato più prudente. Stavolta invece, è stato Johnny che ha dovuto piantare a metà una « tournée » in Germania per andare a confortare la moglie; non solo, ma lui non è stato mai coinvolto in scontri con conseguenze mortali. Si è rotto, insomma, quel delicatissimo equilibrio di casa Smet, che fino a qualche mese fa era fondato, a sentire Sylvie, sull'irruenza di lui e sulla moderazione di lei. L'aveva ripetuto con orgoglio anche l'anno scorso, quando Johnny era tornato a casa facendo atto di contrizione, chiudendo (come in una commedia « rosa » di Hollywood) un periodo di « separazione di prova », da lui stesso voluto per sottrarsi alle prediche della deliziosa ma inflessibile moglie. Questa parte, di depositaria della saggezza domestica (« All'educazione di nostro figlio », ha detto, « bisogna che pensi io, perché Johnny è capace soltanto di giocare col bambino e di viziarlo »), se l'era scelta, naturalmente, ma gliel'avevano anche assegnata personaggi illustri. Simone de Beauvoir aveva illustrato in un saggio il mito di Brigitte Bardot, e Louis Aragon le aveva contrapposto quello di Sylvie Vartan, vista come « la ragazza acqua e sapone », che rilanciava in Francia « il personaggio della ragazza assennata ».

Non sono francesi

In realtà il matrimonio di Johnny e Sylvie nel 1965 fu un avvenimento che provocò una straordinaria eccitazione fra tutti i consumatori francesi di canzoni yé-yé, ma ancora più esaltante per i fans fu il periodo (abbastanza lungo) del loro fidanzamento, specie quando il servizio militare di Johnny li costrinse a separarsi. Della Vartan che aspettava il ritorno di Hallyday dalla « naja » si parlava con la rispettosa ammirazione che si ha generalmente per le mogli degli eroici combattenti, e la graziosa figuretta di Sylvie impersonò veramente agli occhi di molti il mito che era stato proposto da Aragon.

Per una singolare coincidenza, nessuno dei due « fidanzati di Francia » era francese. Johnny Hallyday, infatti, è nato da genitori belgi, e Sylvie Vartan, figlia di un bulgaro e di un'ungherese, è nata a Sofia nel 1944 ed è arrivata a Parigi soltanto nel 1952, profuga con i genitori e il fratello. Il loro incontro avvenne nel 1961, in occasione d'uno spettacolo all'Olympia: Johnny era già celebre, il numero uno del twist francese; Sylvie, viceversa, era poco più d'una debuttante. Aveva cominciato a cantare quasi per scherzo. Arrivati a Parigi dalla Bulgaria, i Vartan s'erano dovuti cercare una occupazione, e Eddie, il fratello di Sylvie, che aveva studiato armonia e composizione, formò un'orchestrina con la quale si fece un nome, tanto che venne assunto come direttore artistico da una Casa discografica. Un giorno che gli serviva una vocina per il duetto di *Panne d'essence* da incidere col cantante marocchino Claude Benzaquem (conosciuto come Frankie Jordan), chiamò la sorella. Il disco piacque soprattutto per la voce stridula dell'adolescente sconosciuta, e così la Vartan fu invitata a registrare altri quattro pezzi, stavolta da solista. Uno dei quattro pezzi era *Quand le film est triste*, che divenne un « best-seller ».

Il resto fu una passeggiata piuttosto veloce per Sylvie sulla strada del successo: gli spettacoli con Johnny in Francia, Norvegia, Scozia, Austria, Stati Uniti e Giappone, i film (tra i quali *Patate*, tratto dalla commedia di Marcel Achard), i dischi a milioni di copie, le trasmissioni di fine d'anno alla TV francese, la villa favolosa, il parco-macchine. L'alta moda è venuta più tardi, nel 1964, quando le sue azioni erano in ribasso e sembrava prudente assicurarsi un mestiere di riserva. Sylvie Vartan non ha mai saputo disegnare, ma il suo tipo, il suo modo di vestire e di pettinarsi avevano dato, dopo tutto, un'impronta allo stile per giovanissime, e non fu difficile trovare sette grandi sartorie disposte a pagare profumatamente il suo nome per il lancio di alcune confezioni destinate alle minorenni. Poi si sono aperte le « boutiques », e ora c'è l'esportazione non soltanto in Europa, ma nell'America Latina.

Nuova per noi

Nel frattempo, con la collaborazione di suo fratello Eddie, Sylvie ha preparato con cura anche il suo rilancio di cantante, tenendo d'occhio (come avevano già fatto Françoise Hardy, Antoine e Dalida) il mercato italiano, oltre a quello francese. La meticolosità dell'operazione è dimostrata da *Due minuti di felicità*, il disco col quale è cominciato il « boom Vartan » in Italia: tenuto presente che i difetti di pronuncia sarebbero stati inevitabili, si sono introdotte alcune libertà grammaticali nel testo italiano (per esempio, « ascolto un disco di te »), per sottolineare il fatto che è una straniera a cantare. Questo accorgimento, secondo gli esperti, rende la canzone più attendibile e, nello stesso tempo, più gradevole. Certo è che il disco successivo di Sylvie, *Come un ragazzo* (uscito quasi contemporaneamente in Francia e in Italia), ha trovato un pubblico già ben disposto e s'è piazzato subito nella graduatoria dei campioni d'incasso.

Il fatto curioso è che la Vartan, con i suoi otto anni d'anzianità di servizio, passa in Italia per una cantante nuova di zecca. Nel 1964 le sue apparizioni alla TV e la partecipazione al Festival delle Rose (allora cantava in italiano *La più bella* e *Canta insieme a me*) rimasero quasi inosservate. Oggi viceversa, è un personaggio che fa il « tutto esaurito », mentre suo marito Johnny Hallyday, che non ha mai conosciuto periodi di declino e che comunque in Francia è più « importante » di lei, da noi non è mai riuscito a conquistarsi una larga popolarità. Questa diversa misura del successo dei coniugi Smet tra gli ascoltatori francesi e italiani potrebbe diventare un nuovo fattore d'equilibrio domestico, adesso che l'imbronciata Sylvie col braccio al collo ha perduto (sia pure senza colpa) il suo piccolo scettro di regina della prudenza. Johnny, del resto, le dà una mano. E' vero che ora non fa più pazzie con le automobili da corsa, ma pochi giorni fa s'è fatto espellere dal Camerun per un diverbio con un alto funzionario.

Sylvie Vartan appare nello spettacolo Voci dal Lido, *in onda giovedì 12 settembre alle ore 22 sul Secondo Programma TV.*

Il violinista Franco Gulli e la pianista Enrica Cavallo formano un duo famigliare perfetto

SI AFFIATA CON LA MOGLIE LITIGANDO SUGLI SPARTITI

All'attività di concertista (oltre che con la moglie, suona spesso con il violoncellista Giacinto Caramia e con il violista Bruno Giuranna), Franco Gulli affianca quella di insegnante. E' titolare della cattedra di violino dell'Accademia Chigiana di Siena, frequentata da giovani provenienti da tutto il mondo. Nelle foto qui sopra, eccolo appunto con due sue allieve durante una lezione. Gulli ha 42 anni; esordì in pubblico ch'era ancora bambino

di Luigi Fait

Siena, settembre

Da ventun anni suonano insieme. Alle loro dispute musicali s'unisce anche la figlia Donatella che studia il flauto. «La nostra professione ha il fascino di una continua scoperta»

Che sia una specie di mago, pronto a ipnotizzarmi e a trasformare in musica perfino l'intervista, non ci sono dubbi. Sono venuto a Siena con l'intenzione di chiedergli tante cose, ma Franco Gulli, il violinista italiano per antonomasia, mi disarma fin dalle prime più ovvie ed innocenti domande. Certo, senza il suo strumento (un «Guadagnini» del 1747 acquistato a Londra dieci anni fa), e seduto su una poltrona dell'Excelsior, non può farmi ascoltare le maestose sonorità bachiane o le impennate beethoveniane; parla tuttavia con tanto calore del proprio mondo artistico e dell'attività didattica, con una personale filosofia della musica e sotto un rigoroso autocontrollo per non scivolare nel pettegolezzo (comodo alla notizia), che par di vederlo sul palco nell'atto di suonare. Vorrei essere in quel momento fra i suoi trenta allievi, giapponesi, australiani, neozelandesi, americani, polacchi e ungheresi. Da quattro anni Gulli è il titolare della cattedra di violino all'Accademia Chigiana. Ne parla non come d'un lavoro, ma come di una divertente esperienza: «All'inizio ero preoccupato, ora sono felice di insegnare a Siena, anche perché proprio qui ho avuto la conferma di certe mie idee. Cioè ho capito che nella musica, come in tutto, del resto, ben poco si può fare da soli. Attraverso il pensiero dei miei allievi più dotati, più d'una volta è scaturito qualcosa di veramente utile alla soluzione di quesiti, che mi assillavano da anni».

Esordio con Vivaldi

Dice di avere allievi formidabili e parla del suo assistente, Vladimir Skerlak, con profonda ammirazione: «La mia più grande gioia è di scoprire insieme con loro il senso della musica, riuscire a capire quello che di magico esiste nella creazione di un autore al di sopra della semplice lettura della partitura. Da quando insegno ho cercato di dimenticare tutto quello che i virtuosi, per quanto rispettabilissimi, hanno "combinato" di troppo soggettivo nei riguardi dei classici e in particolar modo di Bach, Mozart e Beethoven. Agisco così, perché ho semplicemente constatato che il testo di questi autori è molto più bello come è scritto ed eseguito nella sua integrità, piuttosto che arricchito di gratuite "trovate" strumentali. Mi è stato di grande conforto notare che nel *Concerto in la maggiore* di Mozart sono arrivato alle stesse conclusioni del celebre violinista austriaco Max Rostal».
Franco Gulli, ora quarantaduenne, ha avuto la fortuna di nascere in una famiglia di musicisti. Il padre, pure di nome Franco, figlio di un ufficiale dell'esercito austro-ungarico, aveva studiato a Praga con Marak Sevcik, impadronendosi di tutti i segreti della scuola violinistica boema e aveva fondato in seguito una scuola di musica a Trieste. La madre, Mercede Zorzini, insegnava lettere al liceo classico di Trieste e pianoforte nella scuola del marito. Misero in mano al piccolo Franco il violino a cinque anni. E quando in città si diffuse la voce del bambino prodigio fu il padre a troncare ogni possibile sfruttamento e tenne il figlio sotto una ferrea disciplina, nel senso che doveva crescere nella maniera più naturale, come tutti i suoi coetanei. Dopo un'ora di studio al giorno lo rispediva a giocare. «Fin da allora», ricorda il maestro, «capii che nella vita non avrei potuto fare altro che il violinista». Suonò la prima volta in pubblico a sei anni, accompagnato dall'orchestra degli allievi della scuola paterna: in programma il *Concerto in sol minore* di Vivaldi. Pochi mesi dopo esordì con la difficile *Ciaccona* di Bach. Il padre gli impedì però di presentarsi come solista in teatro più di una o due volte all'anno. Cresciuto, il figlio l'avrebbe senz'altro ringraziato. Tra il '40 e il '45, nel periodo più delicato della propria formazione artistica, Gulli corse il rischio di perdere tutto, dopo che il padre era stato chiamato al fronte. Grazie al cielo aveva una voglia matta di studiare, al punto che, nonostante i pericoli della guerra, decise di andare ogni settimana a Bologna per prendere lezioni da Arrigo Serato. Autorevolissimo violinista di quel tempo, questi capì immediatamente che la scuola del Gulli era perfetta e si occupò soltanto di suggerire all'eccezionale allievo le proprie idee stilistiche. Gulli mi assicura tra l'altro che il *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra di Beethoven nell'interpretazione di Arrigo Serato resta per lui valido a distanza di ben venticinque anni. «L'ho appena eseguito a Taormina», aggiunge, «e mentre lo suonavo, avvertivo nell'aria qualcosa di divino».
L'arte, lo stile, la purezza del suono di Gulli hanno degli ispiratori. Il maestro mi confida il nome di Josef Szigeti. C'era da immaginarlo, poiché anche questo grande concertista ungherese («il più grande musicista del violino della nostra epoca», lo definisce Gulli) si concentra instancabilmente e principalmente sul contenuto musicale di un brano, al servizio completo e disinteressato del compositore. «Mio padre spirituale», confessa poi il violinista, «è Bruno Walter». Ma non sempre Szigeti e Walter bastano a Gulli per il raggiungimento di una perfetta esecuzione: «In questi anni vivo ad esempio nella riscoperta di Mozart. Confesso che ad aiutarmi è l'imponderabile». A Gulli premono i valori spirituali della musica. «Non mi interessano», aggiunge, «le otto ore giornaliere di studio tecnico. Preferisco occuparle nel decifrare il pensiero di una *Partita* di Bach. Sento il bisogno di rinnovare Bach di giorno in giorno: è un mistero continuo. Questa incessante scoperta è l'interessante della mia professione». Gli rimane pochissimo tempo libero, che trascorre nella lettura, soprattutto in quella di libri che trattano i problemi più scottanti della nostra epoca. Ama immensamente la pittura e la fotografia. Qualche anno fa in una severa aula del Palazzo Chigi a Siena si è perfino battuto in una gara fotografica con il collega Riccardo Brengola. E' nota la sua attività insieme con il violista Bruno Giuranna e con il violoncellista Amedeo Baldovino (cui si è sostituito negli anni recenti Giacinto Caramia): un trio, racconta, «nato per caso una sera del '59 in casa Baldovino. Facevamo un po' di musica per semplice diletto e ci siamo subito resi conto che le nostre idee ed il suono degli strumenti erano molto simili». Fino ad oggi il Trio ha già percorso l'Oriente, gli Stati Uniti e tutta l'Europa. Ai tre s'uniscono talvolta Severino Gazzelloni e la stessa moglie del Gulli, Enrica Cavallo, pianista che fu allieva di Anfossi e di Fano. Gulli suona sovente in duo con la moglie. L'ha conosciuta ventun anni fa. Provavano insieme un concerto. Si tratta — lo possiamo credere — di un duo affiatatissimo. «Ma», dice il violinista, «molte volte, nella nostra casa di Milano, per arrivare a questo affiatamento ci riscaldiamo, discutiamo, litighiamo»: litigi molto utili, comunque, ai quali partecipa da qualche tempo anche la loro figlia, Donatella di vent'anni, che studia il flauto e ha conseguito in luglio la maturità classica.
Dalle focose dispute famigliari nascono esecuzioni mirabili, si forma quel repertorio invidiabile con cui si presenteranno anche nel prossimo ottobre in America. Vi figurano, accanto alle solite *Sonate*, opere di Busoni, Stravinski, Bartók e Prokofiev. «Attraverso lo studio della vasta letteratura per violino e pianoforte, mia moglie ed io», afferma il maestro, «ci siamo resi conto della bellezza e delle enormi possibilità espressive che vengono dalla fusione delle nostre sensibilità». E suonano con amore sia Bach che Webern, apertissimi inoltre verso autori moderni, quali Dallapiccola, Petrassi, Maderna, Berio e Stockhausen. Adesso Gulli è uno dei violinisti più richiesti.

L'entusiasmo dei giovani

Non riesce quasi a tenere il conto dei concerti. La sua preoccupazione prima di presentarsi al pubblico è sempre la stessa: quella di dare al cento per cento quello che può effettivamente dare. «Non esiste», continua il maestro, «un'esecuzione eccellente se il rapporto tra esecutore e pubblico si esaurisce con l'acquisto del biglietto da parte di quest'ultimo. Un buon concertista s'accorge se il pubblico fa musica con lui e ne viene aiutato in modo determinante. In questi ultimi anni mi ha commosso soprattutto l'entusiasmo dei giovani e dei giovanissimi, i quali, nonostante i mezzi radiotelevisivi e discografici (la facilità cioè di consumare lo spettacolo musicale), frequentano assiduamente le sale dei concerti».
Gulli, giunto alla fama mondiale, non ha però sempre avuto la vita facile. La gloria del fanciullo prodigio fu una parentesi. Si può infatti affermare che egli viene dalla gavetta, anonimo per molto tempo in mezzo agli orchestrali. Ai «Pomeriggi Musicali» di Milano fu per due anni terzo violino e per cinque violino di spalla. «Non fu quella una perdita di tempo», precisa Gulli, «anzi furono gli anni più formativi della mia carriera. In mezzo alla massa orchestrale ho ricevuto le più grandi lezioni della mia vita. Ricordo sul podio i vari Markevich, Dobrowen, Scherchen, Bernstein, Klemperer, Celibidache, Rossi, Sanzogno. E ho avuto la grazia di lavorare vicino a compositori quali Casella e Hindemith, di ascoltare il pianista Edwin Fischer». Sembra che Franco Gulli rimpianga un po' troppo i tempi lontani e la bravura di musicisti stranieri. Gli chiedo allora se a suo giudizio ci sono in Italia delle speranze nel campo violinistico: «Più che speranze», risponde l'artista, «sono realtà: Salvatore Accardo, Bice Antonioni, Cristiano Rossi, Antonio Salvatore, Uto Ughi, gran bravi ragazzi! Mi auguro che ci siano altri giovani talenti che ancora non conosco e non ho sentito abbastanza».

Ascolteremo il violinista Franco Gulli in un concerto sinfonico in onda venerdì 13 settembre alle ore 13,15 sul Terzo Programma radiofonico.

Discografia di Franco Gulli

I dischi in commercio di Franco Gulli recano il marchio «Angelicum». Segnaliamo innanzi tutto due microsolco intitolati «Il violino» e «Suona Paganini». Il primo (LPA 5952, anche in versione stereofonica STA 8952) comprende i Capricci op. 1, n. 13 e 20 *di Paganini, la* Sonata n. 1 in sol minore, BWV 1001 *per violino solo di Bach, il* Trillo del diavolo *di Tartini e la* Romanza *di Vieuxtemps; nel secondo (LPA 7015) figurano* I palpiti, Cantabile *e i* Capricci op. 1 n. 16 e 17 *di Paganini. Collabora al pianoforte la moglie del maestro, Enrica Cavallo. Ancora di Paganini il* Concerto n. 5 in la, *sotto la direzione di Rosada sul podio dell'Orchestra dell'«Angelicum». Il disco è numerato LPA 5933. Gulli ha inciso inoltre il* Concerto n. 3 in sol, K. 216 *e il* Concerto n. 4 in re, K. 218 *di Mozart (LPA 5962), nonché la* Sinfonia concertante in mi bemolle, K. 364, *sempre di Mozart, insieme con il violista Bruno Giuranna, direttore Alceo Galliera. In questo disco mozartiano (mono LPA 5990 e stereo STA 8990) Gulli e Giuranna interpretano il* Duetto in si bemolle, K. 424. *Nella discografia di Gulli spiccano poi le* Stagioni *di Vivaldi dirette da Ceccato (LPA 5949), il* Concerto in fa *per violino e archi di Tartini. Dirige Claudio Abbado (LPA 5921).* Il Concerto in re *per violino, pianoforte e orchestra di Mendelssohn è riunito in un unico microsolco con la* Sonata in fa maggiore *per violino e pianoforte dello stesso autore. Sul podio Pierluigi Urbini, al pianoforte Enrica Cavallo (mono LPA 5978, stereo STA 8978).*

l. f.

MODA

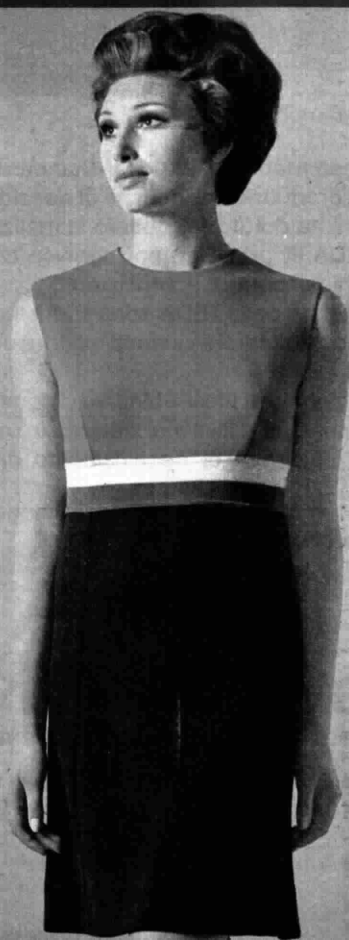
addio all'estate

La moda maglia, il più simpatico «ponte» fra abiti leggeri e pesanti, ci aiuterà a dire addio al caldo

1 *Maglia operata per la minitunica grigio e corallo, completata da un collant, da indossare adesso come abito da casa e più avanti come dopo-sci*

2 *Esili profilature a contrasto caratterizzano il completo grigio e mattone. L'abito è senza maniche; il mantello, allacciato lateralmente, ha il collo a listino e una lunga martingala abbottonata*

3 *A destra: l'abito di linea sciolta ha un intarsio di strisce colorate che segna la vita alta. Il motivo è ripetuto nella candida giacca-bolero (a sinistra)*

4 *Il soprabito doppiopetto ha la vita segnata da un morbido taglio a redingote e da una martingala « in forma » allacciata sul davanti. Modelli di Nardini of Florence*

RISCALDAMENTO?

Ideal-Standard risponde!

La signorina Iride Ghizzoni ci scrive da Stresa

Le mie zie e io abitiamo da anni nella casa di cui le invio la pianta e la fotografia. Ci saremmo decise a installare un impianto di riscaldamento e vorremmo un suggerimento circa la caldaia e i radiatori. Vorremmo conoscere anche la spesa che dovremmo sostenere.

Ecco la risposta dell'architetto:

La casa della signorina Ghizzoni ha tre grandi camere da letto, un soggiorno, cucina, servizi e una comoda cantina, dove troverà posto la caldaia che alimenterà l'impianto di riscaldamento. Vista la posizione e le caratteristiche della casa suggeriamo come caldaia il gruppo termico completo di pompa e bruciatore che la Ideal-Standard ha recentemente realizzato: la TEDA.

Il modello adatto alla casa della signorina Ghizzoni è la TEDA da 30.000 calorie/ora, che costa 340.000 lire.

I radiatori saranno quelli di minimo ingombro ed altissima superficie radiante prodotti dalla Ideal-Standard, il cui prezzo varia da L.700 a L. 4.000 ad elemento, secondo il modello.

Per un preventivo completo, consigliamo di rivolgersi ad una ditta installatrice contraddistinta dal marchio Ideal-Standard.

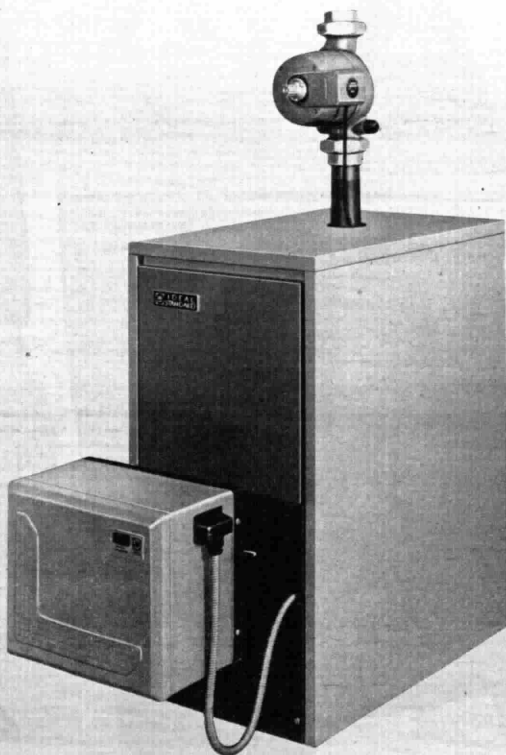
Soltanto l'esperienza della Ideal-Standard, la piú grande industria produttrice di impianti di riscaldamento (caldaia+radiatori) ha potuto permettere la realizzazione della caldaia TEDA, il primo gruppo termico completo di: caldaia in ghisa, pompa e bruciatore.

Tutti gli elementi della TEDA sono stati studiati appositamente per completarsi a vicenda e offrire un calore uniforme in ogni locale.

Nella vasta gamma di Ideal-Standard ci sono caldaie e radiatori in ghisa di altissima qualità, in grado di soddisfare ogni esigenza di riscaldamento moderno.

Un impianto di riscaldamento Ideal-Standard (caldaia+radiatori) vuol dire piú valore alla casa.

LA NOSTRA ESPERIENZA PER IL VOSTRO BENESSERE

Scrivete a Ideal-Standard, via Ampère 102/r - 20131 Milano
Un noto architetto risponde direttamente a tutte le lettere.

MONDONOTIZIE

Sigarette sul video

La Commissione federale americana del commercio ha presentato al Congresso una proposta di legge tendente ad abolire dalla radio e dalla televisione qualsiasi forma, anche indiretta, di pubblicità per le sigarette. Nella relazione che giustifica il progetto di legge, la Commissione del commercio sostiene che le società produttrici continuano a vendere i loro prodotti per mezzo di campagne pubblicitarie, che reclamizzano il fumo come fonte di successo, di sex-appeal e di una vita piacevole, ignorando i numerosi rapporti medici che insistono sui suoi effetti nocivi. Comunque, la decisione finale spetta al Congresso e non si sa quando la discussione dell'argomento sarà messa all'ordine del giorno.

Pay-TV

Nel dicembre del '68 scade il periodo di due anni concesso dal governo all'esperimento di TV a pagamento per la zona di Londra e Sheffield. Dal 1966, la Pay-TV ha raccolto 10 mila sottoscrittori, ma si prevede che il loro numero possa superare i 100 mila. Il Postmaster General, John Stonehouse, non ha ancora dichiarato se l'esperimento verrà chiuso allo scadere del termine, o se la licenza verrà rinnovata. L'Institute of Economic Affairs, subito dopo la notizia dell'aumento del canone televisivo, ha pubblicato un opuscolo in cui si sostiene che il sistema futuro « ideale » per finanziare la televisione è proprio quello di una Pay-TV « in cui tutti i servizi televisivi, sia quelli della BBC sia quelli della televisione commerciale, vengano distribuiti sui suoi circuiti e finanziati dagli ascoltatori e dalla vendita del tempo alle ditte inserzioniste ».

Incontro Est-Ovest

I rappresentanti dell'Eurovisione (occidentale) e dell'Intervisione (orientale) si sono recentemente incontrati a Budapest. A capo della delegazione dell'OIRT era G. A. Ivanov, presidente del consiglio e vice direttore dell'ente radiotelevisivo sovietico; Bezençon, presidente della commissione TV dell'UER e direttore generale della Radiotelevisione elvetica, era a capo della delegazione dell'Eurovisione. Nel corso dell'incontro è stato discusso il tema delle possibilità di intensificazione degli scambi dei servizi di attualità, dell'organizzazione dei programmi connessi a grandi avvenimenti sportivi, e della partecipazione di esperti dei due organismi alla realizzazione di cicli di programmi su base internazionale. L'OIRT sta preparando una serie di trasmissioni sul « Progresso », l'UER ha impostato un'altra serie sui problemi dell'agricoltura.

Terra di limoni

Il Secondo Programma televisivo tedesco ha trasmesso un documentario di Nino Erné, il cui titolo è ripreso da un famoso brano di Goethe: « ... la terra dove fioriscono i limoni ». I protagonisti della trasmissione sono i poeti, i pittori, i musicisti e gli intellettuali tedeschi che, da Winckelmann in poi, sono venuti a visitare l'Italia. Ma più ancora dei motivi che possono aver spinto uomini come Goethe a venire nel nostro Paese, il documentario cerca di stabilire cosa significa l'Italia per gli artisti tedeschi di oggi, che l'hanno scelta come Paese in cui vivere e lavorare. Stefan Andres, Ingeborg Bachmann, Marie Luise Kascnitz, Hans Werner Henze sono stati intervistati ed invitati a parlare dell'Italia.

Tre TV

Il Terzo Programma televisivo della Südwestfunk tedesca occidentale inizierà le trasmissioni il 1° aprile del 1969.
La programmazione si propone di andare incontro alle esigenze di quei telespettatori che preferiscono opere di un certo livello culturale ed artistico. Sempre sul Terzo Programma, inoltre, verranno trasmessi i corsi universitari, il cosiddetto Telekolleg, da realizzare in collaborazione con gli analoghi corsi trasmessi dal Terzo della Bayerischer Rundfunk. In un primo tempo le trasmissioni saranno limitate a tre giorni alla settimana, e suddivise in tre sezioni: politica ed economica, vita regionale e programmi più strettamente culturali.

Colore rinviato

In Belgio la RTB e la BRT, la radiotelevisione di espressione francese e quella di espressione fiamminga, hanno annunciato che, per mancanza di fondi, le trasmissioni televisive a colori non potranno cominciare, come era stato deciso, per il Natale del '69. Per ora si prevede un rinvio di due anni, sempre che i crediti necessari — calcolati in 250 milioni di franchi belgi — siano votati al più presto.

La storia di Leopoldo II
e delle sue felici esperienze italiane

L'IMPERATORE VENUTO DALLA TOSCANA

L'imperatore Leopoldo II

Nel libro di Adam Wandruszka *Pietro Leopoldo* (ed. Vallecchi, pagg. 635, lire 6800) abbiamo cercato anzitutto le annotazioni relative all'incontro di questo principe illuminato con l'altro grande riformatore illuminato, già suo suddito ed ora prestato al regno di Napoli, Bernardo Tanucci: due figure, due esperienze, due saggezze formatesi alla stessa scuola illuministica che nella seconda metà del Settecento aveva fatto sperare in un rinnovamento completo della società europea, e ne raccoglieva i frutti specie in Toscana e a Napoli, ove la rigidità innovatrice di Giuseppe II — per tanti aspetti affine a quella di Pietro il Grande di Russia — s'ammorbidiva nella tolleranza italiana, pur conservando la sua efficacia.

Leopoldo, che si era recato a Napoli per accompagnarvi la sorella Maria Carolina andata sposa a Ferdinando IV di Borbone, così descrive l'incontro: «Ho fatto la conoscenza del marchese Tanucci: non è quel pedante che si suol descrivere. E' un uomo intelligente, pieno di sapere, ed è un vero piacere conversare con lui, dal quale non c'è che da apprendere. E' pieno di buona volontà, è già in ottimi termini con Rosenberg: lo stesso si può dire di sua moglie; la regina è loro molto piaciuta. A Gaeta, con la amabilità che le è connaturale, essa fece a Tanucci in presenza di tutti i complimenti più lusinghieri: egli ne è rimasto incantato». La simpatia fu tanto scambievole, che Tanucci, da parte sua, confessava all'amico Luigi Viviani, ministro di Spagna a Firenze, di sentire per Leopoldo «un tenero trasporto», e «una senile compiacenza». Scriveva: «Mi congratulo con Lei, mi congratulo con la Toscana, ringrazio Dio con il "nunc dimittis" (*ora puoi dimettermi, ossia posso anche morire*, n.d.r.), per la grandissima grazia che mi ha fatto». Leopoldo era un osservatore perspicace e comprese subito le persone e l'ambiente di Napoli. Di Ferdinando IV diceva: «Il re ha un ottimo carattere, è molto trattabile e tutt'altro che privo di spirito, ma educato molto male, manca completamente di buone maniere; non sa come presentarsi in pubblico ed è di una ignoranza totale». E raccontava le sue «bambinate» (riportate ampiamente dall'Acton nel I volume dei *Borboni di Napoli*): di averlo visto una volta far lo sgambetto al maggiordomo che serviva a tavola, e di aver finto di aver paura quando Ferdinando, sbucando da dietro una porta, gli aveva gridato non si sa quale parola in dialetto napoletano. Nonostante queste prove di non perspicace intelligenza Leopoldo, fiducioso nella virtù dell'educazione — la fede del secolo dei lumi —, spera ancora: «Cerco di far acquistare al re il gusto della lettura e della musica: non dispero di riuscirvi. Coloro ai quali era stata affidata l'educazione del re dovrebbero davvero essere chiamati a rispondere dinanzi a Dio, di avere trascurato il talento di un principe, che avrebbe potuto divenire perfetto, se lo si fosse trattato con cura».

Ma l'ambiente della corte di Napoli non era propizio a queste idee. Persino di Tanucci il granduca deve constatare la riluttanza, ogni volta che si parla dell'educazione del re: «Il signor Tanucci è un vero gentiluomo, con idee eccellenti, ma è un'anguilla sfuggente appena intuisce che si vuole abbordare con lui un certo discorso; cambia soggetto, ordina di portare il pranzo, fa finta di occuparsi di altro e fa l'impossibile per deviare la conversazione, ma se si riesce a costringerlo a restare nel tema, allora quello che dice vale la pena di ascoltarlo».

La corte di Napoli non offriva motivi di edificazione alla giovane regina:

«Sarà molto difficile trovare qui qualcuno che possa consigliare bene la regina: l'aristocrazia è incolta in grado da non credere, il Paese è diviso in due partiti e a lei ostile, per cui ognuno intriga pro e contro. Sebbene tutto il giorno non facciano che abbracciarsi tra loro, si detestano tutti a vicenda e non si possono sopportare. Restano così soltanto Tanucci e sua moglie che possano consigliare la regina. Essa riserva loro ogni attenzione, ma il pubblico, sia pure a torto, mormora e disapprova; ella non crederà fino a che punto vada il malcontento contro il governo del Tanucci e come se ne parli liberamente; al punto che non posso mai uscire senza che la gente mi segua e mi gridi che dovrei indurre il re a disporre il ribasso del prezzo della farina e del grano».

Ogni tanto brevi raccontini, che ritraggono al vivo Ferdinando. Questo, ad esempio. Sono andati assieme a Procida «dove il re possiede una villa, che come tutta l'isola è incantevole. Una sera mentre eravamo su piccole barche alla pesca in mare, con un tempo magnifico, il re volle allontanarsi dall'isola. Lo avevo sconsigliato, ma volle farlo lo stesso: lo accompagnai. Sulla via del ritorno sopravvenne un grande temporale e rischiammo di morire. Una barca più grande venne a rilevarci; ma anche così il rischio fu molto grande. Il re gridava, piangeva e aveva una paura veramente grottesca; alla fine il buon Dio ci ha messo in salvo, si giunse a riva e il re giurò che non avrebbe mai più fatto gite del genere: moriva infatti dalla paura».

Ci siamo fermati, ad arte, su alcune pagine di questo libro, davvero ammirevole per l'interesse, la serietà e la documentazione. Il personaggio, Pietro Leopoldo, prima granduca di Toscana e poi imperatore d'Austria, ne valeva la pena. Solo rincresce che avendo egli trascorso quasi l'intera sua vita in Toscana, ove molto fece e operò di bene, non si sia trovato sinora uno studioso italiano che ne abbia scritto secondo meritava. Ottima la traduzione dal tedesco di Giuseppe Cosmelli.

Italo de Feo

Il discorso sincero di un letterato europeo

Non intendo esaltare le virtù di un popolo al quale appartengo. Sono un italiano del mio tempo, ho vissuto e viaggiato per molti anni all'estero, spesso ho dovuto soffrire per affermazioni ingiuste, per giudizi frettolosi sul mio Paese. Ho sempre cercato di capire, anche di amare le nazioni che mi hanno ospitato, per cui credo mi sarà concesso di tracciare anche per i lettori stranieri che ritengo amici o comunque ben disposti, una sintesi dell'Italia, quella che gli italiani vorrebbero vedere meglio compresa». Poche righe da Gli italiani sono onesti, *cui G. B. Angioletti attendeva quando scomparve, ancor presto, nel '61; oggi il libro appare per la cura dell'editore Palazzi, ed è diario e romanzo e saggio insieme, ritrovato fra le sue carte e ricomposto con studio amorevole, incompiuto e pur finito nello spirito che l'anima, nell'eredità che tramanda.*

Non sono, è chiaro, quelle righe, la premessa a perentorie contestazioni, né mai s'incontra, nel tessuto fitto e continuo d'un discorso d'eccezionale sincerità, il filo ambiguo del nazionalismo. Lombardo di illuministiche aperture, di passioni composte entro la misura di una rasserenata meditazione, Angioletti fu anzi «uomo europeo»: e proprio nel contesto d'una civiltà comune di cui avvertiva la validità egli inserisce, con queste pagine, i valori e le tradizioni e le virtù degli italiani, senza tacerne d'altro canto le tare, i difetti.

Ma l'ironia, il garbo e insieme una vena di profonda emozione civile gli servono a confutare il tenace luogo comune che sta alla base di tante facili definizioni del nostro Paese e del carattere di chi lo abita, definizioni accreditate non soltanto dalla superficialità di censori stranieri, ma dal talvolta incomprensibile autolesionismo di certi italiani.

L'arte, la cultura, la vita sociale, i sentimenti, le idee, e persino il paesaggio, l'ambiente naturale, non c'è aspetto che sfugga alla pacata, malinconicamente sorridente disamina di Angioletti. Ma dove più partecipe si fa la sua commozione, dove più viva s'avverte la presenza dell'uomo che egli fu, è nelle pagine che dedica a Milano, la sua città; al nascere e al consolidarsi della sua coscienza di letterato, nel senso più ampio e civile e nobile della parola.

p. g. m.

Nella fotografia: G. B. Angioletti. E' l'autore di «Gli italiani sono onesti»

novità in vetrina

Paperino agente segreto

Walt Disney: «Paperino Missione Bob Fingher». *Una nuova, emozionante avventura dell'agente segreto Paperino. Bob Fingher, pericoloso lestofante, cerca di impadronirsi dei depositi aurei dello zio Paperone. Equipaggiato perfettamente, munito dei più moderni mezzi di difesa e di attacco, Paperino riuscirà ad assicurare alla giustizia non solo Bob Fingher, ma anche la banda Bassotti che vuole impadronirsi dei piani studiati dal criminale per poi, a sua volta, sfruttarli.* (Ed. Mondadori, 128 pag., 800 lire).

Viaggi cosmici

D. E. Ravalico: «Discesa sulla luna». *Questo libro vuol consentire ai ragazzi di prepararsi per un meraviglioso appuntamento col futuro, quello in cui i primi esseri umani, dopo un viaggio nel cosmo, discenderanno sulla superficie lunare. Gli spiega quali avventure attendano quei cosmonauti sotto il nero cielo del satellite, se e come riusciranno a sopravvivere in un mondo ignoto e ostile, senz'aria e senz'acqua. Chiarisce i problemi fondamentali della missilistica, delle astronavi e delle stazioni spaziali. In forma chiara e accessibile, confronta i dati scientifici d'oggi con quelli della comune fantascienza.* (Ed. La Scuola, 260 pag., 1200 lire).

Favole vecchie e nuove

Lino Monchieri: «Fiabe, fiabe». *I bambini non si stancano mai di ascoltare favole. Eccone quindi una raccolta in un volume riccamente illustrato a colori. Personaggi ormai classici, come Cappuccetto Rosso, Cenerentola, Barbablù, Pollicino, compaiono accanto ad altri, meno noti ma che si rendono subito cari alla fantasia dei più piccini.* (Ed. La Scuola, 59 pag., 1200 lire).

Nel mondo d'un solitario

Henri Michaux: «Lo spazio interiore». *Scontroso per scelta deliberata, alieno da ogni riconoscimento ufficiale (nel 1965 rifiutò il Grand Prix National des Lettres), Henri Michaux è rimasto a lungo lontano dai traguardi della più ampia celebrità. Il suo isolamento, del resto, coincide perfettamente con le caratteristiche più profonde dell'opera sua, tutta intimamente protesa ad ascoltare e riprodurre le «voci di dentro», percorsa dal brivido della sofferenza e dell'angoscia, e insieme aperta su improvvise allucinazioni di tipo comico-surreale. In* Lo spazio interiore, *quasi un'antologia, da lui stesso concepita e organizzata, entro l'arco di quarant'anni di attività, Michaux registra le vicende e le tappe più significative del suo tortuoso, difficile itinerario artistico. Da rilevare la splendida traduzione di Ivos Margoni, abile nel secondare la scrittura falsamente spoglia, dimessa del poeta belga.* (Ed. Einaudi, 298 pag., 3500 lire).

Dreher
BIRRA
Dreher
BIRRA

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale S. Maria di Loreto in Pesaro

SANTA MESSA

celebrata da S. E. Mons. Luigi Carlo Borromeo, Vescovo di Pesaro

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — NASCE UN TEMPIO A SIRACUSA

Regia di Luigi Esposito

12,15-13 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura

a cura di Renato Vertunni

Notiziario agricolo TV

15-15,30 L'OLIMPIADE MODERNA

Fatti e personaggi nella storia dei giochi

Prima puntata

1896-1916

Realizzazione di Bruno Benèck

pomeriggio sportivo

15,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17,30 GIROTONDO

(Fairy - Galak Nestlè - Astucci scolastici Regis - Patatina Pai)

la TV dei ragazzi

a) **TUTTODISNEY**

Avventure, sport, fantasie e canzoni dai films di Walt Disney

a cura di Lionello Dottarelli

Presenta Angela Cavo

Realizzazione di Gigliola Rosmino

b) **URRA', FLIPPER!**

La trappola per aragoste

Telefilm - Regia di Ricou Browning

Distr.: M.G.M.

Int.: Brian Kelly, Luke Halpin e Tommy Norden nella parte di Bud

GONG

(Elfra-Pludtach - Penne a sfera Walker)

pomeriggio alla TV

18,30 IERI E OGGI

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta Lelio Luttazzi

Regia di Lino Procacci

(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Omogeneizzati al Plasmon - Salvelox - Aiax lanciere bianco - Durban's - Rio Tuttapolpa - Ferrero Industria Dolciaria)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Fernet Branca - Olà biologico - Radiomarelli - Moplen - Olio di semi di Arachide Oio - Veramon)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro Cora - (2) Vidal Profumi - (3) Omogeneizzati Nipiol Buitoni - (4) Thermocoperte Lanerossi - (5) De Rica

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Produzione Montagnana - 4) Produzione Montagnana - 5) Organizzazione Pagot

21 —

MARIA STUARDA

di Federico Schiller

Traduzione italiana di Enrico Filippini

Primo tempo

Personaggi ed interpreti:

Elisabetta, Regina d'Inghilterra *Lilla Brignone*

Maria Stuarda, Regina di Scozia *Anna Proclemer*

Robert Dudley, Conte di Leicester *Giorgio Albertazzi*

George Talbot, Conte di Shrewsbury *Carlo d'Angelo*

William Cecil, Barone di Burleigh, Gran Cancelliere *Claudio Gora*

Conte di Kent *Carlo Reali*

Guglielmo Davison, Segretario di Stato *Franco Castellani*

Amias Paulet, Cavaliere custode di Maria *Gianni Galavotti*

Mortimer, suo nipote *Massimo De Francovich*

Conte di Aubespine, Ambasciatore di Francia *Ugo Pagliai*

Conte di Bellievre, inviato straordinario di Francia *Maurizio Gueli*

Anna Kennedy, nutrice di Maria *Edda Soligo*

Musiche originali di Sergio Liberovici

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Eugenio Guglielminetti

Delegato alla produzione Roberto Campa

Regia di Edmo Fenoglio

dallo Spettacolo Teatrale diretto da Luigi Squarzina per la Compagnia Proclemer-Albertazzi con la partecipazione di Lilla Brignone

DOREMI'

(Simmenthal - Zani Confezioni - Pentola a pressione Lagostina)

22,20 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

22,30 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cosmetici Pond's - Bruciatori Joannes - Amaro medicinale Giuliani - Cucine Ferretti - Olio semi Lara 4 Stelle - Grappa Fior di vite)

21,15

JAZZ IN AUDITORIO

Testi di Riccardo Tortora

Presentano Ingrid Schoeller e Philippe Leroy

Regia di Dino De Palma

DOREMI'

(Sis Cavallino Rosso - Innocenti)

22,15 LA VIA DEL CORAGGIO

Sam Houston - L'ultima lotta

Telefilm - Regia di Sherman Marks

Prod.: N.B.C.

Int.: J. D. Cannon, Warren Stevens, Peggy Mc Cay, Woan Keen, John Hoyt, Richard Hale, Kelly Thordsen

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen: **« Froher Feierabend »** Volkstümliches Unterhaltungsprogramm Fernsehregie: Vittorio Brignole

Lelio Luttazzi presenta alle 18,30 sul Nazionale il varietà « Ieri e oggi »

8 settembre

ore 21 nazionale

MARIA STUARDA: primo tempo

Accusata di aver ordito intrighi e violenze per sottrarre la corona di Inghilterra alla cugina Elisabetta Tudor e restaurare la religione cattolica nel regno, Maria Stuarda è tenuta prigioniera nel castello di Fotheringhay sotto la sorveglianza di Paulet. All'ingiusta accusa, fomentata dal desiderio dell'usurpatrice di sbarazzarsi dell'unica legittima pretendente al trono, Maria è decisa a reagire con tutta la fierezza della sua innocenza. La sua coscienza è turbata soltanto dalla memoria fosca e dolorosa di Bothwell, l'assassino del suo secondo marito, al quale aveva ceduto in un momento di smarrimento. Mentre è combattuta tra il rimorso per l'antico peccato e l'indignazione provocata dalle immeritate calunnie, un'improvvisa speranza illumina la sua angoscia. Mortimer, nipote di Paulet, irresistibilmente affascinato dalla bellezza e dalla nobiltà interiore di Maria, le svela la sua imprevedibile amicizia e le promette di liberarla. Approfittando dell'indecisione di Elisabetta, che attende il momento più favorevole per emettere una sentenza di morte per la cugina, Mortimer prepara un colpo di mano per liberare l'amata dalla prigionia. Nel frattempo, il conte di Leicester, legato a Maria da un pavido sentimento di devozione, predispone un incontro di pacificazione fra le due regine. Il primo tempo della tragedia si chiude sull'immagine di Maria che, approfittando della provvisoria ed apparente libertà che le è stata concessa, si abbandona con gioiosa fiducia alla contemplazione della natura e alla nostalgia del passato, ignara delle sventure che stanno addensandosi sul suo destino. (Su *Maria Stuarda*, pubblichiamo un articolo a pag. 28).

ore 21,15 secondo

JAZZ IN AUDITORIO

Ingrid Schoeller presenta lo show con Philippe Leroy

Nunzio Rotondo (cui dedichiamo un articolo a pagina 22) *è il protagonista del programma musicale presentato da Ingrid Schoeller e dall'attore francese Philippe Leroy. Apre il programma, con* Cin cin chérie, *il complesso di Rotondo seguito da quello di Rocky Roberts, interprete di* Per conquistare te. *Quindi la celebre* Summertime *sarà oggetto di un confronto musicale tra lo stile jazzistico di Rotondo e quello « rhythm and blues » di Rocky Roberts e i suoi « Les Piranhas ». Il pianista Joel van Drogenbroek esegue poi un brano dal titolo* Suoni flautati, *mentre da Mario Panseri all'organo ascolteremo il blues* Noi e loro. *Partecipa anche Minnie Minoprio, la cantante-presentatrice italo-inglese, che si esibirà in un classico americano,* I've got you under my skin. *Ancora Rocky Roberts in* Lasciami stare *ed un brano di Nunzio Rotondo che sarà danzato dai ballerini solisti Sonia Lo Giudice e Lino Vacca. La trasmissione si concluderà con una « jam session ».*

ore 22,15 secondo

LA VIA DEL CORAGGIO:
Sam Houston - L'ultima lotta

Sam Houston si trova, al termine della sua avventurosa vita, a dover fronteggiare, come senatore del Texas, il problema della secessione e quello dello schiavismo. Egli è fermamente deciso a rimanere fedele ai suoi principi di fedeltà all'Unione e non esita quindi a mettere in gioco la sua fortuna politica. Dimesso dalla carica di senatore, continuerà infatti la lotta come governatore indipendente. Ma quando, nel 1861, i texani votano a favore della Confederazione del Sud, preferisce perdere anche la carica di governatore. Continuerà da solo la sua difficile battaglia.

CALENDARIO

IL SANTO: Natività della Beatissima Vergine Maria, Madre di Dio.

Altri santi: Adriano, Timoteo e Fausto martiri, Sergio I papa e confessore, Pietro Claver sacerdote della Compagnia di Gesù e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,53 e tramonta alle 19,48; a Roma sorge alle 6,43 e tramonta alle 19,32; a Palermo sorge alle 6,43 e tramonta alle 19,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1943, il governo Badoglio, formatosi il 25 luglio dopo il voto del Gran Consiglio fascista contro Mussolini, annuncia la firma dell'armistizio con il generale Eisenhower avvenuta il 3 settembre. L'Italia cessa così lo stato di belligeranza contro gli Stati Uniti e l'Inghilterra.

PENSIERO DEL GIORNO: Fortuna rassomiglia a un'ombra dipinta, che la sventura, sopraggiungendo, cancella con pochi tratti, come una spugna umida. (Eschilo).

per voi ragazzi

Nella puntata odierna di *Tuttodisney* sono inseriti due brani che costituiscono, nell'arte del disegno animato di Walt Disney, due interessanti termini di paragone. Il primo, è tratto dal film *Biancaneve e i sette nani*, ispirato alla celebre fiaba dei fratelli Grimm. Fu, questo, il primo lungometraggio di cartoni animati creato dal papà di Topolino, che segnò un importante punto di arrivo nel cinema di animazione; la sua perfezione tecnica fece scuola. L'altro brano è tratto dal film *Fantasia*, realizzato alcuni anni dopo *Biancaneve* e nel quale venne adottato, per la prima volta, il sistema stereofonico « Fantasound »: il nome risulta dalla parola « fantasia » con il vocabolo inglese « sound », suono. Tale sistema venne attuato su ideazione dello stesso Disney e del musicista e direttore d'orchestra Leopold Stokowski. Il film è suddiviso in vari brani, che mirano ad interpretare, liberamente, musiche di Bach, Beethoven, Dukas, Schubert, ecc. Oggi vedrete il brano della *Danza delle ore*, uno dei pezzi più noti dell'opera *La Gioconda* di Amilcare Ponchielli. Disney fa eseguire la danza da gruppi di struzzi, elefanti e ippopotami con la grazia e la leggerezza di provetti ballerini. Concluderà il programma il telefilm *La trappola per aragoste* della serie *Urrà, Flipper!*

TV SVIZZERA

12,30 POMERIGGIO SPORTIVO. Da Lugano: GIRO CICLISTICO DEL TICINO PER PROFESSIONISTI. Cronaca diretta. In Eurovisione da Monza: CORSA AUTOMOBILISTICA « GRAN PREMIO D'ITALIA ». Cronaca diretta

17,45 I RACCONTI DEL NATURALISTA. A cura di Angelo Boglione e Guido Frola. 3° puntata

18,30 TELEGIORNALE. 1° edizione

18,35 PISTA. Spettacolo di varietà con la partecipazione di Ray Dondy, Peggy Gill, Freya Jossé, The 2 Wazyrs, Gli Scimpanzé di Adrian, Trio Hoganas. Orchestra diretta da Tony Vess

19,20 DOMENICA SPORT

20,20 IL TESORO DELLE 13 CASE. Racconto sceneggiato interpretato da Achille Zavatta, Patrick Lemaitre e Sylviane Margollé. 10° episodio: « Il ballo dei moschettieri »

20,45 LA PAROLA DEL SIGNORE

20,55 SETTE GIORNI

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 IL MEDICO E LO STREGONE. Lungometraggio interpretato da M. Mastroianni, V. De Sica, M. Merlini, L. De Luca e A. Sordi. Regia di M. Monicelli

23 LA DOMENICA SPORTIVA

23,40 TELEGIORNALE. 3° edizione

8 settembre domenica

NAZIONALE

6

'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musiche della domenica

7

'29 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8

GIORNALE RADIO - Sette arti
Sui giornali di stamane

'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9

Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

10

'15 **Le ore della musica**
Bluesette, Vacanze, Sentila quante bugie, Che sarà di noi, Tu non mi lascerai, Rimsky-Korsakov: Il volo del calabrone, Amore mi manchi, Frin frin frin, Music to watch girls by, E' sera, L'onda, Felicità felicità, Pata pata, Meraviglioso, Io potrei, Tre lunghi baci, Morire o vivere, I don't want to hear it baby, Over the rainbow, Riders in the sky, Una storia da niente, Lascia l'ultimo ballo per me, Torna a Capri, Questa sera è ritornata lei, Summer samba, Liverpool addio, L'amica di Marlène, The last waltz, Spengi il sole accendi la luna, Oggi, La figlia del re del pomodoro, Tears, Before you go, Questa sinfonia, Sayin something, Jennifer Eccles, Serenade in blue

11

12

Contrappunto

'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO
'15 Sì o no
— *Oro Pilla Brandy*
'20 **CANTANO GLORIA CHRISTIAN E TONY DEL MONACO** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14

Zibaldone italiano
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
Il numero d'oro

15

'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI:**
Tenore **Franco Corelli**

16

POMERIGGIO CON MINA
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

17

'30 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

18

CONCERTO SINFONICO
diretto da **Georges Prêtre**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

19

'15 Orchestra diretta da Helmut Zacharias
'30 Interludio musicale

20

GIORNALE RADIO
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Mina** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal II Programma)

21

'07 **Canzoni napoletane**
'30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN**
Tredicesima trasmissione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

'15 MUSICA DA BALLO
'45 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Edmondo Bernacca** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,30
8,45 **Il giornale delle donne**
Presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 Amurri e Jurgens presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Nino Manfredi**, **Sandra Milo**, **Anna Moffo**, **Enrico Maria Salerno**, **Valeria Valeri** e **Paolo Villaggio** - Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**
11 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
— *Sorrisi e Canzoni TV*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)
12 — **Medaglie per voi**
Appuntamento con gli olimpionici di ieri
12,03 **Le canzoni della domenica** (Vedi Locandina)
12,30 **Orchestre, solisti e cori di musica leggera**
13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Mascia Cantoni**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 GIORNALE RADIO
13,35 **La vostra amica Catherine**
Un programma di **Mario Salinelli** — *Mira Lanza*
14 — **Itinerari operistici**
Pagine belliniane
15 — **Concerto Kappa**
con **Gorni Kramer** e **Lauretta Masiero** - Testi di **Leo Chiosso** - Regia di **Enzo Convalli**
15,30 **POMERIDIANA**
— *Soc. Grey*
16,20 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
17 — **Notizie del Giornale radio**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
17,05 **Musica e Sport**
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Buon viaggio
18,40 Bollettino per i naviganti
18,45 **Arrivano i nostri**
Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di **Giorgio Salvioni** con la partecipazione di **Roberto Villa** e **Maria Giovanna Elmi** - Regia di **Adriana Parrella** (Prima parte)
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20,01 **ARRIVANO I NOSTRI** (Seconda parte)
21 — **LE GRANDI NAVIGAZIONI ATLANTICHE DEL XV SECOLO**, a cura di **Renato Giani**
II. Il primo viaggio di Alvise Ca' da Mosto
21,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Mascia Cantoni** (Replica)
22,40 **Trio di jazz:** Pignatelli, D'Andrea, Tommaso e con la partecipazione di Leandro « Gato » Barbieri
23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Giuseppe Tartini e la sua città natale. Conversazione di Osvaldo Ramous*
9,30 *Corriere dell'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *P. Hindemith: Cinque Pezzi op. 44, per orch. d'archi (I Solisti di Zagabria, dir. A. Janigro)*
10 — **G. F. Haendel:** Sonata in re magg. per vl. e pf. (G. De Vito, vl.; T. Macoggi, pf.) • **G. B. Martini:** Concerto in do magg. per clav. e archi (Revis. G. Piccioli) (sol. I. Nef - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi)
10,30 **Musiche per organo**
F. Tunder: Fantasia sul Corale « Komm, heiliger Geist Herre Gott » • A. Kneller: Preludio e Fuga in re min. (org. E. Hansen Jörgen) • J. S. Bach: Sonata n. 6 in sol magg. (org. K. Richter)
11 — **M. Seter:** Prières de minuit, rapsodia per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. G. Bertini)
11,15 **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Fulvio Vernizzi** con la partecipazione del soprano **Angelica Tuccari** e del baritono **Nestore Catalani**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Carlo Bernari e i suoi libri. Conversazione di Silvano Ceccherini
12,20 **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,55 **Le grandi interpretazioni**
F. Schubert: Sinfonia n. 10 in do magg. « La grande » (Orch. dei Berliner Philharmoniker, dir. **Wilhelm Furtwaengler**) • D. Sciostakovic: Concerto in la min. op. 99 per vl. e orch. (sol. **Leonid Kogan** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Erede)
14,30 **B. Bartok:** Quartetto n. 5 per archi (Quartetto Juilliard) • **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Trio in re min. op. 49 per pf., vl. e vc. (T. Schippers, pf.; A. Steinhardt, vl.; J. Du Pré, vc.)
15,30 **Il Falco d'argento**
Commedia in tre atti di **Stefano Landi**

Filippo Rigagni, professore	Salvo Randone
Emma, sua moglie	Anna Miserocchi
Aldo, fratello di Emma	Raoul Grassilli
Cynthia, moglie di Aldo	Maria Teresa Rovere
Luisi, cugina di Filippo	Paila Pavese
Lo zio Cosimo Rigagni	Umberto Spadaro
La zia Rita Rigagni	Italia Marchesini
Il cav. Figoli	Renato Cominetti
Serafina, vecchia domestica	Gin Maino
Un facchino	Nino Bonanni

Regia di **Ottavio Spadaro**
17 — **F. Schubert:** Sonata in la min. op. post. per arpeggione e pianoforte (R. Bex, vc.; A. Krust, pf.)
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **IL CLASSICO DELL'ANNO**
Orlando Furioso
Raccontato da **Italo Calvino** - « Cloridano e Medoro », lettura di **Albertazzi** e **Bonagura**
Regia di **Nanni de Stefani**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Passato e presente**
Gorkij e la rivoluzione, a cento anni dalla nascita, a cura di **Silvio Bernardini**
21 — **Club d'ascolto**
Otto e un quarto
di **Zenon Wiktorczyk** a cura di Vittorio Sermonti con un'intervista all'**Autore** e un intervento di **Tullio Pinelli**
21,45 **Orchestra diretta da Count Basie**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,15 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Mc Cartney - Aufray - Buggy - Lennon: *Girl (Je l'aime)* (Paul Mauriat) • Russell-Sigman: *Ballerina* (Werner Müller) • Paramor: *Half pint* (Norrie Paramor) • Magidson-Conrad: *The continental* (Jack Shandlin).

9,10/Mondo cattolico

L'educazione religiosa dei subnormali. Servizio di Mario Puccinelli. Meditazione di Mons. Filippo Franceschi.

21,30/Musiche cameristiche di Beethoven

Tredicesima trasmissione: Beethoven: *Tre Equali* per quattro tromboni (*tromboni*: Mario Pezzotta, Cinzio Verzelloni, Enrico Denari, Giuseppe Castellini); *Trio in mi bemolle maggiore op. 38* per pianoforte, clarinetto e violoncello: Adagio-Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni (Andante) - Scherzo (Allegro molto e vivace) (Trio Strumentale Italiano: Lya De Barberiis, *pianoforte*; Giuseppe Garbarino, *clarinetto*; Giorgio Menegozzo, *violoncello*).

SECONDO

7,40/Biliardino a tempo di musica

Brel: *La valse a mile temps* (Richard Audrey) • Redding: *The end of a love affair* (The Cambridge Strings) • Cichellero: *Valserade* (Tullio Gallo) • Gray: *A string of pearls* (Marty Gold) • Tancredi-De Abreu: *Borboleta* (Silvio Tancredi) • Gershwin: *The man I love* (Armando Trovajoli) • Popp: *Bazar oriental* (André Popp) • Calvi: *Le bal de madame De Mortemouille* (Gérard Calvi) • Lemare-Tobias-Arnhein: *Sweet and lovely* (Hugo Montenegro) • Peguri: *Square dance letkiss* (Gino Peguri) • Snyder - Singleton - Rehbein - Kämpfert: *Remember when* (Bert Kämpfert).

TERZO

11,15/Concerto operistico diretto da Fulvio Vernizzi

con la partecipazione del soprano Angelica Tuccari e del baritono Nestore Catalani: Cimarosa: *Il Fanatico burlato*: Sinfonia (trascriz. di Jacopo Napoli) • Haendel: *Giulio Cesare*: « Dall'ondoso periglio » - « Piangerò » - « Più amabile beltà » • Donizetti: *Don Sebastiano*: « O Lisbona, alfin ti miro » - *La Figlia del Reggimento*: « Le ricchezze, il grado » - *Don Pasquale*: « Pronta io son » • Rossini: *La Gazza ladra*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

12,20/Musiche di ispirazione popolare

Sandor Veress: *Canti ceremissi*, per soprano e pianoforte) (Jolanda Torriani, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*) • Jules Massenet: *Scenes alsaciennes*, suite n. 7: Dimanche matin - Au cabaret - Sous les tilleuls - Dimanche soir (Robert Cordier, *violoncello*; André Boutard, *clarinetto* - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff).

19,15/Concerto di ogni sera

Mendelssohn-Bartholdy: *La Grotta di Fingal*, ouverture op. 26 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Schumann: *Concerto in re minore* per violino e orchestra (*solista* Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati) • Strawinsky: *Sinfonia in do maggiore* (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

22,30/Kreisleriana

W. A. Mozart: *Fantasia in do minore K. 396* (*pianista* Rudolf Firkusny) • Haydn: *Lob der Faulheit*, da « 24 Deutsche Lieder », (su testo di Gotthold E. Lessing) (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Gerald Moore, *pianoforte*) • Beethoven: *Gavotta in fa minore* (*pianista* Mario Ceccarelli) • Schubert: *Am Grabe Anselmos*, op. 6 n. 3 (su testo di Claudius) (Kirsten Flagstad, *soprano*; Edwin Mac Arthur, *pianoforte*) • Chopin: *Valzer in mi bemolle maggiore op. 18* (*pianista* Alexander Brailowsky) • Brahms: *Abendständchen, op. 42 n. 1* (su testo di Clemens von Brentano) (Coro Universitario di Lipsia diretto da Friedrich Rabenschlang) • Debussy: *Lindaraja* (*duo pianistico* Alfons e Aloys Kontarsky) • Chabrier: *Ballade des gros dindons* (su testo di Edmond Rostand) (Martial Singher, *baritono*; John La Montaine, *pianoforte*) • Rachmaninov: *Preludio in do diesis minore op. 3 n. 2* (*pianista* Philippe Entremont) • Wolf: *Tretet ein, hoher krieger* (su testo di Gottfried Keller) (Rita Streich, *soprano*; Erik Werba, *pianoforte*) • Albeniz: *Rumores de la Caleta* (*pianista* Giuliana Marchi).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Juke-box

Bardotti-Morricone: *Cuore di ragazzo* (Dino) • Gigli-Musy-Gigli: *Serafino* (Ornella Vanoni) • Cucci-Testa-Zavallone: *Mi hanno detto di no* (Robertino) • Lanzmann-Dutronc: *Les cactus* (Jacques Dutronc) • Califano-Savio: *Non si può leggere nel cuore* (I Campanino) • Monti-Ciampi: *Samba per un amore* (Lucia Rango) • Kanzan-Ipcress: *Che ragione c'è* (Franco Fajlla e I Beats) • Herman: *Hello Dolly* (Nelson Riddle).

SEC./12,03/Le canzoni della domenica

Intra: *Non importa se* (Fausto Leali) • Pinchi-Sili: *Per tutto il bene che mi vuoi* (Orietta Berti) • Gaspari-Marrocchi: *Lascia che l'amore ti passi accanto* (José Feliciano) • Pace-Panzeri: *Non c'è niente di nuovo* (I Camaleonti) • Migliacci-Bongusto: *Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit* (Fred Bongusto) • Pace-Panzeri-Pilat: *Come mai* (Caterina Caselli) • Claroni-Ciacci: *Prega, prega* (Little Tony) • Pieretti-Sanjust-Aquilé: *Cuando sali de Cuba* (Milva) • Migliacci - Zambrini - Cini: *Israel* (Gianni Morandi).

NAZ./13,20/Cantano Gloria Christian e Tony Del Monaco

Kenny-Coots: *Love letters in the sand* (Gloria Christian) • Pirro-Bonagura-Sciorilli: *Cerasella* (Gloria Christian) • De Filippo: *Paese mio* (Gloria Christian) • Maderna: *G. Man* (Gloria Christian) • Iarrusso-Simonelli: *Dimmi solo ciao, arrivederci* (Gloria Christian) • Barberis-Weinstein-Randazzo: *Vita mia* (Tony Del Monaco) • Del Monaco-Polito: *Se la vita è così* (Tony Del Monaco) • Del Monaco-Polito: *E' più forte di me* (Tony Del Monaco) • Limiti-Mogol-Isola: *La voce del silenzio* (Tony Del Monaco) • Del Monaco-Polito: *Magia* (Tony Del Monaco).

Brani di Lalo, Poulenc e Brahms

Il direttore d'orchestra francese

CONCERTO PRÊTRE

18 nazionale

Un classico, un moderno e un autore che, sia pur popolare, nessuno storico si sente di menzionare fra i maggiori: Eduard Lalo. Musicista colto e intelligente, Lalo (1823-1892) si sviluppò in una civiltà, quella francese, per la quale la musica equivaleva, essenzialmente, all'opera. Di formazione eminentemente strumentale, Lalo stentò non poco ad assuefarsi alle esigenze del palcoscenico: la sua prima e definitiva vittoria in tal senso, la ottenne solo nel 1888, e proprio con quel Le roi d'Ys *di cui George Prêtre dirigerà, nel concerto di stasera, l'Ouverture, con l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.*
Questa bella e famosa pagina risente della educazione e della cultura strumentale di Lalo: trame delicate e spontanee vengono fissate con colori orchestrali estremamente raffinati; predomina, nel lavoro, una concezione sobria e serena della vita che si realizza attraverso un discorso accattivante, « sempre bagnato di luce », come ebbe a dire il Tiersot. E, se lo stesso Tiersot rinviene, nella musica di Lalo, poche inquietudini e poca profondità, non si può egualmente fare a meno di ammirare un lavoro che, come questa Ouverture, rispecchia una compitissima educazione musicale.
Francis Poulenc — il musicista francese scomparso pochissimi anni or sono — compose il balletto Les Biches *(di cui verrà presentata la Suite) nel 1923, per la compagnia dei Balletti Russi di Diaghilew, su soggetto di Jean Cocteau. In pratica, non v'è una trama nel senso usuale del termine: il balletto presenta una serie di « divertissements » che mostrano tre giovani atleti che si esibiscono, mentre alcune « Biches » (« cerve »: cioè ragazze) cercano di convogliare i loro sforzi in ben altra direzione. La* Suite *(scritta nel 1940) snellisce ancora di più la trama sonora, e presenta un'ingenuità e un primitivismo ambigui e maliziosi che riescono a divertire con il loro umor gaio, sbarazzino e impertinente. Da notare l'ammirevole unitarietà linguistica del lavoro, che pure va a prendere i suoi elementi in ogni direzione: dal « jazz » a Mozart, da Strawinsky a stilemi della musica leggera.*
Scritta nell'estate del 1877, nella quieta e gradevole stazione climatica di Pörtschach, la Seconda Sinfonia *è, delle quattro composte da Brahms, la più serena, la più felice e luminosa. In questo lavoro, il compositore riesce a tenere lontane le soffuse ombre tipiche del suo carattere: ombre che permangono bensì in un remoto orizzonte, ma solo per rendere più ambiguo, più impalpabile, più affascinante il sole che risplende sulla partitura.*
L'iniziale Allegro non troppo *è imperniato quasi esclusivamente sulla dolcissima frase d'esordio affidata ai violoncelli e ai contrabbassi; altrettanto dolce è il secondo tema, anch'esso presentato dai violoncelli. Il movimento successivo è un* Adagio non troppo *di carattere più meditato; e, là dove la meditazione sta per assumere toni troppo cupi, interviene, conforme allo spirito della sinfonia, un episodio « grazioso » che rischiara l'atmosfera. Un* Allegretto grazioso, *quasi andantino, che, a un certo punto, indugia sugli amati ritmi delle danze popolari ungheresi, costituiscono il terzo movimento, mentre il vasto finale* (Allegro con spirito) *propone un'affascinante serie di disegni in cui la grande capacità elaboratrice di Brahms ha modo di imporsi in tutta la sua potenza.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica sotto le stelle - 1,06 Canzoni di moda - 1,36 In compagnia della musica - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica in pochi - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano** con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 12,50 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20,15 Weekly Concert of Sacred Music. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Il giullare della Vergine,** adattamento radiofonico di Guido Guarda. Realizzazione di Raffaello Lavagna. 21,15 Paroles pontificales. 21,45 Oekumenische Fragen. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 **Cristo en vanguardia.** 23,15 **Discografia di musica religiosa.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Ora della terra. **10** Rusticanella. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **10,30** **Santa Messa festiva.** **11,15** L'orchestra Count Basie. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13** Concerto bandistico. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,15** **I soci da la bira,** varietà ricreativo. **15,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **15,30** « Musical ». **15,45** Musica richiesta. **16,15** Sport e musica. **18,15** Dischi vari. **18,30** La domenica popolare. **19,15** Parentesi musicale. **19,30** La giornata sportiva. **20** Temi noti. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** X Concerto sinfonico della New Philharmonia Orchestra di Londra, dir. Rafael Kubelik - John Ogdon, pf. **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 99 in mi bem. magg.; **A. Schönberg:** Concerto per pf. e orch. op. 42; **P. J. Ciaikowski:** Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36. **23,05** Panorama musicale. **23,35** **« Federica »,** selezione dall'operetta di Franz Léhar. **24** Notiziario-Sport. **0,20-0,30** Due note.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35** Piccolo concerto della pianista Dora Musumeci. **Claude Debussy:** L'isle joyeuse; **Manuel De Falla:** Danza del Mugnaio, dal Tricorno (trascritta per pianoforte); **George Gershwin:** Tre Preludi. **15,50** Incontro con... **16,15** Orchestre varie di musica leggera. **16,45** Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. **17** Tribuna della Gioventù musicale. **21** Diario culturale. **21,15** Notizie sportive. **21,30** I grandi incontri musicali. **23-23,30** Vecchia Svizzera italiana.

lunedì

NAZIONALE

18,15 GIROTONDO
(Patatine San Carlo - Harbert Italiana s.a.s. - Tè Star - Orologi Nivada)

la TV dei ragazzi

a) **LA VALIGIA DELLE VACANZE**
a cura di Ada Tomasi De Micheli e Isa Vercelloni
Presenta Tony Martucci
Regia di Eugenio Giacobino

GONG
(Fairy - Telerie Zucchi)

b) **IL VOLO**
a cura di Carlo Bonciani

c) **I VIAGGI DI ARMAND E MICHAELA DENIS**
Gli indiani d'America
Distr.: Talbot Television

d) **IL PRINCIPE GUARDIANO DI PORCI**
Prod.: Ceskoslovenski Film

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pastiglie Valda - Pizza Catari - Cucine Scic - Phonola televisori radio - Tea Maraviglia - Katrin Confezioni femminili)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Fazzoletti Perofil - Nuovo Radiale ZX Michelin - Brodo Lombardi - Manetti & Roberts - Rex - Aperitivo Cynar)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Chlorodont - (2) Ava Bucato - (3) Ennerev materasso a molle - (4) Pronto Spray - (5) Rabarbaro Zucca

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Organizzazione Pagot - 3) RP - 4) Recta Film - 5) General Film

21 —

L'INVERNO TI FARA' TORNARE
Film - Regia di Henri Colpi
Prod.: Galatea-Procinex-Lyre
Int.: Alida Valli, Georges Wilson, Jacques Harden, Diana Lepvrier, Catherine Fonteney, Corrado Guarducci

DOREMI'
(Officine Meccaniche Sant'Andrea - Lacca Tress - Camomilla Silvana)

22,35 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45 QUINDICI MINUTI CON MARIO GUARNERA
Presenta Serenella Spaziani

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Sunbeam Italiana - Cucine Gibo - Baby Brummel - Industria Alimentare Fioravanti - Super-Iride - Orzoro)

21,15

PRIMA PAGINA
a cura di Andrea Barbato e Furio Colombo

DOREMI'
(Amaro Petrus Boonekamp - Italarredi)

22,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Claudio Abbado
Modesto Mussorgski: Cori da: a) *Edipo Re*, b) *Salammbò*, c) *La sconfitta di Sennacherib*, d) *Joshua*; Igor Strawinski: *Sinfonia di salmi*, per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Regia di Fernanda Turvani

23 — FOGLI DI VIAGGIO
Prima puntata: **Pordenone**
a cura di Mario Lucio Savarese
Regia di Folco Quilici con la collaborazione di Claudio Bertieri

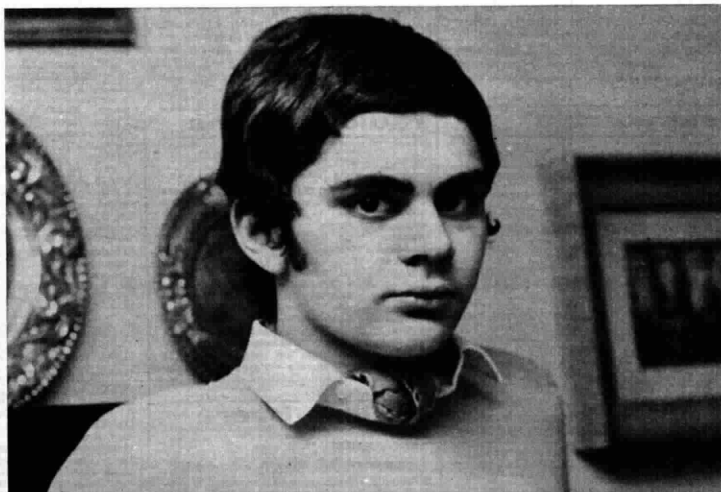
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Die letzte Hoffnung
« Tomas Mendoza »
Fernsehfilm
Regie: James Sheldon
Verleih: ABC

20,40-21 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

Mario Guarnera è il protagonista dello spettacolo in onda alle 22,45 sul Nazionale

9 settembre

ore 21 nazionale

L'INVERNO TI FARA' TORNARE

Georges Wilson, protagonista del film di Henri Colpi

Il film di questa sera, diretto dal regista francese Henri Colpi e interpretato nei ruoli principali da Alida Valli e da Georges Wilson, è un lavoro delicato e poetico. Lontano dalle concessioni al sentimentalismo di maniera nella rievocazione di un episodio realmente accaduto all'indomani dell'ultima guerra, esso punta le sue carte migliori su una accorata e autentica analisi di sentimenti. E' la storia di una donna, Teresa, che da sedici anni manda avanti un piccolo caffè nella cittadina di Puteaux, senza avere notizie del marito arrestato dai tedeschi nel '44. Tutto ciò che le resta di lui è una decorazione, consegnatale dopo che la Francia è stata liberata. Ma arriva un giorno in città un uomo stravagante, che si stabilisce in una capanna sulle rive della Senna e passa il suo tempo cantando brani d'opera nei caffè e nei locali pubblici. L'uomo assomiglia in modo straordinario al marito di Teresa, ma non ricorda nulla del suo passato. Incomincia per la donna, convinta ormai che si tratti del marito, un paziente tentativo di portarlo a ritrovare il calore della sua vecchia casa, dei cibi, della musica che egli ascoltava. E anche di fronte alla apparente, prolungata inutilità dei suoi sforzi, Teresa continua amorevolmente a tentare.

ore 21,15 secondo

PRIMA PAGINA

Sullo sfondo della drammatica situazione sociale ed umana dell'America latina un vasto dibattito è aperto sul ruolo che deve assolvere la scuola e l'educazione nel processo di sviluppo del continente. Il servizio di Prima pagina (cui dedichiamo un articolo a pag. 20), *riferisce sui termini di questo dibattito che tende a superare la vecchia concezione dell'istruzione scolastica per comprendere nel processo formativo tutti i movimenti di educazione di base e di promozione della coscienza civile. In questo quadro rientra anche il tentativo di Francisco Juliaô nel Nord-Est del Brasile per la formazione di leghe contadine e di sindacati rurali. Tentativo cui pose fine il colpo di Stato del 1964. Ed è rievocando quest'esperienza, attraverso un'intervista con lo stesso Juliaô, esule in Messico, e con numerosi altri testimoni, che si conclude il primo servizio, cui seguirà un secondo dedicato al metodo rivoluzionario di alfabetizzazione degli adulti ideato da Paulo Freire in Brasile ed ora da lui attuato in Cile.*

ore 22,15 secondo

CONCERTO ABBADO

Modesto Mussorgski (1839-1881), figlio di un ricco proprietario terriero, amava moltissimo i canti e le danze della sua terra; amava soprattutto la musica corale. Sono molti i critici a considerarlo il più nazionale di tutti i maestri russi. Pieni di calore, di ricchezza interiore e di novità espressive sono anche i suoi brani oggi in programma sotto la direzione di Claudio Abbado, a capo dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Roma della RAI (Maestro del Coro Gianni Lazzari). Si tratta di pagine poco note, ma di grande suggestione, tolte da Edipo Re *(1858-60),* Salammbò *(1863-66),* La sconfitta di Sennacherib *(1867),* e Joshua *(1874-77). In questi pezzi, sia per le armonie, sia per i ritmi pare che il maestro russo parli — come affermava Ciaikowski — « una nuova lingua » che scriva « ciò che gli viene in mente sotto il pungolo dell'ispirazione subitanea ». Segue, nell'interpretazione di Claudio Abbado, la Sinfonia di salmi per coro e orchestra di Igor Strawinski, scritta nel 1930 e dedicata « all'onore di Dio ». Per questa celebre composizione religiosa Strawinski ha eliminato gli strumenti ad arco più acuti (violini e viole) e ha esplicitamente chiesto a chi desideri ascoltarla di « imparare ad amare la musica per se stessa e a capirne il valore intrinseco ».*

CALENDARIO

IL SANTO: Doroteo martire.

Altri santi: Gorgonio e Severiano martire, Querano prete e abate.

Il sole a Milano sorge alle 6,54 e tramonta alle 19,47; a Roma sorge alle 6,44 e tramonta alle 19,30; a Palermo sorge alle 6,44 e tramonta alle 19,24.

RICORRENZE: Nel 1585 nasce a Parigi il cardinale Richelieu. Ministro prima di Maria de' Medici e poi di Luigi XIII, conduce un'abile politica anti-asburgica ponendo le basi per l'egemonia francese in Europa. Muore nel 1642.

PENSIERO DEL GIORNO: Quando da una nostra colpa deriva qualche male, noi ingiuriamo la sorte; il bene lo facciamo noi, il male la fortuna. Noi abbiamo sempre ragione, il destino ha sempre torto. (La Fontaine).

per voi ragazzi

Armand e Michaela Denis, i popolari esploratori che hanno organizzato safari in Africa e in Asia, presenteranno oggi un documentario realizzato tra gli indiani d'America. I Denis illustreranno la zona dei Canyon. La prima parte del viaggio i due esploratori la compiono su una piccola imbarcazione lasciandosi trasportare dalla corrente di un fiume, sino a quando non sono costretti, per meglio scoprire le meraviglie della natura, a proseguire a piedi, riprendendo con la macchina da presa il paesaggio che via via attrae il loro interesse. In questi luoghi sono stati trovati ruderi di vecchie case. Armand e Michaela faranno in Arizona una scoperta eccezionale: i ruderi di un paese che era protetto da una rupe alta più di duecento metri. Per arrivarvi i due esploratori hanno attraversato la grande riserva dove vivono gli indiani Najos. Per la rubrica *Il volo* Carlo Bonciani dedicherà la puntata di oggi alle « torri di controllo » e, in modo particolare, a quella dell'aeroporto « Leonardo da Vinci » di Fiumicino. La decima trasmissione de *La valigia delle vacanze* comprenderà, tra l'altro, un servizio filmato sulla Colonia Leone XIII di Misurina e un reportage da un campeggio di boys-scout. Il pittore Carlo Ippolito illustrerà la lettera di un ragazzo, che ha per tema « Una gita agli scavi ».

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 LA PREISTORIA: LO SVILUPPO DELLE CIVILTA' IN SLOVENIA
20,45 TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 I PIEDI DI ARGILLA. Telefilm della serie « Crisis ». Regia di Robert Altman
22,25 FESTIVAL DI SALISBURGO 1968: IL BARBIERE DI SIVIGLIA. Opera in 2 atti di Cesare Sterbini. Musica di Gioacchino Rossini. Personaggi ed interpreti: Conte Almaviva: Luigi Alva; Fiorillo, servitore del conte: Siegfried Rudolf Frese; Figaro, barbiere: Hermann Prey; Dottor Bartolo: Fernando Corena; Rosina, sua pupilla: Malvina Major; Don Basilio, maestro di musica: Paolo Montarsolo; Berta, governante di Rosina: Stefania Malagù; Ufficiale: Viktor Von Halem; Ambrosio: Hans Kraemmer; Notaio: Richard Tomaselli. Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Vienna. Direzione musicale: Claudio Abbado. Regia televisiva di Hermann Lanske
Nell'intervallo (ore 23,55): TELEGIORNALE. 3° edizione

9 settembre
lunedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Musica stop - 1° parte

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** - 2° parte
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - **Radio Olimpia**, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di I. Gagliano e G. Evangelisti
— *Palmolive*
'30 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Verdi, Ortolani, Chabrier, Strawinsky, Savino, Mancini, Debussy, Rossellini, Respighi, Petralia, Nero, Catalani, Tarrega, Léhar

10
Giornale radio
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Fiddler on the roof, Meraviglioso, Bada Caterina, Vola con noi, Tabù, What's new Pussycat, Che vale per me, Georgy girl, Our day will come, You be my baby, Ciao bello mio, Sweet Maria, Misirlou, Una domenica così, Pronto... sono io, Tema, Call me, Cerchi nel-l'acqua, Come un ragazzo, Day dream, Greensleeves, I'll never fall in love again, Accarezzami amore, Penny Lane, Schubert: Sinfonia in si min. n. 8, Incompiuta (1° tempo) — *Henkel Italiana*

11
— *Dash*
'22 **Aneddoti Casanoviani**, di Lorenzo Da Ponte
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'41 **Quadernetto**
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Coca-Cola*
'20 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
'50 Virginie Morgan all'organo elettronico

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15
Giornale radio
Medaglie per voi
Appuntamento con gli olimpionici di ieri
'13 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *King Edizioni Discografiche*
'45 Cocktail di successi

16
Sorella radio - Trasmissione per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

17
Giornale radio - **Anteprima alla 32° Fiera del Levante.** Servizio speciale di Gustavo Delgado
'15 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**

18
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19
'10 Sui nostri mercati
'15 **Schiavo d'amore**
Romanzo di **William Somerset Maugham** - Adattamento radiofonico di Belisario Randone - 19° puntata - Regia di **Ottavio Spadaro** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **SUONANO LE ORCHESTRE DI ROBBIE SPIER, JOHN SCHROEDER e HUGO MONTENEGRO**

21
Pagine da
La Gioconda
Dramma in quattro atti di Tobia Gorrio
Musica di **Amilcare Ponchielli**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
Musica leggera dalla Grecia
'30 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Edmondo Bernacca** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *I.C. & C.C.*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
— *Galbani*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
10 — **Il cugino Gerardo**
Originale poliziesco di **Enrico Roda** - 6° puntata - Regia di **G. Morandi** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,16 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*
10,40 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE - Risponde lo psicologo Dino Origlia
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **IL TEOREMA DI PITAGORA**
Un programma di **Faele** e **Torti** con **Paola Pitagora** e **Noris Fiorina** - Regia di **Roberto Bertea**
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
14 — **Il numero d'oro**
14,04 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*
15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **VIOLINISTA SALVATORE ACCARDO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **DISCHI VOLANTI**, un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **Antologia operistica**
21 — **Italia che lavora**
21,10 **Silvio Gigli** e **Riccardo Mantoni** presentano:
Ventimila leghe sopra i mari
Trasmissioni realizzate a bordo della turbonave **Galileo Galilei** in navigazione da Genova a Sidney
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL TEOREMA DI PITAGORA** - Un programma di **Faele** e **Torti** con **Paola Pitagora** e **Noris Fiorina** - Regia di **Roberto Bertea** (Replica)
22,40 **Canzoni napoletane**
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Spencer e la sociologia. Conversazione di Aldo Trione*
9,30 **« All'aria aperta »**, *settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari - « Vardiello », di G. B. Basile, adattamento di Midi Mannocci - Regia di Ugo Amodeo*
10 — **G. F. Haendel:** Te Deum, per soli, coro e orch. (J. Wheeler, sopr.; F. Pavlides, contr.; J. Ferrante, ten.; J. Dennison, bs. - Orch. e Coro della Società Telemann, dir. R. Schulze)
10,40 **S. Prokofiev:** Sonata n. 9 in do magg. op. 103 (pf. S. Richter)
11,05 **C. Franck:** Psyché, poema sinfonico (Orch. della Radiodiffusione di Bruxelles, dir. F. André) • **A. Dvorak:** La Colomba della foresta, poema sinfonico op. 110 (Orch. Filarmonica Ceka, dir. Z. Chalabala)
11,45 **W. A. Mozart:** Quartetto in re magg. K. 285, per fl. e archi. (A. Nicolet, fl.; G. Keher, vl.; G. Schmid, v.la; H. Holland Münch, vc.)
12,10 **P. Ben Haim:** Capriccio per pf. e archi (sol. M. Crudeli - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna)
12,20 **Musiche di Giovanni Battista Pergolesi**
Due Sonate a tre per due vl.i e bs. continuo (Revis. di F. Caffarelli); Quattro Arie per sopr. e quartetto d'archi (Revis. di F. Caffarelli)
13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **E. Jochum**, sopr. **J. Hammond**, vl. **A. Rosand**, ten. **G. Lauri Volpi**, pf. **E. Ghilels**, contr. **E. Cavelti**, dir. **L. Bernstein**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
L. Janacek: Taccuino di uno scomparso, per ten., msopr. e pf. (E. Häfliger, ten.; C. Canne Meyer, msopr.; F. de Nobel, pf.; Voci femminili del Nederland Kammerchor)
15,05 **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. H. von Karajan)
15,30 **J.-P. Rameau:** La Guirlande, opéra-ballet (Zélide: C. Saneva; Mirtil: J.-J. Lesueur - Orch. da camera e Coro di Versailles, dir. B. Wahl, M° del Coro E. Brasseur)
16,20 **N. Paganini:** Tre Capricci dall'op. 1 per vl. solo (vl. I. Kawaciuk) • **R. Schumann:** Trio in fa magg. op. 80 per pf., vl. e vc. (Trio Beaux Arts)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco
17,15 **V. D'Indy:** Symphonie sur un chant montagnard français op. 25, per pf. e orch. (sol. E. Magnetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia)
17,40 **A. Casella:** Paganiniana, divertimento per orch. su musiche di N. Paganini (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **MORTE, FUOCO E VITA**
Racconto di **Arnold Bennet**
Traduzione di Sofia Tronzano Usigli
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,10 **La bella pentita**
di **Nicholas Rowe**
Traduzione di Gabriele Baldini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Fortunato, Riccardo Cucciolla e Carlo d'Angelo
Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/« Schiavo d'amore » di William S. Maugham

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello. Personaggi e interpreti della diciannovesima puntata: Filippo: *Alberto Lionello*; Thorpe: *Vigilio Gottardi*; Betty: *Elena De Merik*; Sally: *Ida Meda*; Il direttore: *Iginio Bonazzi*; Marianna: *Luisa Aluigi*; Il rev. Carey: *Gino Mavara*; Il segretario dell'Università: *Loris Zanchi*; Voci infantili: *Anna Rosa, Erika Mariatti, Daniela Scavelli, Pasquale Totaro.*

21/Pagine da « La Gioconda » di Amilcare Ponchielli

Atto I: Preludio - « Voce di donna o d'angelo » - Scena e Duetto • *Atto II*: Marinaresca, Recitativo e Barcarola - « Cielo e mar » - « Ma chi vien », duetto • *Atto III*: Danza delle ore • *Atto IV*: « Suicidio » - « Sì, il patto mantengo » (Personaggi e interpreti: Gioconda: *Lucilla Udovich*; Laura Adorno: *Anna Maria Rota*; Enzo Grimaldo: *Daniele Barioni*; La cieca: *Anna Di Stasio*; Barnaba: *Mario Sereni* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Oliviero De Fabritiis - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni - Maestro del Coro Nino Antonellini).

SECONDO

10/« Il cugino Gerardo » originale di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Miserocchi e Virginio Gazzolo. Personaggi e interpreti della sesta puntata: Annette: *Anna Miserocchi*; Gerardo: *Virginio Gazzolo*; Dottor Ferri: *Mario Brusa*; Maria Letizia: *Anna Caravaggi.*

15,15/Violinista Salvatore Accardo

Schubert: *Sonata in re maggiore op. 137 n. 1* per violino e pianoforte (*pianista* Ludovico Lessona) • Paganini: *I Palpiti*, Introduzione, Tema e Variazioni op. 13, sull'aria « Di tanti palpiti » dal *Tancredi* di Rossini (*pianista* Antonio Beltrami); *Variazioni su « Dal tuo stellato soglio » dal Mosè di Rossini* (*pianista* Antonio Beltrami).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Eugen Jochum: Wagner: *Tannhäuser*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • *Soprano Joan Hammond*: Bruch: *Ave Maria*, dalla Cantata « Das Feuerkreuz »; Massenet: *Thaïs*: «L'amour est une vertu rare » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind) • *Violinista Aaron Rosand*: Sarasate: *Fantasia sull'opera* Carmen di Bizet (Orchestra della Radio di Baden-Baden diretta da Tibor Szöke) • *Tenore Giacomo Lauri Volpi*: Donizetti: *La Favorita*: « Spirto gentil » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gennaro D'Angelo); Verdi: *Otello*: « Niun mi tema » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gino Marinuzzi) • *Pianista Emil Ghilels*: Ravel: *Le Tombeau de Couperin*, suite: Prélude - Forlane - Toccata • *Contralto Elsa Cavelti*: Brahms: *Wie Melodien zicht es mir*, op. 105 n. 1; *Botschaft*, op. 47 n. 1; Wolf: *Elfenlied - Gesang Weylas* (Elsa Cavelti, *contralto*; Hans Willi Haeusslein, *pianoforte*) • *Direttore Leonard Bernstein*: Ciaikowski: *Capriccio italiano op. 45* (Orchestra Filarmonica di New York).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in re maggiore K. 284* (*pianista* Walter Gieseking) • Louis Spohr: *Nonetto in fa maggiore op. 31* (Ottetto di Vienna: Anton Fietz, *violino*; Günther Breitenbach, *viola*; Emanuel Brabec, *violoncello*; Burkhard Kraüutler, *contrabbasso*; Meinhard Nienermayr, *flauto*; Alfred Boskowsky, *clarinetto*; Ernst Pamperl, *fagotto*; Josef Veleba, *corno*).

20,10/La bella pentita

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Fortunato, Riccardo Cucciolla e Carlo d'Angelo. Personaggi e interpreti: Accolti, nobile genovese: *Lucio Rama;* Altamonte: *Riccardo Cucciolla;* Orazio, suo amico: *Carlo d'Angelo;* Lotario, nemico di Altamonte: *Adolfo Geri;* Rossano: *Corrado Gaipa;* Calista, figlia d'Accolti: *Valentina Fortunato;* Lavinia, sorella di Altamonte e moglie di Orazio: *Renata Negri;* Lucilia, confidente di Calista: *Giuliana Corbellini.*

22,30/La musica, oggi

Aldo Clementi: *Intavolatura* (*clavicembalista* Mariolina De Robertis) • Karlheinz Stockhausen: *Solo*, per trombone e nastro magnetico (*solista* Vinko Globokar) (Registrazione effettuata il 15 giugno 1968 dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma durante il concerto eseguito per l'Associazione « Nuova Consonanza ».

* PER I GIOVANI

SEC./10,16/Jazz panorama

Higgins-Overstreet: *Changes made* (Art Hodes) • Yancey: *Salute to pinetop* (*pf.* Jimmy Yancey) • Parish-Carmichael: *Stardust* (*canta* Helen Humes) • Frantzen: *Six foot four* (Louis Armstrong).

SEC./14,04/Juke-box

Dizziromano-Sonago: *Viky* (Franco IV e Franco I) • Bonicatti-Latessa: *Per un amore* (Vibeke) • Rossi-De Carolis-Morelli: *L'Aquilone* (Gli alunni del sole) • Black-London: *To sir with love* (Lulu) • Specchia-Ratti: *Vedo una bambola* (Eddy Miller) • Amurri-Bricusse: *Quasi donna* (Milena) • Lombardi-Vilsa-Salvi: *Ho girato tutta la terra* (The Astor) • Gray: *Supercar* (Nelson Riddle) • Pallini-Pallesi-Malgoni: *Per noi innamorati* (Lucia Valeri) • Riscian - Friggieri: *Richiamo d'amore* (Bruno Castiglia e I Bisonti).

NAZ./17,15/Per voi giovani

Dove vai? (Stevie Wonder) • *Soul train* (Classics IV) • *Marilù* (Nino Ferrer) • *Adios Amor* (The Casuals) • *Tell mama* (Etta James) • *Long tall Sally* (Little Richard) • *Kentucky* (Georgie Fame) • *Hush* (The Colours) • *The story of rock & roll* (The Turtles) • *Monia* (Peter Holm) • *Hip city Pt. 2* (Jr. Walker) • *Down at Lulu's* (Ohio Express) • *Sentimento* (Patty Pravo) • *Funky Fever* (Clarence Carter) • *Cara Judy ciao* (Les Piranhas) • *Mony mony* (Tommy James & The Shondells) • *Torna Liebelei* (I Camaleonti) • *Lover's holiday* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Bambolina* (Mal & The Primitives) • *Correrai, correrai* (David Mc Williams) • *Baby come back* (The Equals) • *Struttin' lightly* (Trio Ramsey Lewis) • *Special occasion* (Smokey Robinson) • *Il giocattolo* (Gianni Morandi) • *Help yourself* (Tom Jones) • *Un aquilone* (Ricky Gianco) • *Soul meeting* (The Soul Clan).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Acquarello italiano - 0,36 Musica in celluloide - 1,06 Appuntamento con Kurt Edelhagen, Donatella Moretti, Gianni Pettenati, Quartetto Cetra, Gianni Ferrio, Tony Cucchiara, Caterina Valente e The Hurricanes - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Gianni Fallabrino, Frank Chacksfield, Ambrose; i cantanti Michele, Françoise Hardy, Bruno Lauzi; i complessi Armando De La Trinidad, Santo e Johnny e il solista Coleman Hawkins (sax tenore) - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,15 The Field near and far. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Dialoghi in libreria,** a cura di Gennaro Auletta - **Istantanee sul cinema,** di Giacinto Ciaccio - **Pensiero della sera.** 21,15 Magistère et Laïcat. 21,45 Nachrichten aus der Mission. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 22,45 La Iglesia en el mundo. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

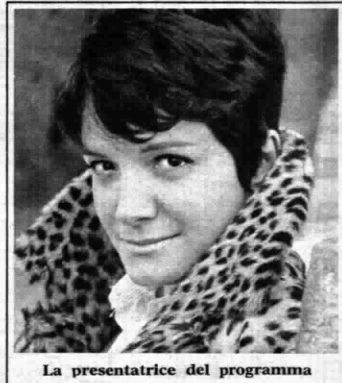
MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,40** Concertino Mascagniano eseguito dalla Radiorchestra, dir. Otmar Nussio. **P. Mascagni** (Trascriz. Giovanni Albisi): a) Le Maschere, sinfonia; b) Silvano: Barcarola « S'è spento il sol »; c) Danza esotica (Anton Zuppiger, fl.). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Orchestra Kaempfert. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20** Orchestra Radiosa. **14,50** Music box. **15,10** Radio 2-4. **17,05** **« La Walkiria »**, selezione dall'opera di Richard Wagner (Orch. Sinf. di Londra, dir. Erich Leinsdorf. Gré Brouvenstijn e Birgit Nilsson, sopr.i; Rita Gorr msopr.; Jon Wickers, ten.; George London, bar.; David Ward, bs.). **18** Piaceri d'estate. **18,30** Radio gioventù. **19,05** Tre stelle. **19,30** Assoli. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** I Cento e un violino. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. **21,30** Stelle alla ribalta. **22** **« Buonanotte, signora »**, radiodramma di René Morax. **22,45** Dischi vari. **23,05** Casella postale 230. **23,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Notturno.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Codice e vita. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Scena segreta. **22,15** Formazioni popolari. **22,45** Solisti strumentali. **23-23,30** Club 67.

Jazz, folklore e recitals di solisti

La presentatrice del programma

MUSICA PIACEVOLE CON LILIAN TERRY

16,30 nazionale

C'è un intero settore della musica leggera che negli Stati Uniti viene definito come « easy listening », letteralmente « ascolto facile », ma più propriamente da tradursi in italiano con « piacevole ascolto ». L'aggettivo piacevole ha nel nostro caso un significato un po' particolare, in quanto vuole comprendere tutta quella musica che può essere ascoltata senza monopolizzare interamente la nostra attenzione; musica, cioè, che può servire anche da « relax » e che, come tale, trova il gradimento della maggioranza.
Con la sua rubrica, Lilian Terry propone agli ascoltatori tutto ciò che, secondo il suo giudizio, ha questi requisiti; e va detto subito che può trattarsi dei generi più vari, dal jazz alle canzoni folkloristiche, dai ricercati arrangiamenti orchestrali ai recitals dei più noti solisti. Lilian Terry è anche una delle nostre migliori cantanti di jazz e ha al suo attivo numerose apparizioni sugli schermi televisivi, in cui ha dimostrato di avere spiccate doti di presentatrice misurata e di gusto. Essa non manca mai di sottolineare la sua aperta preferenza per la musica romantica e sentimentale che, come i suoi « fans » sanno bene, la porta a scegliere per il suo programma i cosiddetti cantanti « melodici ». E sembra che la scelta sia giusta, perché Piacevole ascolto *va avanti sin dall'inizio di quest'anno con ottimi indici di gradimento. La nostra « disc-jockey » nel presentarci le sue scelte musicali sa sempre aggiungere qualche breve nota informativa sull'esecutore o sulla canzone e molto spesso arricchisce la rubrica con interventi diretti di personalità famose del mondo della musica leggera, questi ultimi raccolti spesso nelle sue peregrinazioni all'estero per avvicinare i grandi « divi » o reperire dischi ancora sconosciuti da noi. Va aggiunto che fu una delle prime a far conoscere in Italia la « bossa-nova » che, secondo lei, finirà per attaccare anche se non ha trovato ancora la popolarità che merita.*
La presentatrice-cantante cerca di variare il più possibile l'orizzonte musicale del programma. Nelle puntate di queste ultime settimane ci ha offerto alcune registrazioni da lei effettuate negli Stati Uniti dove si è trattenuta un mese a caccia di novità; abbiamo ascoltato numerose interviste di grandi « vedettes » e pezzi in anteprima.
Oggi questa serie di registrazioni americane si conclude con una trasmissione ghiotta. Lilian ci farà ascoltare la colonna sonora del film For love of Ivy, *che ha per interpreti Sidney Poitier e Abby Lincoln, moglie del famoso batterista Max Roach, esibitasi con lui in Italia in un recente* Jazz *concerto offerto dalla radio. Questa colonna sonora riveste un particolare interesse perché è stata composta, arrangiata e diretta da Quincy Jones, uno dei musicisti contemporanei di jazz più dotati, oltreché suonatore di tromba di rilievo.*
Conclusa con la puntata odierna la serie delle registrazioni effettuate all'estero, Lilian Terry riprenderà le sue interviste con cantanti e personaggi noti invitati di volta in volta negli studi di Roma. E così cercherà di appagare i gusti dei radioascoltatori, dando la precedenza alla musica che le verrà richiesta purché, si capisce, rientri nella categoria di quell'ascolto piacevole su cui è imperniato tutto il suo programma.

martedì

NAZIONALE

11 — BARI: APERTURA DELLA XXXII FIERA DEL LEVANTE

18,15 GIROTONDO
(Biscottini Nipiol - Confezioni Facis Junior - Uova Ovonovo - Fila tempere Giotto)

la TV dei ragazzi

a) **IL VIAGGIO DI NINO**
Album di Giocagiò
Programma per i più piccini in collaborazione con la BBC
a cura di Marcella Curti Gialdino e Maria Luisa De Rita
Disegni di Nada Buček
Presenta Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

GONG
(Penne L.U.S. - Tide)

b) **NEL CUORE DEI CONTINENTI**
La via della seta
di Guglielmo Valle
con la collaborazione di Mario Maffucci
Commento e ricerche musicali di Mario Pagano
Presentano Cecilia Todeschini e Antonio La Raina
Regia di Piero Panza

19,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma a cura di **Giulio Macchi**
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Acqua minerale Ferrarelle - Crema Bel Paese Galbani - Confezioni SanRemo - Lines pannolini - Riso Curti - Prodotti Siltal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Cera Emulsio - Lavatrici Zerowatt - ... ecco - Guanti Marigold - CGE - Birra Dreher)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Alka Seltzer - (2) Stufe Argo - (3) Biscotti Graal Motta - (4) Chatillon - (5) Indesit Elettrodomestici TV
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Film - 2) O.C.P. - 3) Guicar Film - 4) Group One - 5) Massimo Saraceni

21 —
MARIA STUARDA
di Federico Schiller
Traduzione italiana di Enrico Filippini
Secondo tempo
Personaggi ed interpreti:
Elisabetta, Regina d'Inghilterra *Lilla Brignone*
Maria Stuarda, Regina di Scozia *Anna Proclemer*
Robert Dudley, Conte di Leicester *Giorgio Albertazzi*
George Talbot, Conte di Shrewsbury *Carlo d'Angelo*
William Cecil, Barone di Burleigh, Gran Cancelliere *Claudio Gora*
Conte di Kent *Carlo Reali*
Guglielmo Davison, Segretario di Stato *Franco Castellani*
Amias Paulet, Cavaliere custode di Maria *Gianni Galavotti*
Mortimer, suo nipote *Massimo De Francovich*
Conte di Aubespine, Ambasciatore di Francia *Ugo Pagliai*
Okelly, amico di Mortimer *Giuliano Disperati*
Melvil, maggiordomo di Maria *Corrado Annicelli*
Burgoyn, medico di Maria *Bruno Smith*
Anna Kennedy, nutrice di Maria *Edda Soligo*
Margaret Kurl, cameriera di Maria *Wally Lucchieri Ferri*
Ufficiale della guardia *Emilio Marchesini*
Paggio di Elisabetta *Cesare Dominici*
Musiche originali di Sergio Liberovici
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Eugenio Guglielminetti
Delegato alla produzione Roberto Campa
Regia di Edmo Fenoglio
dallo Spettacolo Teatrale diretto da Luigi Squarzina per la Compagnia Proclemer-Albertazzi con la partecipazione di Lilla Brignone

DOREMI'
(Calzaturificio Romagnoli - La Castellana - Bagno di schiuma Squibb)

22,20 SQUADRIGLIA 128
Telefilm - Regia di Sydney Pollack
Distr.: M.C.A. TV
Int.: John Cassavetes, Chester Morris, Tom Simcox, Carol Lynley

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Simmenthal - Bio Presto - Naonis - Ferro-China Bisleri - Accenditori Ronson - Cera Overlay)

21,15
EUROPA GIOVANI
a cura di Giampaolo Cresci
9ª - PADRI E FIGLI

DOREMI'
(Nescafé Gran Aroma - Medicea Maconf)

22,30 CIAO MAMMA
Quiz a premi di Paolini e Silvestri
Presenta **Vittorio Adorni**
con Liana Orfei
Complesso diretto da Riccardo Vantellini
Regia di Francesco Dama

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Ausblick auf das Jahr 2000
Filmbericht
Regie: Rüdiger Proske
Verleih: STUDIO HAMBURG

Lilla Brignone è Elisabetta, Regina d'Inghilterra, in « Maria Stuarda » di Federico Schiller (alle ore 21, sul Nazionale)

10 settembre

ore 21 nazionale

MARIA STUARDA: secondo tempo

Nell'animo di Maria l'improvvisa apparizione di Elisabetta suscita nuove speranze. Ma quando la regina risponde alla sua umile richiesta di grazia con l'insulto e lo scherno, Maria ritrova tutta la sua fierezza e, stravolta dall'indignazione, rinfaccia alla cugina i suoi ignominiosi natali. L'oltraggio induce quindi Elisabetta ad attuare senza indugio il proposito di sbarazzarsi dell'odiata rivale. La scoperta del complotto che Mortimer aveva macchinato per liberare Maria con la tacita approvazione di Leicester le consente, oltretutto, di conferire alla condanna di morte una parvenza di legalità. Tradito da Leicester che, nel momento del pericolo aveva rinnegato tutti i suoi incerti sentimenti per la prigioniera e le sue corresponsabilità nel complotto, Mortimer si uccide suggellando col sangue la sua passione per Maria. Alla romantica disperazione di Mortimer, un personaggio generato per intero dalla fantasia creativa di Schiller, si contrappone l'eroica rassegnazione di Maria che, confortata dalla fede cattolica, affronta serenamente la morte.

ore 21,15 secondo

EUROPA GIOVANI: PADRI E FIGLI

Marie Christine è una ragazza francese di diciotto anni, allevata nei migliori collegi di Francia, che abita con la famiglia in uno dei quartieri ricchi della capitale francese, presso Versailles. A maggio è salita sulle barricate con gli studenti in rivolta della Sorbona. Che reazioni ha provocato questo suo gesto nella famiglia? Il padre non appartiene alla categoria dei genitori retrivi, che pretendono di esercitare l'autorità in maniera insindacabile sui propri figli. Anzi, personalmente si considera un genitore illuminato, e si sforza di comprendere gli interessi e le passioni dei figli. Ma nonostante ciò fra Marie Christine e suo padre il dialogo è difficile: essi sembrano parlare un linguaggio diverso, come diverse sono le esperienze fatte dalle rispettive generazioni. Questa puntata di Europa Giovani presenterà numerosi altri servizi, come sempre girati in diversi Paesi, per illustrare alcuni aspetti del difficile rapporto fra genitori e figli nell'Europa d'oggi.

ore 22,20 nazionale

SQUADRIGLIA 128

Carol Lynley, interprete del telefilm di Sydney Pollack

La storia, non priva di suggestivi elementi spettacolari, rievoca alcune imprese compiute nel corso della prima guerra mondiale da un gruppo di aviatori americani di stanza in Francia. Al clima eroico, romantico e spesso cavalleresco, dai duelli aerei ingaggiati con gli assi dell'aviazione nemica, fa tuttavia riscontro la dura realtà e gli orrori della guerra di trincea. Il telefilm si raccomanda per la partecipazione straordinaria nella veste di attore di John Cassavetes, non dimenticato regista del film Ombre. Altri interpreti: Chester Morris, Tom Simcox, Carol Lynley. Regista: Sydney Pollack.

ore 22,30 secondo

CIAO MAMMA

Il telequiz sportivo avrà anche nella trasmissione odierna la consueta cornice canora con Rita Pavone ospite d'onore che presenterà una delle sue più recenti canzoni, Nella mia stanza. *Rentrée televisiva anche per Tony Dallara dal quale ascolteremo un brano dal titolo* Io son venuto qui per rivederti. *Ospiti della trasmissione sono inoltre Pino Donaggio, interprete di* Il sole della notte, *e la giovane cantante Solidea che eseguirà* Cento ombrelli.

CALENDARIO

IL SANTO: Nicola da Tolentino confessore, dell'Ordine degli Eremitani di Sant'Agostino.

Altri santi: Salvio vescovo e confessore, Candida, Pulcheria, Augusta vergine.

Il sole a Milano sorge alle 6,56 e tramonta alle 19,45; a Roma sorge alle 6,45 e tramonta alle 19,29; a Palermo sorge alle 6,45 e tramonta alle 19,23.

RICORRENZE: Nel 1827 muore a Turnham, in Inghilterra, il poeta Ugo Foscolo. Opere: *Le ultime lettere di Jacopo Ortis, A Bonaparte liberatore, Sepolcri, Aiace, Grazie.*

PENSIERO DEL GIORNO: Di solito la fortuna vende assai caramente quel che noi crediamo che ci regali. (Voiture).

per voi ragazzi

Apre il programma il *Viaggio di Nino*, spettacolo dedicato ai più piccini. Dal Venezuela Nino ha portato un bellissimo calendario, che oggi illustrerà ai suoi piccoli amici. Mostrerà inoltre un curioso veicolo che pare un'automobile, e invece, per farlo muovere, bisogna pedalare, come una bicicletta. Lucia canterà la filastrocca « Io faccio un inchino - tu fai una riverenza ». Saverio racconterà la fiaba dei « Quattro fratelli forti ». Cico, il pappagallo peruviano, canterà, a suo modo, una canzone del suo Paese. Cecilia ed Enrico mostreranno una serie di oggetti, protagonisti di un divertente raccontino dal titolo « Perché tutte le cose hanno un nome », e con le bambole Lea, Margherita e Luisilia rievocheranno una visita fatta ad una fabbrica di dolciumi.
Subito dopo andrà in onda la seconda puntata del programma *Nel cuore dei continenti*. I due presentatori, Cecilia Todeschini e Antonio La Raina, prendendo lo spunto da una favola di Esopo, introdurranno un breve discorso sulle favole che facevano parte del patrimonio di fantasia degli antichi Greci. Il discorso si allargherà, e l'antica Grecia verrà illustrata attraverso brani filmati, riproduzioni in studio e gigantografie. L'arpista Alba Palomba eseguirà alcuni brani caratteristici greci, ed il cantante Giles Dreu vi farà ascoltare un motivo dal titolo *Atene*. Verrà illustrato il Partenone, tempio dedicato ad Atena, costruito sull'acropoli, la parte alta della città; e vedrete riprodotti i grandi teatri dove si rappresentavano le tragedie di Eschilo, Sofocle, Euripide.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 IL PICCOLO ARCIERE. Telefilm della serie « Robin Hood » interpretato da Richard Greene
20,45 TV-SPOT
20,50 GLI ANIMALI DELLO STAGNO. Documentario realizzato da Theo Kubiak
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 Enzo Tortora presenta: IL PROTAGONISTA. Racconto strettamente confidenziale di Carlo Silva. Questa sera: Lina Volonghi. Regia di Enrica Roffi
23 ASPETTI DI NAPOLI. Inchiesta di Jürgen Neven du Mont
23,40 TELEGIORNALE. 3° edizione
23,50 HITS A GOGO, con Patricia, Rocky Roberts, Deena Webster e The Nice. Presentano: Suzanne Doucet e Hardy Hepp. Regia di Gianni Paggi. Ripresa differita dalla FERA. A colori

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

10 settembre martedì

NAZIONALE

6

'05 **Benvenuto in Italia**

'30 Segnale orario

Musica stop - 1ª parte

7

Giornale radio

'10 **Musica stop - 2ª parte**

'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane

'30 LE CANZONI DEL MATTINO

con Johnny Dorelli, Iva Zanicchi, Nino Fiore, Miranda Martino, Peppino di Capri, Ornella Vanoni, Fausto Leali, Orietta Berti — *Doppio Brodo Star*

9

Parole e cose — *Manetti & Roberts*

'05 **Colonna musicale**

Musiche di Mascagni, Lecuona, Morricone, Porter, Paradisi, Rodgers, Albeniz, Dixon-Woods, Lauzi, Brengola-Manning, Haydn, Mendelssohn, Bassaman, Hefti, Weill

10

Giornale radio

— *Ecco*

'05 **Le ore della musica** - Prima parte

Afrikaan beat, Strangers in the night, Nessuno mi può giudicare, Il barattolo, When the saints go marching in, Le plat pays, Happy together, Mama, Frankie and Johnny, Canzone per te, Tristeza, Portami tante rose, The happening, Brazil, Bonnie and Clyde, Mi consuma l'estate, Un homme et une femme, Fra noi, Honegger: Pastorale d'été

11

'05 **Bari: Inaugurazione della 32ª Fiera del Levante**

Radiocronaca diretta di **Gustavo Delgado**

— *Soc. Arrigoni*

'35 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'36 Si o no

'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*

'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - Giorno per giorno

— *Amaro Cora*

'20 **Adriano Celentano** presenta:

Adriano-Club

14

Trasmissioni regionali

'37 Listino Borsa di Milano

'45 **Zibaldone italiano**

Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15

Giornale radio

'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte

'41 **Il numero d'oro**

— *Durium*

'45 Un quarto d'ora di novità

16

Programma per i ragazzi

Avventure sui sette mari, a cura di Giorgio ed Elda Moser - VI. « I delfini del re Kamehamela » - Regia di Massimo Scaglione

'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

17

Giornale radio

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

'05 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**

18

Regia di **Raffaele Meloni**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19

'10 Sui nostri mercati

'15 **Schiavo d'amore**

Romanzo di **William Somerset Maugham** - Adatt. radiof. di Belisario Randone - 20ª ed ultima puntata - Regia di **O. Spadaro** (Vedi Locandina)

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **Stagione Lirica della RAI**

Le Nozze di Figaro

Opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte

Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**

21

Direttore **Zubin Mehta**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro Gianni Lazzari

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

Nell'intervallo:

XX SECOLO

« Il commento al Vangelo di S. Giovanni » di Origene. Colloquio di Carlo Casalegno con G. Corsini

23

Al termine (ore 23,25 circa):

24

GIORNALE RADIO - **Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6— **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**

Nell'intervallo (ore 6,25): **Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Edmondo Bernacca** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle **8,40** alle **12,15**

8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*

9,09 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Cirio*

9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*

10— **Il cugino Gerardo**

Originale poliziesco di **Enrico Roda** - 7ª puntata - Regia di **G. Morandi** (V. Locandina) — *Invernizzi*

10,15 JAZZ PANORAMA — *Olio di oliva Carapelli*

10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce

10,40 **LINEA DIRETTA**

I più noti cantanti al telefono - Una produzione di **Dino De Palma** e **Leone Mancini** — *BioPresto*

11— **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**

11,30 **Notizie del Giornale radio**

11,35 LETTERE APERTE - Risponde **Giulietta Masina** — *Mira Lanza*

11,45 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

12,15 **Notizie del Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13— **Non sparate sul cantante**

Un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** — *Falqui*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,35 **Luisa Rivelli** e **Pippo Baudo** presentano:

LE SETTE BELLE, retrospettiva musicale di **D'Onofrio** e **Nelli** - Regia di **Berto Manti** — *Caffè Lavazza*

14— Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **Giornale radio**

14,45 Canzoni e musica per tutti — *Phonotype Record*

15— Pista di lancio — *Saar*

15,15 **PIANISTA CARL SEEMANN** (Vedi Locandina)

15,30 **Notizie del Giornale radio**

15,35 **« E se non partissi anch'io... » a 50 anni da Vittorio Veneto: il conquistatore di Gorizia**, servizio speciale di **Bruno Barbi Cinti**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16— **Pomeridiana**

Negli intervalli:

(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**

Medaglie per voi

Appuntamento con gli olimpionici di ieri

(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti

(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

18— **APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo:

(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare

(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**

18,55 Sui nostri mercati

19— **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez** — *Formaggino Ramek*

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 **Viva l'estate**

Spettacolo in piscina di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina** con **Elio Pandolfi** (Replica dal Programma Nazionale)

20,40 **Orchestra diretta da Pino Calvi**

21— **La voce dei lavoratori**

21,10 **Il pigmeo**

Racconto di **Nicolaj Ljeskov** - Traduzione di Piero Cazzola - Adattamento radiofonico di Giorgio Buridan - Regia di **Dante Raiteri** (Registrazione)

(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

21,55 Bollettino per i naviganti

22— **GIORNALE RADIO**

22,10 **NON SPARATE SUL CANTANTE**

Un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** (Replica)

22,40 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**

23— **Cronache del Mezzogiorno**

23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24— **GIORNALE RADIO**

TERZO

10— **C. P. E. Bach:** Due Sonate per clavicordo: in do magg. - in fa magg. (clavicordo D. Vaughan)

10,25 **SINFONIE DI ANTON BRUCKNER**

Sinfonia n. 7 in mi magg. (Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer)

11,30 **O. Respighi:** Quartetto dorico, per archi (Quartetto Barylli) • **D. Sciostakovic:** Quartetto n. 1 op. 49, per archi (Quartetto Guilet)

12,10 **« Il gran progetto »** di Sully. Conversazione di Piero Galdi

12,20 **L. van Beethoven:** Musiche di scena per « Egmont » di Goethe, op. 84 (traduz. di S. Benco) (E. Orell, sopr.; R. Costamagna, recitante - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. von Matacic) • **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno di una notte di mezza estate, suite dalle Musiche di scena per il dramma di Shakespeare, op. 61 (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)

13,35 **RECITAL DE « I SOLISTI VENETI » DIRETTI DA CLAUDIO SCIMONE**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 Pagine da **« ALFONSO ED ESTRELLA »**

Opera romantica in tre atti di Franz Schober

Musica di **Franz Schubert**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **CORRIERE DEL DISCO**

C. Debussy: Danse bohémienne: Arabesque n. 1 in mi magg.; Arabesque n. 2 in sol magg.; Rêverie; Ballade; Tarantelle styrienne; Valse romantique; Notturno; Mazurka; Tre Preludi: Danseuses de Delphes; Voiles; Le vent dans la plaine (pf. J. Demus)

(Disco **Angelicum**)

16,15 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**

M. Zafred: Variazioni concertanti sull'Introduzione della Sonata op. 111 di Beethoven, per pf. e orch. (sol. L. Zafred - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Caracciolo); Musica notturna per fl. in sol e orch. (sol. S. Gazzelloni - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. T. Bloomfield)

17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 A. Pierantoni: L'avventura dell'archeologia - XI. Il tesoro di Tutankamon

17,15 **R. Schumann:** Studi sinfonici in do diesis min. op. 13

17,35 **C. Saint-Saëns:** Sonata n. 1 in re min. op. 75 per vl. e pf. (J. Heifetz, vl.; E. Bay, pf.)

18— **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **UNA SOCIETA' PER I GIOVANI E PER GLI ANZIANI: IL PROBLEMA DEI VECCHI**

a cura di **Enrico Altavilla**

III. Verso nuove forme di assistenza

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Tommaso Campanella**

a cura di **Luigi Firpo**

II. L'opera e la fortuna nella storia della filosofia

21— **Richard Strauss**

a cura di **Vito Levi**

VI. Il teatro dell'alta maturità e della vecchiezza

22— **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **Libri ricevuti**

22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/« Schiavo d'amore » di William S. Maugham

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Ileana Ghione. Personaggi e interpreti della ventesima ed ultima puntata: Filippo: *Alberto Lionello*; Una bambina: *Daniela Scavelli*; South: *Gastone Ciapini*; Thorpe: *Vigilio Gottardi*; Betty: *Elena De Merik*; Sally: *Ida Meda*; Mildred: *Ileana Ghione*; L'infermiera: *Gin Maino*; Voci infantili: *Anna Rosa, Erika Mariatti, Pasquale Totaro.*

20,15/Le Nozze di Figaro

Personaggi e interpreti: Conte d'Almaviva: *Mario Petri*; Contessa d'Almaviva: *Sena Jurinac*; Susanna: *Teresa Stratas*; Figaro: *Sesto Bruscantini*; Cherubino: *Teresa Berganza*; Marcellina: *Nucci Condò*; Basilio: *Agostino Lazzari*; Don Curzio: *Angelo Degli Innocenti*; Bartolo: *Giuseppe Taddeo*; Antonio: *Alfredo Mariotti*; Barbarina: *Lilya Teresita Reyes*; Due ragazze: *Licia Scarpelli, Rosetta Arena.*

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Costino: *Rhine river rag* (Paul Gunther/7008) • Reith: *Addio in Rio* (Asmussen Reith) • Cipriani: *Vacanze a Delfo* (Stelvio Cipriani) • Fiammenghi: *Letkiss ballade* (Fiammenghi) • Surace: *Signorina del 110* (Virgilio Piubeni) • Lojacono: *Vado pazzo per Lola* (Elvio Favilla) • Zauli: *Replica* (Elvio Monti) • Roberts: *Sophisticated funk* (John Roberts) • René: *Gloria* (Marcello Minerbi) • Merrill: *Echoette* (Buddy Merrill) • Fallabrino: *Gira finché vuoi* (Gianni Fallabrino) • Skinner: *The appallosa* (Gilly Black Band).

9,40/Album musicale

Donizetti: *Poliuto:* « Ah, fuggi da morte orribil » (Margherita Benetti, *soprano;* Giacomo Lauri Volpi, *tenore* - Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Gennaro D'Angelo) • Verdi: *Un Ballo in maschera:* « Teco io sto » (Maria Callas, *soprano;* Giuseppe Di Stefano, *tenore*).

10/« Il cugino Gerardo » originale di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Miserocchi e Virginio Gazzolo. Personaggi e interpreti della settima puntata: Annette: *Anna Miserocchi*; Gerardo: *Virginio Gazzolo*; Elena Ferri: *Sara Di Nepi*; Dottor Ferri: *Mario Brusa*; Elena De Marchi: *Marisa Bartoli*; Presidente: *Franco Alpestre*; Voce femminile: *Luisa Aluigi*; Ottavio: *Natale Peretti*; e inoltre: *Enrico Carabelli, Paolo Faggi, Giancarlo Quaglia, Alberto Ricca, Luigi Tani.*

15,15/Pianista Carl Seemann

Wolfgang Amadeus Mozart: *Giga in sol maggiore K. 574; Fantasia in do minore K. 475.*

TERZO

13,35/I « Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone

Antonio Vivaldi: *Concerto in fa maggiore « Per la solennità di San Lorenzo »* (violino solista Piero Toso); *Concerto in re maggiore « Per la solennità della S. Lingua di S. Antonio »* (*violino solista* Piero Toso); *Concerto in si bemolle maggiore « Funebre »* (Piero Toso, *violino solista*; Ferruccio Sangiorgi, Sergio Paulon, *viole*; André Lardrot, *oboe*); *Concerto in do maggiore « Per la SS. Assunzione di Maria Vergine »* (Piero Toso, *violino solista*; Edoardo Farina, *clavicembalo*).

14,30/Pagine dall'opera « Alfonso ed Estrella »

Ouverture - Atto I: Introduzione - Aria di Troila - « Cantiamo, fratelli », coro - Aria di Alfonso - Finale atto I • *Atto II*: Duetto Estrella-Alfonso - Coro e Scena • *Atto III*: Duetto Estrella-Alfonso e Coro - Finale (Personaggi e interpreti: Estrella: *Suzanne Danco*; Alfonso: *Luigi Alva*; Troila: *Rolando Panerai*; Adolfo: *Plinio Clabassi*; Mauregato: *Mario Borriello*; Un giovane: *Alfredo Nobile*; Una ragazza: *Santa Chissari* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

Rameau: *Concerto n. 5* per clavicembalo, flauto e violoncello: La Forqueray - La Cupis - La Marais (Strumentisti del Complesso Ars Rediviva di Praga: Viktorie Svihlikova, *clavicembalo*; Milan Munchlinger, *flauto*; Frantisek Slama, *violoncello*) • Schubert: *Quartetto in la minore op. 29 n. 1* per archi (Quartetto Endres: Heinz Endres, Josef Rottenfusser, *violini*; Fritz Ruf, *viola*; Adolph Schmidt, *violoncello*) • Ravel: *Le Tombeau de Couperin, suite* (*pianista* Walter Gieseking).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Clinton: *Whoa babe* (Casa Loma) • Johnson-Turner: *Cherry red* (*canta* Joe Turner) • Donaldson: *At sundown* (Muggsy Spanier) • Young: *Up'n Adam* (*Quart.* Lester Young).

SEC./14/Juke-box

Currie-Del Monaco-Donegan: *Parla tu cuore mio* (Christy) • Pallavicini-Carrisi: *Musica* (Al Bano) • Combi-Monti: *Preludio alla fine* (Aldo e I Falisci) • Gamacchio-Pomus-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Nola) • Arrouh: *Se un mattino* (Renato Arrouh) • Mogol-Battisti: *Balla Linda* (Lucio Battisti) • Last: *Happy Luxemburg* (James Last) • Chiosso-Barcy-Varner: *Forse mai* (Gloria Paul) • Casacci-Ciambricco-Capuano: *Parola magica* (Mario Zelinotti).

NAZ./17,05/Per voi giovani

The Champ (The Mowhawks) • *Girl, I want to marry you* (Geno Washington) • *Semplicissimo* (1910 Fruitgum Co.) • *To love somebody* (Sweet Inspirations) • *Cerco un amico* (The Cowsills) • *Hello, I love you* (The Doors) • *Amen* (Otis Redding) • *L'aquilone* (Gli Alunni del Sole) • *Playboy* (Gene and Debbie) • *La luna è bianca, la notte è nera* (The Rokes) • *Do it again* (The Beach Boys) • *Hitch it to the horse* (The Fantastic Johnny C.) • *Nel sole, nel vento, nel sorriso e nel pianto* (I Ribelli) • *Mr. Businessman* (Ray Stevens) • *Vero amore* (Nancy Sinatra) • *1, 2, 3, red light* (1910 Fruitgum Co.) • *People got to be free* (The Rascals) • *Amore mi manchi* (Bobby Solo) • *Light my fire* (José Feliciano) • *La mia ragazza sa* (Gianni Morandi) • *The house that Jack built* (Aretha Franklin) • *Perdido* (*Quart.* Duke Ellington) • *Here comes the judge* (Shorty Long) • *Always something there to remind me* (Dionne Warwick) • *Dov'eri tu* (Alain Barrière) • *I got the feelin'* (James Brown).

Un racconto di Nicolaj Ljeskov

Corrado Gaipa (Semjon Ivanovic)

IL PIGMEO CONTRO L'INGIUSTIZIA

21,10 secondo

« Una sera del 1853 eravamo raccolti nel nostro piccolo circolo di amici a Pietroburgo a parlare, parlare, parlare... Sì, questa smania di parlare era una delle caratteristiche della società russa del tempo. Già: ma di che si parlava? Di tutto... di niente... ». Questo è un inizio classico di racconto di un autore classico come Nicolaj Ljeskov, vissuto nella seconda metà dell'Ottocento, uno scrittore che ha saputo cogliere la vera essenza del popolo russo in una luce giusta, senza un eccesso di caricatura o di esaltazione: il mondo dei contadini e quello dei mercanti sono da lui descritti con sensibile misura.

Il racconto intitolato Il pigmeo, *che ascolterete nella traduzione di Piero Cazzola e nell'adattamento radiofonico di Giorgio Buridan, è in un certo senso esemplare dell'arte di Ljeskov, immediata e spontanea pur nella sua indiscutibile finezza. Semjon Ivanovic, il protagonista del racconto, è un piccolo funzionario di polizia, un pigmeo appunto rispetto al mastodontico apparato dell'autorità; eppure questo umile servitore della legge, venuto a trovarsi coinvolto in un caso da altri giudicato con una buona dose di leggerezza, non esita ad affrontare il giudizio tutt'altro che favorevole dei suoi superiori pur di vedere trionfare la vera giustizia. Pinot, un barbiere francese emigrato in Russia, viene accusato di aver voluto approfittare di una fanciulla: malgrado che egli, con la forza della disperazione, si proclami innocente, viene condannato alla fustigazione e alla galera. Ma ha la fortuna di imbattersi in Semjon Ivanovic che crede alle sue proteste di innocenza e riapre le indagini. Semjon così viene a scoprire che tutto è stato una sordida macchinazione della madre della fanciulla. Ma una cosa è scoprire la verità, un'altra costringere i superiori a rimettere in discussione il caso: guidato dalla sua fede nella giustizia e pur sapendo di mettere la sua carriera in pericolo, Semjon si rivolge all'ambasciatore francese perché intervenga presso lo zar. Alla fine, la fiducia di Semjon nella legge viene ricompensata: Pinot è riconosciuto innocente e liberato. Molti anni dopo, ormai in pensione, Semjon si reca a Parigi per trovare un suo lontano parente e qui apprende che il suo ex protetto, Pinot, ha fatto fortuna con una fabbrica di profumi. Accompagnato dal parente, Semjon si reca alla villa di Pinot: attraverso le sbarre del cancello egli scorge il suo beneficato — che non lo riconosce — mentre gioca con le sue bambine. Una bambina, scorgendo Semjon, crede si tratti di un mendicante: gli si avvicina e gli dà una monetina. Semjon allora non chiarisce l'equivoco: accetta la monetina, come la migliore delle ricompense per il suo operato.*

Personaggi e interpreti: Il narratore: Franco Luzzi; *Piotor Vasilievic, impiegato:* Marcello Bertini; *Semjon Ivanovic, funzionario di polizia:* Corrado Gaipa; *Pinot « Il francesino »:* Corrado De Cristofaro; *Lisa:* Ilaria Guerrini; *La madre di Lisa:* Wanda Pasquini; *Il Pubblico Ministero:* Rodolfo Martini; *Il commissario di quartiere:* Gianni Pietrasanta; *Un usciere:* Adalberto Maria Merli; *L'ambasciatore di Francia:* Tino Erler; *Un invitato:* Angelo Zanobini; *Un amico di Parigi:* Giorgio Piamonti.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Due voci per la musica (Un programma di Francesco Forti) - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Sette note in allegria - 2,06 Cocktail musicale - 3,06 Nuove leve della canzone italiana - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 Novice in porocila. 20,15 Topic of the Week. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Il fenomeno della violenza nell'America Latina,** di Avelar Brandao Vilela - **Pensiero della sera.** 21,15 Nos missions lointaines. 21,45 Kirche in der Welt. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 La palabra del Papa. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Il Teatrino: **« Incontro in autobus »**, un atto di Alfredo Vanni. **9,55** Intermezzo. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20** La famiglia Bach: concerto della radiorchestra, dir. Leopoldo Casella. **Johann Sebastian Bach-Pick Mangiagalli:** Due Preludi per orch. d'archi.; **Johann Christian Bach:** (Elaboraz. Luciano Sgrizzi): Concerto in mi bem. magg. per pf. e orch. d'archi op. VII n. 5 (Luciano Sgrizzi, pf.); **Philipp Emanuel Bach:** Concerto in re magg. (Trascriz. per piccola orch. di Maximilian Steinberg). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Spettacolo di varietà. **18** Piaceri d'estate. **18,30** Radio gioventù. **19,05** Beat seven. **19,30** Cori della montagna. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Serenata. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. **21,45** Paname, paname. **22,15** Lo spiffero. **23,05** Rapporti 1968. **23,30** Musiche cameristiche di **Gabriel Fauré:** a) Sonata in la magg. per vl. e pf., op. 13 (J. Dazzi, vl.; L. Sgrizzi, pf.); b) Fantasia per fl. e pf., op. 79 (J.-L. Senn, fl.; L. Sgrizzi, pf.). **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Blues.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Panchina al sole. **19,45** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Ginevra. **21** Diario culturale. **21,15** **« Il buon soldato Sveik »**, opera in tre atti e un epilogo di Gerardo Guerrieri, musica di Guido Turchi (Solisti, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno. M° del Coro G. Lazzari). **23,15-23,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate in occasione della XXXII Fiera del Levante

10-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO

(Patatina Pai - Fairy - Galak Nestlè - Astucci scolastici Regis)

la TV dei ragazzi

a) **XX MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FILM PER RAGAZZI**

a cura di Walter Alberti

Presenta Rosanna Vaudetti

Realizzazione di Mario Morini

Seconda trasmissione

GONG

(Completini Movilstella Bebè - Shampoo Brylcreem)

b) **IMMAGINI DAL MONDO**

Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino Ghilardi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ritz Saiwa - Calza Redenova - Kop - Milkana Deluxe - Camicie Ingram - Ariel)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Registratori Philips - Filati Marzotto - Illycaffè - Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Olita Star - Bio Presto)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Super Silver Gillette - (2) Bassetti - (3) Pasta Barilla - (4) Lavatrici Candy - (5) Dufour

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.E.P. - 2) Audiovision - 3) Audiovision - 4) Publisedi - 5) Group One

21 —

ALLA SCOPERTA DELL'INDIA

Un programma di Folco Quilici

con la collaborazione di Carlo Alberto Pinelli ed Ezio Pecora

2° - L'EPOPEA DEGLI ARII

DOREMI'

(Becchi Elettrodomestici - Mobil - Chinamartini)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17-19 ROMA: ATLETICA LEGGERA

Italia-Svezia-Romania

Telecronista Paolo Rosi

---

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brodo Liebig - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - Amoco stazioni di servizio - Olà biologico - Cera Grey - Tè Star)

21,15

FINCHE' DURA LA TEMPESTA

Film - Regia di Bruno Vailati

Prod.: Galatea-Panorama

Int.: James Mason, Lilli Palmer, Gabriele Ferzetti, Andrea Checchi, Alberto Lupo, Valeria Fabrizi

DOREMI'

(Rosso Antico - Sanagola Alemagna)

22,55 CAPOLAVORI NASCOSTI

Redazione: Anna Zanoli e Manfredi Traxler

Realizzazione di Arnaldo Genoino

Presenta Emma Danieli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

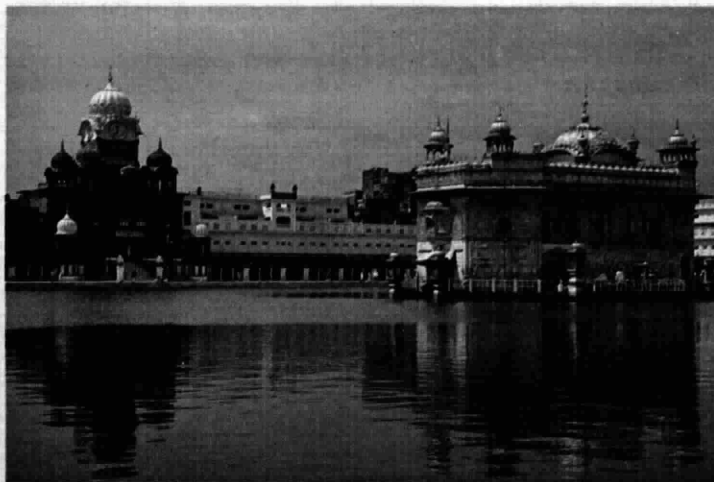
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Mit Schirm, Charme und Melone

« Tödlicher Staub » Kriminalfilm

Regie: Roy Baker

Verleih: ABP

Il templo d'oro dei Sikh, a Srinagar. All'India è dedicato il programma curato da Folco Quilici, « L'epopea degli Arii », che va in onda stasera alle ore 21 sul Nazionale

11 settembre

ore 21 nazionale

ALLA SCOPERTA DELL'INDIA

La più antica leggenda dell'India parla di un mitico re Rama sceso nel Paese con un esercito di scimmie per liberare la moglie Sita. La leggenda presenta alcune analogie con quella della bella Elena di Troia rapita da Paride. Infatti essa appartiene allo stesso popolo che intorno al secondo millennio avanti Cristo, partendo dalle steppe della Russia centrale, scese in Europa, in Medio Oriente, in India: gli arii. Gli arii sono gli autori del Ramayana, la leggenda storica indiana, come anche dei Veda, gli antichissimi testi sacri ancora oggi fondamento della religione induista. Essi sono anche all'origine della divisione della società indiana in caste. Nelle più impervie vallate dell'Himalaya occidentale, è possibile ritrovare un popolo che ha conservate quasi inalterate nei secoli le sue caratteristiche originali: i kafiri. La loro diretta discendenza dagli arii è avvertibile nei riti religiosi: i capi vengono scolpiti sulle tombe accanto al collo slanciato di un cavallo, animale che i kafiri, abitanti della montagna, non hanno mai conosciuto di persona, e che fu invece il segreto dei successi militari degli arii. La seconda puntata della inchiesta storica sull'India si sofferma sulle civiltà pre-indoeuropee: sulle misteriose città di Harappa e di Mohenjo Daro, rette da una autocratica schiera di sacerdoti, e su feste religiose, come quella di Holy, che un tempo si concludevano con sacrifici umani.

ore 21,15 secondo

FINCHE' DURA LA TEMPESTA

Gabriele Ferzetti, uno degli interpreti del film (1963)

E' la ricostruzione romanzata (e banalizzata) di un episodio autentico, protagonisti il comandante e l'equipaggio di un sommergibile italiano che, mentre tenta di forzare lo stretto di Gibilterra, viene colpito dalle bombe di profondità di un cacciatorpediniere inglese, e costretto a riparare nelle acque neutrali di Tangeri. Qui è alla fonda anche la nave avversaria. Nasce, fuori dell'atmosfera della guerra, una solida simpatia tra i due comandanti e tra i loro uomini, che solidarizzano per tener testa a certe manovre spionistiche. Quando però, riparati i guasti, il sommergibile tenta di riprendere il mare, la logica della guerra torna ad imporsi, e la nave inglese si getta ad inseguirlo. Lasciamo allo spettatore il gusto di sapere a quale conclusione arriverà il loro drammatico scontro.

ore 22,55 secondo

CAPOLAVORI NASCOSTI

La rubrica, dedicata alla divulgazione di opere d'arte poco note, di cui il nostro Paese è ricchissimo, apre il suo quinto numero con un servizio che presenta alcune sinopie inedite di particolare interesse. Oltre che bellissimi disegni, le sinopie sono spesso l'unica testimonianza recuperabile dell'elaborazione artistica di un dipinto murale. L'artista disegnava direttamente sulla parete l'abbozzo dell'opera e su questo disegno, chiamato appunto sinopia, dipingeva poi gradualmente le varie parti dell'affresco. Oltre ad una sinopia di Taddeo Gaddi, recentemente venuta alla luce a Firenze dopo l'alluvione, e ad una di Simone Martini, verrà presentata una sinopia di particolare valore scoperta a Firenze sotto il celebre affresco di San Girolamo di Andrea del Castagno. Un altro servizio è poi dedicato ad un gruppo di sculture della chiesa di S. Giovanni Evangelista a Modena. E' la scena della Deposizione, il cui autore era anche creatore di maschere teatrali, predisposizione questa che appare evidente anche nella sua opera sacra.

CALENDARIO

IL SANTO: Proto martire.

Altri santi: Giacinto martire, Vincenzo abate e martire, Pafnuzio, Paziente ed Emiliano vescovi, Teodora.

Il sole a Milano sorge alle 6,57 e tramonta alle 19,43; a Roma sorge alle 6,46 e tramonta alle 19,27; a Palermo sorge alle 6,45 e tramonta alle 19,22.

RICORRENZE: Nel 1885 nasce a Eastwood lo scrittore David Lawrence. Opere: *Crepuscolo in Italia*, *Mare e Sardegna*, *Mattinate al Messico* e i romanzi *L'amante di Lady Chatterley*, *Figli e amanti*.

PENSIERO DEL GIORNO: Ciò che colpisce è l'impotenza della forza: dei due poteri, la forza e l'intelligenza, è sempre la forza che finisce per perdere. (Napoleone).

per voi ragazzi

Walter Alberti e Rosanna Vaudetti presenteranno una selezione di film premiati alla XX Mostra Internazionale del Film per Ragazzi svoltasi recentemente a Venezia. Il gran premio « Leone di San Marco » è stato assegnato al film cecoslovacco *La fuga*, diretto da Stepan Skalsky. I due protagonisti, un bambino ed un giovanotto, vivono un'esperienza profondamente educativa sorta dal conflitto, in cui vengono a trovarsi, fra il senso della giustizia e il senso dell'umanità. Il bambino è fuggito di casa per paura di essere incolpato di un reato che non ha commesso; il giovane sospettato è dapprima deciso a far cadere la colpa su un innocente, ma alla fine, per l'affettuosa amicizia e la fiducia dimostratagli dal bambino, è disposto a costituirsi e ad accettare la condanna che lo attende. Per la categoria « film a carattere ricreativo per l'infanzia », è stato premiato *Sul filo del racconto*, presentato dalla Romania. Si tratta di una fiaba popolare, i cui personaggi nascono da un gomitolo di lana che rotola continuamente, provocando una serie di situazioni d'una comicità sorprendente. E' stato inoltre premiato *Un amico*, diretto da Ernesto Guida, prodotto dall'Istituto Luce. Il film narra le sensazioni, le delusioni, i sentimenti di un bambino che viene a trovarsi per la prima volta in contatto con persone completamente diverse.
Tra i film per l'adolescenza è stato premiato *Windy day* (*Giornata di vento*) diretto da John e Faith Hubley - USA. In serata, di particolare interesse per i più grandi il programma *Alla scoperta dell'India* (Nazionale).

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 I BIOLOGI DEL MARE. Inchiesta della serie « Il pericolo è il mio mestiere »
20,45 TV-SPOT
20,50 « Il Prisma »: TICINO D'OGGI. L'ALLEVAMENTO DELLE CAPRE. A cura di Carlo Pozzi
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 GUERRA FREDDA NEL MEDITERRANEO. Una produzione di David Plowright
22,05 In Eurovisione da Bruxelles: GIOCHI SENZA FRONTIERE. Incontri, scontri in un torneo televisivo internazionale. Serata finale. Ripresa diretta
23,20 ASTROLABIO. Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi a cura di Sergio Genni e Mimma Pagnamenta
0,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

11 settembre mercoledì

NAZIONALE

6

'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musica stop - 1° parte

7

Giornale radio
'10 **Musica stop** - 2° parte
'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - **Sui giornali di stamane**
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Giorgio Gaber, Annarita Spinaci, Mario Abbate, Dalida, Claudio Villa, Wilma Goich, Nico Fidenco, Carmen Villani

9

Parole e cose — *Manetti & Roberts*
'05 **Colonna musicale**
Musiche di Wolf-Ferrari, Ortolani, Rota, Endrigo, Albeniz, Bixio, Jobim, Liszt, Grosz, Rodgers, Ciaikowski, Noble, Rose, Rodriguez, Schubert, Léhar, Gray

10

Giornale radio
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Imogene, Nel fondo del mio cuore, Country air, Siesta, Napule vo cantà, Adios, I couldn't take my eyes of you, Mille notti meno una, Watch what happen, La felicità, Ieri solo ieri, Vivere per vivere, The peaceful heart, Dimenticarti non potrei, L'aquilone, Charleston boy, Cab driver, E dire che ti amo, I believe in her, Puppet on a string, Pensieri, Il raffreddore, Con una o dieci chitarre, Money, Michelle, Chopin: Allegro vivace dal Concerto in mi min. per pf. e orch. op. 21

11

— *Dash*
'22 **Il destino dei libri,** di Gaspare Gozzi
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'20 **APPUNTAMENTO CON SERGIO BRUNI**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

14

Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15

Giornale radio
Medaglie per voi
Appuntamento con gli olimpionici di ieri
'13 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Giuseppe Mori
'45 Parata di successi — *C.G.D.*

16

Programma per i piccoli: **La grande famiglia** - Settimanale, a cura di Roberto Brivio
'30 **SORRIDETE, PREGO**
Un programma musicale, a cura di **Enzo Guarini**

17

Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**

18

Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19

'10 Sui nostri mercati
'15 **Il Ponte dei Sospiri**
Romanzo di **Michele Zévaco** - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 1° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 I successi della **Compagnia Ricci-Magni:**
Lunga giornata verso la notte
Dramma in cinque atti di **Eugene O' Neill** - Traduzione di Amleto Micozzi - Seconda parte - Regia di **Renzo Ricci** (Vedi Locandina)

21

'45 **Rassegna di Giovani Direttori**
Concerto sinfonico
diretto da **Marcello Panni**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

'35 **Musica leggera dal Giappone**

23

GIORNALE RADIO - **I programmi di domani** - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Edmondo Bernacca** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *I.C. & C.C.*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
10 — **Il cugino Gerardo**
Originale poliziesco di **Enrico Roda** - 8° puntata - Regia di **G. Morandi** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Arturo Zanini**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Caffè e chiacchiere**
Un programma di **Bruno Colonnelli** con **Pietro De Vico** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **QUI, ORNELLA VANONI** — *Simmenthal*
14 — **Il numero d'oro**
14,04 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*
15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-68**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **IL CLUB DEGLI OSPITI,** a cura di **Gina Basso**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **Il serpente di mare**
Un programma di **Gaio Fratini** e **Guido Castaldo** - Regia di **Massimo Ventriglia**
21 — **Italia che lavora**
21,10 **Dal Festival del Jazz di Stoccolma 1967**
Jazz concerto
con la partecipazione del **Radio Jazz Group** diretto da **Arne Domnerus,** del **Kurt Lindgren Combo** e del **Quintetto Max Roach** (Reg. eff. il 26-10-1967)
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — GIORNALE RADIO
22,10 **CAFFE' E CHIACCHIERE,** un programma di **Bruno Colonnelli** con **Pietro De Vico** - Regia di **Gennaro Magliulo** (Replica) — *Henkel Italiana*
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **Musiche operistiche di G. Donizetti, A. Ponchielli, G. Puccini**
10,30 **J. K. Fischer:** Le Journal du Printemps, suite n. 8 (R. Voisin, tr. sol. - Orch. Kapp Sinfonietta,, dir. E. Vardi) • **Louis XIII Roi de France:** Ballet de la Merlaison (Groupe des Instruments Anciens de Paris, dir. J. Chailley)
10,55 **F. Schubert:** Sei Canti per coro masch. (Akademie Kammerchor, con accompagnamento di pf. e chit., dir. F. Grossmann) • **D. Sciostakovic:** La morte di Stenka Razin, op. 119, da un Poema di E. Evtuchenko, per bs., coro e orch. (sol. V. Gromadsky - Orch. Filarmonica di Mosca e Coro dell'URSS, dir. K. Kondrascin)
12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti
12,20 **Strumenti: il violino** (Vedi Locandina)
12,50 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Malcolm Sargent**
H. Purcell: Suite of Dramatic Music • E. Elgar: Variazioni su un tema originale op. 36 « Enigma » (Orch. Sinf. di Londra) • L. van Beethoven: Triplo Concerto in do magg. op. 56 per pf., vl., vc. e orch. (L. Oborin, pf.; D. Oistrakh, vl.; S. Knushevitzky, vc. - Orch. Philharmonia di Londra) • A. Dvorak: Variazioni sinfoniche op. 78 (Orch. Philharmonia di Londra)
14,30 **Recital del pianista Marcello Abbado**
W. A. Mozart: Quattro Fantasie • B. Bartok: Improvvisazioni op. 20 su canzoni popolari ungheresi • R. Schumann: Improvviso sopra un tema di C. Wieck, op. 5
15,40 **Compositori contemporanei**
L. Dallapiccola: Dialoghi per vc. e orch. (sol. G. Cassadò - Orch. Sinf. della Radio di Colonia, dir. B. Maderna); Preghiere su testi di M. Mendes, per br. e orch. da camera (sol. M. Basiola jr. - Orch. Sinf. del Teatro « La Fenice » di Venezia, dir. H. Scherchen)
16,10 **G. P. Telemann:** Duetto in si bem. magg. per fl. e vl. (G. Levy, fl.; A. Lysy, vl.) • **K. Stamitz:** Duetto in do magg. per viole (v.la B. Giuranna) • **L. van Beethoven:** Duetto in sol magg. per fl.i (fl.i J.-P. Rampal e A. Marion) • **B. Martinu:** Tre Madrigali per vl. e v.la (J. Fuchs, vl.; L. Fuchs, v.la)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 M. Maitan: I segni dello Zodiaco - « L'Acquario »
17,15 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele de Agostini**
Musiche di Brahms: XI. Quintetto in si min. op. 115 per cl. e archi
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Il mondo ha sete**
a cura di **Ugo Maraldi**
II. L'acqua avvelenata
Partecipano: R. Passino, G. Marini Bettolo
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **IL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO DI J. S. BACH**
Libro 1° - 24 Preludi e Fughe
21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **IL ROMANTICISMO SPAGNOLO**
a cura di **Angela Bianchini**
III. Il ritorno degli afrancesados e il dramma romantico
23 — **Musiche di D. Tapkov, L. Nikolov** (Vedi Locandina)
23,35 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/« Il Ponte dei Sospiri » Romanzo di Michele Zévaco

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del primo episodio: Bembo: *Mario Feliciani*; Altieri: *Franco Morgan*; Eleonora: *Giulia Lazzarini*; Rolando: *Warner Bentivegna*; Scalabrino: *Adolfo Geri*; Imperia: *Marina Dolfin*; Celestina: *Mirella Gregori*; Davila: *Giampiero Becherelli*; Candiano: *Mario Ferrari*; Foscari: *Corrado De Cristofaro*; ed inoltre: *Adolfo Fenoglio, Giorgio Gusso, Carlo Lombardi, Maria Pia Nardon, Dario Penne, Angelo Zanobini, Virgilio Zernitz*.

20,15/« Lunga giornata verso la notte » di O' Neill

Personaggi e interpreti della seconda parte: Tyrone: *Renzo Ricci*; Mary: *Eva Magni*; Edmund: *Giancarlo Sbragia*; Jamie: *Glauco Mauri*; Cathleen: *Anna Nogara*.

21,45/Concerto sinfonico di Marcello Panni

Weber: *Il franco cacciatore*, Ouverture (pezzo d'obbligo) • Beethoven: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60*.

SECONDO

9,40/Album musicale

W. A. Mozart: *Dodici Variazioni in mi bemolle maggiore K. 354* (*pianista* Walter Gieseking) • Wieniawski: *Polacca brillante in re maggiore op. 4* (Renato De Barbieri, *violino*; Tullio Macoggi, *pianoforte*).

10/« Il cugino Gerardo » Originale di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Miserocchi e Virginio Gazzolo. Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Annette: *Anna Miserocchi*; Gerardo: *Virginio Gazzolo*; Elena De Marchi: *Marisa Bartoli*; Avvocato: *Vigilio Gottardi*; Presidente: *Franco Alpestre*; Pubblico Ministero: *Luigi Tani*; Blain: *Renzo Lori*; e inoltre: *Luisa Aluigi, Iginio Bonazzi, Mario Brusa, Enrico Carabelli, Sara Di Nepi, Paolo Faggi, Natale Peretti, Alberto Ricca*.

15,15/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Vivaldi: *Concerto in re maggiore op. 10 n. 3 « Il Cardellino »*, per flauto, archi e continuo (*solista* Donato Di Vittorio) • Haendel: *Concerto in sol minore op. IV n. 1* per organo e orchestra (*solista* Mauro Pappagallo - Complesso degli allievi del Conservatorio « Niccolò Piccinni di Bari » diretto da Gabriele Ferro) (Registrazione effettuata il 23 aprile 1968 nella chiesa di San Domenico in Bari).

TERZO

12,20/Strumenti: Il violino

Francesco Maria Veracini: *Due Sonate*, dalle « 12 Sonate Accademiche » per violino e continuo (Realizz. di Roberto Lupi): *n. 1 in re maggiore - n. 6 in la minore* (Roberto Michelucci, *violino*; Egida Giordani Sartori, *clavicembalo*).

19,15/Concerto di ogni sera

Bartok: *Concerto* per violino e orchestra, op. post. (*solista* David Oistrakh - Orchestra Sinfonica diretta da Gennady Rojdestvensky) • Prokofiev: *Romeo e Giulietta*, suite dal balletto op. 64: Montecchi e Capuleti - Giulietta - Madrigale - Minuetto - Romeo e Giulietta - Morte di Tebaldo - Marks - Danza - Romeo e Giulietta - Romeo sulla tomba di Giulietta (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

23/Musiche di Tapkov e di Nikolov

D. Tapkov: *Quartetto in do maggiore* (Quartetto della Filarmonica di Stato di Sofia: K. Moutafov e I. Korafilov, *violini*; E. Abadjiev, *viola*; N. Tchakalov, *violoncello*) • Lazar Nikolov: *Sonata n. 4*, per pianoforte (Stella Dimitrova, *pianoforte*) (Programma scambio con la radio bulgara).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Anonimo: *Frankie and Johnny* (King Oliver) • Davis-Robinson-Conrad: *Margie* (Bix Beiderbecke and His Gang) • Williams-Waller: *Squeeze me* (Art Hodes) • Anonimo: *Saratoga shout* (Luis Russell).

SEC./14,04/Juke-box

Testa-Renis: *Frin frin frin* (Tony Renis) • Chiosso-Rossi: *La guardia del corpo di Joe* (Dorine) • Misselvia - Cowsill: *Cerco un amico* (The Casuals) • Neptune: *Whistling sailor* (The Bill Shepher Sound) • Galdieri-Redi: *Perché non sognar* (Thomas) • Speaker-Cariaggi-Previn: *Tu domani tornerai* (Lara Saint Paul) • Fraioli: *Johnny e Susy* (I Faraoni) • Piccioni: *Tutta di musica* (*pf.* Roger Williams) • Rehbein - Singleton - Kusik - Festa - Kämpfert: *Lady* (Claudio Villa) • Bovio: *Mai ti pregherò* (Manila Sebastiani).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Think (Aretha Franklin) • *Il mondo è grigio, il mondo è blu* (I Gatti Rossi) • *Choo-choo train* (The Box Tops) • *Il ragazzo che sorride* (Al Bano) • *What did I do wrong* (Paul Flagg) • *So fine* (Ike & Tina Turner) • *People sure act funny* (Arthur Conley) • *Un amore così grande* (Ricchi e Poveri) • *Born to be wild* (The Steppenwolf) • *Gli angeli non sono come noi* (Roberta Piazzi) • *Cold feet* (Albert King) • *Applausi* (I Camaleonti) • *You met your match* (Stevie Wonder) • *Gli occhi dell'amore* (Patty Pravo) • *I've gotta get a message to you* (The Bee Gees) • *Sei lontana* (The Four Kents) • *Cry* (Timi Yuro) • *L'amore verde* (Franco Say) • *Black prayer* (Nevil Cameron) • *Non si può leggere nel cuore* (The Showmen) • *Yummy, yummy, yummy* (The Ohio Express) • *New Orleans* (tba. Louis Armstrong) • *Cos'è Bonetti?* (Lucio Dalla) • *Happy* (Nancy Sinatra) • *Il mio amore per Mari* (Roberto Carlos) • *Prayer meetin'* (Wille Mitchell).

SEC./22,40/Novità discografiche americane

Foster-Rice: *The easy part's over* (Sharley Pride) • Mc Alpin-Vanadore: *When my conscience hurts the most* (Charlie Walker) • Thomas-McRee-Thomas: *Lover's holiday* (Peggy Scott e Jo Jo Benson) • Hubbard: *Remembering* (Jerry Reed) • Casan-Gayden: *Cry baby cry* (Van e Titus) • Gamble-Huff-Butler: *Never give you up* (Jerry Butler) • Russell: *Dusty* (Bobby Russell) • Hardin: *If I were a carpenter* (The Four Tops).

Un cantante che è anche attore

Il protagonista del programma

APPUNTAMENTO CON SERGIO BRUNI

13,20 nazionale

Sergio Bruni in realtà si chiama Guglielmo Chianese, ed è un nome, come assicura una sua biografia, che sembra inventato nel periodo più illustre del caffè-concerto. Trattandosi però di altri tempi, il signor Chianese preferì calcare le ribalte col nome nuovo di Bruni. L'operazione gli è andata bene e gli ha anche portato una notevole fortuna. Oggi come oggi il pesante incarico di cantore di Napoli poggia quasi tutto sulle sue spalle. Nella sua carriera ci sono lunghi anni di studio. Trascorreva giornate intere a ripassare spartiti di canto e di clarinetto. Poi abbandonò lo strumento per dedicarsi esclusivamente alle sue corde vocali. Questo accadeva nel lontano '45 quando Sergio Bruni si presentò, insieme ad altri, a un concorso per voci nuove bandito dalla RAI. Il provino, manco a dirlo, ottenne un buon successo. Sergio Bruni era una delle voci dell'orchestra di Gino Campese. Nel '48 però cambiò formazione e passò a cantare sotto la direzione del maestro Giuseppe Anepeta, quello di tanti Festival della canzone napoletana. Aveva successo perché il pubblico apprezzava i suoi sforzi per rilanciare le classiche canzoni del Golfo. Sulle ribalte di Napoli e di Sanremo è apparso più volte. I suoi motivi si chiamano A' rossa, Sciummo, Serenata a Mergellina, Vienneme 'nzuonno, Suonno a Marechiare, Il mare, Gondolì gondolà, Napule Napule Napule, Marechiare Marechiare, Bella *(con cui vinse il Festival della canzone napoletana del '66)*, Doie giuramiente, Tango Italiano.

Nella sua carriera ha varcato tre volte l'Oceano per altrettante tournées. Nell'ambiente lo chiamano « orecchio di gatto »: come usa definire nel gergo quei cantanti dotati di una particolare sensibilità musicale. Bruni infatti ad orecchio è capace di individuare una nota sbagliata. Sono, queste, del resto qualità naturali. Forse è anche il prodotto di uno studio accurato. Basti pensare che per tre-quattr'ore al giorno Sergio Bruni è solito chiudersi in un salone della sua villa isolato acusticamente. Resta lì, da solo, a provare e controllare la voce che si cura di registrare su sensibilissimi magnetofoni. Poi mima la stessa canzone davanti a uno specchio grandissimo, per studiarne gli atteggiamenti da prendere sul palcoscenico. E il prodotto finito di questi studi e di queste esperienze non è altro che il successo che puntualmente arride ad ogni sua interpretazione.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Joe Marvin, Gino Mescoli, Giampiero Boneschi, Gianni Ferrio, Cyril Stapleton; i cantanti Massimo Ranieri; Rita Pavone, Carmen Villani, Alberto Anelli, Patty Pravo, Giorgio Gaber; i solisti Tony Osborne, Gianni Desideri; i complessi I Romans, The Shamrocks, I Barritas - 1,06 Bianco e nero - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Canzoniere italiano - 4,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Werner Müller, Sid Ramin, Ennio Morricone; i cantanti Claudio Villa, Gigliola Cinquetti, Adriano Celentano; il complesso di Herb Alpert e i solisti Luis Bonfa e King Curtis - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,15 Vital Christian Doctrine. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Il Credo del Popolo di Dio,** di Benvenuto Matteucci - **Pensiero della sera.** 21,15 Paul VI reçoit les pèlerins. 21,45 Kommentar aus Rom. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 Nuestra Fé y nuestra vida. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Musica varia. **9,45** Conversazione. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Disco club. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20** Concerto della Radiorchestra dir. Louis Gay des Combes. **Camille Saint-Saëns:** « La principessa gialla », ouverture; **Ernst Fischer:** « Diario musicale », suite per orch.; **Edward German:** Tre danze « Nell Gwynn »; **Gioacchino Rossini:** « L'Italiana in Algeri », ouverture. **15,10** Radio 2-4. **17,05** Sette giorni e sette note. **18** Piaceri d'estate. **18,30** Radio gioventù. **19,05** Melodie giapponesi interpretate dal tenore Yoshiya Kato. Al pianoforte Edith Mariani. **19,30** Caffè-concerto. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Fisarmoniche. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** **« Valentine, robes et manteaux »** di Roberto Cortese. **21,40** Musiche del West. **22** Orchestra Radiosa. **22,30** Orizzonti ticinesi. **23,05** La giostra dei libri. Informazioni, critiche, commenti letterari redatti da Eros Bellinelli. **23,30** Orchestre varie. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Preludio serale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande. **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Problemi del lavoro. Produzione, commercio, socialità in una rassegna settimanale condotta da Rolando Fedele. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **21** Diario culturale. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22** Il documentario. **22,30** Il canzoniere. **23-23,30** Giovani in cattedra.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 30

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

giovedì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate in occasione della XXXII Fiera del Levante

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO
(Orologi Nivada - Patatine San Carlo - Harbert Italiana s.a.s. - Tè Star)

la TV dei ragazzi

a) **SIR FRANCIS DRAKE**
La fonte della giovinezza
Telefilm - Regia di Terry Bishop
Int.: Terence Morgan
Prod.: I.T.C.

GONG
(Superinsetticida Grey - Nuovo Omo)

b) **GALASSIA**
Cineselezione dei ragazzi a cura di Giordano Repossi
Sommario:
— **Il cuore della balena**
— **Cristalli artificiali**
— **Bistecche vegetali**
— **Nuovi sistemi antincendio**
— **La foresta si è arresa**
— **Automobili elettriche**

c) **VACANZE A LIPIZZA**
La vittoria di Dimitrij
Telefilm - Regia di Hans Wiedmann
Int.: Helga Handers, Helmut Schneider, Franz Muxeneder, Laci Cigoj
Prod.: Hirschfilm e Triglav Film

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Prodotti Gemey - Monda Knorr - Caffettiera Moka Express - Doria Crackers Biscotti - Bitter S. Pellegrino - Apparecchiature per riscaldamento Olmar)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Olio Sasso - Shampoo Dop - Kop - Brandy Vecchia Romagna - Esso extra - Fertilizzante 10 + 10 + 10)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Penne Bic - (2) Omogeneizzati al Plasmon - (3) Macchine per cucire Necchi - (4) Confezioni Cori - (5) Reti Ondaflex
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogan Film - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Roberto Gavioli - 4) Film Made - 5) Massimo Saraceni

21 —
IL MESTIERE DI VINCERE
di Giorgio Cesarano
con
Nino Castelnuovo
Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Marco Lutri *Nino Castelnuovo*
Il fotoreporter *Giorgio Biavati*
Gigi Castori *Elio Crovetto*
Paolo Luciani *Lino Troisi*
Il caporedattore *Enzo Tortora*
Margherita *Claudia Giannotti*
Il fratello minore *Silvano Piccardi*
Il padre di Marco *Ottavio Fanfani*
La madre di Marco *Lia Rainer*
Ben Turco *Carlo Hintermann*
Il conte *Aldo Giuffré*
Il vicino del conte *Gianni Bortolotto*
Il fratello pompiere *Carlo Bonomi*
Il proprietario dello Sportnight *Aldo Alori*
La bella signora *Liliana Chiari*
con la partecipazione di Franca Marzi, Franco Festucci
dei pugili Massimo Consolati, Antonio Paiva
e dell'arbitro Guido Piana
Commento musicale a cura di Peppino De Luca
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Gabriella Vicario Sala
Collaboratore sportivo Duilio Loi
Delegato alla produzione Tullio Kezich
Regia di Gianfranco Bettetini

DOREMI'
(Ignis - Cosmetici Venus - Lucido Kiwi)

22 — CONTROFATICA
Programma del tempo libero
a cura di Massimo De Marchis
Presenta Luisella Boni
con Gianni Boncompagni
Realizzazione di Paolo Gazzara

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

17-19 ROMA: ATLETICA LEGGERA
Italia-Svezia-Romania
Telecronista Paolo Rosi

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gaslini - Promozioni Immobiliari Gabetti - Kop - Amaro 18 Isolabella - Patatina Pai - Essogas)

21,15
SAPER INVECCHIARE
Un programma di Giuseppe Fina
2ª - DOPO I QUARANTA

DOREMI'
(Talco Aluette - Sottilette Kraft)

22 — VOCI DAL LIDO
Spettacolo di canzoni
Presentano Mike Bongiorno e Aba Cercato
Regia di Lino Procacci
(Ripresa effettuata dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Rin-Tin-Tin
3. Folge
Fernsehkurzfilm für die Jugend
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 Nerven wie Drahtseile
11. Folge
Filmbericht
Regie: William Morrison
Verleih: NBC

Claude François canta nello spettacolo musicale da Venezia « Voci dal Lido » (ore 22, sul Secondo Programma)

12 settembre

ore 21 nazionale

IL MESTIERE DI VINCERE

Carlo Hintermann (a sinistra) e Nino Castelnuovo

Il mondo convulso della boxe ha ispirato il cinema americano con tale frequenza da ingenerare tutta una serie di convenzioni e di luoghi comuni che rischiano di mistificare una volta di più l'immagine del pugile. Le tre puntate dello sceneggiato che inizia questa sera (ed al quale dedichiamo un articolo a pag. 24) *si propongono perciò di riscoprire, nella sua autenticità, tutto quel groviglio di illusioni e di interessi che si svolge attorno al ring, raccontando innanzi tutto una storia tipicamente italiana. La storia di Marco Lutri, il protagonista della vicenda, si arricchisce di dimensioni morali nella misura in cui egli si rende conto via via che il mestiere di vincere comporta spesso il sacrificio di quei valori di lealtà, di correttezza e di onestà che ha ereditato dall'educazione familiare. La prima puntata del racconto si risolve appunto nell'analisi di questo lento franare interiore che lo induce, a poco a poco, a liberarsi di Castori, il suo primo manager, appassionato ed onesto, per mettersi sotto la tutela di Ben Turco, un ex pugile italo-americano che non esita a insegnargli trucchi e scorrettezze.*

ore 21,15 secondo

SAPER INVECCHIARE: dopo i quaranta

Dopo i quarant'anni l'uomo subisce una profonda evoluzione fisica e psicologica: alla sperimentazione, alla ricerca che ha stimolato la sua vita precedente, si sostituisce gradatamente la sicurezza, la stabilità nel lavoro e nella famiglia. Il nuovo equilibrio si ripercuote, oltre che sul carattere, sul fisico. La « macchina umana » rimane efficiente, ma ha bisogno delle prime « revisioni ».

ore 22 nazionale

CONTROFATICA

Il servizio centrale del numero di questa sera è dedicato al problema degli orari di lavoro in Italia: le attuali tendenze sono due, orario spezzato e orario unico, tesi questa che va prendendo sempre più consistenza. L'hobby che verrà illustrato questa settimana è la numismatica, con particolare riguardo ai collezionisti italiani di monete. Un servizio di Massimo De Marchis è dedicato stasera al « caffè », un tempo ritrovo di letterati e centro di iniziative culturali, oggi invece in ribasso come circolo di vita collettiva. Una piccola inchiesta, infine, cercherà di sperimentare se è davvero possibile, come promettono le agenzie di viaggio, trascorrere una settimana di vacanza a Roma con appena cinque dollari.

ore 22 secondo

VOCI DAL LIDO

Seconda passerella veneziana, presentata da Mike Bongiorno e Aba Cercato e ripresa dalla IV edizione della Mostra Internazionale di Musica Leggera. Ecco, nell'ordine, i partecipanti e le rispettive canzoni: Alberto Oro (Hey ragazzo), *Rudi Ventura* (Se tu vuoi litigare), *Fabio* (Viva la notte), *Joe Dassin* (La banda Bonnot), *Alberto Anelli* (Acapulco), *Anna Maria Berardinelli* (Ehi Nicolò), *David McWilliams* (I fiori nel vento), *Maria Luigia* (L'ultimato), *Claude François* (Se torni tu), *Sylvie Vartan* (Come un ragazzo), *Roberto Ferri* (Come una vecchia canzone francese), *Roberto Carlos* (A che serve), *Tina Polito* (E' il giorno dell'amore), *Christian* (Tutte meno te), *Sandie Shaw* (Oggi), *Ciro e Liana* (Serietà a metà), *Arthur Conley* (Funky street), *Orio De Robertis* (Alla settima luna), *e, infine, Dalida* (Un po' d'amore).

CALENDARIO

IL SANTO: Festa del Santissimo Nome della Beata Vergine Maria. Altri santi: Autonomo vescovo e martire, Giovenzio vescovo, Guido confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,58 e tramonta alle 19,41; a Roma sorge alle 6,47 e tramonta alle 19,25; a Palermo sorge alle 6,46 e tramonta alle 19,20.

RICORRENZE: Nasce nel 1888 Maurice Chevalier, canzonettista e attore cinematografico francese. Film: *La vedova allegra, Il silenzio è d'oro, Gigi.*

PENSIERO DEL GIORNO: La pietra focaia non dà scintille senza acciarino; così neppure il genio senz'arte. (T. De Yriarte).

per voi ragazzi

Una singolare avventura di Sir Francis Drake: la conquista dell'« acqua magica ». Nella valle di Sant'Agostino, in Florida, esiste una sorgente chiamata «Fonte della giovinezza» la cui acqua ha proprietà curative tali da far guarire da ogni male. La vallata appartiene alla tribù dei Cretei, il cui capo, Aquila Nera, è stato fatto prigioniero dai soldati di Filippo di Spagna e rinchiuso in un fortino. Qui verrà, per incarico di Elisabetta I d'Inghilerra, Sir Francis Drake, il pirata-gentiluomo, che riuscirà a liberare il capo indiano e a portare alla sua regina un carico di doni preziosi e un gran numero di barili colmi d'acqua miracolosa. Quindi, verrà trasmesso un nuovo numero della cineselezione *Galassia*, a cura di Giordano Repossi. Tra i servizi di particolare interesse vi segnaliamo quello dedicato ai « Cristalli artificiali » e quello sulle « Automobili elettriche». Divertente e curioso il servizio «Bistecche vegetali». In un ristorante americano si servono cotolette, arrosti, spezzatino, bistecche ai ferri, ma senza carne. Si tratta di proteine vegetali, che vengono preparate in modo da sembrare carne, ma non contengono sostanze animali. Concluderà il programma il telefilm *La vittoria di Dimitrij* della serie *Vacanze a Lipizza*. La storia dei cavalli lipizzani è antichissima, risale al 1580, al tempo del Duca Carlo di Stiria. I lipizzani nascono da cavalli del Polesine incrociati con razze andaluse orientali.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 IL FIUME. Viaggio di una testa di legno dalle Alpi al mare. Film per ragazzi realizzato da Bruno Soldini
20,45 TV-SPOT
20,50 UN BAMBINO TERRIBILE. Telefilm della serie « I mostri » interpretato da Yvonne De Carlo, Al Lewis, Pat Priest, Butch Patrick e Fred Gwynne. Regia di Joseph Pevney
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 REALTA' 68. Mensile d'informazione a cura di Marco Blaser e Grytzko Mascioni
22,40 LETTERA CONFIDENZIALE. Telefilm della serie « La legge del Far West » interpretato da Jeff Hunter, Jack Elam, Ron Hayes e Audrey Dalton. Regia di William Conrad
23,30 FOLCLORE ARGENTINO. Varietà musicale con la partecipazione di Los Fronterizos, Ariel Ramirez, Mercedes Sosa, Jaime Torres, Chito Zaballos, Carlo Amaya e Domingo Cura. Regia di Horst Lippmann
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

12 settembre giovedì

NAZIONALE

6
- '05 **Benvenuto in Italia**
- '30 Segnale orario
  Musica stop - 1ª parte

7
- **Giornale radio**
- '10 **Musica stop** - 2ª parte (Vedi Locandina)
- '47 Pari e dispari

8
- **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
- — *Doppio Brodo Star*
- '30 LE CANZONI DEL MATTINO
  con Al Bano, Milva, Adriano Celentano, Patty Pravo, Aurelio Fierro, Giuliana Valci, Gino Paoli, Anna Identici

9
- **Parole e cose** — *Manetti & Roberts*
- '05 **Colonna musicale**
  Musiche di Strauss, Bizet, Chopin, Savino, Karl-Heinz-Koper, Kreisler, Ciaikowsky, Prokofieff, Weill, Lecuona, Pourcel, J. Strauss jr., Paganini

10
- **Giornale radio**
- — *Ecco*
- '05 **Le ore della musica** - Prima parte
  Jalousie, Il dolce paese, Senza di te, The beggars of Rome, Miguel e Isabel, Cinderella Rockefella, La famiglia Benvenuti, Fantasia, Dove vai?, Souvenir d'Italie, Valzer per un amore, Domani domani, Comme un garçon, Hurt, Santo Domingo, What now my love, Io sono un artista, Nel cuore nell'anima, Vivere per vivere, Stranger song, Deep down, Hold me, Quand tu t'en iras, Dukas: L'apprenti sorcier (Scherzo sinfonico)

11
- — *Spic & Span*
- '22 **Della poesia ridotta ad arte,** di Giacomo Leopardi
- — *Soc. Arrigoni*
- '30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12
- **Giornale radio**
- '05 Contrappunto
- '36 Sì o no
- '41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
- '47 Punto e virgola

13
- **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
- — *Soc. Grey*
- '20 **LA CORRIDA**
  Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**

14
- **Trasmissioni regionali**
- '37 Listino Borsa di Milano
- '45 **Zibaldone italiano**
  Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15
- **Giornale radio**
- '10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
- '41 **Il numero d'oro**
- — *Fonit Cetra*
- '45 I nostri successi

16
- Programma per i ragazzi: **Gli amici del giovedì,** a cura di Anna Maria Romagnoli
- '30 **CINQUE ROSE PER NANNINELLA**
  Canzoni e poesie napoletane di ogni tempo, scelte e illustrate da **Giovanni Sarno** con la partecipazione di **Nino Taranto** - Presenta **Anna Maria D'Amore**

17
- **Giornale radio**
- '05 **PER VOI GIOVANI**
  Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**

18
- Regia di **Raffaele Meloni**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
  (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19
- '10 Sui nostri mercati
- '15 **Il Ponte dei Sospiri**
  Romanzo di **Michele Zévaco** - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 2° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina)
- '30 Luna-park

20
- **GIORNALE RADIO**
- '15 **Operetta edizione tascabile**
  MADAME DI TEBE di **Carlo Lombardo**
  LA BAJADERA di **Emmerich Kálmán**
  Orchestra diretta da **Cesare Gallino**

21
- **GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA**

22
- '10 **CONCERTO DEI PREMIATI AL « XVI CONCORSO POLIFONICO INTERNAZ. GUIDO D'AREZZO »**
  (Registrazioni effettuate dal 21 al 24 agosto 1968 al Teatro Petrarca di Arezzo)
  (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

23
- **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

- 6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**
  Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
- 7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 Biliardino a tempo di musica
- 8,13 Buon viaggio
- 8,18 Pari e dispari
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **Edmondo Bernacca** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
- 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
- 9,09 COME E PERCHE'
  Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
- 9,15 ROMANTICA — *Cirio*
- 9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
- 9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*
- 10 — **Il cugino Gerardo**
  Originale poliziesco di **Enrico Roda** - 9ª puntata - Regia di **G. Morandi** (V. Locandina) — *Invernizzi*
- 10,16 JAZZ PANORAMA — *Olio di oliva Carapelli*
- 10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
- — *BioPresto*
- 10,40 **IL GIRASKETCHES**
  Musica e scenette - Regia di **Gennaro Magliulo**
- 11,13 **LA BUSTA VERDE,** conversazione settimanale di **Ettore Della Giovanna** e **Anna Salvatore**
- 11,30 **Notizie del Giornale radio**
- 11,35 LETTERE APERTE - Rispondono i programmatori
- — *Mira Lanza*
- 11,41 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
- 12,15 **Notizie del Giornale radio**
- 12,20 **Trasmissioni regionali**
- 13 — **Brevi incontri**
  Divi in discoteca, a cura di **Marina Como**
- — *Innocenti*
- 13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,35 **Gino Paoli** presenta:
  PARTITA DOPPIA - Regia di **Adolfo Perani**
- 14 — Juke-box (Vedi Locandina)
- 14,30 **Giornale radio**
- 14,45 Music box — *Vedette Records*
- 15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
- 15,15 Soprano **LEONTYNE PRICE** - Basso **BORIS CHRISTOFF** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
  Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
- 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
- 16 — **Pomeridiana**
  Negli intervalli:
  (ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
  Medaglie per voi
  Appuntamento con gli olimpionici di ieri
  (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
  (ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
- 18 — **APERITIVO IN MUSICA**
  Nell'intervallo:
  (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
  (ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
- 18,55 Sui nostri mercati
- 19 — **DIVAGAZIONI IN ALTALENA**
  Un programma di **Oreste Biancoli** con **Ernesto Calindri** e **Paola Penni** - Regia di **Mario Morelli**
- 19,23 Si o no
- 19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
- 19,50 Punto e virgola
- 20,01 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano:
  Anni folli
  Diario dei tempi ruggenti del jazz
- 21 — **Italia che lavora**
- 21,10 **CANTANO GLORIA CHRISTIAN E TONY DEL MONACO** (Replica dal Programma Nazionale)
- 21,55 Bollettino per i naviganti
- 22 — **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **BREVI INCONTRI**
  Divi in discoteca, a cura di **Marina Como** (Replica)
- 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
- 23 — **Cronache del Mezzogiorno**
- 23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

- 9,30 *« Crociera d'estate », settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media: « Viaggio fantastico in Corea », a cura di Gladys Engely (2° episodio) - Regia di Marco Lami*
- 10 — **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in la bem. magg., per due pff. e orch. (sol.i M.-J. Billard e J. Azaïs - Orch. da Camera della Sarre, dir. K. Ristenpart)
- 10,40 **J. Desprès:** Il Grillo, canzone • **J. Obrecht:** La Tortorella, madrigale • **C. F. Schuyt:** O Leyda gratiosa, madrigale • **J. P. Sweelinck:** Madonna, con quest'occhi, madrigale (Coro da Camera Olandese, dir. F. De Nobel)
- 10,55 **RITRATTO DI AUTORE**
  Paul Hindemith
  VI Kammermusik op. 46 n. 1, per v.la d'amore e orch. (sol. B. Giuranna - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Albert); Apparebit repentina dies, per coro misto e ottoni (Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini); Sinfonia « Die Harmonie der Welt » (Orch. dei Berliner Philharmoniker, dir. P. Hindemith)
- 12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Peter Selz: Lo stile Liberty
- 12,20 **C. Franck:** Variazioni sinfoniche per pf. e orch. • **Z. Kodaly:** Variazioni sinfoniche su un canto popolare ungherese « Variazioni del pavone »
- 12,55 **Antologia di interpreti**
  Dir. **A. Wolff,** sopr. **L. Gencer,** Quartetto **« Quadro di Amsterdam »,** bs. **F. Corena,** pf. **K. Long,** dir. **A. Fistoulari** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 14,30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK**
  Trio per due vl.i e v.la « Terzetto » (Strumentisti del Quartetto Vlach); Quartetto in mi bem. magg. op. 51 per archi (Quartetto Kohon dell'Università di New York)
- 15,30 **CORRIERE DEL DISCO**
  M. Cardoso: Messa « Miserere mihi, Domine » (Messa portoghese) a sei voci a cappella (Coro della Fondazione « Gulbenkian » dir. P. Salzmann) (Disco **Philips**)
- 15,50 **P. von Winter:** Concertino in mi bem. magg. per cl., vc. e orch. (sol.i J. Michaels e J. Gödel - Orch. da Camera della Sarre, dir. K. Ristenpart) • **C. Ives:** Sinfonia n. 2 (Orch. dell'Ente Autonomo del Teatro Massimo di Palermo, dir. R. Leibowitz)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Ritratto di Caterina Dolfin Tron, a cura di Paola Ojetti
- 17,15 **P. Locatelli:** Sonata a tre in mi magg. per due fl.i e clav. (A. Danesin e G. Finazzi, fl.i; G. Zanaboni, clav.)
- 17,35 **S. Rachmaninov:** Sette Preludi dall'op. 32 (pf. M. Lympany)
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **PERSONAGGI: I RIBELLI DELLA LETTERATURA**
  a cura di **Massimo Vecchi**
  II. Babbit, di S. Lewis
- 19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20,25 **In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani**
- 20,40 **Stagione Lirica della RAI**
  L'Elisir d'amore
  Melodramma in due atti di Felice Romani
  Musica di **GAETANO DONIZETTI**
  Direttore **Mario Rossi**
  Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
  Maestro del Coro Ruggero Maghini
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
  Nell'intervallo (ore 22 circa):
  IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
  Al termine:
  Le satire di Pietro Aretino. Conversazione di Fernando Tempesti
  Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/« Il Ponte dei Sospiri » Romanzo di Michele Zévaco

Personaggi e interpreti del secondo episodio: Bembo: *Mario Feliciani*; Foscari: *Corrado De Cristofaro*; Imperia: *Marina Dolfin*; Eleonora: *Giulia Lazzarini*; Altieri: *Franco Morgan*; Dandolo: *Franco Luzzi*; Rolando: *Warner Bentivegna*; Il capo carceriere: *Mario Carrara*; Un ufficiale: *Sebastiano Calabrò*; Un servo: *Angelo Zanobini*; ed inoltre: *Carlo Lombardi, Maria Pia Nardon, Dario Penne, Virgilio Zernitz.*

SECONDO

9,40/Album musicale

Gluck: *Orfeo ed Euridice*: Danza degli spiriti beati (Orchestra d'archi diretta da Leopold Stokowski) • Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: Danza degli apprendisti (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer).

10/« Il cugino Gerardo » Originale di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Miserocchi e Virginio Gazzolo. Personaggi e interpreti della nona puntata: Annette: *Anna Miserocchi*; Gerardo: *Virginio Gazzolo*; Elena De Marchi: *Marisa Bartoli*; Avvocato: *Vigilio Gottardi*; Presidente: *Franco Alpestre*; Pubblico Ministero: *Luigi Tani*; Voce maschile: *Enrico Carabelli* e inoltre: *Luisa Aluigi, Iginio Bonazzi, Aurora Cancian, Sara Di Nepi, Paolo Faggi, Natale Peretti, Alberto Ricca.*

15,15/Grandi cantanti lirici: Soprano Leontyne Price Basso Boris Christoff

Gounod: *Faust*: « Dio dell'or » (*basso* Boris Christoff - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opéra di Parigi diretti da André Cluytens) • Barber: *Vanessa*: « Do not utter a word » (*soprano* Leontyne Price - Orchestra della RCA Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Verdi: *Ernani*: « Infelice e tuo credevi » (Boris Christoff - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Issay Dobrowen) - Puccini: *Madama Butterfly*: « Un bel dì vedremo » (Leontyne Price - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis) • Mussorgski: *Boris Godunov*: Morte di Boris (Boris Christoff - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Coro di Sofia diretti da André Cluytens).

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Albert Wolff: Berlioz: *Le Roi Lear*, ouverture op. 4 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • *Soprano Leyla Gencer:* Donizetti: *Anna Bolena:* « Al dolce guidami castel natio » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile) • *Quartetto « Quadro di Amsterdam »*: Telemann: *Quartetto in mi minore* per flauto, violino, violoncello e continuo (Frans Bruggen, *flauto*; Jaap Schröder, *violino*; Anner Bylsma, *violoncello*; Gustav Leonhardt, *clavicembalo*) • *Basso Fernando Corena:* Rossini: *L'Italiana in Algeri*: « Ho un gran peso sulla testa » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni); Donizetti: *L'Elisir d'amore:* « Udite, udite, o rustici » (Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Francesco Molinari Pradelli) • *Pianista Kathleen Long:* Fauré: *Due Notturni:* In si maggiore op. 33 n. 2 - In do diesis minore op. 74 • *Direttore Anatole Fistoulari:* Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1 op. 46: Mattino - Morte di Ase - Danza di Anitra - Nell'antro del re della montagna (Orchestra Philharmonia di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Cherubini: *Alì Baba*, ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Gounod: *Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore*: Adagio, Allegro agitato - Larghetto non troppo - Allegro molto - Allegro leggero assai (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch) • Britten: *Variazioni su un tema di Frank Bridge op. 10:* Introduzione e tema - Adagio - Marcia - Romanza - Aria italiana - Bourrée classica - Valzer viennese - Moto perpetuo - Marcia funebre - Canzone - Fuga e Finale (Orchestra d'archi diretta da Boyd Neel).

20,40/L'Elisir d'amore

Personaggi e interpreti: Adina: *Mirella Freni*; Nemorino: *Renzo Casellato*; Belcore: *Mario Basiola*; Il dottor Dulcamara: *Sesto Bruscantini*; Giannetta: *Elena Zilio.*

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Programma della seconda parte: Betti: *C'est si bon* (Rudy Risavy) • Murolo: *Sempre con te* (Helmut Zacharias) • Reitano: *Avevo un cuore* (Massimo Salerno) • Holland: *Baby love* (The Golden Gate Strings) • Hyman: *Dansero* (Don Costa) • Alfieri: *Na lacrema* (Enrico Simonetti) • Tiagran: *Il tuo sorriso* (Monti-Zauli) • Osborne *The latin touch* (Oxford Square) • Dorsey: *Paris poete* (Franck Pourcel) • Jagger: *Ruby tuesday* (Caravelli) • Rose: *Holiday for strings* (Stanley Black) • Rosas: *Sobre las olas* (Dino Olivieri) • Madriguera: *Adios* (Percy Faith) • Mc Hugh: *Exactly like you* (Jackie Gleeson).

SEC./14/Juke-box

Farina-Romitelli-Bongusto: *Mi consuma l'estate* (Fred Bongusto) • Morrison - Manzarek - Kreiger - Densmore: *People are strange* (The Doors) • Pieretti-Laurenti-Gianco-Balsamo: *Strade bianche* (Gian Pieretti) • J. Fatina-S. Farina: *Help me* (*duo chit. el.* Santo & Johnny) • Migliacci-Fontana: *Mi perderò* (Franco Mechilli) • Salvi-Lombardi-Parazzini: *Rose* (Miriam Del Mare) • Capuano-Grieco: *Prima d'incontrare te* (Rodolfo Grieco) • Honda: *Bombay Duck* (The Shadows) • Calabrese-Herman: *Se tornasse caso mai* (Mina) • Pagani-Bennato: *Cin cin con gli occhiali* (Herbert Pagani).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Show me (Joe Tex) • *Tonina, la zia e i fiori* (Gilbert Bécaud) • *I got you babe* (Etta James) • *Frin, frin, frin* (Tony Renis) • *I promise to wait my love* (Martha and The Vandellas) • *I can't stop dancing* (Archie Bell & The Drells) • *D. W. Washburn* (The Monkees) • *Un anno* (Equipe 84) • *Lazy Sunday* (The Small Faces) • *Amore mi manchi* (Giuliana Valci) • *Hard to handle* (Otis Redding) • *Competition ain't nothin'* (Little Carl Carlton) • *Mi sento felice* (The Box Tops) • *I say a little prayer* (Aretha Franklin) • *Il fischio* (Fred Bongusto) • *Baby come back* (The Equals) • *This guy's in love with you* (Herb Alpert) • *Il giocattolo* (Gianni Morandi) • *The fool on the hill* (Sergio Mendes) • *Questa sera è ritornata lei* (Mack Porter) • *Soul meeting* (The Soul Clan) • *Bye bye blackbird* (Les Mc-Cann) • *I'm a midnight mover* (Wilson Pickett) • *Rain and tears* (Aphrodite's Child) • *Pensaci un po' su* (Luigi Tenco) • *Hip city Pt. 2* (Jr. Walker).

Il Concorso Polifonico di Arezzo

Uno dei cori vincenti: quello di Praga

COMPLESSI CORALI DA TUTTO IL MONDO

22,10 nazionale

Da sedici anni, alla fine di agosto, Arezzo ospita un concorso unico, almeno in Italia, nel suo genere: il « Concorso Polifonico Internazionale » intitolato alla personalità aretina che ha dato il maggiore contributo alla storia della musica: il monaco Guido ideatore della moderna notazione musicale.

Il clima in cui si svolge questo Concorso conferma il ricordato carattere di unicità. In pratica, è una giurìa a decidere sulle varie prestazioni dei complessi corali che giungono da tutto il mondo: ma la partecipazione del pubblico è così intensa, da rasentare i livelli del noto fenomeno sportivo chiamato « tifo ». Certo, non sempre predominano, nell'atteggiamento del pubblico, severi criteri relativi all'intonazione, all'intelaiatura polifonica, all'equilibrio timbrico, ecc.: talvolta un coro può incontrare simpatia anche per altri, e meno rigorosi, motivi. Ma, una volta riconosciuto questo, si deve dire che la partecipazione del pubblico è veramente eccezionale: si pensi che, non essendo spesso sufficiente la platea del Teatro Petrarca (che ospita il Concorso), altoparlanti diffondono, praticamente in tutto il centro cittadino, le prove che si svolgono all'interno. E si tratta di prove che vanno, dalle 9 del mattino, fino alle 23-24! Nessuno protesta, ma, anzi, ogni cittadino tiene a esprimere il proprio parere e, talvolta, anche in rumoroso dissenso nei confronti delle decisioni della giurìa.

La competizione si articola nel modo seguente: a parte, le « gare » riguardanti il canto gregoriano (che si svolgono nella Basilica di S. Francesco) e il canto folkloristico; poi, con i cori distribuiti a seconda del numero dei componenti e della composizione dei medesimi, il concorso polifonico vero e proprio, che si svolge con eliminatorie, finali, ecc. A seguire il Concorso Polifonico durante i sedici anni della sua esistenza, si può notare un costante progresso, qualitativo e quantitativo, delle formazioni italiane iscritte. Il che è abbastanza confortevole, se si pensa che la disciplina corale, intesa come attività umanistica da realizzare durante le ore libere dai normali impegni di lavoro (il Concorso di Arezzo è per cori dilettanti), è, da noi, tenuta non certo nella considerazione che questo altissimo e antichissimo esercizio comunitario meriterebbe.

Progressi confortevoli, dunque: ma, tutt'oggi, sono ancora i complessi dell'Europa centrale e orientale quelli che dettano legge. Vincitori di quest'anno, sono risultati due cori cecoslovacchi (di Praga e di Brno), uno ungherese (di Budapest), uno tedesco (di Amburgo) e, finalmente, tre complessi latini: il coro « Resistencia » della Repubblica Argentina, il Coro Polifonico « Francesco Corradini » di Arezzo e i « Cantori » di Assisi. Conformemente però al migliore spirito sportivo, il Concorso di Arezzo non premia soltanto i vincitori: premia la semplice partecipazione a una disciplina che, scissa dalle necessità professionali legate al normale consumo musicale (i cori dei teatri d'opera e delle istituzioni musicali stabili), rimane una delle più alte palestre umanistiche in cui l'uomo può esercitare un'antichissima attività che gli consente di pervenire a quella consapevolezza artistico-artigianale che, da sempre, ha contribuito alla formazione delle più alte civiltà musicali. Una disciplina che, stando all'interesse del pubblico aretino, dimostra un'esaltante e immediata contagiosità.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Motivi in concerto: partecipano le orchestre di Leroy Holmes, André Previn e Hill Bowen - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Musica notte - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 Allegro pentagramma - 3,06 Canzoni per sognare - 3,36 Il podio: questa sera dirige Victor De Sabata - 4,06 Un microfono per due voci: Bobby Solo e Gigliola Cinquetti - 4,36 Viaggio sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Concerto del Giovedì.** Serie giovani concertisti: Musiche di **Villa-Lobos, Vianna** e **Mignone** con la pianista brasiliana **Licia Lucas.** 19,15 Porocila s katoliskega sveta. 20,15 Timely words from the Popes. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Problemi odierni in Africa: La vita religiosa femminile,** di Giuliano Christiaens - **Pensiero della sera.** 21,15 Chants religieux pour notre temps. 21,45 Theologische fragen. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 Entravistas y commentarios. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Quattro umoresche di Giuseppe Lauber. Radiorchestra dir. Otmar Nussio. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20 Ludwig van Beethoven:** Sonata n. 7 in do min. op. 30 per vl. e pf. (David Oistrakh, vl.; Lev Oborine, pf.). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Op-pop. Canzoniere di Jerko Tognola. **18** Piaceri d'estate. Fono-giornale delle vacanze. **18,30** Radio gioventù. Ricreazione dei ragazzi per tutti gli ascoltatori dal cuore giovane. **19,05** Primo incontro, a cura di Benito Gianotti. **19,30** Canti regionali italiani. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Ocarine. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Contrasti. **21,30** Concerto sinfonico della radiorchestra dir. Leopoldo Casella (Franco Gulli, vl.). **Luigi Cherubini:** « Faniska », ouverture; **Niccolò Paganini:** Concerto n. 5 in la magg. per vl. e orch. (Realiz. orchestrale di F. Mompellio); **Anton Dvorak:** Variazioni sinfoniche op. 78; **Ermanno Wolf-Ferrari:** « Le donne curiose », ouverture. **23,05** Lettere, carteggi e diari. **23,30** Galleria del jazz. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Buona notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Orchestra Radiosa. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **21** Diario culturale. **21,15** Ribalta internazionale. **21,45-23,30 « Giulietta e Romeo »**, commedia in tre atti di José Maria Pemán. Traduzione di Annamaria Famà. Interpreti: Franca Primavesi, Maria Rezzonico, Ketty Fusco, Artemia Antognini, Vittorio Ottino, Alberto Canetta, Lauretta Steiner. Regia di Enrico D'Alessandro.

venerdì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate in occasione della XXXII Fiera del Levante

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO
(Fila Giotto Fibra - Biscottini Nipiol - Confezioni Facis Junior - Pollo Dressing)

la TV dei ragazzi

a) **LANTERNA MAGICA**
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Carlo Loffredo
Realizzazione di Amleto Fattori

GONG
(Lacca Cadonett - Lysoform Casa)

b) **CINQUECERCHI**
a cura di Antonio Ghirelli e Alberto Marchesi
Regia di Sergio Ricci

c) **L'AMICO LIBRO**
a cura di Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone
Consulenza del Centro Nazionale Didattico di Firenze
Presenta Milena Vukotic
Regia di Massimo Scaglione

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Industria Armadi Guardaroba - Olio di semi Samor - Penne a sfera Longo - Zoppas - Dolcificio Perfetti - Lane BBB)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Tortellini Bertagni - Spic & Span - Rasoi elettrici Remington - Lazzaroni - Kaloderma Bianca - Lanificio di Somma)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIOILE ALE
Edizione della

CAROSELLO
(1) Hélène Cu(2) Fo(2) Formaggino Bebèini - pani - (3) Camicie Cass (4) B (4) Biscotti Pala d'I(5) T (5) Triplex
I cortometraggi tati ristati realizzati da: 1) Film - Film - 2) Recta Film - 3) al Filmral Film - 4) Compagnia ale Arale Audiovisivi - 5) Blm Film

21 —

AFRICA: NASCITA I UN CONTINENTE
Storia di un eentoi mento
di Gilberto Be Ca e Carlo Bonetti
Terza puntata

DOREMI'
(Lines Omoger - Cti - Collirio Alfa - Far

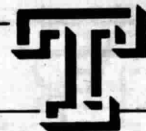
22 — EUROVISIC
Collegamento reti le reti televisive europ
La ARD, la B ORTa ORTF, la RAI, la Fa S la SSR presentano da GRAND' PLACRUXEBRUXELLES *(Belgio)*

GIOCHI SENZNTIEONTIERE 1968
Torneo televisgiochi giochi
tra Belgio, FrGerm, Germania Federale, CretagBretagna, Italia, Svizzera

Incontro finale
Presentano Jeude Maude Menessier e PaerrerHerreman
Commentatori alia Fitalia Renata Mauro eo Mulio Marchetti
Regia di Michchat ochat

23,15

TELEGIOILE ALE
Edizione della

Leopold Senghor, presidente del Senegal, vistaervistato in « Africa: nascita di un continente » (ore 21onalzionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ferrero Industria Dolciaria - Ragù Althea - Taft Testanera - Aiax lanciere bianco - Brandy Vecchia Romagna - Caffettiera elettrica Girmi)

21,15

TARTARINO SULLE ALPI
di Alphonse Daudet
Sceneggiatura di Paolo Bianchi
con Tino Buazzelli
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Tartarino di Tarascona — *Tino Buazzelli*
Il lord — *Neale Stainton*
Le ragazze dell'Esercito della Salvezza — *Miranda Campa*, *Lidia Costanzo*, *Emma Fedeli*, *Donatella Gemmò*, *Gin Maino*
Il barone — *Armando Alzelmo*
Sonia — *Emma Danieli*
Il tenore — *Giuseppe Pertile*
Manilof — *Gigi Pistilli*
Il professor Schwanthaler — *Alfredo Bianchini*
Il professor Astier-Réhu — *Quinto Parmeggiani*
Il cameriere — *Luciano Zuccolini*
Boris — *Massimo De Francovich*
Il suonatore di corno — *Piero Nuti*
Bompard — *Mario Scaccia*
Il vecchio soldato — *Fausto Guerzoni*
e inoltre: *Dario Penne, Juanita Coppola, Thea Pitrelli, Hana Roth, Aldo Ferraris*
Musiche di Gino Negri
Scene di Gianni Polidori
Costumi di Gianna Gissi
Delegato alla produzione e collaboratore alla sceneggiatura Pier Benedetto Bertoli
Regia di Edmo Fenoglio

DOREMI'
(Shell Italiana - Neocera Florale)

22,15 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Rada Rassinov
Realizzazione di Luigi Costantini

23 — MILANO: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Romanze in Cannes
Fernsehspiel von K. R. Neubert
Regie: Ralph Lothar
Verleih: TPS

20,35-21 Wege über dem Abgrund
Fels, Eis und Skifahrten im Montblanc
Regie: Jürgen Gorter jun.
Verleih: TELEPOOL

13 settembre

ore 21 nazionale

AFRICA: NASCITA DI UN CONTINENTE

Dopo aver esaminato, nella puntata precedente, alcuni esperimenti di tipo socialista realizzati in Africa, la trasmissione di questa sera prenderà in esame un regime liberale, quello del presidente Houphouet Boigny nella Costa d'Avorio. E' questo uno dei pochi Stati africani che sia riuscito a raddoppiare il reddito pro-capite e a darsi una struttura industriale. La situazione però è densa di pericoli in quanto l'economia del Paese è controllata dai bianchi e il tentativo di creare una classe imprenditoriale africana è fallito. L'inchiesta si concluderà nel Senegal con un'intervista al presidente Senghor, l'uomo che rappresenta il simbolo dell'Africa nuova.

ore 21,15 secondo

TARTARINO SULLE ALPI
Riassunto della prima puntata

Tino Buazzelli (Tartarino) ed Emma Danieli (Sonia)

Tartarino, per evitare che amici invidiosi della sua gloria lo privino della carica di Presidente del Club delle Piccole Alpi, decide di scalare il Monte Bianco e comincia gli allenamenti sulle Alpi svizzere. L'inizio dell'avventura non ha nulla di eroico: Tartarino viene deriso e burlato dagli avventori di una locanda, tra i quali si trova un gruppo di misteriosi russi esiliati. Ma Tartarino insiste e giunge stremato in cima al Monte Rigi.

La puntata di stasera

Nel comodo albergo situato sulla vetta del Monte Rigi, Tartarino ritrova al completo la comitiva lasciata in pianura, compresi i tre russi, e un misterioso tenore che rivaleggia con lui nel corteggiare la bella Sonia. L'indomani arriva anche un certo Bompard, un tarasconese che Tartarino conosce come « il più grande contaballe dell'universo ». Ora fa la guida, e Tartarino vorrebbe che lo accompagnasse lungo la Jungfrau. Bompard risponde con una rivelazione sensazionale: le Alpi svizzere non esistono realmente, sono montagne artificiali, non c'è alcun pericolo a scalarle. Quanto ai tre russi, si tratta di pericolosi nichilisti ricercati dalla polizia. Con i russi, Tartarino riprende il viaggio verso Interlaken, sempre più innamorato di Sonia, cui si dichiara. La donna gli promette il suo amore, purché egli uccida lo zar.

ore 22 nazionale

GIOCHI SENZA FRONTIERE

Sei cittadine di sei nazioni, giunte in testa nel corso del torneo eliminatorio, disputeranno stasera sulla Grand' Place di Bruxelles la « finalissima » di questa sorridente « mini-olimpiade » europea della TV. Oltre ad un prezioso trofeo, le squadre che riusciranno a piazzarsi nei primi tre posti potranno conquistare rispettivamente premi per un valore di 4 milioni, 2 milioni e un milione di lire.

ore 22,15 secondo

ZOOM

Il Festival del cinema di Venezia ha vissuto quest'anno giornate particolarmente agitate. Spente le luci del Palazzo della Mostra, è adesso più facile condurre un esame sereno delle tesi che si sono scontrate con accanimento sul lido veneziano. Prosegue l'inchiesta sulla evoluzione della donna negli ultimi venti anni, la cui prima puntata era dedicata alla donna americana. Prenderà poi il via una nuova inchiesta sul tema « L'uomo e la casa » con un servizio relizzato in Germania, ma rapportato alle analogie della situazione italiana. Il servizio di chiusura di Zoom è dedicato ad un avvenimento insolito: il congresso degli anarchici a Carrara.

CALENDARIO

IL SANTO: Maurilio vescovo.

Altri santi: Filippo martire, Amato vescovo e confessore, Venerio confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,59 e tramonta alle 19,39; a Roma sorge alle 6,48 e tramonta alle 19,23; a Palermo sorge alle 6,47 e tramonta alle 19,18.

RICORRENZE: Nel 1928 muore a Motta di Livenza lo scrittore Italo Svevo (pseudonimo di Ettore Schmitz). Impiegato di banca, visse isolato nella città natale, Trieste, dove conobbe James Joyce. I suoi romanzi, *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*, gli conquistarono dopo la morte fama europea.

PENSIERO DEL GIORNO: Nei momenti di gioia viva o di dolore vivo l'uomo non è suscettibile né di compassione né di interesse per gli altri; nel dolore perché il suo male l'occupa più dell'altrui, nella gioia perché il suo bene l'inebria e gli leva il gusto e la forza di occuparsi in verun altro pensiero. (G. Leopardi).

per voi ragazzi

Quando, e dove nacque il gioco del calcio, che oggi con regole uniformi sotto l'egida della FIFA si gioca in cento Paesi del mondo? Impossibile dirlo con esattezza. Giochi di palla somiglianti al nostro calcio e al nostro rugby venivano praticati molto prima dell'avvento di Cristo. In Cina e in Giappone, mille anni prima dell'era volgare, si disputavano partite più o meno simili. E con un lungo balzo nei secoli possiamo dire che in Italia, a Firenze, durante il Rinascimento, sotto i Medici, il calcio assurse ai massimi splendori. Di tali notizie, curiosità ed aneddoti è ricco il numero della rubrica sportiva *Cinquecerchi* che andrà in onda oggi: la puntata è dedicata ai giochi di squadra: calcio, basket, pallavolo, hockey su prato. Seguirà l'*Amico Libro*. Il brano sceneggiato cui assisterete è dedicato allo scrittore americano James Fenimore Cooper, vissuto tra il 18° e il 19° secolo. Autore di molti libri di avventure, quali *I Pionieri*, *La Prateria*, *L'ultimo dei Moicani*, scrisse tra l'altro *La spia*, che oggi vi sarà presentato. Verranno inoltre presentati: *Berretto blu* di Meille Calvino e *L'ultimo veliero* di Marcello Venturi. Per i più piccini, il musicista Carlo Loffredo presenterà *Lanterna magica*.
In serata, sul Secondo, andrà in onda la seconda puntata del romanzo *Tartarino sulle Alpi* di Alphonse Daudet.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 LA VITA SUGLI ALTRI PIANETI. Documentario della serie « I segreti della vita »
20,45 TV-SPOT
20,50 IL PUNTO. Rassegna di politica internazionale
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 I PARENTI TERRIBILI. Tre atti di Jean Cocteau. Traduzione e riduzione televisiva di Anton Giulio Majano. Personaggi ed interpreti: Yvonne: Lyda Ferro; Léonie: Marisa Mantovani; Madeleine: Maresa Gallo; Georges: Roldano Lupi; Michel: Gabriele Antonini. Regia di Anton Giulio Majano. (Ripetizione)
24 CAROLA. Varietà musicale con Carola, Il Trio Pierre Cavalli e Loys Choquart. Realizzazione di Jean Bovon. 1° parte
0,15 TELEGIORNALE. 3° edizione

13 settembre venerdì

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musica stop - 1° parte

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop** - 2° parte (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Rita Pavone, Peppino Gagliardi, Maria Paris, Roberto Carlos, Mina, Bobby Solo, Lara Saint Paul

9 **Parole e cose** — *Manetti & Roberts*
'05 **Colonna musicale**
Musiche di Verdi, Grieg, Dvorak, Cesana, Castelnuovo-Tedesco, Wal Berg, Bucchi, Busoni, Bargoni, Sarasate, Heusen, Bach, Barroso, Allegra

10 **Giornale radio**
'05 **Le ore della musica**
La vie en rose, Cow-boys and Indians, La canzone di Marinella, Serenata del somarello, Musica, I could have danced all night, Dove vai quando dormi, China bog, La cucaracha, Bye bye blues, The little drummer boy, Mañana, Flowers on the wall, Strauss: Wein, Weib und Gesang (op. 335), Puppet on a string, Perdido, Speak low, Mister second class, The tipsy piano, Amore amore amore amore, Cold sweat, Mita mita, Green green grass of home, Dvorak: Sinfonia in re min. n. 7 op. 70: Finale allegro — *Henkel Italiana*

11 — *Spic & Span*
'22 **La democrazia americana nel '700,** di Filippo Mazzei
'30 Intervallo musicale
'40 **Inaugurazione della 21° Fiera Campionaria Internazionale di Bolzano**
Radiocronaca diretta di **Ettore Frangipane**

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13 **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
'20 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15 **Giornale radio**
Medaglie per voi
Appuntamento con gli olimpionici di ieri
'13 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'45 Novità per il giradischi — *Tiffany*

16 Progr. per i ragazzi: **« Il giranastri »** - Settimanale, a cura di Gladys Engely - Presenta Gina Basso
'30 **Herbert Pagani** presenta: **I TRANSISTORIANI**

17 **Giornale radio**
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**

18 Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19 '10 Sui nostri mercati
'15 **Il Ponte dei Sospiri**
Romanzo di **Michele Zévaco** - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 3° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di Enzo Bonagura
'45 **CONCERTO SINFONICO**

21 diretto da **Elio Boncompagni**
con la partecipazione della violista **Lina Lama**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

22 '15 Parliamo di spettacolo
'35 **Chiara fontana,** un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23 **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Edmondo Bernacca** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *I.C. & C.C.*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
10 — **Il cugino Gerardo**
Originale poliziesco di **Enrico Roda** - 10° puntata - Regia di **G. Morandi** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*
10,40 **La maga Merlini**
Un programma di **Paolo Limiti** con **ELSA MERLINI**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **AL VOSTRO SERVIZIO**
Un programma di **Maurizio Costanzo** con **Giuliana Calandra** — *Caffè Lavazza*
14 — **Il numero d'oro**
14,04 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*
15 — I nostri dischi — *Parade*
15,15 **DIRETTORE WILLY FERRERO** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **IL COMPLESSO DELLA SETTIMANA: THE MOTOWNS** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **INCONTRI CON LA NARRATIVA**
« L'inondazione » di Inoué Yasushi - Traduzione e presentazione di **Mario Teti**
(Replica dal Terzo Programma)
20,43 **Orchestra diretta da Gianfranco Intra**
21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **CONCERTO KAPPA**
con **Gorni Kramer** e **Lauretta Masiero** - Testi di **Leo Chiosso** - Regia di **Enzo Convalli** (Replica)
21,40 **Hit parade de la chanson**
(Programma scambio con la Francia)
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Georgia Moll** presenta:
E' DI SCENA UNA CITTA'
Un programma di **Ada Vinti** con **Elio Pandolfi** - Orchestra diretta da **Gino Conte** (Replica)
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **« Un romanzo per le vacanze »** *(Elementari e Medie): « Pastori di renne », di Mario Pucci e Walter Minestrini, adattamento di Mario Pucci (3° puntata). Regia di Ruggero Winter*
10 — **F. Chopin:** Sonata in si min. op. 58 (pf. T. Vasary) • **I. Strawinsky:** Concerto per due pff. (Duo Alfons e Aloys Kontarsky)
10,45 **C. Loewe:** Cinque Ballate, per bs. e pf. (J. Greindl, bs.; H. Klust, pf.)
11,10 **H. Berlioz:** Aroldo in Italia, sinfonia op. 16 con v.la sol. (sol. Y. Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. Davis) • **P. Dukas:** L'Apprenti Sorcier, schizzo sinfonico (Orch. di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Un mistero della preistoria in Inghilterra
12,20 **F. J. Haydn:** Quartetto in do magg. op. 33 n. 3 « Gli Uccelli » (Quartetto Weller) • **E. Chausson:** Concerto in re magg. op. 21 per vl., pf. e quartetto d'archi (Z. Francescatti, vl.; R. Casadesus, pf. e Quartetto Guilet)
13,15 **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Franco Gulli**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **CONCERTO**
Tenore **Anton Dermota**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,10 **M. Seiber:** Tre Pezzi per vc. e orch. (sol. S. Palm - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. H. Michael)
15,30 **L. Boccherini:** Quartettino in mi bem. magg., per archi (Quartetto New Musik)
15,40 **J. Brahms:** Rinaldo, cantata op. 50 su testo di W. Goethe, per ten., coro maschile e orch. (sol. P. Munteanu - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. C. Abbado - M° del Coro N. Antonellini)
16,25 **A. Dvorak:** Serenata in mi magg. op. 22, per orch. d'archi (Orch. Filarmonica d'Israele, dir. R. Kubelik)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Qual è la ragione profonda per cui gli uomini inventano favole e leggende - Risponde Mario Moreno
17,15 **INCONTRI MUSICALI ROMANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **NEW ORLEANS: UN'EPOPEA, UNA LEGGENDA**
a cura di **Walter Mauro e Christian Livorness**
VII. « Il revival »
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **La termoelettricità e le sue applicazioni**
a cura di **Ugo Sellerio** - Seconda trasmissione
21 — **Poesia e musica nella liederistica europea**
Lo Sprechgesang: Il «Pierrot lunaire» di Schoenberg
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri**
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo:** Poeti indiani del Novecento, a cura di Lakshman Prasad Mishra
Ultima trasmissione: « Bachchau »
23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/« Il Ponte dei Sospiri » Romanzo di Michele Zévaco

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Bembo: *Mario Feliciani;* Rolando: *Warner Bentivegna;* Il capo carceriere: *Mario Carrara;* Il prete: *Giampiero Becherelli;* Bastiano: *Angelo Zanobini.*

SECONDO

10/« Il cugino Gerardo » Originale di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Miserocchi, Virginio Gazzolo e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della decima puntata: Annette: *Anna Miserocchi;* Gerardo: *Virginio Gazzolo;* Reggiani: *Franco Volpi;* Dottor Ferri: *Mario Brusa;* Altre voci maschile: *Alberto Ricca;* Ottavio: *Natale Peretti.*

15,15/Direttore Willy Ferrero

Vivaldi: *Concerto n. 1 in re minore* da « L'Estro armonico » op. III • Liadov: *Kikimore, op. 63,* Leggenda per orchestra • De Falla: *Danza spagnola n. 1,* da « La Vida breve » • Respighi: *L'Ottobrata,* dal poema sinfonico « Feste romane » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

TERZO

13,15/Solista Franco Gulli

Mozart: *Concerto in sol maggiore K. 216* per violino e orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Paul Strauss) • Berg: *Concerto* per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Franci) • Prokofiev: *Concerto n. 1 in re maggiore op. 19* per violino e orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Sergiu Celibidache).

14,30/Concerto del tenore Anton Dermota

Mozart: *« Aura che intorno spiri »,* Recitativo e Aria K. 431; *Il Ratto dal Serraglio:* « Ich baue ganz »; *« Per pietà, non ricercate »,* Aria K. 420 • Gluck: *Paride ed Elena:* « O del mio dolce ardore » (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Arthur Rother) • Mozart: *Così fan tutte:* « Un'aura amorosa » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm); *Don Giovanni:* « Dalla sua pace »; « Il mio tesoro intanto » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Josef Krips).

17,15/Incontri musicali romani

Jacopo Gorzanis: *Tre Villanelle* • Giambattista Besard: *Tre Arie di Corte* (trascrizione di Giuliano Balestra) • Giulio Caccini: *Amarilli* (trascrizione di Giuliano Balestra) • Luis Milan: *Villancico* (trascrizione di Giuliano Balestra) (Anna Maria Romagnoli, *soprano;* Giuliano Balestra, *liuto*) • Terenzio Gargiulo: *Toccata,* per chitarra sola • Isaac Albeniz: *Asturias* (Giuliano Balestra, *chitarra*) • Anonimo del XVI secolo: *Cinque Pezzi* per liuto: Padovana - Branle - Siciliana - Gay-Branle - Italiana (Giuliano Balestra, *liuto*) • Cesare Brero: *Tre Arie antiche* per flauti di bambù (Cecrope Barilli, Marcella Rinaldi e Ia Maroder, *flauti*) - Registrazione effettuata il 18 luglio 1968 dal Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma.

19,15/Concerto di ogni sera

Gluck: *Alceste:* Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Haydn: *Concerto in re maggiore,* per flauto e orchestra d'archi (*solista* Kurt Redel - Münchener Kammerorchester diretta da Hans Stadlmair) • Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73* (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter).

✱ PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Programma della seconda parte: Warren: *The more I see you* (Ferrante-Teicher) • Jobim: *Meditacao* (Felix Slatkin) • Mescoli: *You are my love* (Gino Mescoli) • Reed: *Here it come again* (Percy Faith) • Osborne: *Blue bolero* (Bob Mitchell) • Popp: *Love is blue* (Marcello Minerbi) • Rossi: *Stazione Sud* (Enzo Ceragioli) • Benedetto: *Vieneme n'zuonno* (Enrico Simonetti) • Locatelli: *Tu non sbagli mai* (Sauro Sili) • Van Heusen: *Imagination* (Len Mercer) • Anonimo: *Jarabe tapatio* (Stanley Black) • Bacharach: *Are you there with another girl* (Burt Bacharach) • Rascel: *Vogliamoci tanto bene* (Armando Trovajoli) • Bowman: *Twelfth street rag* (Stanley Black).

SEC./10,17/Jazz panorama

Davis: *Copenhagen* (Fletcher Henderson) • Yancey: *Monkey woman blues* (canta Mama Yancey - *pf.* Jimmy Yancey) • Hefti-Herman: *Wild root* (Woody Herman).

SEC./14,04/Juke-box

Cassia-Ireson: *Ma che te ne fai* (Rita Pavone) • Torsello-Polnareff: *Ame Caline* (Michel Polnareff) • Giglio-Del Pino: *Guardo le luci spegnersi* (Ulisse e le Lunghe Storie) • Miniati-Agicor: *Verso l'infinito* (I Fratellini) • Longo-Zotti: *Chi è lontano non può capire* (Eva) • Salvador: *Ballade pour Bonnie et Clyde* (Henry Salvador) • Misselvia-Reed: *Imogene* (Luciana Turina) • Delanoe: *La chanson Yohann* (Marcello Minerbi) • Sonago-Dizziromano: *Odio me* (Franco IV e Franco I) • Musy-Gigli: *Ieri solo ieri* (Nancy Cuomo).

NAZ./17,05/Per voi giovani

The dock of the bay (Otis Redding) • *Chain of fools* (Aretha Franklin) • *Santo Domingo* (The Stew) • *Così ti amo* (I Califfi) • *Dance to the music* (Sly and the Family Stone) • *Balla Linda* (Lucio Battisti) • *Gotta see Jane* (R. Dean Taylor) • *A che serve volare* (Roberto Carlos) • *Here I am baby* (The Marvelettes) • *Per sempre insieme* (Nicole Croisille) • *Mony Mony* (Tommy James & the Shondells) • *Fiori nel vento* (David Mc Williams) • *Love makes a woman* (Barbara Acklin) • *Il tempo che ho non basterà* (I Bruzi) • *Hush* (Deep Purple) • *Qui non c'è nessuno* (The Rokes) • *Sentimento* (Patty Pravo) • *Help yourself* (Tom Jones) • *Una canzone* (Mireille Mathieu) • *Lovin' season* (Gene and Debbie) • *Sunshine of your love* (Cream) • *High heel sneakers* (org. Jimmy Smith) • *Ma che bella giornata* (Ugolino) • *Dream a little dream of me* (Mama Cass & Mama's and Papa's) • *Under my nose* (Eddie Floyd) • *The end of our road* (Gladys Knight & The Pips).

SEC./19/Il complesso della settimana: The Motowns

Boyce-Hart: *Last train to Clarksville* • Bardotti-Cook-Greenaway: *Lovers of the world unite* • Nistri-Gibb: *Mr. Jones* • Brown: *Something you've got* • Chiosso-Mayfield: *Um, um, um, um, um, um* • Despota-Leva-Nistri-Reverberi: *Una come lei* • Breedlove: *Don't fight it* • Adler-Allen: *Everybody loves a lover.*

Elio Boncompagni sale sul podio

Il giovane direttore d'orchestra

UN DEGNO ALLIEVO DI TULLIO SERAFIN

20,45 nazionale

Il consueto concerto sinfonico del venerdì è affidato alla direzione di Elio Boncompagni, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI. Boncompagni è da poco tornato da una fortunata tournée nel Sud America, dove ha riscosso un grande successo con la Petite messe solennelle *di Rossini a Rio de Janeiro (in prima esecuzione nell'America latina) a capo dell'Orchestra Sinfonica Nazionale e del Coro della Radio MEC. La sua interpretazione è stata posta in rilievo dalla stampa locale. Renzo Massarani sul* Jornal do Brasil *indica il maestro Boncompagni come un « degno allievo dell'indimenticabile Serafin » e prosegue: « Il suo gesto elegante e sobrio, sensibile e sicuro, ha saputo sempre dominare e animare l'Orchestra, il Coro ed i solisti dando all'opera un equilibrio e un'anima, difendendola con amore da quei "rumorosi strumenti moderni" che Rossini detestava e che invece ha finito per adoperare qui con pericolosa prodigalità ».*
Nato nel 1933 a Caprese Michelangelo, Elio Boncompagni, dopo aver frequentato l'Università, si è dedicato completamente alla musica (violino e composizione). Fu avviato alla direzione d'orchestra da Franco Ferrara dieci anni or sono, quando il celebre docente iniziava la sua attività didattica a Perugia e alla radio olandese. Nel 1961 fu vincitore assoluto della Rassegna Internazionale della RAI e nel '67 Premio « Mitropoulos » a New York. Molto apprezzata è l'attività di Boncompagni nel ramo della lirica, per la quale è stato allievo e collaboratore di Tullio Serafin. Ha debuttato al « Comunale » di Bologna con il Don Carlo *di Verdi, sostituendo Serafin ammalatosi all'ultimo momento. Ospite delle maggiori istituzioni sinfoniche (numerose le tournées in Germania, Austria, Polonia, Svizzera, Olanda, Belgio, Spagna e Portogallo), è pure conosciuto nei teatri d'opera stranieri, quali il « San Carlos » di Lisbona, il « Liceo » di Barcellona, il « Teatro di Stato » di Francoforte. Il suo concerto odierno si apre nel nome di Carl Maria von Weber, con* Il dominatore degli spiriti, ouverture, op. 27 (1811). *Segue la* Fantasia per archi « Carte fiorentine » n. 1 *di Valentino Bucchi. E' noto che Bucchi, compositore largamente conosciuto ed apprezzato di musica da camera, sinfonica e lirica, non appartiene a nessuna precisa corrente « impegnata ». Questa Fantasia, scritta nel 1963, è la libera ricreazione di un suo precedente lavoro, precisamsnte del* Primo Quartetto per archi *composto nel 1939. La composizione si articola in due parti, che si susseguono senza interruzione:* Lento e Misterioso *e* Allegro luminoso.
Nel programma figura poi il Concerto in do minore *per viola e orchestra (ricostruzione di Henri-Gustav Casadesus, orchestrazione di Francis-Louis Casadesus) di Johann Christian Bach. Ne è interprete Lina Lama, che, nata a Faenza, ha compiuto a Napoli presso il Conservatorio « S. Pietro a Majella » la sua educazione musicale. Attualmente titolare di una cattedra di viola a « Santa Cecilia » in Roma, Lina Lama è altresì impegnata in un'intensa attività concertistica. Degne di rilievo soprattutto le sue esecuzioni alla B.B.C. di Londra sotto la direzione di William Walton. Chiude la trasmissione la popolare* Sinfonia n. 6 in si minore, op. 74, « Patetica » *(1893) di Piotr Iljic Ciaikowski.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Due voci per la musica (Un programma di Francesco Forti) - 1,06 Recital del soprano Teresa Stich-Randall e del baritono Carlo Tagliabue - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Chiaroscuri musicali - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 20,15 The Sacred Heart Programme. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Il matrimonio cristiano,** di Spartaco Lucarini - **Pensiero della sera.** 21,15 Editorial du Vatican. 21,45 Zeitschriftenkommentar. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 Entravistas y commentarios. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **9** Notiziario-Musica varia. **9,45** Il mattutino. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14,05** Sirtaki. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20** Orchestra Radiosa. **14,50** Concertino. **15,10** Radio 2-4. **17,05** Ora serena. **18** Piaceri d'estate. **18,30** Radio gioventù. **19,05** Sonate per flauto e clavicembalo. **Johann Sebastian Bach:** Sonata n. 6 in mi magg.; **Georg Friedrich Händel:** Sonata in sol magg. op. 1 n. 5. **19,30** Canzoni nel mondo. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Fantasia orchestrale. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. **22** Giochiamo insieme. **22,30** Intermezzo jazz. **23,05** La bricolla. **23,35** Complessi. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Biglietto musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Bollettino economico e finanziario. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Svizzera italiana: Giambattista Sisini, clarinetto; Rudolf am Bach, pianoforte. **Max Reger** (elaborazione Pignet): Romanza in sol magg.; **Helmut Rietmüller:** Sonata per clar. e pf. op. 36. **21,40** La voce di Memo Remigi. **22** Notizie dal mondo nuovo. **22,30** **Vladimir Vogel:** « Alla gioventù accademica ». Coro e Orchestra della RSI, dir. Werner Heim. 1ª parte: a) Care quid linguam, b) Assit pii, per coro a 4 voci miste a cappella (Testo di Notker Balbulus). 2ª parte: a) Intonsi Juvenes, b) Ad vada, c) Nemo diu vivit, d) Romulidum cecedit per coro a 4 voci miste, 4 corni, 3 trombe e 2 tromboni (Testo di J. von Watt). **23-23,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

— **Per Bari e zone collegate in occasione della XXXII Fiera del Levante**

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

---

18 — GIROTONDO
(Astucci scolastici Regis - Patatina Pai - Fairy - Galak Nestlè)

la TV dei ragazzi

a) **LA FACILE SCIENZA**
L'aria
Consulenza scientifica di Giordano Repossi
Presenta Mario Erpichini
Regia di Harvey Cort
Prod.: Harold J. Klein Film Associates Inc.

b) **L'ACCELERATORE**
a cura di Tinin Mantegazza e Umberto Simonetta
Presenta Febo Conti
con la partecipazione di Roberto Brivio e Nanni Svampa
Scene di Duccio Paganini
Regia di Carla Ragionieri

GONG
(Penne a sfera Walker - Elfra-Pludtach)

ritorno a casa

19 — ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 RACCONTI DI VIAGGIO
Che fare se ci si sperde nella giungla
Documentario di Ivan Polunin
Testo di Mario Procopio

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Don Franco Peradotto

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ferrero Industria Dolciaria - Durban's - Rio Tuttapolpa - Aiax lanciere bianco - Omogeneizzati al Plasmon - Salvelox)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Bemberg - Totocalcio - Invernizzi Milione - Aspirina per bambini - Prodotti Singer - Rosso Antico)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Confezioni Issimo - (2) Wafers Maggiora - (3) Bio Presto - (4) Riello Bruciatori - (5) Spumante President Reserve Riccadonna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Freelance - 2) Bruno Bozzetto - 3) Recta Film - 4) Bruno Bozzetto - 5) Cinetelevisione

21 — Garinei e Giovannini presentano
Alighiero Noschese
in
MILLE VOCI
Testi di Castaldo e Faele
Musiche originali di Bruno Canfora
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Gianni Polidori
Costumi di Maria De Matteis e Elio Costanzi
Dallo spettacolo teatrale « La voce dei padroni »
Regia televisiva di Vito Molinari
Prima parte

DOREMI'
(Pentola a pressione Lagostina - Simmenthal - Zani Confezioni)

22,05 NON CONTATE LE CANDELINE
Inchiesta sulla vecchiaia in Inghilterra
di Tony Armstrong-Jones (Lord Snowdon)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Landarzt Dr. Brock
« Der verstockte Alte »
Fernsehkurzfilm mit Rudolf Prack
Regie: Ralph Lothar
Verleih: TPS

20,35 Die landesfürstliche Burg
Filmbericht von Sepp Gänthaler

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Regens Josef Webhofer aus Bozen

Serge Reggiani, protagonista del recital delle 21,15 sul Secondo Programma

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Grappa Fior di vite - Cucine Ferretti - Olio semi Lara 4 Stelle - Amaro medicinale Giuliani - Cosmetici Pond's - Bruciatori Joannes)

21,15
RECITAL DI SERGE REGGIANI
Testi di Giorgio Calabrese
Presenta Mascia Cantoni
Regia di Lino Procacci
(Ripresa effettuata dal Piccolo Teatro di Milano)

DOREMI'
(Innocenti - Sis Cavallino Rosso)

21,50 LUISA SANFELICE
Originale televisivo di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico
Collaboratore alla sceneggiatura Leonardo Cortese
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il comandante degli sbirri — *Leopoldo Valentini*
Il primo gendarme — *Dino Curcio*
Il secondo gendarme — *Rino Castelli*
Il portinaio — *Aldo Rendine*
Eleonora De Fonseca Pimentel — *Mila Vannucci*
Ferdinando Ferri — *Giulio Bosetti*
Luisa Sanfelice — *Lydia Alfonsi*
Mariuccia — *Antonella Della Porta*
Peppino — *Benito Artesi*
Andrea Sanfelice — *Aldo Bufi Landi*
Gennaro Baccher — *Stefano Satta Flores*
Gerardo Baccher — *Silvano Tranquilli*
Emma Hamilton — *Elsa Ghiberti*
Orazio Nelson — *Gerardo Herter*
La regina Maria Carolina — *Elisa Cegani*
Il re Ferdinando di Borbone — *Guido Alberti*
Speciale — *Ennio Balbo*
Domenico Cirillo — *Enzo Turco*
Antonio Avella (detto « Pagliuchella ») — *Mario Frera*
Michele Marino (detto « Michele 'o pazzo ») — *Antonio Casagrande*
Il conte Caratelli — *Massimo Marchetti*
e inoltre: *Armando Brancia, Maria Capocci, Ettore Carloni, Franco Fattorusso, Attilio Fernandez, Antonio Juliano, Lino Mattera, Lino Murolo, Vanna Nardi, Giancarlo Palermo, Sara Pucci, Antonio Rispoli, Gennaro Sommella*
La canzone « Sotto a 'sta murata » di anonimo del '700 è cantata da Gianni Marzocchi
Musiche originali di Firmino Sifonia
Musiche del '700 elaborate da Roberto De Simone
Scene di Pino Valenti
Costumi di Giulia Mafai
Arredamento di Enrico Checchi
Regia di Leonardo Cortese
(Replica)

14 settembre

ore 21 nazionale

MILLE VOCI

Alighiero Noschese, il protagonista dello spettacolo

Diviso in due parti, è questo lo spettacolo di maggiore successo di Alighiero Noschese, che ne è il protagonista assoluto. La prova di come il genere imitazione, tradizionalmente declassato come forma di spettacolo, può talvolta toccare punte d'arte nelle mani di un attore di reale talento ed intelligenza interpretativa. La prima parte del Noschese-show si svolge su un filo quasi autobiografico che parte da una Napoli anni '30 per arrivare man mano all'Italia canora dei Festival sanremesi. Sfileranno così sequenze di personaggi e generazioni di divi dello spettacolo, che Noschese ha scelto con mano felice tra quelli che hanno fatto epoca: da Spadaro, Rabagliati, Sordi, De Filippo a Nilla Pizzi, Modugno e Claudio Villa. Figura, nell'ambito dello show, una farsa che è un vero e proprio saggio di fregolismo di cui fanno, tra gli altri, le spese Paolo Stoppa, Sandra Milo, Paolo Panelli e Carlo Dapporto. Noschese presenterà la sua collana di personaggi affiancato di tanto in tanto da un balletto.

ore 21,15 secondo

RECITAL DI SERGE REGGIANI

Nel programma di questa sera, ripreso dal Piccolo Teatro di Milano e presentato da Mascia Cantoni, vedremo un Serge Reggiani piuttosto inedito, in veste cioè di chansonnier oltre che di attore. Nel corso della trasmissione l'attore si esibirà in brani poetici e canzoni, passando dallo stile cabarettistico a quello popolare senza trascurare pezzi di raffinata fattura che rientrano nel filone letterario della canzone francese. Ecco, nell'ordine, la successione dei brani: Il dente, L'hôtel, Maxim's, Sarah, Il disertore, Il soldato che dorme, Le régiment des mal aimés, Le pont Mirabeau *(celebre poesia di Apollinaire),* Où est passé Paris, ma rose, Ce soir mon petit enfant *e, infine* Les coups, *una canzone ispirata dall'occupazione nazista della Francia. Protagonista di oltre 40 film, tra cui il celebre* Casco d'oro, *a 45 anni (è nato a Reggio Emilia il 2 maggio 1922), l'attore italo-francese, divenuto popolare in Italia grazie anche alla TV per la sua interpretazione di Robespierre ne* I camaleonti, *ha ritrovato una sua seconda giovinezza artistica esordendo recentemente al Teatro Bobino di Parigi come cantante impegnato. Reggiani attualmente vive in campagna, in un paesino della Provenza, Mougins, ha tre figli ed è diventato da poco nonno.*

ore 22,05 nazionale

NON CONTATE LE CANDELINE

Questo documentario (la cui programmazione ha subìto due settimane fa uno spostamento dovuto alle protrazioni dei « Telegiornali » per i fatti di Praga) reca una firma d'eccezione: quella di Lord Snowdon, Tony Armstrong-Jones, marito della principessa Margaret e cognato della regina Elisabetta. La sua passata esperienza di fotografo gli ha consentito di realizzare, con qualche ambizione cinematografica, un garbato reportage sulla vecchiaia, in Inghilterra. Lord Snowdon è andato a ricercare personaggi singolari, talvolta patetici, spesso famosi come Stokowski, Cecil Beaton, Compton Mackenzie, Noel Coward, Lady Asquith e la scultrice Barbara Hepwood. Sa segnalare, di contrappunto, alcune brevi apparizioni di Twiggy. Il testo è di Claudio Balit.

CALENDARIO

IL SANTO: Esaltazione della Santa Croce.

Altri santi: Cornelio papa e martire, Giovanni vescovo, confessore e dottore della Chiesa, Materno vescovo, Crescenzio e Crescenziano martiri.

Il sole a Milano sorge alle 7,01 e tramonta alle 19,37; a Roma sorge alle 6,49 e tramonta alle 19,22; a Palermo sorge alle 6,48 e tramonta alle 19,16.

RICORRENZE: Muore a Ravenna, nel 1321, Dante Alighieri. Nel 1849 nasce lo scienziato Ivan Pavlov scopritore e studioso dei riflessi condizionati.

PENSIERO DEL GIORNO: La giovinezza considera la vita come oro purissimo; la vecchiaia tien conto della lega. (J. E. Carpenter).

per voi ragazzi

La facile scienza, ossia esperimenti semplici e divertenti di fisica e chimica. Il tema di oggi è la pressione dell'aria. Molti ritengono che l'aria che ci circonda sia una sostanza sottile e senza alcun peso. In verità, l'aria ci schiaccia con un peso tremendo da tutte le parti. Qui il presentatore farà un simpatico esperimento con due doppi fogli di giornale e una sottile striscia di legno, larga circa dieci centimetri e lunga sessanta. Questo primo esperimento sarà sviluppato e chiarito con l'aggiunta di un bicchiere riempito d'acqua a metà. I nostri giovani amici potranno ripeterlo facilmente, e siamo certi che si divertiranno. Altri piccoli esercizi verranno eseguiti con oggetti di gomma, un bidone di plastica, un secchiello, una minuscola caffettiera e due tazzine. Dopo gli esperimenti scientifici arriverà *L'acceleratore* con una puntata dedicata al turismo a motore. Brivio e Svampa faranno il racconto del primo raid automobilistico Pechino-Parigi, svoltosi nel 1907, con stacchi su grandi fotografie delle macchine che parteciparono a quella gara. Giorgio Gaber reciterà la filastrocca del « Meccanico col tic ». Alcuni ragazzi, presenti in studio, faranno il gioco del tiro a segno, mirando ad un cartellone sul quale sono scritte sigle automobilistiche particolarmente difficili. Febo Conti illustrerà il funzionamento del tassametro e presenterà un servizio filmato sugli esami psicotecnici per il conseguimento della patente. Concluderà il programma *Ridolini vagabondo.*

In serata, sul Nazionale, i più grandi potranno assistere allo spettacolo musicale *Mille voci* con Alighiero Noschese.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 UNA STORIA SIAMESE. Documentario della serie « Diario di viaggio »
20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 UN AMERICANO A ETON. Lungometraggio interpretato da Mickey Rooney, Edmund Gwen, John Hunter e Freddie Bartholomew. Regia di Norman Taurog
23,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste. Cronaca registrata parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale
0,15 TELEGIORNALE. 3° edizione

14 settembre sabato

NAZIONALE

6

'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musica stop - 1ª parte

7

Giornale radio
'10 **Musica stop** - 2ª parte (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sergio Endrigo, Lucia Altieri, Sacha Distel, Anna Marchetti, Mario Guarnera, Christy, Sergio Bruni, Caterina Caselli

9

Parole e cose — *Manetti & Roberts*
'05 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10

Giornale radio
— *Ecco*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Ta ta ta ta, Senza luce, Autumn leaves, Moulin Rouge, Luna caprese, Che sarà di noi, Perdonami, Poquito soul, Un attimo d'amore, Bella Italia, Ore d'amore, Strawberry jam, Se c'è una stella, La noche llevara mi melodia, Concerto d'autunno, A Paris, Vecchio Jack, Blue valley, La ragazza di un sogno, A string of pearls, Dietro front, Nathalie, Notre roman, Liszt: Concerto patetique in mi min.

11

Spic & Span
'22 **L'uomo privato Garibaldi,** di Giuseppe Guerzoni
— *Soc. Arrigoni*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 **Viva l'estate**
Spettacolo in piscina di **D'Ottavi e Lionello**
Presentano **Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina** con **Elio Pandolfi**

14

Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15

Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'41 **Il numero d'oro**
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16

Programma per i ragazzi: **« Olimpia »**, a cura di Enzo Balboni - Presentazione e regia di Giuseppe Aldo Rossi
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA:** « Il futuro dei viaggi spaziali », a cura di Giuliano Toraldo di Francia
'40 **JAZZ JOCKEY** - Un programma di **Marcello Rosa**

17

Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 **La discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'35 **ANTOLOGIA OPERISTICA** (Vedi Locandina)
'58 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

18

'03 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Nino Manfredi, Sandra Milo, Anna Moffo, Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri e Paolo Villaggio** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19

'20 Sui nostri mercati
'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 **DOVE ANDARE**
Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: **Asti**, a cura di **Claudio Lavazza**
'30 **Il sofà della musica**

21

Conversazioni e corrispondenza di **Mario Labroca**

22

'05 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23

GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Edmondo Bernacca** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Cirio*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*
10 — **Ruote e motori**
10,15 JAZZ PANORAMA (Vedi Locandina)
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Mina** - Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera
— *Mira Lanza*
11,41 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Un Cetra alla volta**
Programma musicale con il **Quartetto Cetra** - Regia di **G. Magliulo** — *Talco Felce Azzurra Paglieri*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 **Jenny Luna** presenta:
MUSICA E LUNA — *Olio di oliva Carapelli*
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*
15 — Canzoni in casa vostra — *Arlecchino*
15,15 Mezzosoprano **GIULIETTA SIMIONATO** - Baritono **PAOLO SILVERI** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **RAPSODIA,** a cura di Lea Calabresi — *Cirio*
16,30 **Notizie del Giornale radio**
Medaglie per voi
Appuntamento con gli olimpionici di ieri
16,38 CORI ITALIANI
16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti
17,05 **Canzoni napoletane**
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Gelati Algida*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **IL MOTIVO DEL MOTIVO** - Anatomia dei successi con **Renzo Nissim** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **La boutique**
di **Francis Durbridge** - Traduzione di Amleto Micozzi - 2° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,40 **Orchestra diretta da Stanley Wilson**
21 — **Italia che lavora**
21,10 **STASERA SI REPLICA A SOGGETTO**
Un programma di **Luigi Grillo** presentato da **Gabriella Gazzolo ed Enrico Luzi**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **UN CETRA ALLA VOLTA,** programma musicale con il **Quartetto Cetra** - Regia di **Gennaro Magliulo** (Replica) — *Talco Felce Azzurra Paglieri*
22,40 **INCONTRI CON IL JAZZ**
Presentati da **Nunzio Rotondo**
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **M. Castelnuovo-Tedesco:** Sonata « Omaggio a Boccherini » (chit. A. Segovia)
10,15 **J. S. Bach:** Cantata n. 212 « Mer hahn en neue Oberkeet » (Cantata paesana), per soli, coro e strum. (H. Joppink, sopr.; G. Baden Ruehlmann, br. - Orch. da Camera e Coro di Lipsia, dir. H. Sandig) • **B. Bartok:** Cantata profana « I Cervi fatati » su testo adattato dall'Autore da una ballata folcloristica rumena, per ten., bs., doppio coro e orch. (J. Réti, ten.; A. Faragò, bs. - Orch. e Coro della Radiotelevisione Ungherese, dir. G. Lehel)
10,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **E. Leinsdorf,** msopr. **G. Besanzoni,** Trio **Beaux Arts,** bar. **R. Merrill,** pf. **J. Katchen,** dir. **R. Kempe**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Roma) Giovanni Novelli: Si può ripulire il mare dai residui di petrolio?
12,20 **A. Schoenberg:** Quintetto op. 26 per strum. a fiato (Quintetto Danzi)
13 — **MUSICHE DI PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Concerto-Fantasia in sol magg. op. 56 per pf. e orch. (sol. P. Katin - Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Boult); Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 « Patetica » (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Rodzinski)
14,10 **Guglielmo Tell**
Melodramma tragico in quattro atti di Stéphan Jouy e Hippolyte Bis
Musica di **Gioacchino Rossini**
Direttore **Mario Rossi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Roberto Benaglio
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 L'ipnotismo si studierà a scuola. Conversazione di Sergio Quinzio
17,15 **W. A. Mozart:** Quartetto in mi bem. magg. K. 428 (Quartetto Italiano)
17,45 **F. Poulenc:** Sonata per ob. e pf. (P. Pierlot, ob.; J. Février, pf.)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
19,15 **A. Dvorak:** Quartetto in do magg. op. 61 per archi (Quartetto Juilliard)
19,50 **Taccuino** di Maria Bellonci
20 — **Concerto sinfonico**
diretto da **Herbert Albert**
con la partecipazione del soprano **Teresa Stich-Randall,** del tenore **Peter Schreier** e del basso **Victor von Halem**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Una buona giornata
Un atto di **Emanuel Peluso**
Traduzione di Dely di Segni - Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,25 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,10/La discoteca del Radiocorriere

Frédéric Chopin: *Polacca-Fantasia n. 7 in la bemolle maggiore op. 61; Studio in do maggiore op. 10 n. 1; Studio in do minore op. 10 n. 12 « Rivoluzione »; Ballata in la bemolle maggiore op. 47* (*pianista* Sviatoslav Richter).

17,35/Antologia operistica

Donizetti: *L'Elisir d'amore:* « Chiedi all'aura lusinghiera » (Hilde Gueden, *soprano*; Giuseppe Di Stefano, *tenore* - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Verdi: *La forza del destino:* « Non imprecare, umiliati » (Maria Callas, *soprano*; Richard Tucker, *tenore*; Nicola Rossi Lemeni, *basso* - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • Glinka: *Una vita per lo Zar:* Aria di Sussanin (*basso* Nicolai Ghiaurov - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes).

22,20/Musiche di compositori italiani

Rosolino Toscano: *Sonata breve* (*pianista* Ornella Vannucci Trevese) • Annibale Bucchi: *Concerto in re op. 5* per corno e orchestra (*solista* Domenico Ceccarossi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

SECONDO

9,40/Album musicale

Brahms: *Rapsodia in si minore op. 79 n. 1* (*pianista* Wilhelm Backhaus) • Debussy: *Rapsodia n. 1* per clarinetto e pianoforte (Reginald Kell, *clarinetto*; Joel Rosen, *pianoforte*).

15,15/Mezzosoprano Giulietta Simionato Baritono Paolo Silveri

Verdi: *Don Carlo:* « O don fatale » (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Franco Ghione); *Don Carlo:* « O Carlo ascolta » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali) • Ponchielli: *La Gioconda:* « Stella del marinar » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Verdi: *Nabucco:* « Dio di Giuda » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali) • Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Una voce poco fa » • Bizet: *Carmen:* Canzone del toreador (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Warwick Braithwaite) • Rossini: *La Cenerentola:* « Nacqui all'affanno e al pianto ».

20,01/« La boutique » di Francis Durbridge

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi, Arnoldo Foà, Ilaria Occhini e Lia Zoppelli. Personaggi e interpreti del secondo episodio: L'ispettore Daly: *Mico Cundari*; Il sovrintendente Robert Bristol: *Andrea Checchi*; Lewis Bristol: *Arnoldo Foà*; Virginia Allen: *Lia Zoppelli*; Eve Bristol: *Ilaria Occhini*; Pearl Mortimer: *Gemma Griarotti*; Karl May: *Carlo Ratti*; La segretaria Hilda: *Francesca Siciliani*; La signora Webb: *Wanda Pasquini*; Il sergente Edwards: *Dario Penne*; Morgan: *Ezio Busso*; Un fattorino: *Domenico Cannizzaro*.

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Erich Leinsdorf: Wagner: *Tannhäuser:* Venusberg (Orchestra Concert Arts Symphony) • *Mezzosoprano Gabriella Besanzoni:* Bizet: *Carmen:* « E' l'amore uno strano augello »; « Presso i bastion di Siviglia » (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Carlo Sabajno) • *Trio Beaux Arts:* Beethoven: *Trio in si bemolle maggiore op. 11* (Menahem Pressler, *pianoforte*; Daniel Guilet, *violino*; Bernhard Greenhouse, *violoncello*) • *Baritono Robert Merrill:* Verdi: *La forza del destino:* « Urna fatale » (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Edward Downes) • *Pianista Julius Katchen:* Brahms: *Scherzo in mi bemolle maggiore op. 4* • *Direttore Rudolf Kempe:* Weber: *Oberon:* Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna).

14,10/Guglielmo Tell

Personaggi e interpreti: *Guglielmo* Tell: *Dietrich Fischer-Dieskau*; Arnoldo: *Gianni Jaia*; Gualtiero Farst: *Giuseppe Modesti*; Melchthal: *Ivan Sardi*; Jemmy: *Jolanda Mancini*; Edwige: *Giannella Borelli*; Un pescatore: *Antonio Pirino*; Leutoldo: *Sergio Nicolai*; Gessler: *Enrico Ciampi*; Matilde: *Anita Cerquetti*; Rodolfo: *Tomaso Soley*; Un cacciatore: *Sergio Liliani* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Roberto Benaglio.

22,30/« Una buona giornata » Un atto di Emanuel Peluso

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti: Il giovanotto: *Ezio Busso*; La vecchia signora: *Diana Torrieri*; Bianco, il servitore muto: *Gianni Pietrasanta*.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Programma della seconda parte: Osborne: *That's Paris* (Tony Osborne) • Locatelli: *Annabella* (Sauro Sili) • Ferreira: *Chuva* (A. Carlos Jobim) • Enriquez: *Questo nostro amore* (Louis Enriquez) • Tiagran: *Fashionable* (Monti-Zauli) • De Ponti: *Jacqueline* (A. Sciascia) • Reisinger: *Tingeltangel* (Montematti) • Mc Hugh: *I can't give you anything but love* (The Clebanoff Strings) • Remigi: *Io ti darò di più* (Caravelli) • Lennon: *She's a woman* (Frank Chacksfield) • Howard: *Fly me to the moon* (Joe Harnell) • Berking: *Abend in Cremona* (Robby Spier) • Anonimo: *Occhi neri* (Frank Chacksfield).

SEC./10,15/Jazz panorama

Anonimo: *Trouble in mind* (*canta* Helen Humes) • Redman: *Save it pretty mama* (Art Hodes) • Prima: *Sing, sing, sing* (Benny Goodman).

SEC./14/Juke-box

Migliacci-Lusini-Zambrini: *Una sola verità* (Gianni Morandi) • Endrigo: *Non è questo l'addio* (Marisa Sannia) • Arrouh: *Vai corri con chi vuoi* (Renato Arrouh) • Wechter: *Spanish flea* (*trba* Herb Alpert) • Rossi-Tamborrelli-Polidori: *La spiaggia è vuota* (Melissa) • Romano-Guatelli: *Un paese matto* (Delfo) • Tirone-Monti: *Baby non puoi* (Cesare Bruno Group) • Page: *The in crowd* (Joe Harnell) • David-Bacharach: *Do you know the way to San José* (Dionne Warwick) • Rex-Cantoni-Langosz: *Immagini* (I Funamboli).

Herbert Albert dirige l'orchestra

Il soprano Teresa Stich-Randall

« LE STAGIONI » ORATORIO DI HAYDN

20 terzo

Insieme all'altro oratorio La Creazione, Le Stagioni *coronano il lungo arco creativo di Franz J. Haydn. Il lavoro — che fu eseguito per la prima volta, con esito trionfale, nel Palazzo Schwarzenberg di Vienna, nel 1801 — si struttura sull'omonimo poema di James Thomson, tradotto in tedesco da Van Swieten, e presenta tre personaggi: l'agricoltore Simone (basso), la figlia Gianna (soprano) e il giovane cacciatore Luca (tenore). Sono personaggi, però, che non implicano una azione drammatica vera e propria, ma che servono, con la loro particolare fisionomia, a rendere più efficace e concreta la narrazione dei momenti della natura che si svolgono nei quattro grandi periodi annuali. La prima parte dell'oratorio è dedicata alla* Primavera, *la fisionomia della quale si intravede nel secondo tema, che succede a un motivo che ricorda le ultime offensive del precedente inverno. E' proprio Simone che esprime, poi, esplicitamente questo stato d'animo (« Guardate: il severo inverno si allontana »), ed è Gianna che decanta « le tiepide brezze del Sud ». Seguono un coro di contadini e, dopo un recitativo, un'aria di Simone che esprime la gioia del coltivatore che si può finalmente dedicare ai suoi campi. Un terzetto e un coro, quindi, invocano la pioggia: pioggia che regolarmente viene, come dimostra il grato recitativo successivo di Gianna.*

L'Estate *viene presentata, dopo un'introduzione orchestrale, da Luca, il quale canta la vittoria dell'alba sulla « pigra notte ». Serene melodie pastorali e un inno al sole (affidato al coro) precedono il canto dei due uomini, dedicato alla mietitura. Alle lamentele di Luca per la siccità, fa seguito un canto di Gianna dedicato alla frescura dei ruscelli. Un temporale (cui pare Beethoven si sia ispirato per il simile episodio della sua* Sinfonia Pastorale*) oscura il quadro che però, passato il formidabile scatenamento della natura, si ricompone in tutta la sua variegata e riconquistata serenità.*

*Il primo sentimento che emerge nella parte dedicata all'*Autunno *è di gratitudine per l'abbondante raccolto. Notevole il duetto fra Gianna e Luca: una riuscitissima pagina d'amore che fonde le raffinatezze dello stile galante con opportune « rinfrescature » popolaresche. Poi scene di caccia e, infine, in occasione della vendemmia, una pagina estremamente mossa che si compone in un ebbro canto.*

*La natura, nell'*Inverno, *si congela e si blocca: questo il senso della bella introduzione orchestrale dell'ultima parte. Il quadro si incupisce, e i protagonisti ne descrivono i particolari: un viandante si smarrisce nel deserto di neve, ma, infine, ritrova una capanna piena di gente pronta ad accoglierlo; da questo trapasso spirituale, condotto sotto la consapevolezza del calore, fisico e spirituale, del quieto focolare domestico, si giunge a tipiche scene della vita borghese tedesca: fanciulle all'arcolaio e recitazione di « Lieder ». Infine, dopo un terzetto con coro, un breve e intenso « Amen » conclude l'oratorio.*

Dirigerà Herbert Albert alla guida dell'Orchestra Sinfonica e del Coro (istruito da Giulio Bertola) della RAI di Milano; solisti saranno Teresa Stich-Randall, Peter Schreier e Victor von Halem.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Vacanza per un continente - 1,06 La rosa dei venti: musica da tutto il mondo - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Romanze da opere - 2,36 Relax musicale - 3,06 Motivi senza tramonto - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Pentagramma sentimentale - 4,36 Musica per tutti - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 Liturgicna Misel porocila. 20,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità. Da un sabato all'altro - L'Epistola di domani,** commento di Igino Giordani. 21,15 A Rome et dans le monde. 21,45 Wort zum Sonntag. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 Pedro y Pablo, dos testigos. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Radio mattina. **13** L'agenda della settimana. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20 Aram Kachaturian:** Concerto per pf. e orch. (Lorin Hollander, pf. Orchestra Filarmonica Reale diretta da André Previn). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Compositori moderni italiani. Radiorchestra dir. L. Casella. Tito Aprea, pf. **Bruno Bettinelli:** Due invenzioni per archi; **Carlo Cammarota:** Concerto per pf. e orch. (1958). **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù. **19,05** Polche e mazurche. **19,15** Voci del Grigioni italiano. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Souvenir zigano. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Festa d'estate. **21,45** Intermezzo. **22** Palcoscenico internazionale. **22,30** Nel mondo delle canzoni. **23,05** Piano jazz. **23,15** Repertorio sinfonico-popolare. **Louis Hérold:** Zampa-Ouverture (Orchestra Sinf. di Londra, dir. Richard Bonynge); **Jacques Offenbach:** Intermezzo e Valzer da « I racconti di Hoffmann » (Orch. Sinf. di Bamberga, dir. Fritz Lehmann); **Johann Strauss:** Vita d'artista op. 316 - Valzer (Orch. Filarmonica di Londra, dir. Antal Dorati); **Peter Iljich Ciaikowski:** Capriccio italiano op. 45 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, dir. Bernard Haitink). **24** Notiziario-Attualità. **0,20** Night club. **0,30-2** Musica da ballo.

II Programma

15 Squarci. **18,40** I Solisti si presentano. **18,55** Gazzettino del cinema. **19,20** Intermezzo. **19,25** Per la donna. **20** Pentagramma del sabato. **21** Diario culturale. **21,15** I Concerti del sabato. **22,30** Il microfono della RSI in viaggio. **23-23,30** Sabato notte.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige: « Tra monti e valli ». 14-14,30 Canti della montagna. Coro della SAT. 19,15 Gazzettino. 19,30 « 'n giro al sas ». Allievi Liceo Musicale di Trento. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Händel: Concerto per cembalo e orch. d'archi. Solista: Mariolina De Robertis. Veracini: Concerto grande da chiesa.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Lunedì sport. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Hindemith: Cinque pezzi op. 44 n. 4 per orch. d'archi - Trauermusik; Shostakovich: Scherzo dall'op. 11; Roussel: Sinfonietta op. 52; Kelemen: Improvvisazioni concertanti.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni in Alto Adige. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Uomini e vicende di casa nostra. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Schumann: Manfred, Ouverture op. 115 - Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nel Trentino. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Coro Genzianella di Tesero. 19,45-20,30 Musica da camera. Schubert: Quartetto n. 15 in do magg. op. 162.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Alto Adige al microfono: Corale Mozart di Bolzano (1°). 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « n' giro al sas ». Microfono sul Trentino. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Brahms: Concerto per violino e orch. in re magg. op. 77. Solista: Fritz Kreisler.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nella regione. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Corrierino del « Finesettimana ». 19,45-20,30 Musica sinfonica. Rachmaninoff: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43. Solista: Ebbey Simon. Nils Fougsted: Trittico sinfonico.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Terza pagina. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Quattro chiacchiere in salotto. 19,45-20,30 Musica da camera. Mozart: Quintetto per archi in mi bem. magg. KV 614; Beethoven: Grande fuga in si bem. magg. op. 133.

piemonte

FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori. Giornale del Veneto.

liguria

FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia • romagna

FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori.

marche

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14,25-14,30 Musica leggera.

FERIALI: 7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori. Chiamata marittimi.

puglie

FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. 12,40-13 Corriere della Calabria.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Fantaestate » (Replica). 12 Girotondo di ritmi e canzoni. 12,30 « Candelarju » e Taccuino ascoltatore. 12,35 Musiche e voci del folklore sardo. 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Motivi di successo nell'esecuzione de « I Berta » da « El Fuego » di Alghero. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,05 Tastiera romantica. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Passeggiata nell'isola del sorriso. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Fantaestate » di G. Sanna. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 Fisarmonicisti alla ribalta. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Complessi isolani: « I Diamonds » di Villasor. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Dalla piscina dancing « Eleonora » di Alghero con i « Catalani ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Musica jazz. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Cantanti isolani. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Complesso ritmico di Gianni Flores. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDI': 12,05 Musica leggera. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Complesso isolano « I Castellani » di Sanluri. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « La Cimosa » di G. Cubeddu e T. Soriga. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI': 12,05 Divagazioni sul folklore musicale sardo (1a parte). 12,20 « Candelarju ». 12,25 Divagazioni sul folklore musicale sardo (2a parte). 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Musica per chitarra. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Selezione programmi trasmessi nella settimana. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 « Complessi isolani di musica leggera ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

sicilia

DOMENICA: 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. « A tutto gas », panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Tripisciano e G. Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il cronista telefona ». Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Arti - Lo sport a metà settimana. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche folkloristiche.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il lunario » - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni siciliane. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Cantanti siciliani. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 18,15-18,45: Cianties y mujighes per i ladins.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola regionale. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11 Musiche per organo. 11,15 Gruppo mandolinistico triestino. 11,30-11,40 L'amico dei fiori. 12 I programmi della settimana indi Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 19,30 Piccoli complessi: « I tre jet ». 19,45-20 Gazzettino, cronache - Sport.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El caicio », di Carpinteri e Faraguna. Anno 7 n. 10 - Regia di Ruggero Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Duo Russo-Safred. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano per favorel... » di A. Casamassima. 13,45 Album di canti regionali. 14 IV Biennale di Udine - Pittura veneta del '600 in Friuli, con la guida di A. Rizzi. 14,10 Concerto sinfonico diretto da A. Janigro, con la collab. del pianista G. Agosti. Beethoven: « Terzo concerto in do min. op. 37 per pf. e orchestra » - Orchestra del Teatro Verdi. 14,45-15 Bozze in colonna: Liriche di R. Jacumin - Anticipazioni di C. Sgorlon. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Canzoni triestine. 12,23 I programmi del pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 Mussorgsky: « Boris Godounov » - Atto 1° - Interpreti princ.: N. Rossi Lemeni, P. Clabassi, A. Vincentini, L. Pudis, A. Mercuriali, F. Mattiucci, A. Bertocci, G. Botta - Orchestra e Coro del Teatro Verdi, dir. F. Capuana, M° del Coro G. Kirschner. 14,20-15 « L'Irredenta » di A. Boccardi, adattamento di E. Benedetti - 2a puntata - Compagnia di prosa di Trieste della RAI, regia di R. Winter. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora. 16 Arti, lettere e spettacoli. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Le canzoni di Pradamano 1968. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « El caicio » di Carpinteri e Faraguna. Anno 7 n. 10. 13,40 Mussorgsky: « Boris Godounov » - Atto 2° - Orchestra e Coro del Teatro Verdi, dir. F. Capuana, M° del Coro G. Kirschner. 14,30 Bozze in colonna - Introduzione a « Scrittori triestini del '900 » di B. Maier (4°). 14,45-15 Trio Boschetti. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Motivi popolari istriani - Orch. Safred. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Amedeo Tommasi al pianoforte. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 Mussorgsky: « Boris Godounov » - Atto 3° - Orchestra e Coro del Teatro Verdi, dir. F. Capuana, M° del Coro G. Kirschner. 14 « L'Irredenta » di A. Boccardi. Adattamento di E. Benedetti - 3a puntata - Compagnia di prosa di Trieste della RAI, regia di R. Winter. 14,35 Canta E. Dudine. 14,45-15 Fogli staccati: « Un pittore istriano a Parigi » di D. Dardi. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento opera lirica. 16 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Le canzoni di Pradamano 1968. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Mussorgsky: « Boris Godounov » - Atto 4° - Orchestra e Coro del Teatro Verdi, dir. F. Capuana, M° del Coro G. Kirschner. 14,45-15 « Augusto » di M. Cecovini da « Il Cantiere 1968 ». 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Note di vita politica jugoslava - Rassegna stampa regionale. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Quartetto vocale « Stella Alpina ». 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Per i giovani: « Vacanze musicali », a cura di D. Zanettovich. 14,40-15 Scrittori della Regione: « I faticatori » di B. Pignoni. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Soto la pergolada: rassegna di canti regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

La rubrica « Fogli staccati » in onda giovedì alle ore 14,45 è dedicata al giovane pittore istriano Marino Cassetti

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 8. September: 8 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 8,30 Musik am Sonntagmorgen (Dazwischen: 9-9,10 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori). 9,30 Nachrichten. 9,35 Orgelmusik: Buxtehude: Präludium, Fuge und Chaconne C-dur - Präludium und Fuge F-dur - Präludium und Fuge e-moll - Choral « Nun bitten wir den heiligen Geist ». 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert: Mozart: Sinfonie N. 31 D-dur KV 297 « Pariser-Sinfonie ». 11 Für die Landwirte. 11,15 Volkstümliches Unterhaltungskonzert. 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Musikalische Kurzweil. 14,30-15 Filmmelodien. 16 Speziell für Sie! 17,30 Opernmusik. 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. M. Twain: « Huckleberry Finn » 3. Folge. Für den Funk bearbeitet von F. W. Brand. 18,45-19,15 Leichte Musik (Dazwischen: 18,50-18,53 Sporttelegramm). 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Abendnachrichten. 20 Ein Sonntag in St. Ulrich: Ausschnitte aus dem IX. Ladinischen Festival. 21 Kulturumschau. 21,15 Sonntagskonzert: Borodin: Sinfonie N. 2 h-moll; Parodi: Capitoli, für Orchester; Prokofieff: Klavierkonzert N. 3 C-dur op. 26 - Ausf.: Martha Argerich, Klavier - Orchester der RAI, Turin - Dir. Nino Sanzogno (in der Pause: Wissen für alle). 22,40-23 Musik zum Tagesausklang.

Vittorio Rainaldi - Sprecher des Senders Bozen

MONTAG, 9. September: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Für Kammermusikfreunde: Mendelssohn: Streichquartett op. 12 Es-dur - Ausf.: Fine Arts Quartett. 10,15 Wissen für alle. 10,23 Musik am Vormittag (Dazwischen: 11,15-11,45 Eine halbe Stunde mit Cliff Richard). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Volkstümliche Musik. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee. 17,45-18,15 That's Beat and Soul. Musik für junge Leute. 18,45-19,15 Blasmusik. 19,30 Leichte Musik. 19,45 Abendnachrichten. 20 « Elga ». Drama in sechs Bildern von G. Hauptmann. Regie: Karl Goritschan. 21,25 Unterhaltungsmusik. 22 Teresa Berganza singt spanische Arien - Am Klavier: Felix Lavilla. 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht.

DIENSTAG, 10. September: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Musik am Vormittag (Dazwischen: 10,15-10,25 Die Burgen Südtirols - 11,15-11,35 Das Neueste von gestern). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Wiener Walzer. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Filmmelodien. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee. 18,15 Für unsere Kleinen: H. Chr. Andersen: « Der Schweinehirt ». 18,45-19,15 Melodie und Rhythmus. 19,30 Volksmusik. 19,45 Abendnachrichten. 20 A lustige Musi. 20,30 Hierzulande-Heutzutage. 21 Recital am Dienstagabend: Margit Spirk, Violine; Bruno Mezzena, Klavier - Beethoven: Die Sonaten für Violine und Klavier - 5. Sendung: Sonate N. 9 A-dur op. 47 « Kreutzer-Sonate ». 21,45 Zitherklänge. 22-23 Musikalische Cocktail.

MITTWOCH, 11. September: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Musik am Vormittag (Dazwischen: 10,15-10,20 Garten- und Pflanzenpflege - 11,15-11,35 Im Plauderton). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Operettenmusik. 17 Nachrichten. 17,05 Hits und Evergreens. 18,15 Kinderfunk: E. Zenker/Starzacher: « Der weisse Wolf ». 18,45-19,15 Kammermusik: Mozart: Sonaten für Violine und Klavier - Ausf.: György Pauk, Violine; Peter Frankl, Klavier - XII. Sendung: Sonate A-dur KV 526. 19,30 Schlagerexpress. 19,45 Abendnachrichten. 20 Ein Sommer in den Bergen. 20,30 Volksmusik. 20,45 Chormusik. 21,20 Novellen und Erzählungen. I. Calvino: « Arbeiterehe ». 21,35 Musik zum Träumen. 22-23 Konzertabend: A. Berg: Kammerkonzert für Violine, Klavier und 13 Bläser; Ch. E. Ives: Sinfonie N. 4 - Ausf.: P. Carmirelli, Violine; L. De Barberiis, Klavier - Orch. der RAI, Mailand. Dir. G. Bertini.

Ausschnitte aus dem IX. Ladinischen Festival werden am 8. 9. um 20 Uhr gesendet

DONNERSTAG, 12. September: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Sinfonieorchester der Welt: Camerata Academica des Salzburger Mozarteums. Dir.: Bernhard Paumgartner. Mozart: Divertimento N. 1 Es-dur KV 113; Cassation N. 1 G-dur KV 63. 10,15 J. v. Eichendorff: « Aus dem Leben eines Taugenichts » (Lesung). 10,25 Musik am Vormittag (Dazwischen: 11,15-11,45 Chormusik). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Das Giebelzeichen. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Speziell für Sie! 17 Nachrichten. 17,05-18,15 Musikparade zum Fünfuhrtee. 18,45-19,15 Alpenecho. 19,30 Volkstümliche Musik. 19,45 Abendnachrichten. 20 « Der Vetter aus Dingsda ». Grosser Querschnitt durch die Operette von E. Künneke. 20,50 Die Burgen Südtirols. 21 Musik aus aller Welt. 21,50 Reiseerzählungen. 22-23 Begegnung mit der Oper: Lortzing: « Der Waffenschmied » - Querschnitt. Ausf.: E. M. Duske, M. von Ilosvay, H. Hagenan, H. Günter, K. Marschner. Chor und Orch. der Hamburgischen Staatsoper. Dir.: Horst Stein.

FREITAG, 13. September: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Musik am Vormittag I. Teil. 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 10,45 Musik von A-Z. 11,05 Musik am Vormittag II. Teil (Dazwischen: 11,30-11,40 Stefan Zweig: Sternstunden der Menschheit (Lesung). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Gitarrenklänge. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Volkstümliche Musik. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee. 17,35 Sinfoniesche Musik: Strawinsky: Konzert in D, für Streichorchester; De Falla: Liebeszauber, Ballettmusik; Mahler: Adagietto, aus der V. Sinfonie; Beethoven: Sinfonie N. 8 F-dur op. 93. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Frieder Weissmann. 19-19,15 Leichte Musik. 19,30 Wirtschaftsfunk. 19,45 Abendnachrichten. 20 « Die Ausnahme und die Regel ». Stück in einem Akt von Bertold Brecht. Regie: Hans Jedlitschka. 21 Konzert frei Haus. 22-23 Musikalische Stunde: Zeitgenössische tschechische Musik. Gestaltung von Johanna Blum. 2. Sendung: Werke von Zdenek Sestak, Jan Kapr und Marek Kopelent.

SAMSTAG, 14. September: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Sängerportrait: Hans Hopf, Tenor. Opernarien von Wagner und Leoncavallo. 10,15 « Und der Wind, den ich überall mitnehmen muss » von Gerd Müller (Lesung). 10,25 Musik am Vormittag. 11,40 Erinnern Sie sich noch? 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Rund um den Schlern. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Speziell für Sie! 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee. 18,15 Wir senden für die Jugend: F. W. Brand: Friedrich Schiller - 4. und letzte Folge. 18,45-19,15 Über achtzehn verboten. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,45 Abendnachrichten. 20 Kunterbunt geht's rund mit Karl Peukert. 20,45 « Ampel auf Grün ». Eine Sendung zur Verkehrserziehung. 20,50 Unterhaltungsmusik. 21,30 Jazz am Samstagabend. 22-23 Tanzmusik.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 8. septembra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Glasba za čembalo. Händel: Harmonični kovač; Boccherini: Menuet. Igra Battilanova. 10 Faithov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: « Okno v svet narave », niz dram. zgodb. Napisal Jeza. (4) « Blatno jezero ». Radijski oder vodi Kopitar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Viola « Okoli sveta ». Drama v 3 dejanjih. Prev. Šah. Radijski oder, režija Peterlin. 17,20 Pegurijev orkester. 17,30 Vabilo na ples. 18,30 Iz pesniških gajev: Jeza « Sédar Senghor ». 18,45 Orkester pripoveduje. Wagner: Sigfridova idila; Bartók: Madžarske skice. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Moški zbor « Slava Klavora » iz Maribora vodi Gregorc. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Zabavali vas bodo Mauriatov orkester, pevka Sannia ter ansambel « The Finnjenkas ». 21 Operetne melodije. 21,35 Sodobna glasba. Ivas: Kvartet št. 2. Izvaja Iowa String Quartet. 22 Nedelja v športu. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 9. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Pianist De Vita. 12,10 « Poletna srečanja ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Izbor motivov in melodij. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 17,30 Glasba za vaš transistornik. 18 Pesmi v Gagliardovi predelavi. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Iz Dvorákovega in Casellovega opusa. Dvorák: Serenada za godala v e duru, op. 22; Casella: Concerto romano za orgle, pavke, trobila in godala. 19,30 Vodeb: S Plečnikom po Italiji (11) « O Prusih in Michelangelu ». 19,40 Glasovi in slogi. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Brogiottijev orkester. 20,50 Zgodbe prve svet. vojne: Meško « Zadnja ura Matije Prosena ». Uvodna beseda Jevnikar. 21,15 15 minut popevk. 21,30 Slovenski solisti. Pianist Jež. Savin: Barkarola, Narodna, Večerna; Koporc: Menuet, Časovne konture; Jež: 3 miniaturne etude. 21,55 Tamburaški ansambli. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 10. semptembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Iz slovenske folklore: Rehar « Krst bomuo jemeli ». 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Jež « Italijanščina po radiu ». 17,35 Glasba za vaš transistornik. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Sopranistka Otta-Klasinc, pri klavirju D'Andrea Romanelli. Mussorgski: Otroški kotiček. 18,50 Stevensov orkester. 19,10 Lovrečič « Plošče za vas ». 20 Šport 20,15 Poročila. 20,30-0,10 Verdi: « Don Carlos », opera v 5. dej. Orkester in zbor državne opere Covent Garden vodi Solti. V odmoru (21) Pertot « Pogled za kulise ». (23) Poročila.

SREDA, 11. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Trobentač Candoli. 12,10 Kalan « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasb. potovanje okoli sveta. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 17,30 Glasba za vaš transistornik. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Kumer « Ljudske pesmi ». 18,55 Douglasov orkester. 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,20 Razkuštrane pesmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simf. koncert. Vodi Boettcher. Sodeluje violist Giuranna. Veretti: Ouverture della campana; Bartók: Koncert za violo in ork.; Vivaldi: Koncert za violo d'amore in ork.; Schubert Simfonija št. 3 v d duru. Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (21,05) « Za vašo knjižno polico ». 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Ljudski pevec Ferdinand Namor iz Trinka v Benečiji nastopi v folklorni oddaji « Beri, beri rožmarin zeleni », ki je na sporedu v petek, 13. septembra, ob 18 uri

ČETRTEK, 12. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Znane melodije. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Jež « Italijanščina po radiu ». 17,35 Glasba za vaš transistornik. 18 Zbor « M. Filej » iz Gorice vodi Klanjšček. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Ital. skladatelji. Nordio: Nočna fantazija (Le Beffroi), simf. impresija. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Cambissa. 18,45 Trovajolijev orkester ter Orlandijevi « 4+4 ». 19,10 Otroci na počitnicah. 19,30 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Hey « Poročilo o poroki ». Radijska igra. Prev. Jeza. Radijski oder, režija. Kopitar. 21,50 Skladbe davnih dob. Renesančne kompozicije izvaja Cappella Monacensis pod Weinhöplovim vodstvom. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 13. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Kitarist Mattioli. 12,10 Penko « Gospodinja nakupuje ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Izbor motivov in melodij. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Russov ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 17,30 Glasba za vaš transistornik. 18 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Skladbe za pihalni kvintet. Škerjanc: Pihalni kvintet; Gržinić: Pihalni kvintet. Izvajajo: fl. Rupel, ob. Golob, kl. Karlin, fg. Korošak in cor. Matjašič. 18,55 Domnerusov orkester. 19,10 Vesel « Kam v nedeljo? ». 19,20 Priljubjene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Gospodarstvo in delo. 20,45 Koncert operne glasbe. Vodi Simonetto. Sodelujeta sopr. Barbato in bas. Christoff. Igra simfonični orkester RAIa iz Rima. 21,45 Veseli utrinki. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 14. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Na elektr. orgle igra Gregor. 12,10 « Iz beležnice fotoreporterja Magajne ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Semenj plošče. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 V 3/4 taktu z Lefévrovim orkestrom. 16,30 Mladi solisti. Pianist Petracco (reg. 20-9-1966). 16,45 Karakteristični ansambli. 17,15 Poročila. 17,20 Glasba za vaš transistornik. 17,40 Otrokov pravljični svet: H. C. Andersen « Poslednje sanje starega hrasta ». Bere Lukeš. 18 Ljudske pesmi v Pregljevi priredbi. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Mojstri jazza: Sammy Davis. 19 Righellov ansambel. 19,10 « Poletna srečanja ». 19,20 Zabavni ansambli na Radiu TS. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,45 Gogolj: Taras Bulba (7) « Bulbova smrt ». Prev. V. Levstik, priredil J. Tavčar. Radijski oder vodi Peterlin. 21,15 Za prijeten konec tedna. 22 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Danieli: Kratke melodične skice za flavto, violino in fagot; Memoires d'un amnesique za flavto, čelo in klavir. Izvajajo: fl. Pitacco in Dapretto, vl. Vattimo, vc. Vendramelli, fg. di Cesare in pf. Repini. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

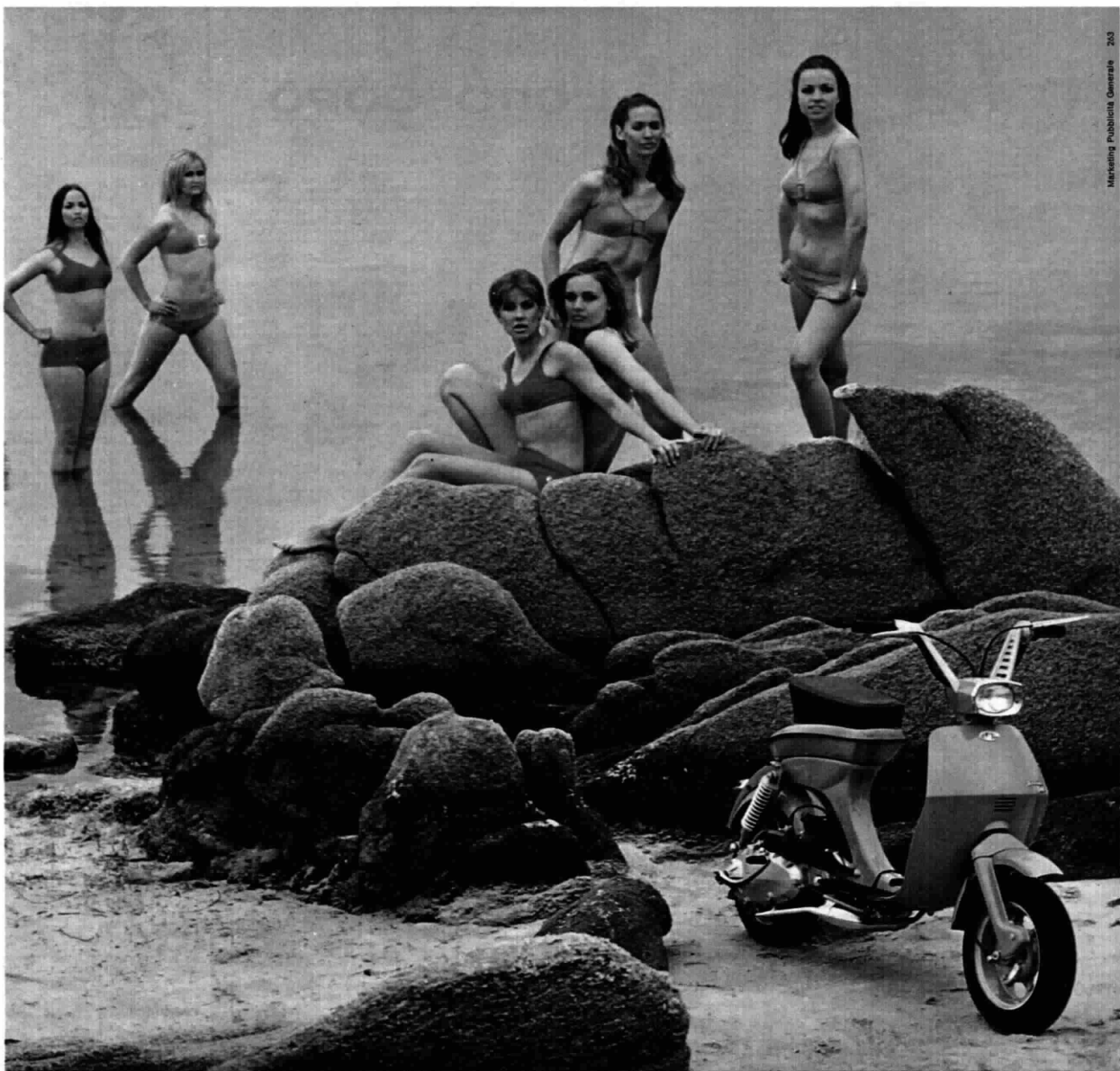
IL CONCORSO UNCLA «NUOVE CANZONI PER LA RAI»

Pubblichiamo l'elenco delle 41 canzoni vincitrici del concorso indetto dall'Unione nazionale compositori librettisti autori per la scelta di nuove canzoni da presentare alla RAI per l'inclusione nel nuovo repertorio radiofonico di musica leggera per l'anno 1968.

TITOLO	AUTORI	EDITORI
Anche da lontano	Ciotti-Romani-Recca	*Daniele*
Canta Canarito	Danpa-Pansuti	*Cielo*
Cerca	Danpa-Dammicco	*Video*
Come mai?	Querencio-Fiammenghi	*Cantor*
Con il sole	Tolomei-Gianni	*Magistral*
Cos'è un ballo	Estrel	*Magistral*
E' giorno	Minellone-De Vita	*Curci*
E' la vita dei giovani	Delcomune-Sforzi	*Saint Martin*
E se ne va	Medilou-Delli	*Crisopoli*
Ho fatto innamorare la fortuna	Canegallo-Messina	*Fono-Cine*
I giorni dell'amore	Pinchi-Censi	*Stop*
Incontro al sole	Mitima-Simone	*Tank*
L'amore dei vent'anni tuoi	Evangelisti-Balletta	*Panagini*
L'ultima rondine	Estrel	*Panagini*
L'ultimo bacio	Marrese-Pasero	*Gherden*
Mandolini di Sorrento	Morini-Ruccione	*Ruccione*
Non fermarti mai	Danpa-Sciorilli	*Mascotte*
Non voglio più niente	Locatelli-Bergamini	*Durium*
Nostalgia	Califano-Remigi	*D'Anzi*
Once more good bye	Zaninetti-Dammicco	*Panagini*
Papaveri a luglio	Misselvia-Mojoli	*Gallazzi*
Passarrà	Boselli	*Piccola Vela*
Pa-ta-chi Pi-ti-bu	Giordano-Monti	*Roosevelt*
Però non piangere	Specchia-Martini	*Fortissimo*
Per ritornare a te	Prandoni-Mojoli	*Gallazzi*
Pietra su pietra	Beretta-Paiocchi	*Accordo*
Povera me	Medilou-Lou Gird	*Daniele*
Prati verdi e cieli blu	Dossena-Lucarelli-Righini-Lucarelli	*R.C.A.*
Puoi restare	Zanin-Cordara	*Fono-Cine*
Quando l'amore non è più in te	Saulle-Calzolari-Langosa	*Saint Martin*
Questa mia città	Tirone-Tallino	*Italcarisch*
Sciopero di baci	Pierannunzi	*Aberbach*
Se domani te ne andrai	Bottiani-Camis	*Mascotte*
Se mai	Figliuolo-Mojoli	*Gallazzi*
Siamo pari così	Locatelli-Bergamini	*Durium*
Ti amo con i tuoi occhi	Danpa-Ferracioli	*Cielo*
Vale la pena	Evangelisti-Ballotta	*Curci*
Un bacio ancora	Gaiano-Goldani	*Panagini*
Una casa in costruzione	Coccinella-Palasco	*Flash*
Un pianoforte nella sera	Danpa-Borghi	*Video*
Uno zero immenso e assoluto	Lejour-Palma	*Magistral*

L'OTTAVA RASSEGNA NAZIONALE DELLA CANZONE

Pubblichiamo l'elenco delle canzoni vincitrici della VIII Rassegna nazionale indetta e organizzata dall'ENAL. Le canzoni sono state incluse nel repertorio radiofonico di musica leggera della RAI.

TITOLO	AUTORI
ANCH'IO	*Serra-Catalano*
ANCORA UNA VOLTA	*Parenzo-Sforzi*
BELLA YE' YE'	*Maccarrone-Maccarrone*
CANZONE DEMODE'	*Olivari-Tunioli*
COL CIELO NEGLI OCCHI	*Flogal-Braconi*
CORE 'E 'NA VOTA	*D'Amore-Mastrominico*
COSA IMPORTA	*Specchia-Aprile*
DAMME 'A MANO	*Serra-Catalano*
E INVECE NIENTE	*Di Stefano-M. Di Stefano-F. Di Stefano*
E IO GIA' TI AMAVO	*M. Di Stefano-F. Di Stefano*
E TORNA A MARECHIARE	*Pisani-Murolo*
FAMMELO SAPERE	*Danpa-Coppola*
FORSE UN GIORNO... FORSE UN ANNO	*Tombolato-Gioieni*
GIOIA	*Fiore-Rendine*
GIORNO DI PIOGGIA	*Wolmer-Beltrami*
GLI STESSI DI IERI	*Petracchi-Aprile*
IL FILONE D'ORO	*Vuolo-Brambilla-Pisoni*
INEVITABILMENTE	*Trapani-Cozzani*
IN NOME DELL'AMORE	*D'Amore-Oliviero*
IO, SOLA COL VENTO	*Arturo Strappini*
LA MIA LUCE	*Domenico Surace*
LA TERRA	*Pallavicini-Italdo*
LE MIE BRACCIA SI RICORDANO	*Limiti-Martini*
LO DEVO A TE	*Trapani-Cozzani*
MARE, QUESTA SERA	*Ceppani-Passarino*
MATENATA 'E SOLE	*Carducci-Alfieri-Benedetto*
NESSUNO MI DIRA'	*Scarfò-Landi*
NUIE SIMME	*Festa-Balsamo-Caggiano*
OLTRE IL PONTE	*Nisa-Buffoli*
PAZZA DI TE	*Casalini-Maresca-Gioieni*
QUEL GIORNO...	*Brogelli-Fancelli*
SE TUTTO L'AMORE...	*Federzoni-Amadesi*
SOLO CHI AMA	*Coppola-Ferraccioli*
TENERAMENTE... IO BACIO TE!	*De Mutiis-Gioieni*
TROVERO'	*Da Vinci-D'Esposito*

lui lo scooter degli anni '70

anticipa le soluzioni tecniche ed estetiche del futuro.
E' nato infatti dalla collaborazione
dei progettisti della Innocenti con uno stilista
famoso nel mondo: Bertone.
Si può guidare anche a 14 anni
senza targa e senza patente.

Lambretta
INNOCENTI

sul Radiocorriere

Mariantonietta - Palermo — Ci sono molti segni nella sua grafia che, uniti ad una punta di pretenziosità, lasciano supporre in lei il desiderio di lasciare agli altri il compito di migliorare la sua vita invece di impegnarsi direttamente come sarebbe più giusto. L'incapacità di affrontare da sola le lotte e l'avvilimento che ne consegue sono dovuti ad una certa discontinuità del carattere, attutita fortunatamente da una notevole capacità diplomatica e da una esuberanza simpatica e sincera. Negli affetti è esclusiva. Peccato che trascuri molte cose, nelle quali potrebbe eccellere, per incuria e per indifferenza.

la bella notizia della vostra

Ariete 68 — La grafia che lei sottopone al mio esame delinea una personalità interessante, anche se non ancora del tutto formata. E' una ragazza intelligente e diplomatica, vivace ma con buone capacità di controllo, positiva e tenace, fondamentalmente seria che apprezza le cose vere, i sentimenti onesti e pretende in tutto una grande chiarezza. Le delusioni la traumatizzano ancora ed è la sola nota di autentica immaturità. Nella sua garbata pigrizia coltiva sogni che la portano in alto e molto potrà realizzare perché è una ragazza « in gamba ».

scrivo per curiosità

1952 - L.S. — Animo gentile, spirito di osservazione, ma tanto disordine nei pensieri e nei modi e tante esuberanze un po' incontrollate. La sua curiosità che si estende a tutti i campi le crea non poche difficoltà nei suoi studi per renderli costanti e ordinati, ma si tratta di manifestazioni legate alla sua età. Ha uno spirito indipendente che le gioverà molto nella vita. Per ora sia molto prudente nella scelta delle amicizie perché il suo carattere ancora in formazione potrebbe rimanere negativamente influenzato dagli ambienti che frequenta. Questo le costerà un po' di fatica dato il suo carattere aperto e affettuoso ma è necessario che lei inizi fin da ora a preparare in sé buone basi per l'uomo che lei diventerà domani.

cambio lo stile

Adriana — Uno degli aspetti più interessanti della sua personalità un po' irrequieta ed esuberante è il suo desiderio impossibile di abbracciare tutto nello stesso tempo e insieme di lasciar cadere le cose cui tiene proprio un attimo prima di raggiungerle. Le sue aspirazioni sono molteplici e tutte realizzabili perché non le manca certo l'intelligenza, ma le manca il tempo per poterle realizzare tutte ed ogni volta si pente della scelta: questo frena il suo entusiasmo fino ad annientarlo. Ha anche una notevole intuizione utile più agli altri che a se stessa.

lettrice di Radiocorriere T.V.

Napoli 00766 — Molto buono, in parte, l'autoesame grafologico. Ci sono infatti sensibilità e desiderio di affetti ma quanto all'incomprensione non ne faccia colpa agli altri perché è lei che non si sa aprire, non si sa svelare e preferisce mostrare soltanto una parte di sé che non è la migliore. La sfiducia che lei dice di avere nel prossimo è mossa anche da una componente di timidezza e dal timore di essere tacciato di aridità. Sia semplicemente giusto, dia quando è il caso di dare, e la gente la stimerà di più. Non si preoccupi della situazione scolastica: sono momenti legati allo sviluppo che la distrae e accende la sua fantasia. Possiede anche un notevole spirito di osservazione che la porta ad imitare le persone che ammira. C'è in lei una sufficiente personalità per essere, con chiarezza e semplicità, soltanto se stesso.

molto in angoscia

Molto in angoscia — Il suo breve saggio grafico denota in lei molta comprensione dei bisogni degli altri: per generosità lei finisce per dare troppo, ricavandone, il più delle volte, delle delusioni che la avviliscono e la fanno stare in angoscia. La sua eccezionale sensibilità rende la sua vita non certo facile e stimola in lei il desiderio di migliorare anche se la situazione dei suoi affetti non sempre glielo permette. E' animata da un grande desiderio di imparare cose nuove e molto le riesce di realizzare per intuizione.

sentire ... qualcosa

Illusioni — I versi che lei ha scritto non sono poesia, sono quel bisogno romantico con cui molte ragazze, io stessa alla sua età, sentono di sfogare quel senso di vuoto, di incomprensione che circonda spesso i giovani di ogni tempo quando siano sensibili e intelligenti e che si può definire come « paura del mistero della vita ». Gli anni lo fanno dimenticare e ben pochi diventano poeti. Infatti l'esame grafologico denota in lei uno sviluppo faticoso che le dà troppe fantasie e malinconie improvvise e vuoti di memoria. Aggiunga che è più pigra e sentimentale che dotata di senso pratico, che è seria ma esuberante, timida e senza esperienze. Sente bisogno di protezione... Di qui la necessità di programmare le sue giornate e fare di tutto per mantenere i tempi. Questo intanto, poi... crescerà.

ricordo de alloro

Michele P. - Roma — Carattere vivace animato da notevoli tendenze artistiche, esuberante e dotato di sensibilità un po' epidermica. Lei è generoso a tratti e discontinuo sempre e possiede una notevole facilità di parola e di pensiero che non si traduce quasi mai in qualcosa di costruttivo perché ha un amore astratto per tutto ciò che è bello e armonico e uno spontaneo disinteresse per le cose pratiche. Vuole essere capito al volo ma non si interessa molto di capire gli altri, è brillante per essere gradito e non sopporta le persone noiose. Peccato che così rischia di sprecare molte qualità per trovarsi con le mani piene di vento.

Maria Gardini

ARIETE

Eccellerete dove occorrono ingegno e creazione. Un buon passo avanti. Metterete a tacere chi tenta di mantenere la sua posizione di supremazia. Evitate le persone che vi adulano eccessivamente. Giorni favorevoli: 13 e 14.

TORO

La prudenza non è mai troppa e la mitezza di carattere incoraggia i soprusi dei più forti: perciò prima di promettere e impegnarvi cercate di capire meglio la situazione. Cautela nei sentimenti. Giorni fausti: 8, 9 e 11.

GEMELLI

Risparmierete tempo, denaro e sofferenza se vi appoggerete a gente capace di darvi le buone direttive di cui avete necessità. La rapidità è una delle condizioni più importanti per mettervi in testa a tutti. Giorni favorevoli: 8, 10 e 12.

CANCRO

Incontro lusinghiero per le sue conclusioni. Faticoso inizio di lavoro, ma avrete ottime occasioni per portare a buon fine ogni impegno. Seguite la strada del ragionamento: il cuore vi conduce verso perdite irreparabili. Giorni utili: 9 e 14.

LEONE

Discussioni animate fra amici e parenti. Farete giusti apprezzamenti e guadagnerete della stima. Grande gioia per un invito che avrà conclusioni utili. Viaggi e spostamenti da farsi senza incertezze. Giorni favorevoli: 9, 11 e 13.

VERGINE

Collaborate con i nati dei Pesci e del Capricorno. Una persona degna di fiducia vi metterà a parte di un segreto, ma attenzione a non divulgarlo. Se indugiate perderete una occasione difficilmente ripetibile e davvero buona. Giorni fausti: 9, 11 e 14.

BILANCIA

Amicizie schiette, ma troppo avare nel dare. Abbiate pazienza e non trascurate chi può esservi utile nel tentativo di superare le attuali difficoltà nel campo del lavoro. Farete riflettere chi vi fece un torto. Giorni favorevoli: 8, 9 e 10.

SCORPIONE

L'intuizione e lo spirito di osservazione vi aiuteranno in modo particolare, per cui difficilmente sbaglierete. Presto conquisterete un'amicizia di lunga durata. Lo svago e i viaggi sono in questo momento di aiuto. Giorni buoni: 13 e 14.

SAGITTARIO

Il cerchio sarà serrato, ma lo spezzerete con l'astuzia. Osservate e ponderate bene, perché le apparenze saranno assai dubbie con pericolo di portarvi lontano dalla via maestra. Gli amici vi saranno vicini. Giorni utili: 10, 11 e 12.

CAPRICORNO

Fate presto e non perdetevi in chiacchiere. Saturno vi aprirà gli occhi. Il silenzio è una virtù che voi praticate poco: dalla mancanza di diplomazia provengono tutti i guai che vi tormentano. Giorni favorevoli: 10, 13 e 14.

ACQUARIO

Possibilità di scoprire chi può favorire il vostro gioco. Continuate i vostri sforzi negli ultimi giorni della settimana. Evitate i prestiti, ma non urtatevi con chi vi chiede appoggio. Uno scritto vi lascerà perplessi. Giorni buoni: 8 e 14.

PESCI

Giove nel vostro segno scioglierà un groviglio di pasticci. Piccola imprudenza che complica alcune situazioni, ma l'intuito vi aiuterà a rimediare. Tenteranno di ingannarvi. Giorni propizi: 12, 13 e 14.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Trapiantare un pino

« Come si fa a trapiantare un pino di 2 metri? » (Carlo Zavarini - Ferrara).

Per essere certi dell'attecchimento dopo il trapianto di un albero adulto, si opera così: in primavera si scava intorno all'albero un fosso circolare, lasciando intorno al fusto un pane di terra proporzionato all'albero e cioè di un diametro da 50 centimetri ad un metro ed oltre.
Lo scavo si farà profondo da 60 cm. ad 1,20-1,50 m., sempre secondo la grandezza dell'albero.
— Si riveste il pane di terra con doghe che si assicurano con filo di ferro, facendo almeno tre legature, una in mezzo e le altre due agli estremi.
— L'albero emetterà nuove radici nel pane di terra per sopperire a quelle che si sono tagliate facendo lo scavo. Le radici al di sotto dello scavo resteranno naturalmente attive.
— Nell'anno seguente, a fine inverno, si taglieranno le radici rimaste sotto al pane di terra. Si estrarrà l'albero dal terreno, e si chiuderà il fondo con altre tavolette.
Così preparato l'albero potrà viaggiare sino alla nuova dimora. Si preparerà la buca, si libererà il fondo, si metterà l'albero a posto, si toglieranno le doghe laterali e si colmerà la buca, si innaffierà. Così operando, la percentuale di attecchimento è altissima.
Nel suo caso trattandosi di un alberello ancora giovane, da ripiantare subito e vicino, può tentare il trapianto preparando prima la buca nel posto dove vuol trasferire l'alberello, e poi togliendo questo dal terreno con un grosso pane di terra. Se il terreno è molto sciolto e il pane di terra si rompe facilmente, è meglio non tentare questa operazione.
Comunque l'operazione va fatta in autunno o a fine inverno.

I gerani

« Quale terriccio usare per i gerani? » (Lia Poschi - Sanremo).

I gerani si coltivano in terra da giardino mescolata con 1/4 di letame ben maturo, oppure con una dose appropriata di un concime completo per piante da fiore che troverà da ogni vivaista.

Gloxinie

« Come si coltivano e come si moltiplicano le gloxinie? » (Marcello Pettinati - Milano; Livia Giaconetti - Latisana, Udine).

Le gloxinie sono piante originarie del Brasile e per la loro coltivazione abbisognano di serra caldo-umida. Si moltiplicano per seme, per divisione di tuberi e per talea da foglia o da germoglio. Fioriscono durante tutta l'estate e questo permette di mantenerle in appartamento durante questo periodo. Cessata la fioritura, si diminuiscono gradualmente le innaffiature fino a che le foglie si seccano.
Si pongono i vasi in luogo asciutto, ove non gelino, per lo svernamento, oppure si cavano i tuberi e si stratificano in torba asciutta. In primavera si può effettuare la moltiplicazione nei vari modi suddetti, ma è lavoro da specialisti ed occorre la serra.

Giorgio Vertunni

Un compromesso?

« La ringrazio per aver pubblicato la mia lettera. Le mie repliche e quelle dei miei colleghi (molto numerose) sono già apparse o appariranno sulle nostre riviste specializzate cui ho l'orgoglio di collaborare attivamente e ad esse rimando chi ha replicato » (Alessandro Evangelisti - Bologna).

Vedo con piacere che la polemica suscitata dalla sua lettera ha dimostrato che il problema della caccia è molto sentito dagli italiani. Forse un giorno si potrà arrivare a un giusto compromesso tra cacciatori e zoofili (attualmente purtroppo assai lontano nel nostro Paese, dove una vera coscienza naturalistica è ancora carente).

Implacabile nemico

*« In merito alla garbata polemica sulla caccia, suscitata dalla lettera del cacciatore Evangelisti, riceviamo dall'*Eco della Stampa *un trafiletto (comparso in luglio sul giornale venatorio* Il cacciatore italiano*) e che riportiamo in parte, perché troppo lungo: " Sul n. 25 del 16-22 giugno del Radiocorriere TV il nostro ' implacabile ' nemico naturalista, sig. Angelo Boglione, riporta una lettera dell'ex cacciatore (ma lo sarà stato veramente?) Raimondo Traverso di Genova, il quale, al pari del coccodrillo, piange e si pente di essere stato cacciatore per avere ' inutilmente ' ucciso tante povere bestie. Sarebbe troppo lungo il riportare il tutto, ma il bello è che dopo tanti tiritera, il signor Traverso ammette che, se vi fossero ancora le grandi quantità di uccelli di una volta, la sua conversione non sarebbe avvenuta. Ma caro sig. Traverso veda di andare più ' dritto ' ... ecc. ". Io sono un modesto cacciatore, ma con la C maiuscola; mi accontento anche di un solo capo, quando sia stato " artisticamente " cercato, trovato, fermato dal mio cane, e tante volte, non ho sparato, per rivedere il sublime lavoro del mio ausiliario »* (Renzo Marchesi).

Caro sig. Marchesi, vorrei soltanto precisare che io sono sì un « implacabile » nemico della caccia, ma non dei cacciatori che hanno una coscienza, anche se tardiva e forse un po' interessata come quella del sig. Traverso. Al quale tuttavia lei non può non riconoscere il coraggio della sincerità e della lealtà di esprimere quale sia stato il « travaglio » per liberarsi da un « vizio » radicato come quello del fumo in certi soggetti. In quanto a lei, cacciatore con la C maiuscola, ha mai pensato di... mettersi nei panni della selvaggina, « artisticamente » cercata, trovata, inseguita?

Pregiudizi

« Mi trovo in villeggiatura in un paesino sul lago di Como e qui mi è accaduto più volte di ascoltare racconti strani sui rettili che mi hanno lasciata perplessa e sui quali gradirei un chiarimento. Molti sostengono di aver visto un " serpe " simile alla vipera, color foglia secca di castagno, velenoso, capace di far seccare le viti, di succhiare il latte alle mucche e di ipnotizzare animali e persone se riesce a fissarli per primo. Esso viene chiamato " aspro ". Che animale è, ed è vero quello che si dice su di esso? Esiste qualche libro che parli dei serpenti, da un punto di vista scientifico serio ed esauriente? » (Anna Maria Ramponi - Cremia, Como).

L'unico rettile velenoso italiano è la vipera, di cui si conoscono nel nostro Paese quattro diverse specie. La più comune è la « vipera aspis ». Con tutta probabilità il fantasioso « serpe » è appunto la « aspis » che è soltanto pericolosa se uno la calpesta inavvertitamente, ma che non attacca mai l'uomo di sua iniziativa, non ipnotizza e non si abbevera di latte (ma di acqua, come tutti gli altri animali). In quanto alle pubblicazioni sui rettili, ne esistono parecchie, dallo Scortecci (*Animali* - ed. Labor) al Vandoni (*Rettili d'Italia* - ed. Man. Hoepli) a *Natura Viva*, ecc.

Angelo Boglione

impossibile per i detersivi?

bio Presto

BIO LAVANTE

LIQUIDA LO SPORCO IMPOSSIBILE
GIA' NELL'AMMOLLO

CARNE

UNTO

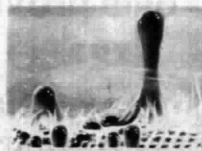
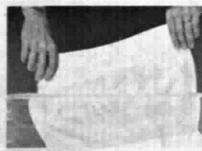
UOVO

bio-Presto *il bio-lavante*

liquida lo sporco impossibile

già nell'ammollo! (perché lava biologicamente)

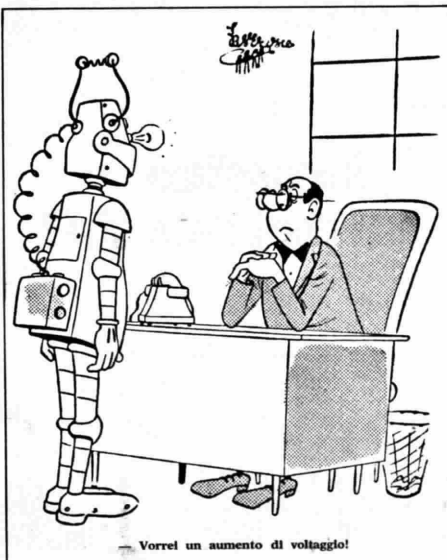
Perché **bio-Presto** si chiama bio-lavante?
Perché contiene enzimi,
che sono fermenti biologici, naturali
(gli stessi che nello stomaco permettono
la digestione dei cibi).
Guardate qui a fianco come lavora **bio-Presto.**

Mettete in ammollo con **bio-Presto** il vostro bucato con le macchie più difficili (salsa, uovo, sangue, grasso, orina, sudore), e le camicie con collo e polsi molto sporchi.

Ecco - visti al microscopio - come lavorano gli enzimi di **bio-Presto**: già nell'ammollo staccano lo sporco fibra per fibra e lo sciolgono completamente, lo liquidano!

Questo è il risultato! **bio-Presto** ha eliminato tutto lo sporco, anche le macchie impossibili! Adesso basta una strofinatina per portare via del tutto quel po' di sporco, ormai sciolto, che è rimasto.

IN POLTRONA

— Vorrei un aumento di voltaggio!

Senza parole.

Fine di un amore.

il carciofo è salute
Il carciofo è il nostro grande amico, tanto buono e ricco di virtù salutari. Ci fa sentire sempre in forma, pronti a godere le gioie di un'esistenza piena e felice.
E' il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.
per questo noi beviamo Cynar
l'aperitivo a base di carciofo
PEZZIOL
CYNAR
PEZZIOL
CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA
INTERAPPIA 52

portami
tante
ROSE
e
supercortemaggiore

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SPN 1588